

Provincia Regionale di Ragusa

Ufficio di Staff del Segretario Generale



RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA AL BILANCIO 2013/2015

APPROVATA DAL COMMISSARIO STRAORDINARIO CON POTERI DEL CONSIGLIO CON DELIBERA N 28 DEL 21/10/2013





Ufficio di staff del Segretario Generale

Segretario Generale: Dr. Ignazio Baglieri

Redazione e progetto grafico a cura di :

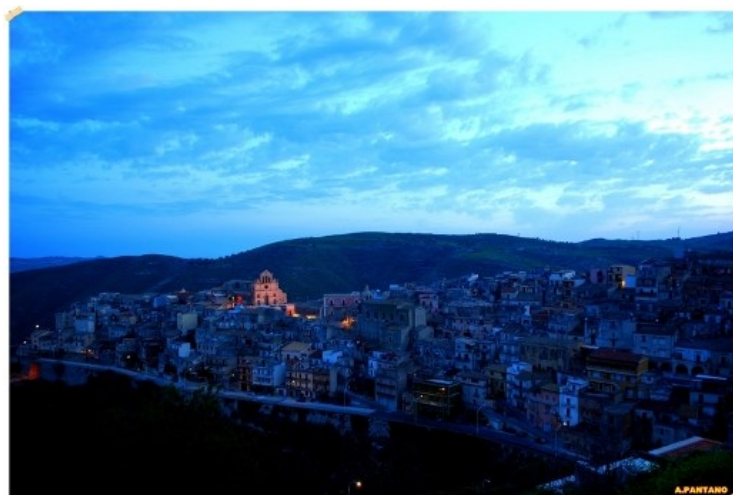
Dr.ssa Concetta Patrizia Toro – Coordinatrice

Sig.ra Laura Aquila

Sig. Rosario Leggio

Sito internet: www.provincia.ragusa.it

e-mail: ufficio.statistica@provincia.ragusa.it





Il Settore Servizi Economici e Gestione del Bilancio ha fornito i seguenti dati:

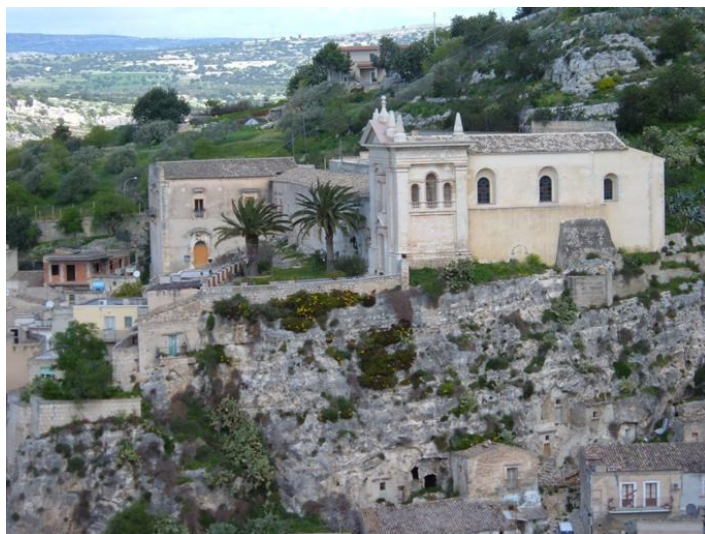
- *Analisi delle risorse*
- *Progetti per i tredici Programmi del Bilancio pluriennale 2013/2015*
- *RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI (art. 12, comma 8 del D.L.vo 77/1995)*

Per i dati si ringraziano:

- *La Camera di Commercio I.A.A. di Ragusa*
- *L'Ufficio di Piano della Provincia di Ragusa.*

Bibliografia:

- *Camera di Commercio rapporti sul territorio*
- *Rapporto Caritas Migrantes*





PRESENTAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

L'approvazione del bilancio rappresenta l'occasione per fare il punto sull'azione amministrativa e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici.

L'ordinamento finanziario e contabile assegna alla relazione previsionale e programmatica un ruolo centrale nella definizione delle politiche che l'Amministrazione intende iniziare per il triennio successivo, prevista come allegato al bilancio di previsione annuale e costituisce l'anello di congiunzione tra il sistema dei bilanci (annuale e pluriennale) ed i principi amministrativi e politici che si intendono perseguire nell'impiego delle risorse e nel reperimento delle stesse.

In questo contesto, si procede a individuare i programmi da realizzare per cogliere i reali obiettivi in esso contenuti. Il tutto, potendo contare su risorse disponibili alquanto limitate, avendo sempre presenti le reali esigenze dei cittadini.

Questa Relazione, vuole fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della Provincia, finalizzato a conseguire gli obiettivi previsti.

Si vuole definire un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura provinciale è chiamata ad intraprendere e supportare.

Senza dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso, con uno scenario finanziario attualmente non incoraggiante.

La relazione previsionale e programmatica per il 2013 è stata elaborata infatti sulla base del contesto economico, che presenta ancora forti segnali di crisi e di incertezza, e del quadro normativo particolarmente dinamico e problematico di questi ultimi anni e incerto per quanto concerne le Province.

Essa vuole essere, oltre che un adempimento, uno strumento di comunicazione con la collettività con cui evidenziare anche le forti difficoltà che la Provincia incontra in virtù della riduzione dei trasferimenti erariali e regionali e che ha implicato una contrazione inevitabile non solo dei livelli ma anche delle voci di spesa, fortemente intaccate e ridotte praticamente a quelle incompressibili, grazie anche ad un'azione di contenimento e revisione della spesa iniziata già dal Giugno 2012 sotto la prima gestione commissariale straordinaria poi rinnovata ad Aprile del 2013 in virtù della L.R. 7/2013; quest'ultima legge getta grandi incertezze sul futuro delle Province fissandone la sostituzione con i Liberi consorzi di comuni entro il 31.12.2013.

Proprio le incertezze relative all'entità dei trasferimenti e alla variabilità del contesto istituzionale hanno indotto il Governo nazionale a postergare la scadenza per l'adozione del Bilancio di previsione addirittura al 30 novembre (data ultima, normalmente, per l'assestamento del bilancio precedentemente adottato); ciò denota le difficoltà in cui versa la finanza statale nei suoi rapporti con il mondo delle autonomie e l'incompletezza del quadro normativo e finanziario attraverso cui definire in modo certo i trasferimenti destinati agli enti locali.

Tuttavia, nonostante il tenore della legge, l'attuale gestione è una gestione straordinaria e non liquidatoria e tutti gli strumenti di programmazione devono essere redatti e approvati secondo l'orizzonte temporale prescritto dalla legge (triennale, per il bilancio pluriennale e per il piano delle opere pubbliche).

Quindi, si è deciso, in stretta sinergia con la dirigenza di questo Ente che nonostante il predetto quadro di incertezza, non fosse possibile continuare ad operare mediante l'esercizio provvisorio sulla base dell'ultimo bilancio approvato, e che fosse assolutamente necessario "fissare" e "centrare" l'azione amministrativa del 2013 sulla base di un documento contabile attuale che costituisse una "bussola" attendibile delle effettive possibilità strategiche e operative dell'Ente sul cui costruire e aggiornare il ciclo della performance e gli obiettivi strategici, di efficacia e di efficienza dei dirigenti.



Nella predetta consapevolezza, il 2013 si caratterizza perciò per il consolidamento di una metodologia di pianificazione strategica basata sulla trasparenza a cui tutti i documenti di programmazione, compresa la presente relazione previsionale e programmatica, devono ispirarsi.

In particolare saranno implementate le piattaforme gestionali per la gestione del Ciclo della Performance.

A partire dalla definizione di una mappa strategica che considera la multidimensionalità dell'azione dell'ente e pone al centro il servizio all'utenza.

La relazione previsionale e programmatica diventa così il fondamentale strumento con cui questa gestione commissariale individua in maniera chiara ed univoca gli indirizzi da cui far discendere in modo coerente gli obiettivi operativi per l'Ente, la dirigenza e tutto il personale. Con questo si ritiene che, oltre ad una migliore gestione del ciclo della performance come richiesto dalla riforma del D. Lgs. 150/2009 per l'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, la provincia Regionale di Ragusa possa rendere ancora più efficace ed incisiva la sua azione per la promozione del "sistema provincia" in questo difficile momento congiunturale.

Il Commissario Straordinario



INDICE

Presentazione

La Relazione in sintesi

- Introduzione e logica espositiva
- Programmazione ed equilibri finanziari
- Programmazione ed equilibri patrimoniali
- Programmazione e politica investimento

Sezione 1

Caratteristiche generali

- Popolazione
- Territorio
- Servizi dell'Ente
- Personale in servizio
- Strutture
- Organismi partecipati
- Economia insediata

Sezione 2

Analisi delle risorse

- Fonti di Finanziamento (bilancio corrente)
- Fonti di Finanziamento (bilancio investimenti)
- Entrate Tributarie
- Contributi e trasferimenti in c/capitale
- Proventi extratributari
- Contributi e trasferimenti in c/capitale
- Accensione di prestiti
- Riscossione di crediti e anticipazioni di cassa

Sezione 3

Lettura del bilancio per Programmi

Quadro generale degli impieghi per programma:

- Polizia Provinciale e Risorse umane
- Settore Legale
- Servizi Finanziari



- Turismo Cultura Politiche Sociali
- Sviluppo locale, Politiche comunitarie, Patrimonio mobile dell'Ente
- Istruzione Sport Servizi Comuni Urp
- Viabilità
- Edilizia
- Pianificazione del Territorio e Infrastrutture
- Geologia e Tutela Ambientale
- Ufficio di Staff del Gabinetto del Presidente
- Ufficio di Staff del Segretario Generale
- U.O.A. Gare

Sezione 4

Stato di attuazione dei programmi deliberati negli anni precedenti e considerazioni sullo stato di attuazione

- **Elenco delle opere pubbliche finanziate negli anni precedenti non realizzate (in tutto o in parte)**
- **Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi**

Sezione 5

Rilevazione per il consolidamento dei conti pubblici (art. 170, D.L.vo n.267/2000)

- **Dati analitici di cassa dell'ultimo consuntivo deliberato dal Consiglio per l'anno 2009**

Sezione 6

Considerazioni finali sulla coerenza dei programmi rispetto ai Piani regionali di sviluppo, ai Piani regionali di settore, agli atti programmatici della Regione.

- **Valutazioni finali della Programmazione**



La relazione in sintesi



INTRODUZIONE E LOGICA ESPOSITIVA

Nel TUEL si dispone che gli Enti Locali allegghino al bilancio di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale (art. 180).

Secondo il dictum di legge la Relazione sembrerebbe un mero allegato al bilancio; in realtà è un documento di prioritaria importanza poiché alla base di tutta l'attività dell'Ente Locale deve esserci la "Programmazione": il che equivale a dire che senza Programmazione non c'è attività o quella compiuta è nulla. Parimenti una Programmazione inadeguata rende l'azione amministrativa inefficace.

Nell'art. 170 del TUEL possiamo individuare più sezioni del documento che possono essere sintetizzate al minimo ed in modo estremamente semplicistico come segue:

- ▶ una prima sezione in cui si esamina la realtà locale al fine di individuare i nuovi bisogni della popolazione e del territorio ed il grado di soddisfazione dei bisogni già esistenti e noti. La conoscenza di questi dati consente di indirizzare i servizi offerti alla collettività;
- ▶ una seconda sezione mira all'analisi degli strumenti finanziari disponibili all'ente al fine di conoscere, per esempio, quanto deve essere dedicato alla spesa corrente e quanto può essere indirizzato a progetti ed investimenti;
- ▶ altra sezione è dedicata alla verifica dello stato di esecuzione dei programmi iniziati negli anni precedenti, specie di quelli non ancora ultimati;
- ▶ vi è poi una sezione dedicata all'analisi dell'ultimo consuntivo ed una che riassume in generale il contenuto complessivo della Relazione.

Appare chiaro come, nonostante sia poco enfatizzato dalle osservazioni tecniche in materia, tale atto, abbia effetti impattanti per tutta la struttura dell'Ente. Innanzitutto la visione strategica della propria realtà territoriale ed il raggiungimento degli obiettivi illustrati nella sede consiliare comporta la ridefinizione della distinzione tra politica e amministrazione. Fra le funzioni ed i poteri di indirizzo e controllo spettanti agli organi di governo (Presidente, Giunta, Consiglio) e la gestione amministrativa, finanziaria e tecnica attribuita ai dirigenti e responsabili dei servizi mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo (art. 107 TUEL 267/2000). Di fatto la relazione previsionale e programmatica diventa la cornice generale dove fare confluire in prospettiva i singoli piani settoriali, impostando le azioni da conseguire in una logica di nuova governance locale interna, esterna ed interistituzionale.

La *Governance*, in ambito pubblico, si impernia sulla necessità di razionalizzare e "mettere a sistema" le attività facenti capo alle singole aree amministrative, al fine di migliorare il processo decisionale ai diversi livelli istituzionali e realizzare politiche, programmi e progetti con sempre maggiore efficienza ed efficacia, nell'interesse della collettività. A tal fine, per un più efficace approccio al concetto di governance, è stata scomposta in tre ambiti concettuali, quali:

- ▶ *governance interna*, intesa come un sistema coerente di pianificazione, programmazione e controllo (PP&C), finalizzato ad assicurare un efficace funzionamento della macchina amministrativa, che costituisce il motore della governance complessiva;
- ▶ *governance esterna*, intesa come insieme di strumenti finalizzati sia a orientare le decisioni delle Amministrazioni verso l'esterno sia a favorire l'integrazione con il sistema di PP&C dell'attività degli enti strumentali e di altri enti e società appositamente costituiti per la fornitura di servizi;
- ▶ *governance interistituzionale*, intesa come insieme di procedure e comportamenti delle Amministrazioni finalizzati a favorire una cooperazione sinergica e convergente dei soggetti sia istituzionali, sia privati a vario titolo coinvolti.

La "programmazione", così come già delineata sin dal D. Lgs 77/95 e confermata dal TUEL, si configura come pianificazione strategica, strumento indispensabile nel contesto dinamico della realtà locale in cui



appare necessaria la capacità di compiere scelte in condizioni di incertezza e trova il suo miglior pregio nella possibilità sia di aggiornare quanto definito precedentemente sia di verificare anno dopo anno, per ogni singolo programma, lo stato di avanzamento.

Tale tipo di procedimento permette di tenere sotto controllo l'efficacia dell'azione condotta ed apportare eventuali correttivi, necessari al conseguimento dei risultati prefissati.

Il comma 3-bis aggiunto dall'art. 3, comma 1, lettera g-bis), legge n. 213 del 2012 all'art. 169 del testo unico in merito al Piano esecutivo di gestione rappresenta, nell'ambito del procedimento di programmazione dell'ente locale, una delle novità più rilevanti introdotte nell'ordinamento finanziario e contabile, in quanto stabilisce che "Il piano esecutivo di gestione è deliberato in coerenza con il bilancio di previsione e con la relazione previsionale e programmatica. Al fine di semplificare i processi di pianificazione gestionale dell'ente, il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del presente testo unico e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati organicamente nel piano esecutivo di gestione".

Quindi, è sulla base del Bilancio di previsione annuale, deliberato dal Consiglio, che l'organo esecutivo definisce il Piano esecutivo di gestione che riunisce in sé anche il Piano degli obiettivi di cui all'art.108 del TUEL ed il Piano della Performance di cui all'art. 10 del decreto legislativo 150/2009.

Nell'ottica, quindi, della separazione tra politica e gestione, tra competenze degli organi politici e quelle degli organi dirigenziali il PEG, unitamente alla Relazione previsionale e programmatica, è lo strumento che collega gli indirizzi politici con la pianificazione operativa e rappresenta, perciò, l'anello di congiunzione tra politica ed apparato burocratico.

Ciò consente di definire preventivamente le linee d'azione da seguire per realizzare gli obiettivi, di fissare il tempo occorrente per raggiungerli, di determinare le risorse necessarie, di valutare se gli obiettivi vengono realizzati e se l'azione programmata deve essere rivista.

Tale obiettivo prevede, necessariamente, una pianificazione ed una programmazione: con la prima, tramite lo studio dell'ambiente socio economico, si può arrivare a conoscere gli ambiti nei quali applicare i programmi dell'ente. Solo a seguito di tale studio sarà possibile fissare gli obiettivi generali dell'istituzione, offrire i servizi, raggiungere i risultati.

Con la programmazione, si può fornire un quadro preciso in termini quantitativi dei piani e delle politiche istituzionali: sviluppare programmi, determinare obiettivi di risultato, sviluppare programmi di spesa tenendo conto dei programmi e delle politiche fiscali, fissare gli standard di prestazione per i soggetti investiti di responsabilità. Solo attraverso l'adozione di programmi precisi le attività intraprese dall'ente possono essere svolte in modo efficiente ed efficace.

Questo bilancio, purtroppo, non può non risentire dei tagli operati a partire dal D.L. 95/2012 e dalle successive manovre finanziarie succedutesi nel tempo nonché della rimodulazione dei trasferimenti regionali con drastica riduzione operata nel corso del 2013.

Per fronteggiare l'incessante politica dei tagli, si è ritenuto necessario associare funzioni e realizzare sistemi per ridurre la spesa complessiva continuando a perseguire, nei limiti delle possibilità, strategie di sviluppo locale.

Particolare attenzione è stata posta sulle problematiche inerenti il Patto di Stabilità Interno in virtù del quale occorrerà raggiungere un equilibrio tra i fini istituzionali dell'Ente, il diritto dell'utente ai servizi prestati dalla Provincia, il rispetto dei parametri imposti dall'appartenenza alla U.E., il rispetto delle obbligazioni giuridiche assunte, il ruolo dell'Ente nei rapporti con il mondo economico esterno, in un periodo di profonda crisi economica.

E' stata, quindi, condotta un'accurata opera di razionalizzazione al fine di garantire adeguati livelli di prestazioni pur in presenza di significative riduzioni di risorse.



E' stata, altresì, verificata la corrispondenza dei dati di bilancio con le esigenze di equilibrio economico dello stesso, nonché l'aderenza ai vincoli di finanza pubblica (patto di stabilità, spese di personale, riduzione di alcune categorie di spesa ecc.).

Si è mirato, inoltre, a :

- ▶ contenere al massimo le spese c.d. "comprimibili";
- ▶ attivare ogni procedura volta al risparmio, all'efficientamento dei mezzi e della struttura organizzativa al fine di evitare sprechi ed a concentrare le risorse disponibili sulle proprie funzioni fondamentali;
- ▶ finanziare, seppur con minori risorse, interventi utili al nostro territorio;
- ▶ tentare sul versante della spesa, con ragionevole successo, di ridurre al minimo l'impatto dei risparmi sulla qualità e sulla quantità dei servizi da erogare
- ▶ Implementare il sistema dei controlli interni per renderli non solo conformi a legge ma adeguati strumenti in grado di garantire la regolarità, l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa in conformità alla riforma introdotta col D.L. 174/2012.

Se gli uffici finanziari hanno potuto impostare -in base alle direttive commissariali- la proposta di bilancio nel rispetto di tutti i principi e le regole contabili, è stato certamente grazie alla sinergia registratasi fra tutta la dirigenza ed il suo coordinatore e la gestione commissariale durante tutta la fase di gestione operata in esercizio provvisorio, in quanto solo una convergente azione di razionalizzazione e contenimento della spesa correlata al mantenimento ed alla crescita dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa hanno consentito di evitare di operare con superficialità (seppur legittimamente) in base agli stanziamenti dell'ultimo bilancio approvato senza tener conto degli ulteriori tagli ai trasferimenti manifestatisi nel corso del 2013.

Il Responsabile del Procedimento
(Dr.ssa Concetta Patrizia Toro)

Il Segretario Generale
(Dr. Ignazio Baglieri)



PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il Consiglio Provinciale (il Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Provinciale) identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. L'Amministrazione può decidere di ripartire le risorse a disposizione suddividendole tra gestione corrente, interventi per investimenti, utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per c/terzi. Generalmente le scelte inerenti ai programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente ed investimenti) perché i servizi c/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata ed uscita che si compensano.



Il quadro generale riassuntivo del bilancio di previsione 2013 elaborato dal 3° Settore "Servizi Finanziari" riporta le entrate e le uscite che saranno utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento) e quella in c/capitale (investimenti).

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono per l'appunto la situazione patrimoniale di fine esercizio della Provincia. Le scelte dell'amministrazione non possono non tenere conto in fase di programmazione della disponibilità e della condizione patrimoniale in cui versa l'Ente. L'eventuale presenza nei conti dell'ultimo rendiconto di una situazione creditoria non soddisfacente, originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie ed il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato, può ovviamente limitare il margine di discrezione che l'amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito d'intervento.

PROGRAMMAZIONE E POLITICA D'INVESTIMENTO

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. La Provincia, con cadenza annuale, pianifica la propria attività d'investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi.

Con l'approvazione del bilancio di previsione sono individuate le risorse e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi.



SEZIONE 1

Caratteristiche
Generali



Popolazione, mercato del lavoro e condizioni sociali

Il fattore demografico.

Gli elementi essenziali che caratterizzano la Provincia come ente locale sono gli *abitanti* ed il *territorio*.

La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso ma, soprattutto, il saldo naturale ed il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni della Provincia. Questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.



Indicatori demografici:

310.220
Dati popolazione al
31 dic. 2012

127.544
Num. famiglie
2012

41,3
Età Media
2012

7.105
Reddito per abitante
2010

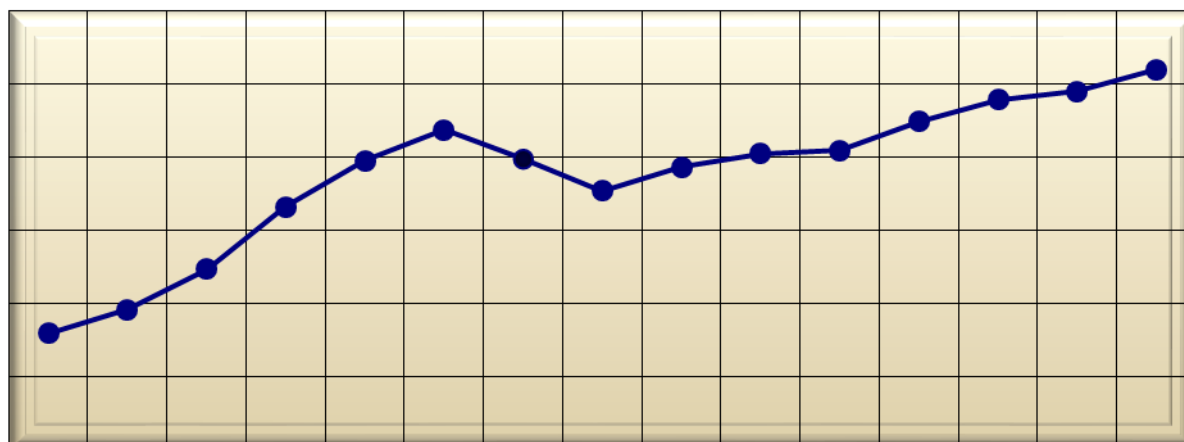
9,8
Tasso Natività
2012

9,1
Tasso mortalità
2010

118,7
Indice di vecchiaia
2010



Popolazione nella nostra provincia per anno di censimento 1861 - 2011



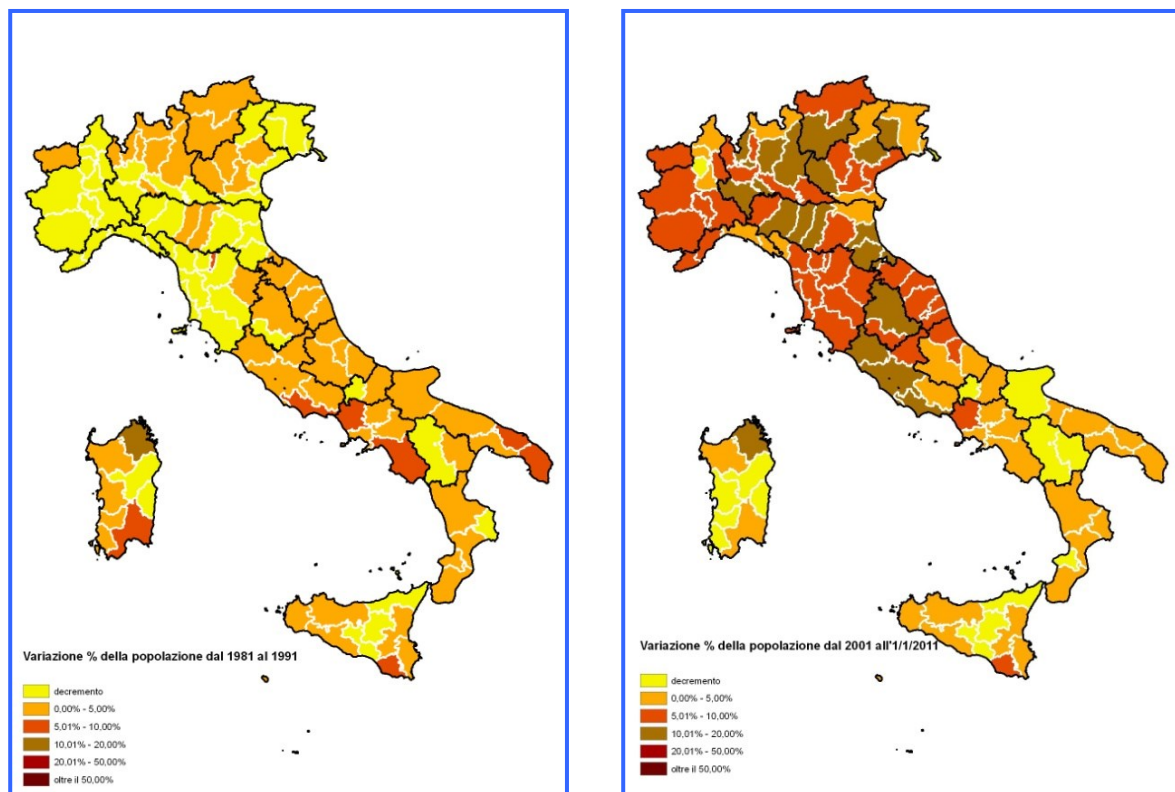
	1861	1871	1881	1901	1911	1921	1931	1936	1951	1961	1971	1981	1991	2001	2011
—●—	129.807	146.325	173.655	216.415	248.004	269.004	248.881	227.094	243.507	252.769	255.047	274.583	289.733	295.264	310.220

Popolazione Provincia di Ragusa 2001-2011

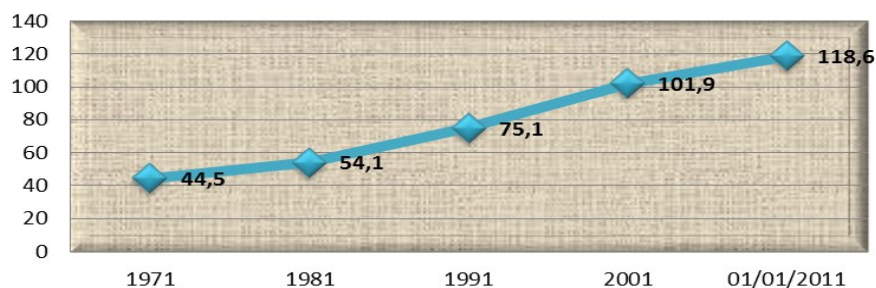
Anno	Residenti	Variazione	Famiglie	Componenti per Famiglia	%Maschi
2001	295.246				
2002	296.744	0,5%			48,8%
2003	304.297	2,5%	112.566	2,70	49,1%
2004	306.741	0,8%	116.129	2,64	49,2%
2005	308.103	0,4%	117.687	2,62	49,2%
2006	309.280	0,4%	118.929	2,60	49,2%
2007	311.770	0,8%	120.837	2,58	49,1%
2008	313.901	0,7%	122.594	2,56	49,1%
2009	316.113	0,7%	124.421	2,54	49,1%
2010	318.549	0,8%	126.405	2,52	49,2%
2011	320.033	0,9%	===	===	49,2%



Popolazione residente nelle province italiane: variazione percentuale sul decennio precedente (ai confini attuali)



Indice di vecchiaia dal 1971 al 1/1/2011



L'indice di vecchiaia rappresenta in maniera dinamica il grado di invecchiamento della popolazione poiché evidenzia l'andamento della componente anziana (sopra i sessantacinque anni) "mediato" da quello della componente più giovane (sotto i quindici anni).



Popolazione

In base dati Istat nei 12 comuni della Provincia, alla data del 31 dicembre 2012, la popolazione residente ammonta a 310.220 unità, rappresentata da 152.136 maschi e 158.084 femmine.

Popolazione residente al 31.12.2012: n. 310.220

Popolazione del capoluogo: n. 69.863

Alla data del 31.12.2012 (dati Istat) la popolazione residente, distribuita nei dodici Comuni della Provincia, risulta come segue:



	al 31 dic. 2009	al 31 dic. 2010	al 8 ott. 2011	al 31 dic. 2011	al 31 dic. 2012
<i>Acate</i>	9321	9.793	10.192	9658	9.962
<i>Chiaromonte</i>	8200	8.218	8.297	8242	8.258
<i>Comiso</i>	30365	30.577	30.569	29185	29.290
<i>Giarratana</i>	3200	3.172	3.158	3137	3.124
<i>Ispica</i>	15356	15.554	15.573	15133	15.317
<i>Modica</i>	54988	55.196	55.328	53946	54.112
<i>Monterosso</i>	3257	3.229	3.191	3173	3.137
<i>Pozzallo</i>	19116	19.234	19.378	18967	19.205
<i>Ragusa</i>	73333	73.743	74.018	69863	69.816
<i>S. Croce</i>	9821	9.945	10.160	9470	9.791
<i>Scicli</i>	26409	26.556	26.550	25903	25.921
<i>Vittoria</i>	62747	63.332	63.589	61020	62.287
Totali	316.113	318.549	320.003	307.697	310.220

NB. I dati relativi al 2011 risultano essere provvisori fino all'8 ottobre 2011 e vengono confermati dall'Istat con i dati rilevati con il Censimento della Popolazione al 31 dicembre 2011.



Dettaglio Bilancio Demografico								
Anno	Nati	Morti	Iscritti da altri comuni	Iscritti dall'estero	Altri iscritti	Cancellati per altri comuni	Cancellati per l'estero	Altri cancellati
2004	3.089	2.695	3.652	2.007	694	3.729	381	193
2005	3.058	2.842	3.447	1.305	264	3.474	297	99
2006	3.115	2.822	3.575	1.345	149	3.620	354	211
2007	3.116	2.908	3.404	2.812	115	3.470	269	310
2008	3.135	2.859	3.413	2.777	121	3.730	309	417
2009	3.253	2.992	3.599	2.458	176	3.618	281	383
2010	3.083	2.895	3.493	3.008	160	3.493	269	651
2011	748	661	882	464	89	933	74	310
2012	3.042	3.125	4.105	2.009	1.725	4.376	353	504

Provincia di Ragusa: Popolazione per Età						
Anno	% 0-14	% 15-64	% 65+	Abitanti	Indice Vecchiaia	Età Media
2006	16,1%	65,7%	18,2%	309.280	113,3%	40,3
2007	15,8%	66,0%	18,2%	311.770	115,1%	40,5
2008	15,6%	66,2%	18,2%	313.901	116,6%	40,6
2009	15,5%	66,3%	18,2%	316.113	116,9%	40,8
2010	15,4%	66,4%	18,2%	318.549	118,6%	41,0
2011	15%	66%	19%	307.697	===	===

Popolazione residente per sesso e comune – Provincia di Ragusa

Comune	Maschi	Femmine	MF
Acate	5.242	4.720	9.962
Chiaromonte Gulfi	4.094	4.164	8.258
Comiso	14.222	15.068	29.290
Giarratana	1.510	1.614	3.124
Ispica	7.654	7.663	15.317
Modica	26.118	27.994	54.112
Monterosso Almo	1.540	1.597	3.137
Pozzallo	9.480	9.725	19.205
Ragusa	33.521	36.295	69.816
S. Croce C.	5.047	4.744	9.791
Scicli	12.723	13.198	25.921
Vittoria	30.985	31.302	62.287
TOTALE	152.136	158.084	310.220

Sul territorio provinciale la crescita della popolazione non è uniforme a causa dei saldi naturali e migratori piuttosto diversificati nei 12 comuni. Ragusa conta 69.816 abitanti e rimane il comune più popoloso. Segue il comune di Vittoria con 62.287 abitanti.



Dossier immigrazione Caritas

La Sicilia anche nel 2012 rimane il punto di approdo per migliaia di stranieri che ogni anno lasciano il proprio paese in cerca di migliori condizioni di vita. Secondo il rapporto sull'immigrazione redatto dalla Caritas e dalla Fondazione Migrantes "Dossier Statistico Immigrazione 2012. 22° Rapporto", già presentato in tutte le regioni italiane, i titolari di permesso di soggiorno presenti nell'isola al 31 dicembre 2011 erano 86.158, con un incremento rispetto al 2010 di 13.871 permessi (+19,2%). In testa alla graduatoria si trova la Tunisia, con una presenza pari al 17,8%, seguita dal Marocco, 14,8%, e dallo Sri Lanka, 12,7%.

La provincia di Ragusa vanta ben 11.453 soggiornanti e si colloca al 4° posto, dopo Palermo, Messina e Catania per presenza di immigrati.

Nella fascia trasformata degli iblei il lavoro agricolo ha offerto e continua ad offrire opportunità di lavoro per moltissimi immigrati, soprattutto maghrebini, impiegati nelle coltivazioni in serra. Addirittura, a fronte di un generale calo dei posti di lavoro, che indica una stagnazione od una contrazione del mercato occupazionale stesso, è stato riscontrato un aumento degli impieghi da parte di persone nate all'estero nelle province di Ragusa, Trapani ed Agrigento. Tale situazione è dovuta al fatto che l'unico settore che mostra il segno positivo nel rapporto tra assunzioni e licenziamenti è stato quello agricolo, ambito dove trovano lavoro la gran parte degli stranieri impiegati in Sicilia e che però spesso assorbe i lavoratori con caratteristiche di precariato. Tant'è che nel settore servizi ed industria si riscontrano contrazioni consistenti anche fra gli immigrati.

A fronte di un calo di studenti che frequentano gli istituti superiori nella nostra provincia, troviamo una discreta presenza di cittadini stranieri e non per niente la Sicilia fa registrare la percentuale più alta di popolazione straniera minorenni di tutto il Mezzogiorno.

La giovane età della popolazione immigrata trova riscontro anche nella composizione delle classi scolastiche. Nell'anno 2012/2013 gli alunni stranieri hanno rappresentato il 3,4% della popolazione scolastica frequentante gli istituti di istruzione secondaria.

Gli studenti stranieri iscritti negli istituti di istruzione superiori della nostra provincia nell'anno scolastico 2012/2013 ammontano a 518 unità, 245 maschi e 273 femmine. La maggior parte di loro frequenta istituti tecnici e la rappresentanza etnica maggiormente incidente è quella tunisina che si attesta sul 54,79%, suddivisa in 30,61% di maschi e 24,18% di femmine, seguita dagli albanesi, 42,39%, di cui il 20,41% maschi e 21,98% femmine, dai rumeni, con il 29,26%, di cui il 13,88% maschi e 15,38% femmine, e dai marocchini che rappresentano il 14,67%, di cui il 7,35% maschi ed il 7,33% femmine.

Popolazione immigrata residente nella Provincia di Ragusa

La Provincia di Ragusa, conta una presenza di 18.926, 10.638 maschi e 8.288 femmine. Il comune con la presenza più massiccia è Vittoria con 5.179 unità, seguito da Ragusa con 2.222 ed a seguire il resto dei comuni fino ad arrivare a Monterosso Almo con soli 35 stranieri.

Etnie

La nostra provincia rimane, comunque, meta privilegiata degli stranieri.

Ben 18.926 sono i cittadini stranieri presenti negli iblei e provenienti in massima parte da:

 Tunisia con ben 6.962 immigrati, di cui 5.166 maschi e 1.796 femmine

 Romania con 5.169 immigrati, di cui 2.417 maschi e 2.752 femmine

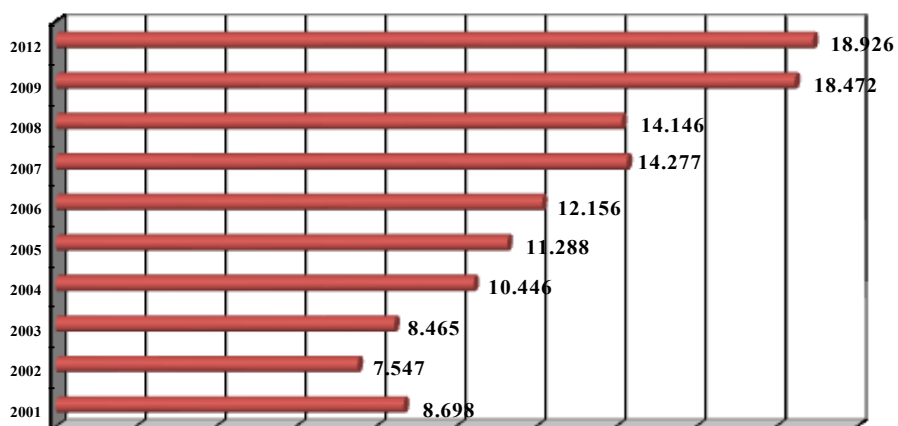
 Albania con ben 2.959 immigrati, di cui 1.669 maschi e 1.290 femmine

che costituiscono le etnie maggiormente rappresentate nel nostro territorio.



Immigrati residenti al 31 dicembre 2012			
Comuni	M	F	MF
Acate	1.418	799	2.217
Chiaromonte G.	310	288	598
Comiso	919	812	1.731
Giarratana	44	45	89
Ispica	550	375	925
Modica	701	647	1.348
Monterosso A.	10	20	30
Pozzallo	293	336	629
Ragusa	1.474	1.476	2.950
S. Croce C.	1.051	655	1.706
Scicli	820	691	1.511
Vittoria	3.048	2.144	5.192
TOTALE	10.638	8.288	18.926

Andamento demografico Immigrati residenti








La scuola: iscritti per ordine, unità scolastiche e numero di classi per gestione

Il sistema scolastico rappresenta una funzione chiave per lo sviluppo locale. Infatti, in contesti sociali a modernità avanzata, caratterizzati da processi di innovazione rapidi e radicali, investire nella scuola rappresenta la condizione essenziale ed imprescindibile per affrontare e vincere le sfide poste dallo sviluppo e competitività della società globale. Nella società dei saperi, competenze e creatività diventano le risorse principali di un territorio e sempre più cruciale diviene il ruolo dei governi locali nel realizzare sistemi aperti di formazione nei quali interagiscono imprese, scuole, ambienti accademici, ambienti professionali ed aziendali.

Nell'ultimo ventennio di pari passo con lo sviluppo del trasferimento di funzioni alle autonomie locali, l'amministrazione provinciale è ormai soggetto istituzionale locale unico sul quale ricadono responsabilità e competenze di grande rilievo nella programmazione dei servizi per l'allestimento dell'offerta scolastica pubblica secondaria. L'offerta scolastica del ciclo infanzia e primario è, invece, attribuzione istituzionale dei comuni.

La scuola nelle Province d'Italia: alcune definizioni:

-  **Iscritti totali:** il dato considera il numero complessivo di iscritti per ogni livello di studi. Per scuole si considerano complessivamente: le scuole statali, le equiparate a statali, le paritarie e le non paritarie.
-  **Iscritti stranieri:** si intendono gli studenti con cittadinanza non italiana. Nel caso di doppia cittadinanza, di cui una italiana, lo studente è conteggiato tra gli iscritti italiani.
-  **Unità scolastiche:** si intendono le scuole caratterizzate da un'omogenea tipologia di offerta formativa.

Vengono quindi conteggiate distintamente:

- le scuole dell'infanzia;
- i plessi della scuola primaria (ogni singola scuola appartenente ad un circolo didattico od ad un istituto comprensivo);
- le scuole secondarie di primo e secondo grado;
- le eventuali sezioni staccate delle scuole secondarie di primo e secondo grado;
- i diversi tipi di scuola all'interno di una stessa scuola secondaria di secondo grado.

-  **Sezioni/Classi:** si intende un raggruppamento di alunni sulla base di criteri stabiliti dall'istituzione scolastica. Nella scuola dell'infanzia le sezioni corrispondono alle classi.

Iscritti totali ed iscritti stranieri nelle scuole d' Infanzia, Primarie, di I° e II° grado delle Province Siciliane

Provincia	ISCRITTI TOTALI				ISCRITTI STRANIERI							
	Infanzia	Primaria	I° Grado	II° Grado	Infanzia		Primaria		I° Grado		II° Grado	
	N.	N.	N.	N.	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Trapani	12.640	22.418	15.064	24.119	285	2	631	3	382	3	364	2
Palermo	35.116	67.656	46.650	69.509	605	2	1.554	2	887	2	749	1
Messina	17.272	29.530	20.019	32.851	509	3	1.048	4	612	3	495	2
Agrigento	13.971	24.292	15.931	26.219	184	1	514	2	289	2	194	1
Caltanissetta	8.883	15.376	10.578	16.275	139	2	298	2	147	1	110	1
Enna	4.873	9.197	6.033	10.069	51	1	125	1	58	1	45	0
Catania	34.710	60.227	40.126	62.839	521	2	1.165	2	637	2	594	1
Ragusa	9.070	16.457	10.950	15.893	505	6	866	5	501	5	374	2
Siracusa	12.353	20.255	13.099	21.801	189	2	457	2	280	2	231	1
Sicilia	148.888	265.408	178.450	279.575	2.988	19	6.658	24	3.793	20	3.156	10



Unità scolastiche, sezioni e classi nelle scuole delle Province Siciliane. Iscritti Totali per sezioni/classi nella scuola di infanzia, primaria, di I° e II° grado.

Provincia	UNITA' SCOLASTICHE				SEZIONI/CLASSI				ISCRITTI TOTALI PER SEZIONI/CLASSI			
	Infanzia	Primaria	I° Grado	II° Grado	Infanzia	Primaria	I° Grado	II° Grado	Infanzia	Primaria	I° Grado	II° Grado
Trapani	235	151	47	61	602	1.225	712	1.123	21	18	21	21
Palermo	594	348	160	159	1.632	3.571	2.265	3.380	22	19	21	21
Messina	459	327	142	90	853	1.892	1.052	1.571	20	16	19	21
Agrigento	196	131	64	73	630	1.254	752	1.285	22	19	21	20
Caltanissetta	129	77	35	43	397	778	481	775	22	20	22	21
Enna	92	58	27	39	244	531	307	511	20	17	20	20
Catania	548	365	136	176	1.632	3.157	1.909	3.108	21	19	21	20
Ragusa	164	80	33	48	461	837	508	849	20	20	22	19
Siracusa	179	99	63	71	593	1.019	618	1.139	21	20	21	19
Sicilia	2.596	1.636	707	760	7.044	14.264	8.604	13.741	189	168	187	182

Popolazione scolastica – Istituti di istruzione secondaria di competenza provinciale secondo gli indirizzi.

Per l'anno scolastico 2012 – 2013 nella provincia di Ragusa si contano 21 istituti superiori di II° grado statali, uno in meno dell'anno passato in seguito ad accorpamenti intervenuti negli anni, che ospitano 728 classi, ben 18 classi in più rispetto all'anno scolastico precedente in cui se ne già erano perse 45, frequentate da 14.989 alunni, ovvero 468 studenti in meno rispetto all'anno passato.

Il numero medio di alunni per classe è 20,59 alunni, poco meno dello scorso anno scolastico.

Circa il 50% di questi studenti (7.523) hanno scelto di frequentare Istituti tecnici che si mantengono al primo posto per maggior frequenza ma subiscono anch'essi un calo mentre in netta controtendenza sono gli istituti ad indirizzo artistico – musicali che passano da 752 iscritti a 795, il 5% del totale.

Leggere flessioni in negativo subiscono gli altri indirizzi:

- indirizzo umanistico, liceo classico, socio psico-pedagogico e simili contano 2797 iscritti costituenti il 19,00% del totale
- l'indirizzo scientifico, ovvero i licei scientifici, contano in provincia 2.819 alunni, pari al 19,00%
- l'indirizzo linguistico con 1.055 alunni che rappresentano il 7,00% della popolazione frequentante gli istituti superiori
- per finire 795 alunni, il 5,00% degli iscritti, per gli istituti artistico-musicali.

La Provincia di Ragusa, per i propri fini istituzionali in materia di istruzione, utilizza un patrimonio costituito da 48 edifici o porzioni di edifici ad uso scolastico, di cui 27 appartengono al patrimonio provinciale, n. 6 sono concessi ad suo gratuito dai Comuni o dallo Stato e per l'anno 2011 n. 10 sono in locazione passiva per un ammontare dei costi pari ad € 919.198,96.

Per quanto concerne la manutenzione ordinaria e straordinaria e gli arredi degli edifici scolastici la competenza è attribuita al settore di Edilizia Scolastica dell'ente, mentre per le spese varie d'ufficio si è provveduto ad individuare per ciascuna scuola un budget di spesa in base al numero degli alunni, gestito dal servizio Pubblica Istruzione.

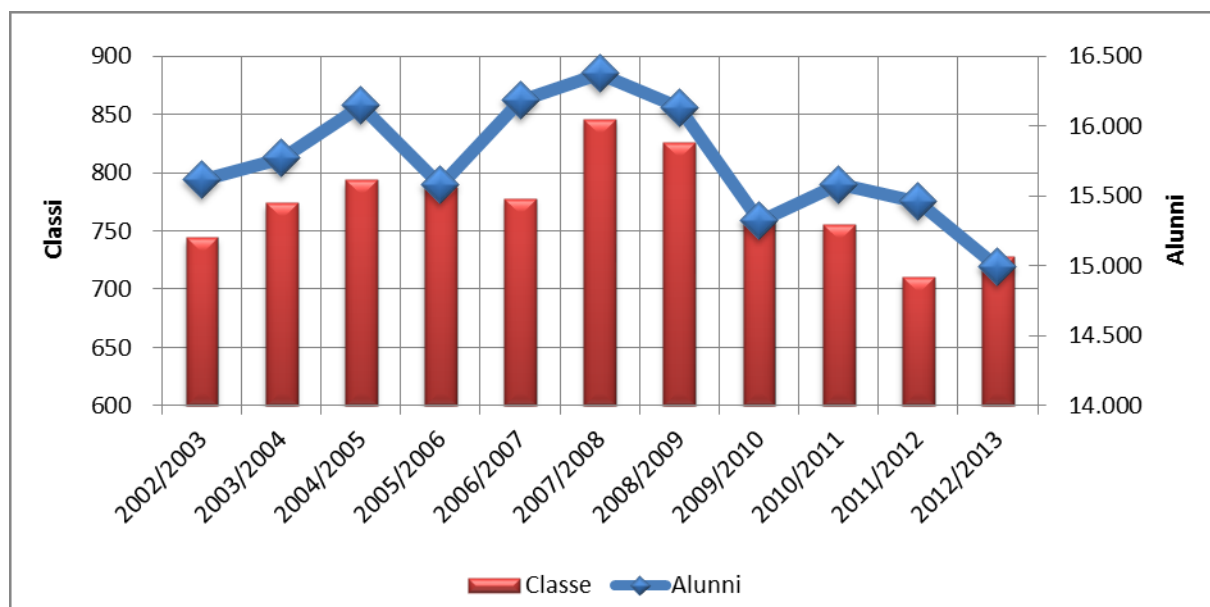
Di seguito si riporta lo schema grafico relativo alla composizione delle popolazione scolastica evidenziando le scelte che sono state effettuate tra i diversi indirizzi.



ANNO SCOLASTICO 2010/2011						
	UMANISTICO	SCIENTIFICO	TECNICO TECNOLOGICO	ARTISTICO MUSICALE	LINGUISTICO	Totale
Maschi	487	1616	5230	267	130	7.730
Femmine	2586	1305	2565	455	944	7.855
Alunni iscritti	3073	2921	7795	722	1074	15.585
Pendolari	653	547	2391	348	289	4.228
Classi istituite	145	132	386	39	53	755

ANNO SCOLASTICO 2011/2012						
	UMANISTICO	SCIENTIFICO	TECNICO TECNOLOGICO	ARTISTICO MUSICALE	LINGUISTICO	Totale
Maschi	461	1575	5273	284	116	7.709
Femmine	2491	1275	2573	468	941	7.748
Alunni iscritti	2952	2850	7846	752	1057	15.457
Pendolari	589	535	2487	530	452	4593
Classi istituite	136	126	371	26	51	710

ANNO SCOLASTICO 2012/2013						
	UMANISTICO	SCIENTIFICO	TECNICO TECNOLOGICO	ARTISTICO MUSICALE	LINGUISTICO	Totale
Maschi	443	1574	4869	295	128	7.309
Femmine	2354	1245	2654	500	927	7.680
Alunni iscritti	2797	2819	7523	795	1055	14.989
Pendolari	5936	479	2539	481	327	9.762
Classi istituite	128	132	384	35	49	728



La tabella descrittiva su indicata fa registrare che la popolazione scolastica con notevoli ripercussioni negative nel 2002/2003, 2003/2004, ha avuto una ripresa negli anni a seguire ma il trend attuale, purtroppo, è in calo.



TERRITORIO

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali spettano alla provincia le funzioni amministrative di interesse provinciale che riguardino vaste zone intercomunali o l'intero territorio provinciale nei settori della difesa del suolo, della tutela e valorizzazione dell'ambiente e prevenzione delle calamità, nella tutela e valorizzazione delle risorse idriche ed energetiche, per la valorizzazione dei beni culturali, la viabilità, le competenze riguardanti la protezione della flora e della fauna dei parchi e delle riserve naturali, quelle inerenti la caccia e pesca nelle acque interne, l'organizzazione dello smaltimento dei rifiuti a livello provinciale, rilevamento, disciplina e controllo degli scarichi delle acque e delle emissioni atmosferiche e sonore, i compiti connessi all'istruzione secondaria di secondo grado ed artistica ed alla formazione professionale, compresa l'edilizia scolastica, attribuiti dalla legislazione statale e regionale, la raccolta e l'elaborazione dati e l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali.

Inoltre, la Provincia, in collaborazione con i comuni e sulla base di programmi da essa proposti, promuove e coordina attività nonché realizza opere di rilevante interesse provinciale sia nel settore economico, produttivo, commerciale e turistico, sia in quello sociale, culturale e sportivo.

La Provincia per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati può raccogliere e coordinare le proposte avanzate dai comuni, ai fini della programmazione economica, territoriale ed ambientale della regione; ancora, ferme restando le competenze dei comuni ed in attuazione della legislazione e dei programmi regionali, predispone ed adotta il piano territoriale di coordinamento che determina gli indirizzi generali di assetto del territorio ed, in particolare, indica:

- a) le diverse destinazioni del territorio in relazione alla prevalente vocazione delle sue parti;
- b) la localizzazione di massima delle maggiori infrastrutture e delle principali linee di comunicazione;
- c) le linee di intervento per la sistemazione idrica, idrogeologica ed idraulico-forestale ed in genere per il consolidamento del suolo e la regimentazione delle acque;
- d) le aree nelle quali sia opportuno istituire parchi o riserve naturali.

I programmi pluriennali ed il piano territoriale di coordinamento sono trasmessi alla Regione ai fini di accertarne la conformità agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale.

Gli enti e le amministrazioni pubbliche, nell'esercizio delle rispettive competenze, si conformano ai piani territoriali di coordinamento delle province e tengono conto dei loro programmi pluriennali.

Possiamo notare come sia centrale il ruolo svolto dal territorio nella determinazione dei compiti esercitati dalla Provincia ed in particolare come assuma una rilevanza fondamentale stabilire le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico.

Per governare il territorio occorre valutare, regolare, pianificare, localizzare ed attuare una serie di interventi che consentono di realizzare ciò che riteniamo sia più utile per apportare delle migliorie o dei benefici per tutta la collettività.

Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché entro certi limiti non siano in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo.



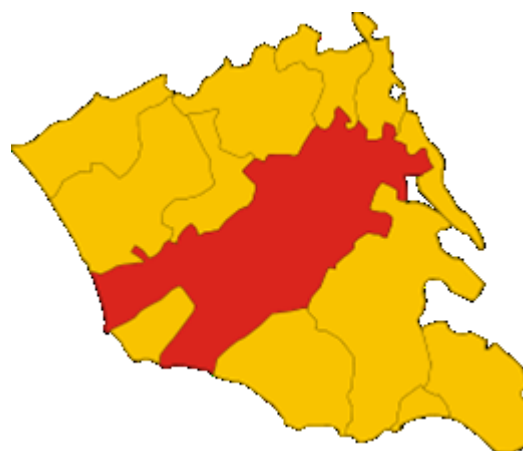




Profilo geografico:

Superficie: 442,6 kmq
Tipologia orografica: altopiano
Altitudine: Ragusa superiore da 502 a 680 m. s. l. m.
Ragusa Ibla da 385 a 440 m. s.l.m.
Bacino idrografico: Irminio
Frazioni: Marina di Ragusa, San Giacomo Bellocozzo

Ragusa



Profilo socio-amministrativo

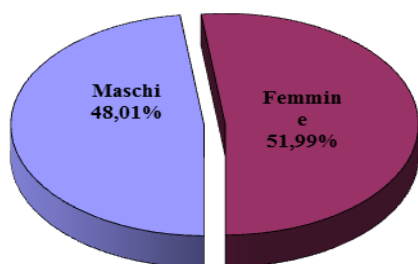
Collegio elettorale: Ragusa
Centro per l'impiego: Ragusa
Distretto socio-sanitario ASP n. 7



Particolarità Statistiche del Comune di Ragusa

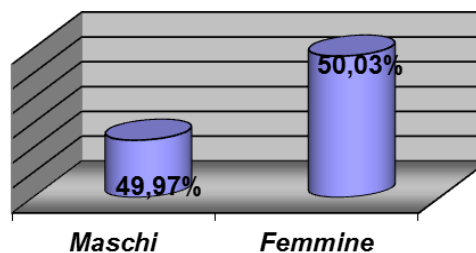
- E' il terzo comune con estensione maggiore del territorio comunale nella Regione Sicilia. Lo precedono Noto e Monreale
- E' il comune con estensione maggiore del territorio comunale (442,46 kmq) nella Provincia di Ragusa
- E' il comune con reddito medio pro capite più alto (€ 10.022) nella Provincia di Ragusa
- E' il comune con la più alta percentuale di dichiaranti IRPEF (47,5%) nella Provincia di Ragusa
- E' il secondo comune (>5.000) con l'età media più alta (42,9) nella Provincia di Ragusa. Il primo è Chiamonte Gulfi

Popolazione residente 31/12/12



Maschi	Femmine	Totale
33.521	36.295	69.816

Immigrati residenti 31/12/12



Maschi	Femmine	Totale
1.474	1.476	2.950

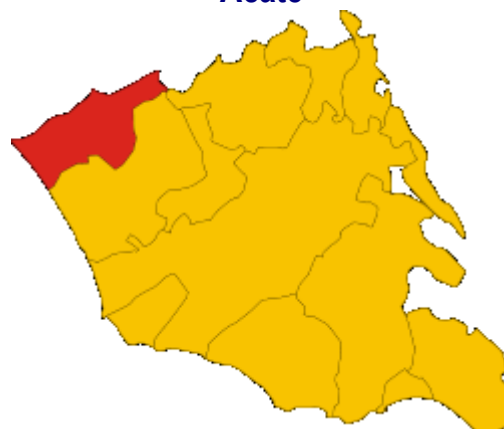
Densità Dem. Residenti per kmp	Tasso di natalità %	Tasso di mortalità %	Incidenza stranieri su pop.residente	N. Famiglie 2010	Età media 2012	Reddito Medio 2010
157,79	8,6	10,2	5,0%	30.807	43,4	10.022



Profilo geografico:

Superficie: 101,4 kmq
Tipologia orografica: altopiano
Altitudine: 199 m. s.l.m.
Bacino idrografico: Dirillo
Frazioni: Marina di Acate

Acate



Profilo socio-amministrativo

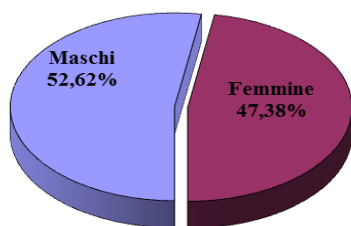
Collegio elettorale: Ragusa
Centro per l'impiego: Vittoria
Distretto socio-sanitario ASP n. 7



Particolarità Statistiche del Comune di Acate

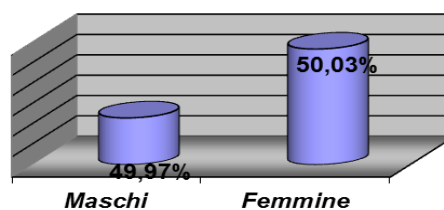
- E' il comune con reddito medio pro capite più basso (€ 4.570) nella Provincia di Ragusa
 - E' il terzo comune con la più bassa percentuale di dichiaranti IRPEF (32,7%) nella Provincia di Ragusa. Lo precedono Vittoria e Comiso
 - E' il secondo comune con la più alta percentuale di Cittadini Stranieri (20,2%) nella Regione Sicilia. Il primo è Santa Croce Camerina
 - E' il comune (>5.000) con il più alto Tasso di Natalità (11,0) nella Provincia di Ragusa
 - E' il comune con l'età media più bassa (37,7) nella Provincia di Ragusa
- E' il comune (per casa comunale) più a Ovest (longitudine: 14,4938) nella Provincia di Ragusa

Popolazione residente 31/12/12



Maschi	Femmine	Totale
5.242	4.720	9.962

Immigrati residenti 31/12/12



Maschi	Femmine	Totale
1.418	799	1.418

Densità Dem. residenti per kmq	Tasso di natalità %	Tasso di mortalità %	Incidenza stranieri su pop.residente	N. Famiglie 2012	Età media 2012	Reddito Medio 2010
98,23	10,1	5,7	20%	4.349	38	4.570



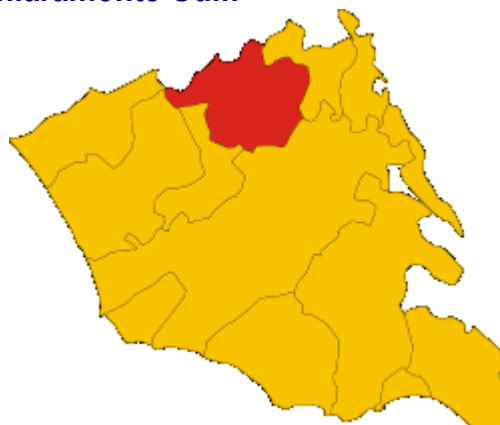
Profilo geografico:

Superficie: 126 kmq
Tipologia orografica: Monti Iblei
Altitudine: 668 m. s.l.m.
Bacino idrografico: Irminio
Frazioni: Piano dell'acqua, Roccazzo, Sperlinga

Profilo socio-amministrativo

Collegio elettorale: Ragusa
Centro per l'impiego: Ragusa
Distretto socio-sanitario ASP n. 7

Chiaromonte Gulfi



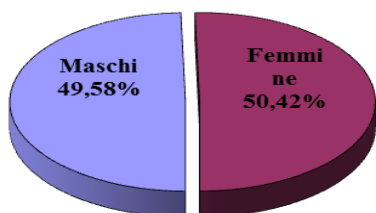
Particolarità Statistiche del Comune Chiaromonte Gulfi

- E' il terzo comune più piccolo per numero di abitanti (8.200) nella Provincia di Ragusa. Lo precedono Giarratana e Monterosso Almo
- E' il comune (>5.000) con il più basso Tasso di Natalità (8,2) nella Provincia di Ragusa
- E' il terzo comune con l'età media più alta (43,0) nella Provincia di Ragusa. Lo precedono Giarratana e Monterosso Almo
- E' il terzo comune (per casa comunale) più a Nord (latitudine: 37,0324) nella Provincia di Ragusa. Lo precedono Monterosso Almo e

Giarratana

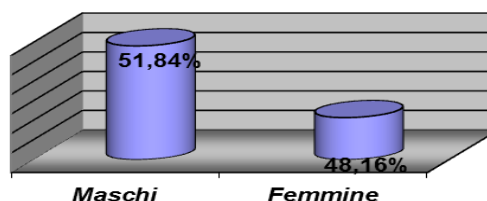
- E' il secondo comune con la maggiore escursione altimetrica (788 m) nella Provincia di Ragusa. Il primo è Ragusa

Popolazione residente 31/12/12



Maschi	Femmine	Totale
4.094	4.164	8.258

Immigrati residenti 31/12/12



Maschi	Femmine	Totale
310	288	598

Densità Dem. Residenti per kmp	Tasso di natalità %	Tasso di mortalità %	Incidenza stranieri su pop.residente	N. Famiglie 2012	Età media 2012	Reddito Medio 2010
65,52	6,5	8,9	7,25%	3.471	43,5	6.019



Profilo geografico:

Superficie: 64,93 kmq
Tipologia orografica: altopiano
Altitudine: 209 m. s.l.m.
Bacino idrografico: Irmínio
Frazioni: Pedalino, Quaglio

Profilo socio-amministrativo

Collegio elettorale: Ragusa
Centro per l'impiego: Vittoria
Distretto socio-sanitario ASP n. 7

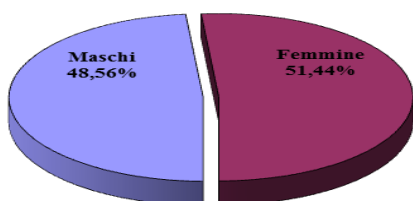
Comiso



Particolarità Statistiche del Comune di Comiso

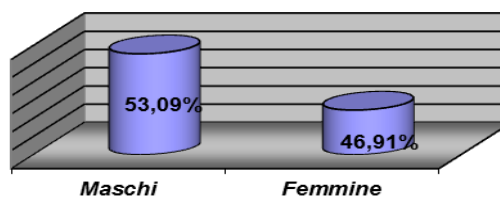
- E' il secondo comune più densamente popolato (470,8 abitanti/kmq) nella Provincia di Ragusa. Il primo è Pozzallo
- E' il secondo comune con la più bassa percentuale di dichiaranti IRPEF (32,3%) nella Provincia di Ragusa. Il primo è Vittoria

Popolazione residente 31/12/12



Maschi	Femmine	Totale
14.222	15.068	29.290

Immigrati residenti 31/12/12



Maschi	Femmine	Totale
919	812	1.731

Densità Dem. residenti per kmq	Tasso di natalità %	Tasso di mortalità %	Incidenza stranieri su pop.residente	N. Famiglie 2012	Età media 2012	Reddito Medio 2010
451,10	9,3	9,9	5,91%	12.307	41,5	5.613



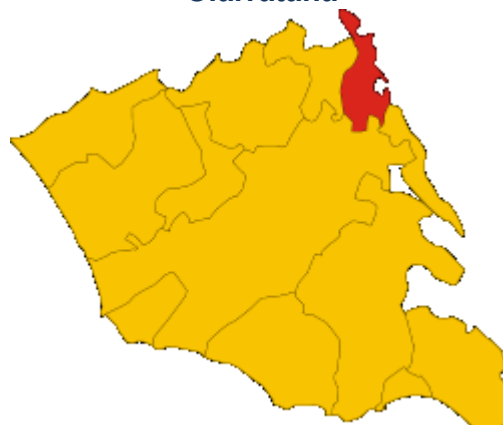
Profilo geografico:

Superficie: 43,47 kmq
Tipologia orografica: altopiano
Altitudine: 520 m. s.l.m.
Bacino idrografico: Irminio

Profilo socio-amministrativo

Collegio elettorale: Ragusa
Centro per l'impiego: Ragusa
Distretto socio-sanitario ASP n. 7

Giarratana



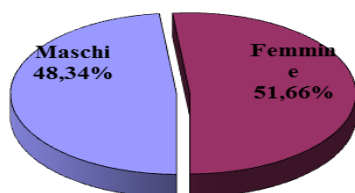
Particolarità Statistiche del Comune Giarratana

- E' il comune più piccolo per numero di abitanti (3.172) nella Provincia di Ragusa
- E' il terzo comune più piccolo per superficie (43,45 kmq) nella Provincia di Ragusa. Lo precedono Pozzallo e Santa Croce Camerina
- E' il secondo comune con reddito medio pro capite più alto (€ 7.966) nella Provincia di Ragusa. Il primo è Ragusa
- E' il secondo comune con la più alta percentuale di dichiaranti IRPEF (48,4%) nella Provincia di Ragusa. Il primo è Ragusa
- E' il comune con l'età media più alta (45,1) nella

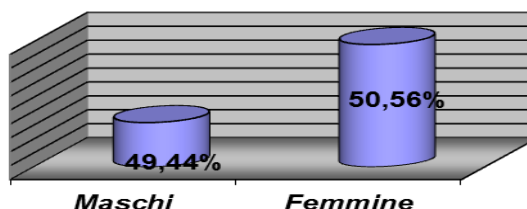
Provincia di Ragusa

- E' il secondo comune (per casa comunale) più a Nord (latitudine: 37,0497) nella Provincia di Ragusa. Il primo è Monterosso Almo
- E' il terzo comune (per casa comunale) più a Est (longitudine: 14,795) nella Provincia di Ragusa. Lo precedono Ispica e Pozzallo

Popolazione residente 31/12/12



Immigrati residenti 31/12/12



Maschi	Femmine	Totale
1.510	1.614	3.124

Maschi	Femmine	Totale
44	45	89

Densità Dem. Residenti per kmq	Tasso di natalità %	Tasso di mortalità %	Incidenza stranieri su pop.residente	N. Famiglie 2012	Età media 2012	Reddito Medio 2010
71,90	8%	14,8	2,9%	1.287	45,4	7.966



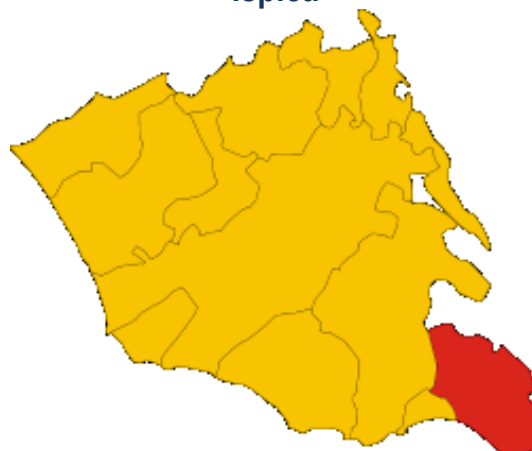
Profilo geografico:

Superficie: 113,5 kmq
Tipologia orografica: altopiano
Altitudine: 170 m. s.l.m.
Bacino idrografico: Irminio
Frazioni: Marina di Marza, Santa Maria del Focallo

Profilo socio-amministrativo

Collegio elettorale: Modica
Centro per l'impiego: Modica
Distretto socio-sanitario ASP n. 7

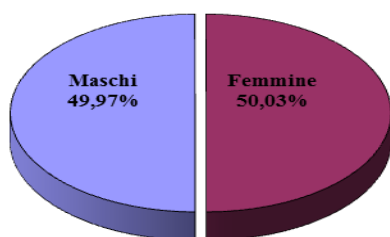
Ispica



Particolarità Statistiche del Comune di Ispica

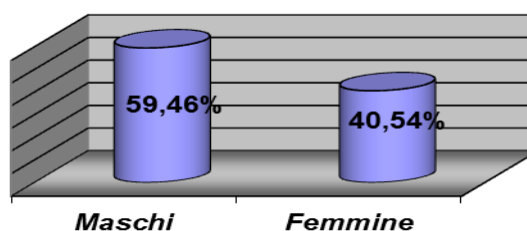
- E' il terzo comune (>5.000) con la più alta percentuale coniugati (51,4) nella Provincia di Ragusa. Lo precedono Chiaromonte Gulfi e Ragusa
- E' il secondo comune (per casa comunale) più a Sud (latitudine: 36,7855) nella Provincia di Ragusa. Il primo è Pozzallo
- E' il comune (per casa comunale) più a Est (longitudine: 14,9071) nella Provincia di Ragusa

Popolazione residente 31/12/12



Maschi	Femmine	Totale
7.654	7.663	15.317

Immigrati residenti 31/12/12



Maschi	Femmine	Totale
550	375	925

Densità Dem. Residenti per kmq	Tasso di natalità %	Tasso di mortalità %	Incidenza stranieri su pop.residente	N. Famiglie 2012	Età media 2012	Reddito Medio 2010
134,93	9,0	9,3	6,04%	6.266	41,2	6.689



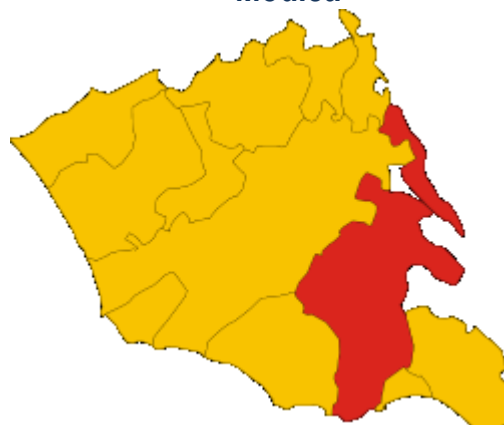
Profilo geografico:

Superficie: 290,77 kmq
Tipologia orografica: altopiano
Altitudine: 296 m. s.l.m.
Bacino idrografico: Irminio
Frazioni: Frigintini, Marina di Modica

Profilo socio-amministrativo

Collegio elettorale: Modica
Centro per l'impiego: Modica
Distretto socio-sanitario ASP n. 7

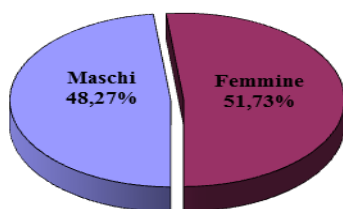
Modica



Particolarità Statistiche del Comune di Modica

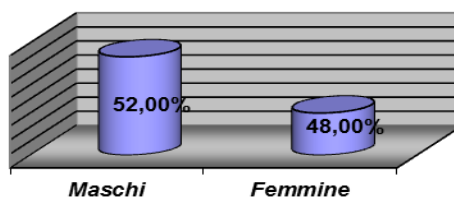
- E' il terzo comune più grande per numero di abitanti (55.238) nella Provincia di Ragusa. Lo precedono Ragusa e Vittoria
- E' il secondo comune con estensione maggiore del territorio comunale (290,76 kmq) nella Provincia di Ragusa. Il primo è Ragusa
- E' il terzo comune con reddito medio pro capite più alto (€ 7.718) nella Provincia di Ragusa. Lo precedono Ragusa e Giarratana

Popolazione residente 31/12/12



Maschi	Femmine	Totale
26.118	27.994	54.112

Immigrati residenti 31/12/12



Maschi	Femmine	Totale
701	647	1.348

Densità Dem. Residenti per kmq	Tasso di natalità %	Tasso di mortalità %	Incidenza stranieri su pop.residente	N. Famiglie 2012	Età media 2012	Reddito Medio 2010
186,11	10,3	9,3	2,5%	21.213	41,2	7.718



Profilo geografico:

Superficie: 56,3 kmq
Tipologia orografica: Monti Ibeli
Altitudine: 691 m. s.l.m.
Bacino idrografico: Irminio

Profilo socio-amministrativo

Collegio elettorale: Ragusa
Centro per l'impiego: Ragusa
Distretto socio-sanitario ASP n. 7

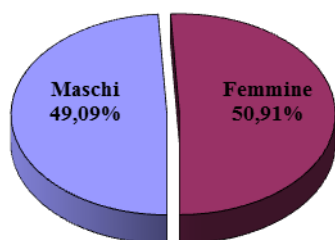
Monterosso Almo



Particolarità Statistiche del Comune Monterosso Almo

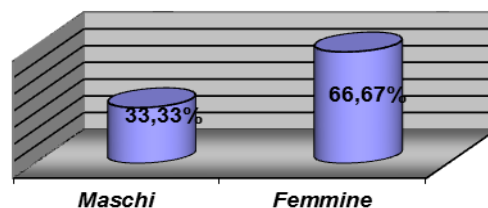
- E' il secondo comune più piccolo per numero di abitanti (3.229) nella Provincia di Ragusa. Il primo è Giarratana
- E' il terzo comune con la più alta percentuale di dichiaranti IRPEF (45,3%) nella Provincia di Ragusa. Lo precedono Ragusa e Giarratana
- E' il secondo comune con l'età media più alta (44,7) nella Provincia di Ragusa. Il primo è Giarratana
- E' il comune (per casa comunale) più a Nord (latitudine: 37,0907) nella Provincia di Ragusa
- E' il secondo comune con la più grande altitudine massima (912 mslm) nella Provincia di Ragusa. Il primo è Giarratana
- E' il terzo comune con la maggiore escursione altimetrica (584 m) nella Provincia di Ragusa. Lo precedono Ragusa e Chiamonte Gulfi

Popolazione residente 31/12/12



Maschi	Femmine	Totale
1.540	1.597	3.137

Immigrati residenti 31/12/12



Maschi	Femmine	Totale
10	20	30

Densità Dem. Residenti per kmp	Tasso di natalità %	Tasso di mortalità %	Incidenza stranieri su pop.residente	N. Famiglie 2012	Età media 2012	Reddito Medio 2010
55,75	5,7	12,00	0,96%	1.323	45	7.307



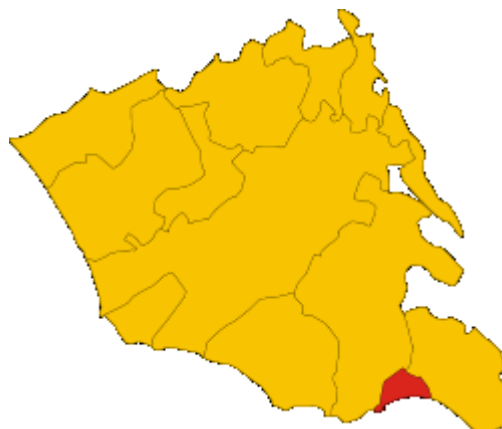
Profilo geografico:

Superficie: 14,94 kmq
Tipologia orografica: pianura
Altitudine: 20 m. s.l.m.
Bacino idrografico: Irminio
Distanza da Ragusa km 31

Profilo socio-amministrativo

Collegio elettorale: Modica
Centro per l'impiego: Modica
Distretto socio-sanitario ASP n. 7

Pozzallo

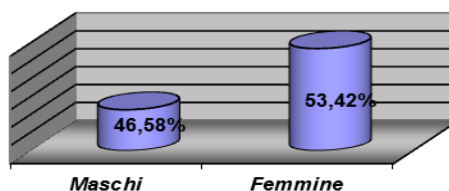
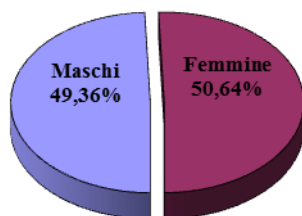


Popolazione residente 31/12/12

Particolarità Statistiche del Comune di Pozzallo

- E' il comune più densamente popolato (1.287,4 abitanti/kmq) nella Provincia di Ragusa
- E' il comune più piccolo per superficie (14,94 kmq) nella Provincia di Ragusa
- E' il terzo comune con l'età media più bassa (39,8) nella Provincia di Ragusa. Lo precedono Acate e Vittoria
- E' il comune (per casa comunale) più a Sud (latitudine: 36,7316) nella Provincia di Ragusa
- E' il secondo comune (per casa comunale) più a Est (longitudine: 14,8507) nella Provincia di Ragusa. Il primo è Ispica

Immigrati residenti 31/12/12



Maschi	Femmine	Totale
9.480	9.725	19.205

Maschi	Femmine	Totale
293	336	629

Densità Dem. Residenti per kmp	Tasso di natalità %	Tasso di mortalità %	Incidenza stranieri su pop.residente	N. Famiglie 2010	Età media 2012	Reddito Medio 2010
1.285,48	10,6	7,6	3,28%	7.486	40,1	7.198



Profilo geografico:

Superficie: 40,76 kmq
Tipologia orografica: altopiano
Altitudine: 87 m. s.l.m.
Bacino idrografico:
Distanza da Ragusa km 26
Frazioni: Casuzze, Kaukana, Punta Secca, Punta Braccetto.

Profilo socio-amministrativo

Collegio elettorale: Ragusa
Centro per l'impiego Ragusa
Distretto socio-sanitario ASP n. 7

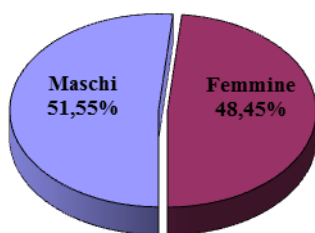
Santa Croce Camerina



Particolarità Statistiche del Comune Santa Croce Camerina

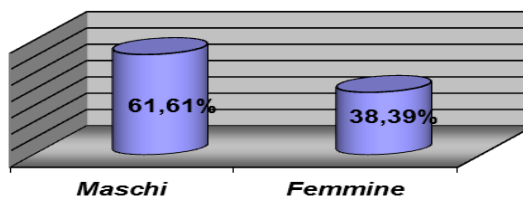
- E' il secondo comune più piccolo per superficie (40,76 kmq) nella Provincia di Ragusa. Il primo è Pozzallo
- E' il comune con la più alta percentuale di Cittadini Stranieri (17,7%) nella Regione Sicilia
- E' il secondo comune (per casa comunale) più a Ovest (longitudine: 14,5276) nella Provincia di Ragusa. Il primo è Acate

Popolazione residente 31/12/12



Maschi	Femmine	Totale
5.047	4.744	9.791

Immigrati residenti 31/12/12



Maschi	Femmine	Totale
1.051	655	1.706

Densità Dem. Residenti per kmq	Tasso di natalità %	Tasso di mortalità %	Incidenza stranieri su pop.residente	N. Famiglie 2012	Età media 2012	Reddito Medio 2010
240,21	11	8,2	17,4%	4.345	40,6	5.519



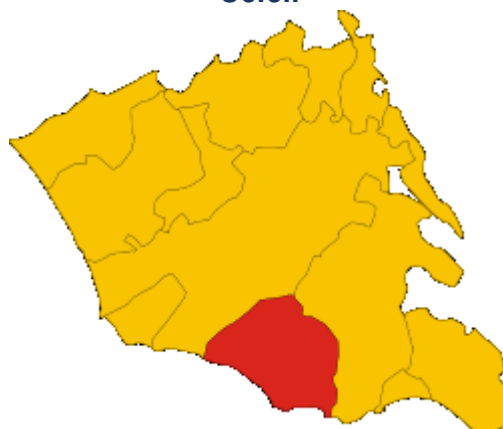
Profilo geografico:

Superficie: 137,57 kmq
Tipologia orografica: collina
Altitudine: 108 m. s.l.m.
Bacino idrografico: Irminio
Distanza da Ragusa km 24
Frazioni: Cava d'Alica, Donnalucata, Playa Grande, Sampieri, Bruca, Arizza

Profilo socio-amministrativo

Collegio elettorale: Modica
Centro per l'impiego: Modica
Distretto socio-sanitario ASP n. 7

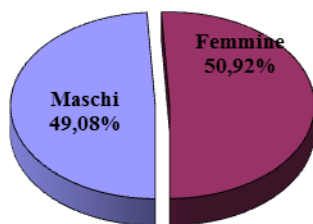
Scicli



Particolarità Statistiche del Comune di Scicli

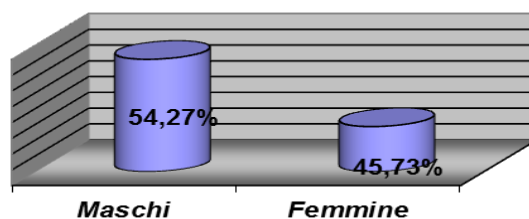
- E' il terzo comune (>5.000) con l'età media più alta (41,7) nella Provincia di Ragusa. Lo precedono Chiaromonte Gulfi e Ragusa
- E' il terzo comune (per casa comunale) più a Sud (latitudine: 36,7913) nella Provincia di Ragusa. Lo precedono Pozzallo e Ispica

Popolazione residente 31/12/12



Maschi	Femmine	Totale
12.723	13.198	25.921

Immigrati residenti 31/12/12



Maschi	Femmine	Totale
820	691	1.511

Densità Dem. Residenti per kmp	Tasso di natalità %	Tasso di mortalità %	Incidenza stranieri su pop.residente	N. Famiglie 2012	Età media 2012	Reddito Medio 2010
193,03	9,3	10,5	6,6	10.870	42,2	6.859



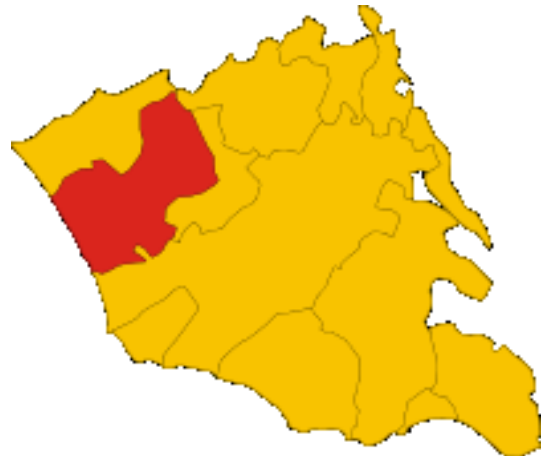
Profilo geografico:

Superficie: 181,31 kmq
Tipologia orografica: pianura
Altitudine: 168 m. s.l.m.
Bacino idrografico: Ippari – Dirillo
Distanza da Ragusa km 27
Frazioni: Scoglitti

Profilo socio-amministrativo

Collegio elettorale: Ragusa
Centro per l'impiego: Vittoria
Distretto socio-sanitario ASP n. 7

Vittoria

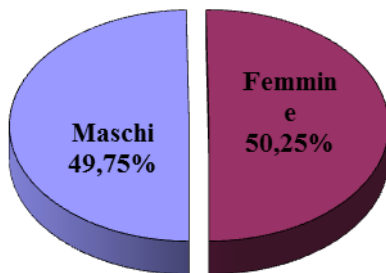


Particolarità Statistiche del Comune di Vittoria

- E' il secondo comune più grande per numero di abitanti (63.589) nella Provincia di Ragusa. Il primo è Ragusa
- E' il terzo comune più densamente popolato (349,2 abitanti/kmq) nella Provincia di Ragusa. Lo precedono Pozzallo e Comiso
- E' il terzo comune con estensione maggiore del territorio comunale (181,34 kmq) nella Provincia di Ragusa. Lo precedono Ragusa e Modica
- E' il comune con la più bassa percentuale di dichiaranti IRPEF (30,3%) nella Provincia di Ragusa

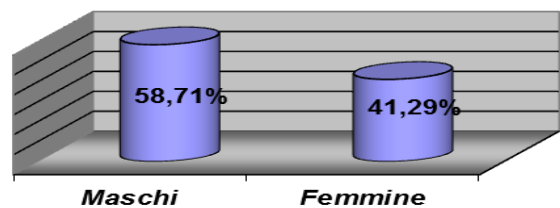
- E' il secondo comune (>5.000) con il più alto Tasso di Natalità (10,9) nella Provincia di Ragusa. Il primo è Acate

Popolazione residente 31/12/12



Maschi	Femmine	Totale
30.985	31.302	62.287

Immigrati residenti 31/12/12



Maschi	Femmine	Totale
3.048	2.144	5.192

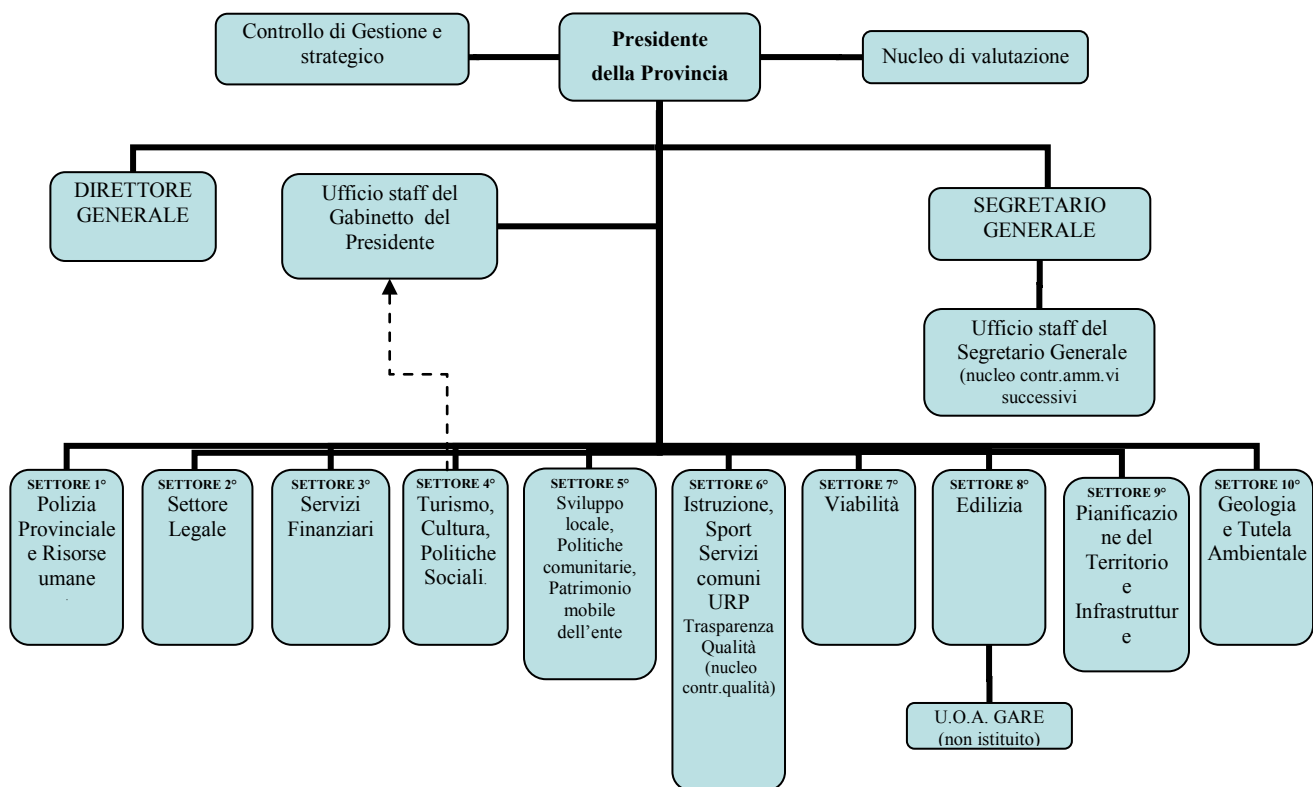
Densità Dem. Residenti per kmq	Tasso di natalità %	Tasso di mortalità %	Incidenza stranieri su pop.residente	N. Famiglie 2012	Età media 2012	Reddito Medio 2010
343,48	10,9	7,5	8,34%	23.438	39,1	4.800



SERVIZI DELL'ENTE



Organigramma





Dati relativi ai servizi dell'Ente:



Settore 1°: Polizia Provinciale e Risorse umane

- Prevenzione, controllo e repressione degli illeciti contro l'ambiente
- Prevenzione, controllo e repressione degli illeciti contro la tutela faunistico venatoria
- Prevenzione, controllo e repressione degli illeciti contro il codice della strada
- Rilevazione sinistri
- Organizzazione e gestione giuridica delle Risorse Umane
- Pianificazione dell'utilizzo delle Risorse Umane
- Procedimenti disciplinari
- Procedimenti di conciliazione
- Gestione delle relazioni sindacali
- Gestione fondo per le politiche di sviluppo delle Risorse Umane e della produttività
- Servizi ai dipendenti
- Autorizzazione delle missioni dei dipendenti
- Formazione del personale dipendente
- Gestione contratti di lavoro
- Stipula contratti polizze assicurative relative al personale ed agli amministratori dell'Ente

Settore 2° : Settore Legale

- Patrocinio legale
- Consulenza legale
- Predisposizione, registrazione e trascrizione dei contratti di locazione attiva e passiva
- Emissione ordinanze ingiunzione in materia ambientale
- Depenalizzazione
- Contenzioso tributario

Settore 3° : Servizi Finanziari

- Bilanci (previsione e consuntivo)
- Gestione entrata e spesa e relativo monitoraggio
- Gestione economica e previdenziale del personale
- Gestione economica dei fondi comunitari
- Entrate
- Gestione dei fondi economici



- Gestione delle anticipazioni straordinarie

Settore 4°: Turismo Cultura Politiche Sociali

- Promozione gestione e organizzazione delle attività e dei siti turistici della provincia
- Vigilanza sulle imprese turistiche, servizi ex art. 5 L. R. 10 del 2005
- Biblioteca, Pinacoteca, Museo.
- Tutela e valorizzazione dei beni culturali, beni Unesco
- Servizi Sociali ed Assistenziali
- Associazionismo e volontariato
- Sportello famiglia
- Sportello immigrati
- Pari opportunità
- Politiche giovanili
- Spettacolo

Settore 5°: Sviluppo locale, Politiche comunitarie, Patrimonio mobile dell'Ente

- Programmazione socio economica: Piano di Sviluppo socio Economico e Stato di verifica programmazione socio economica art. 9 L.R. 9/86
- Sviluppo economico
- Attività di gestione coordinamento Provinciale del SUAP
- Iniziative ed interventi a sostegno dei progetti provenienti dal territorio
- Interventi a favore delle imprese in ambito creditizio
- Manifestazioni promozionali delle attività locali
- Partecipazioni dell'Ente
- Politiche attive del lavoro
- Politiche comunitarie
- Gestione Richieste Partenariato
- Ufficio Europa in Provincia
- Energia: controllo e valorizzazione delle risorse idriche ed energetiche ed impianti fotovoltaici
- Percorsi formativi attinenti il mondo del lavoro
- Gestione Patrimonio mobile dell'Ente: acquisti, inventariazione, magazzino
- Coordinamento della Segreteria Tecnica Operativa dell'A.T.O. idrico di Ragusa
- Autoparco
- Stipula contratti polizze assicurative relative all'autoparco

Settore 6°: Istruzione Sport Servizi Comuni Urp

- Pubblica istruzione, Università e Consorzio universitario
- Assistenza al Liceo Linguistico Kennedy di Ispica
- Impianti sportivi, sport e tempo libero
- Servizi comuni (centralino, protocollo, archivi, pulizia, portierato e uscierato nelle sedi dell'Ente)
- U.R.P- Attività di accesso agli atti amministrativi
- U.R.P- Gestione sito internet dell'Ente
- Trasparenza
- Gestione amministrativa del patrimonio immobiliare dell'Ente
- Stipula contratti polizze assicurative relative al patrimonio immobiliare dell'ente

Settore 7° : Viabilità

- A) Servizi alla Viabilità



- tutela e manutenzione della rete stradale;
- manutenzione ed adeguamento degli impianti segnaletici;
- iniziative per la sicurezza stradale e la gestione informatizzata del Settore;
- gestione tecnica delle autorizzazioni, concessioni e pareri relativi al demanio stradale;
- riqualificazione funzionale della rete stradale provinciale;
- gestione degli impianti di pubblica illuminazione.
- B) Servizio Concessioni e Autorizzazioni
 - attività amministrativa per il rilascio di autorizzazioni e concessioni relative al demanio stradale e alle fasce di rispetto;
 - gestione del servizio di controllo sulle autoscuole, sulle scuole nautiche e sulle agenzie di disbrigo pratiche automobilistiche;
- C) Servizio TOSAP
 - Gestione tecnico-amministrativa della TOSAP
- D) Sicurezza sui Luoghi di lavoro
 - Gestione Servizio Prevenzione e Protezione
- E) Gestione concessione presso il Porto di Pozzallo – Banchina di Riva
 - Servizi di Security

Settore 8° : Edilizia

- Gestione tecnica del patrimonio immobiliare dell'ente
- Attività manutentiva degli immobili e degli impianti tecnologici
- Espropriazioni

Settore 9°: Pianificazione del Territorio e Infrastrutture

- Pianificazione Territoriale
- Grandi Infrastrutture e Trasporti
- Trasporto pubblico locale
- Sistema informativo territoriale – Nodo STR
- Programma Triennale delle opere pubbliche
- Servizi informatici e acquisto attrezzature informatiche
- Protezione civile
- Gestione Riserve Naturali
- Mobilità secondaria
- Gestione Fondi ex Insicem
- Ex Comunità Montane

Settore 10°: Geologia e Tutela Ambientale

- Servizi geologici
- Laboratorio geognostico per indagini in sito
- Laboratorio geotecnico
- Rete rilevamento provinciale emissioni gas radon
- Rete sismometrica provinciale
- Tutela e salvaguardia della fascia costiera
- Monitoraggio topografico e sedimentologico costiero
- Esternalizzazione a terzi dei servizi geotecnici e geognostici
- Sistemi di gestione di qualità dei servizi geologici
- Attività didattica e di educazione ambientale
- Interventi di tutela e valorizzazione ambientale
- Valutazioni di impatto ambientale - rilascio parere



- Autorizzazioni per il recupero ambientale di aree e cave degradate
- Rapporti con i soggetti deputati alla "Gestione integrata del Ciclo dei rifiuti"
- Servizio accertamento del tributo del rifiuto speciale in discarica
- Osservatorio provinciale rifiuti
- Attività tecnica ispettiva sul ciclo dei rifiuti
- Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera e relativi controlli amministrativi
- Inquinamento delle acque interne e del suolo
- Sorveglianza e tutela dell'ittiofauna, gestione ripopolamento ittico ed incubatoio di valle "Mulino S. Rocco"
- Servizi amministrativi a supporto di tutte le attività
- Gestione informatica dei dati tecnico-ambientali

Ufficio di Staff del Gabinetto del Presidente

- Assistenza istituzionale alla Presidenza
- Autorizzazione delle missioni degli amministratori
- Rappresentanza e promozione dell'Ente
- Ufficio stampa
- Attività di comunicazione del sito istituzionale
- Gemellaggi e relazioni internazionali

Ufficio di Staff del Segretario Generale

- Assistenza all'attività istituzionale della Giunta, del Presidente del Consiglio e del Consiglio
- Assistenza all'attività istituzionale della Segreteria Generale
- Autorizzazione delle missioni dei consiglieri
- Programmazione, redazione ed elaborazione:
 - Relazione previsionale e programmatica
 - Relazione al Conto Consuntivo
 - Piano della Performance
 - Relazione Piano della Performance
- Coordinamento attività gestione P.E.G e P.D.O.
- Ufficio Statistica
- Coordinamento Privacy
- Supporto al nucleo di valutazione e di controllo di gestione e strategico
- Controllo di regolarità amministrativa successivo
- Coordinamento Anticorruzione
- Adempimenti concomitanti e susseguenti la stipulazione dei contratti in forma pubblica amministrativa

U.O.A. Gare

- Tenuta e aggiornamento albi imprese di Fiducia sia per le forniture sia per i lavori
- Gestione delle gare relative all'affidamento delle opere pubbliche, dei servizi e delle forniture e adempimenti previsti dal regolamento dei contratti.



PERSONALE IN SERVIZIO

L'organizzazione e la forza lavoro.

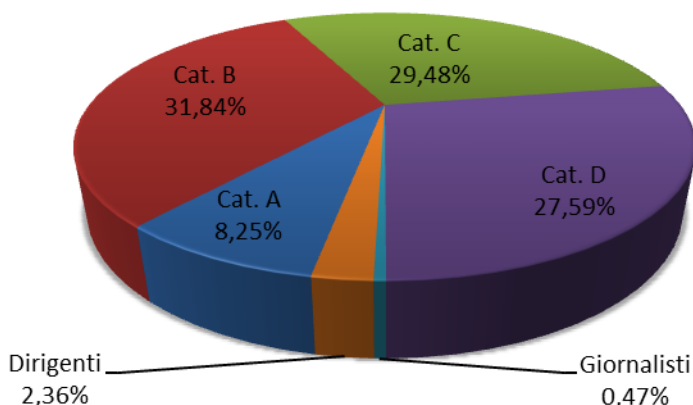
Ogni provincia fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali.

Nell'organizzazione di un ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti spettano gli atti di gestione.

Le tabelle mostrano la dotazione effettiva del personale e la pianta organica.



Personale in servizio



	<i>Profilo Professionale</i>	<i>Cat.</i>	<i>Dotazione</i>	<i>Ricoperti</i>
1	SEGRETARIO GENERALE			1
2	DIRETTORE GENERALE			
3	DIRIGENTE		10	10
4	FUNZIONARIO	D3	35	26
5	CONTRATTO GIORN		2	2
6	ISTRUTTORE DIRETTIVO	D1	123	91
7	ISTRUTTORE	C	188	123
8	COLLABORATORE	B3	2	1
9	ESECUTORE	B1	158	132
10	OPERATORE	A	35	32
	TOTALI		559	417

(*) n. 3 dirigenti a t.d. dal 01/10/2010

Il personale in servizio è costituito da n. **417** unità pari al **74,30%** della dotazione organica (dato aggiornato al 30/08/2013 così come fornito dal Settore I°).



SPESE PER IL PERSONALE

La spesa assestata per il personale (Bilancio 2008) è di € 18.067.813,00

La spesa prevista per il personale (Bilancio di previsione 2009) è di € 18.364.471,00

La spesa prevista per il personale (Bilancio di previsione 2010) è di € 18.170.690,12

La spesa prevista per il personale (Bilancio di previsione 2011) è di € 17.765.001,57

La spesa prevista per il personale (Bilancio di previsione 2012) è di € 16.862.999,98

La spesa prevista per il personale (Bilancio di previsione 2013) è di € 16.193.118,69 (la cifra non comprende IRAP e mensa)

Cat.	Profilo	Dotazione	Ricoperti
	Dirigenti	5	5
D3	Ecologo Capo Unità	1	1
D3	Esperto in Agraria Capo Unità	1	1
D3	Funzionario Tecnico Capo Unità	8	6
D1	Capo Servizio Disegno	1	0
D1	Agronomo	1	1
D1	Architetto	1	0
D1	Fisico	1	1
D1	Geologo	7	6
D1	Geometra Principale	12	12
D1	Ingegnere	7	3
D1	Ispettore stradale	1	1
D1	Perito Industriale Principale	1	
C	Disegnatore Progettista	3	1
C	Geometra	20	12
C	Perito Chimico	1	1
C	Perito Industriale	5	0
C	Perito Industriale Elettrotecnico	2	2
B3	Capo Servizio Autista	1	0
B3	Capo Servizio Eliografo		
B3	Capo Squadra operaio	1	1
B1	Assistente Lavori	3	3
B1	Autista Agente Tecnico	12	7
B1	Falegname	2	1
B1	Giardiniere Vivaista	1	0
B1	Operaio	15	10
B1	Operaio elettricista	3	1
B1	Operaio edile	2	
B1	Operaio Pittore	1	1
B1	Operaio idraulico	1	0
B1	Operaio Stradale	12	5
	TOTALE	132	82



AREA ECONOMICA E FINANZIARIA			
Cat.	Profilo	Dotazione	Ricoperti
	Dirigente	1	1
D3	Funzionario Contabile Capo Unità	6	5
D1	Ragioniere Principale	12	6
C	Ragioniere	17	11
TOTALE		36	23

AREA VIGILANZA			
Cat.	Profilo	Dotazione	Ricoperti
	Dirigente	1	1
D3	Direttore della Riserva	1	1
D1	Ispettore Amministrativo Superiore	1	0
D1	Ispettore Polizia Provinciale	16	14
D1	Ispettore delle Riserve	1	1
C	Agente di polizia Provinciale	37	28
C	Capo Cantoniere	9	9
C	Capo Servizio nella Riserva	1	1
C	Ispettore Servizi di Sorveglianza	0	
C	Ispettore Amministrativo	1	1
C	Operatore Servizio Sorveglianza	13	12
TOTALE		81	68

AREA AMMINISTRATIVA - STATISTICA			
Cat.	Profilo	Dotazione	Ricoperti
	Dirigente	3	3
	Redattore Capo (Contratto Giornalisti)	1	1
	Redattore ordinario (Contratto Giornalisti)	1	1
D3	Avvocato Cassazionista	2	1
D3	Funzionario Amministrativo Capo Unità	16	11
D1	Avvocato	2	2
D1	Addetto di Segreteria	53	41
D1	Docente	5	4
D1	Statistico	1	0
C	Aggiunto Amministrativo	77	46
C	Aiuto Biblioteca	0	
C	Capo Servizio Archivio	1	
C	Lettrice Francese	1	1
B1	Applicato	98	95
B1	Applicato Dattilografo	2	1
B1	Centralinista	2	2
B1	Dattilografo	1	1
B1	Messo Notificatore	3	2
A	Addetto ai servizi generali	14	11
A	Custodi e portieri	21	21
TOTALE		304	244



STRUTTURE DELL'ENTE

L'intervento della provincia nei servizi.

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato provinciale.

Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali.

Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

- i servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- i servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- i servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

- Edifici di proprietà adibiti ad uffici e servizi provinciali: n. 2 per mc. 43.676
- Edifici di proprietà adibiti ad uffici e servizi non provinciali: n. 10 per mc. 95.774
- Edifici di proprietà adibiti a strutture scolastiche (Istituti di istruzione media di 2° Grado): n. 28 per mc. 354.247
- Altri edifici di proprietà: n. 4 per mc. 5.178
- Casette cantoniere collocate lungo le strade provinciali: n. 45

EDILIZIA PATRIMONIALE	EDILIZIA SPORTIVA
INDICAZIONE EDIFICIO	INDICAZIONE EDIFICIO
ISPICA	CHIARAMONTE GULFI
ex Caserma Carabinieri	Palestra di Piano dell'Acqua
MODICA	GIARRATANA
Casa Florida	Campi da tennis + Campo di calcetto
ex Caserma Carabinieri	ISPICA
POZZALLO	Impianto sportivo polivalente in C.da Rio Favara
Palazzo Pandolfi (piano Terra)	MODICA
RAGUSA	Palazzetto dello Sport
Palazzo della Provincia	Piccolo impianto sportivo polivalente a Montesano
Edificio via G. Bruno	MONTEROSSO ALMO
Edificio di via G. Di Vittorio	Campi da tennis
Edificio di viale Europa	RAGUSA
Centro di Protezione Civile	Scuole Regionale dello Sport
Magazzini di c/da Piancatella	S. CROCE CAMERINA
Garage Via San Giuliano	Campi da tennis di Caucana



EDILIZIA PATRIMONIALE	EDILIZIA SPORTIVA
Garage via Pirandello	SCICLI
Casale Riserva Fiume Irminio	Campo di atletica leggera di Donnalucata
Mulino di C.da San Rocco	VITTORIA
Palazzo La Rocca	Velodromo
Casale di c.da Coste (ss 514)	
Palazzo del Governo	
Caserma Carabinieri	
Caserma Vigili del Fuoco	
N. 8 Appartamenti in via Carducci	
vano del Museo Archeologico di Kamarina	
Area stoccaggio c.da Mugno	
Locali di c.da Mugno - in locazione	
Autorimessa via C. Alberto - in locazione	
VITTORIA	
Palazzo Carfi	
Casale Riserva Pino d'aleppo	

EDILIZIA SCOLASTICA		
DENOMINAZIONE ISTITUTO	UBICAZIONE EDIFICIO	ANNO
CHIARAMONTE GULFI		
I.P.S.S.A.R. & AGR.AMB. "Principi Grimaldi" - Modica	Succursale - corso Kennedy 106, n. 106 (in locazione)	
	Succursale - corso Umberto I, n. 156 (in comodato - fa parte di maggiore complesso edilizio)	
COMISO		
I.I.S.S. "G. Carducci"	Sede - via Roma s.n. (liceo classico e scientifico)	anni '70
	Succursale - corso Ho Chi Min, s.n. (I.T.C.)	
ISTITUTO D'ARTE "S. Fiume"	Sede - viale della Resistenza n. 90 - CORPO ORIGINARIO	anni '70
	Sede - viale della Resistenza n. 90 - CORPO AGGIUNTO	
ISPICA		
I.I.S.S. "G. Curcio"	Sede - via Andreoli, 2 (liceo classico, scientifico e linguistico) - CORPO ORIGINARIO - fa parte di maggior complesso edilizio	
	Sede - via Andreoli, 2 (liceo classico, scientifico e linguistico) - CORPO AGGIUNTO	
	Sede - via Asinara, n. 1 (I.P.S.I.A.)	
	Sede - via della Scultura, s.n. (I.P.S.S.C.T.) - fa parte di maggior complesso edilizio	
Liceo Linguistico Provinciale "J.F. Kennedy"	Sede - via Leonardo Da Vinci (messo a disposizione dal comune)	
MODICA		
I.T.C. "Archimede"	Sede - via Fabrizio, n. 13 - CORPO ORIGINARIO	anni '70
	Sede - via Fabrizio, n. 13 - CORPO 1° AGGIUNTO	anni '90
	Sede - via Fabrizio, n. 13 - CORPO 2° AGGIUNTO	anni '00
I.I.S.S. "G. Verga"	Sede - piazzale Baden Powell (magistrale e geometra)	
	Succursale - via San Giuliano, n. 91 (in locazione)	



EDILIZIA SCOLASTICA		
	Succursale - corso Umberto I (magistrale) - fa parte di maggior complesso edilizio di proprietà del comune	
Liceo Scientifico "G.Galilei"	Sede - piazzale Fabrizio, n. 10	
I.P.S.S.A.R. & AGR.AMB. "Principi Grimaldi" - Modica	Sede - viale Oleandri, n. 19 - PLESSI ORIGINARI	
	Sede - viale Oleandri, n. 19 - PLESSO AGGIUNTO	
	Succursale - via Sorda-Sampieri - in locazione	
	Convitto alberghiero - in locazione	
I.I.S.S. "T. Campailla"	Sede - corso Umberto I, n. 172 (liceo classico) - fa parte di maggior complesso edilizio di proprietà del comune	
	Sede - via Sorda Sampieri, n. 9/11 (liceo artistico) - in locazione	
	Sede - via Sorda Sampieri, n. 34 (liceo artistico) - in locazione	
EDILIZIA SCOLASTICA		
DENOMINAZIONE ISTITUTO	UBICAZIONE EDIFICIO	ANNO
POZZALLO		
I.I.S.S. "G. La Pira"	Sede - via E. Giunta, n. 5 (Sez. Tecnico Nautico)	
	Sede - via Pertini, n. 6 (Sez. Commerciale Turistico) - fa parte di maggior complesso edilizio di proprietà del comune	
	Sede - via dello Stadio (Sez. Liceo Scientifico) - in locazione	
RAGUSA		
Liceo Scientifico "E. Fermi"	Sede - viale Europa, s.n.	anni '60
	Succursale - via A. Moro, s.n. (ex IPC)	anni '70
	Succursale - via A. Moro, s.n.	
Liceo Classico "Umberto I"	Sede - via Vitt. Emanuele Orlando, n. 7	anni '50
I.T. per Geometri "R. Gagliardi"	Sede - viale dei Platani, n. 180	anni '90
I.T.C. "F. Besta"	Sede - Via A. Moro	70
	Succursale - via P. Nenni (presso ITIS)	80
I.T.I.S. "E. Majorana"	Sede - via Pietro Nenni	80
I.P.S.I.A e I.P.S.C.C.T "G. Ferraris"	Sede - via N. Tommaseo	90/00
Istituto Magistrale "G.B. Vico"	Sede - via Pompei, n. 2	70
	Succursale - via Prampolini - in locazione	
	Succursale - via Sofocle - in locazione	
SCICLI		
Istituto "Q. Cataudella"	Sede - viale dei Fiori (liceo scientifico e classico con sezione istituto professionale alberghiero IPA)	
	Sede - via Primula (I.T.C.)	
Istituto Superiore Agrario	Sede - c.da Bommacchiella	
VITTORIA		
Istituto "S. Cannizzaro"	Sede - via G.B. Iacono, n. 2 (liceo scientifico e classico - solo liceo scientifico)	anni '80
Istituto "E. Fermi"	Sede - via Como, n. 435 (I.T.C. e Geometra)	anni '90 - in deroga
Istituto "G. Marconi"	Sede - via S. Martino (Ist. Prof. per il Comm. e i Serv. Tur. con annesso I.T.A. sezione staccata di Scicli)	
	Sede - piazza Gramsci, n. 4 (I.P.S.I.A)	
Istituto Magistrale "G.Mazzini"	Sede - via Curtatone	anni '70



ORGANISMI PARTECIPATI

La Provincia può condurre le proprie attività direttamente oppure partecipare ad organismi che svolgono determinate attività al quale l'Ente decide di aderire. I rapporti fra la Provincia e gli organismi partecipati variano; la provincia contribuisce al finanziamento dei diversi organismi secondo le modalità caso per caso individuate, anche tramite eventuali trasferimenti e contributi in c/gestione od in c/investimenti approvati dai dirigenti nei limiti delle disponibilità del Bilancio e del P.E.G. deliberato dalla Giunta.

I nostri Organismi Partecipati sono:

Consorzio Universitario Della Provincia di Ragusa



Enti associati il Comune di Ragusa, la Provincia Regionale di Ragusa e l'Associazione per la Libera Università degli Iblei

Attività e note Sorto con lo scopo immediato di assicurare la prosecuzione in Ragusa del corso di Laurea in Scienze Agrarie Tropicali e Subtropicali della Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Catania, istituito con Decreto Rettorale del 29 gennaio 1993, nell'ambito del Piano di Sviluppo delle Università approvato con D.P.R. 28 ottobre 1991, il Consorzio Universitario della Provincia di Ragusa ha esteso la collaborazione con l'Università di Catania, attivando altre Facoltà, Corsi di laurea, Diplomi Universitari, Corsi di Specializzazione e di perfezionamento, Master specialistici, ecc., contribuendo, così, sensibilmente, a mantenere una viva attività scientifica ed un apprezzabile livello culturale ed accademico in questa area ed avendo come obiettivo generale quello di dare vita in provincia di Ragusa ad un polo universitario autonomo. Attualmente, in seguito alla fuoriuscita dal consorzio di svariati enti locali, in virtù di una convenzione transattiva, la provincia si è impegnata a mantenere i corsi di laurea presso la struttura didattica di lingue a Ragusa fino all'anno accademico 2026/2027.

Ato Ragusa Ambiente S.P.A. (in liquidazione)

Enti associati la Provincia Regionale di Ragusa ed i Comuni di: Ragusa, Acate, Chiamonte Gulfi, Comiso, Giarratana, Ispica, Modica, Monterosso Almo, Pozzallo, Santa Croce Camerina, Scicli, Vittoria.

Attività e note Gestione unitaria ed integrata dei rifiuti solidi urbani.

S.R.R. s.r.l. Società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti

Enti associati la Provincia Regionale di Ragusa ed i Comuni di: Ragusa, Acate, Chiamonte Gulfi, Comiso, Giarratana, Ispica, Modica, Monterosso Almo, Pozzallo, Santa Croce Camerina, Scicli, Vittoria.

Attività e note In attuazione di quanto disposto dall'articolo 45 della legge regionale 8 febbraio 2007, n. 2, per l'esercizio delle funzioni di gestione integrata dei rifiuti, la provincia ed i comuni ricompresi in ciascun ambito territoriale ottimale costituiscono, per ogni ATO, una società consortile di capitali per l'esercizio delle funzioni affidate alla società stessa



con la presente legge. Le società sono denominate 'Società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti', con acronimo S.R.R.

Alla società consortile non possono partecipare altri soggetti pubblici o privati.

La S.R.R. esercita le funzioni previste dagli articoli 200, 202, 203 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e provvede all'espletamento delle procedure per l'individuazione del gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti, con le modalità di cui all'articolo 15.

La S.R.R. esercita attività di controllo finalizzata alla verifica del raggiungimento degli obiettivi qualitativi e quantitativi determinati nei contratti a risultato di affidamento del servizio con i gestori. La verifica comprende l'accertamento della realizzazione degli investimenti e dell'utilizzo dell'impiantistica indicata nel contratto e nel piano d'ambito, eventualmente intervenendo in caso di qualsiasi evento che ne impedisca l'utilizzo, e del rispetto dei diritti degli utenti, per i quali deve comunque essere istituito un apposito call-center senza oneri aggiuntivi per la S.R.R.

La S.R.R. attua attività di informazione e sensibilizzazione degli utenti funzionali ai tipi di raccolta attivati, in relazione alle modalità di gestione dei rifiuti ed agli impianti di recupero e smaltimento in esercizio nel proprio territorio.

Fondazione Film Commission Ragusa

Enti associati Provincia Regionale di Ragusa (13 quote)*; comuni di Acate, S.Croce Camerina e Chiaramonte Gulfi (1 quota ciascuno) e comune di Comiso (4 quote) (SOCI FONDATORI).

Soci partecipanti sono quasi tutte le associazioni no profit provinciali che operano nel settore.

Attività e note Come da Statuto, la FCR ha come scopo la promozione della provincia di Ragusa, al fine di attirare nel territorio produzioni cinematografiche e televisive italiane ed estere e, nello stesso tempo, sostenere indirettamente l'industria cinematografica locale, creando nuove opportunità di lavoro per chi, nella zona, opera nel campo cinematografico e televisivo.

La FCR funge da agenzia di primo contatto per quanto riguarda la richiesta di autorizzazione ad effettuare riprese cinematografiche e televisive nel ragusano; collabora alla soluzione di problemi che possono nascere in fase di preproduzione e facilita il lavoro della troupe durante la lavorazione del film.

La FCR metterà a disposizione delle produzioni una banca immagini con centinaia di foto per dare la possibilità di individuare nella zona le location; inoltre, dati ed informazioni utili per quanto riguarda gli aspetti geografici, le condizioni meteorologiche, i principali collegamenti stradali, ferroviari ed aerei; una selezione degli alberghi della zona e poi tutto sulle infrastrutture cinematografiche e televisive disponibili.

Consorzio Carni Siciliane

Enti associati Il CoRFilCarni con sede presso l'università degli studi di Messina - Dipartimento di Morfologia e produzioni animali sezione zootecnica, è stato costituito nell'anno 2001 da Regione Sicilia, Provincia Regionale di Catania, Università di Messina, Cooperativa S. Giorgio e consorzio della carne bovina, ovicaprina dei Nebrodi; successivamente hanno aderito le province regionali di Messina e Ragusa



Attività e note L'obiettivo primario del consorzio è stato quello della tracciabilità e rintracciabilità delle carni bovine siciliane, controllando la corretta applicazione del disciplinare di etichettatura volontaria lungo i diversi settori della filiera carne. L'attività del Consorzio è finalizzata all'espletamento, senza fini di lucro, di ricerca applicata nel settore della filiera delle carni della Sicilia, al fine di valorizzarne gli aspetti produttivi, qualitativi ed economici legati alle produzioni animali con particolare riguardo alla carne e nell'ottica di attivare processi di filiera e sistemi di divulgazione dei risultati mediante la formazione, la qualificazione e l'aggiornamento dei tecnici in Sicilia. Il Consorzio può certificare la qualità delle produzioni in relazione alla normativa di riferimento. Priorità di interventi è accordata alla produzione di carne delle popolazioni animali autoctone del territorio siciliano.

Consorzio per le Autostrade Siciliane

Attività e note Il Consorzio per le Autostrade Siciliane – di seguito CAS – è stato costituito nel 1997 dalla unificazione (art. 16, lettera B della L. 531/82) dei tre distinti Consorzi concessionari ANAS operanti in Sicilia per la costruzione e gestione delle autostrade Messina Catania Siracusa, Messina Palermo e Siracusa Gela

SO.SV.I

Attività e note “La Società ha per scopo: a) tutte le attività e le funzioni connesse al ruolo di soggetto responsabile ai sensi del 2.5 – comma 1 – della Deliberazione C.I.P.E. 21 Marzo 1997, del “Patto territoriale Ragusa”; b) la progettazione, il coordinamento e l'attuazione del Patto Territoriale Ragusa ai sensi del punto 2.5 – comma 2 – della citata Deliberazione.

Consorzio Area Sviluppo Industriale Ragusa

Attività e note “Il Consorzio ha lo scopo di favorire il sorgere di nuove iniziative industriali nel comprensorio. A tal fine, esso provvede in particolare: a) agli studi, ai progetti, alle proposte per promuovere lo sviluppo industriale nel comprensorio; b) all'acquisizione delle aree ed immobili occorrenti per l'impianto delle singole aziende e per i servizi comuni; c) all'esecuzione e alla gestione di opere, di attrezzature e di servizi di interesse e di uso comune, ai sensi del primo comma dell'art. 21 della legge 29 Luglio 1957, n° 634, entro il suo comprensorio; d) alla costruzione di rustici industriali, ai sensi dell'art. 21 della legge 29 luglio 1957, n° 634 modificato dall'art. 6 della legge 18 luglio 1959 n° 555; e) a vendere o cedere in uso ad imprese industriali le aree e gli immobili che il Consorzio abbia a qualsiasi titolo requisito; f) a promuovere l'espropriazione di aree e di immobili necessari ai fini dell'attrezzatura della zona e della locazione industriale ai sensi del quinto comma dell'art. 21 della legge 29 luglio 1957, n° 634 modificato dall'art. 6 della legge 18 luglio 1959 n° 555; g) ad assumere qualunque iniziativa idonea al raggiungimento dei fini istituzionali.

Associazione TECLA

Attività e note Obiettivi - “reperire risorse finanziarie predisponendo strumenti e progettazioni efficaci capaci di incidere positivamente sui processi di sviluppo locale; - adeguare la



progettazione ed i servizi producendo innovazione organizzativa e di processo;
- esaltare le risorse del territorio dando vita ad adeguate strategie di marketing territoriale capaci di valorizzare le vocazionalità locali e dare impulso alle potenzialità dell'area; - varcare i confini del locale coniugando localismo e globalizzazione attraverso adeguate strategie di internazionalizzazione e networking; - valorizzare le risorse umane progettando adeguati percorsi formativi capaci di fornire competenze innovative e strategiche.

Associazione ARCO LATINO

Attività e note

“I principali obiettivi di Arco Latino sono: definire una strategia integrata di sviluppo e di organizzazione dello spazio Arco Latino, coinvolgendo e mobilitando gli attori socioeconomici, in una prospettiva bottom-up; stabilire una concertazione periodica, dinamica e flessibile, incentrata sugli ambiti più significativi dello sviluppo del territorio; realizzare progetti ed iniziative comuni; difendere gli interessi e le necessità di questi territori di fronte alle istituzioni comunitarie e nazionali; aprire uno spazio di cooperazione con i paesi del Sud del Mediterraneo”.



ECONOMIA INSEDIATA

Un territorio che produce ricchezza.

L'economia di un territorio si sviluppa in tre distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale, questa deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e si forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria).



La provincia di Ragusa si estende dai Monti Iblei al mar Mediterraneo con le vallate dei fiumi Ippari ed Irminio che tagliano in due parti la provincia. E' un territorio in prevalenza montuoso. Ciò nonostante, l'agricoltura e l'allevamento sono tra le attività più praticate, insieme alla pesca ed allo sfruttamento dei giacimenti di petrolio e di asfalto.

Agricoltura

Il paesaggio agricolo, con formazioni geografiche differenti nei vari Comuni, disegna una importante realtà economica con precise caratteristiche che sottolineano un'illustre tradizione.

Le differenze colturali possono essere suddivise, per comodità espositive, in tre fasce:

- 1) la prima, che interessa la pianura, ricchissima un tempo d'acqua (oggi molto meno) nella quale trovano spazio le colture serricole (nella fascia costiera in prevalenza), per la produzione di ortaggi e fiori; l'agrumicoltura; la frutticoltura e la viticoltura (uve da pasto e da vino); numerosi in quest'area i rustici di campagna un tempo abitati quasi tutto l'anno, ma oggi in quasi totale abbandono;
- 2) la seconda, che investe la parte alta della provincia, ossia la montagna, dove da secoli si producono cereali e legumi, e dove troneggiano ancora meravigliosi carrubeti, gli ultimi in Italia; numerose in quest'area le masserie, rustici ancora abitati, comprendenti stalle per l'allevamento del bestiame e caseifici artigianali;
- 3) la collina, prevalentemente dedicata alla olivicoltura ed alle mandorle.





La superficie agraria coltivata supera i 140.000 ettari, la quale, unita a quella forestale (circa 4.500 ettari), rappresenta ben il 90% di tutta la superficie territoriale della provincia costituita da 161.402 ettari.

Nel corso del 2012, sulla base degli ultimi dati disponibili relativi alla consistenza numerica, svolgevano la propria attività in Sicilia 86.920 aziende agricole, che utilizzavano 114.000 unità di lavoro, 80.000 delle quali alle dipendenze. Dopo l'ininterrotta contrazione contrazione dell'attività produttiva osservata a partire dal 2005, nel 2012 si è manifestata un'inversione di tendenza. Il valore della produzione dell'agricoltura, silvicoltura e pesca valutato ai prezzi di base si è attestato su un valore pari a 4,7 miliardi di euro manifestando, quindi, una crescita nominale del 7% rispetto al 2011, per effetto della concomitante crescita delle quantità prodotte (2%) e di una più sostenuta dei prezzi di base (5%).

Il valore aggiunto del settore è stato pari a 3 miliardi di euro, 7,4 punti percentuali in più in termini nominali rispetto all'anno precedente per effetto della crescita registrata nelle quantità (2,8%) e nei prezzi di base.

A livello territoriale, la provincia di Ragusa è quella a maggiore vocazione agricola, contribuendo per il 17,8% alla creazione del valore aggiunto del settore.

Le condizioni climatiche hanno inciso positivamente sui risultati produttivi dell'annata agraria 2012 con riguardo alla maggior parte delle coltivazioni prevalenti, quali i cereali, gli agrumi i prodotti vitivinicoli e olivicoli. Malgrado la crescita produttiva, rimane sempre complessa la situazione in termini di redditività, con la dinamica di crescita dei prezzi dei prodotti agricoli acquistati più elevata di quella dei prodotti venduti, con una forbice che presenta un scarto pressoché costante negli ultimi anni.

Purtroppo, come riporta la relazione sulla situazione economica della regione Sicilia, a causa della debole internazionalizzazione delle aziende siciliane, l'aumento di produzione in agricoltura non ha provocato effetti positivi sulle esportazioni verso l'estero, che mostrano per la Sicilia una riduzione del 14,2%, con



andamento flessivo in tutte le tipologie di merci (Tab. A3.8). In particolare per le colture agricole permanenti, ossia piante che durano più di due stagioni agricole quali viti, agrumi ecc., il valore dell'export è stato pari a 154 milioni di euro con una contrazione del 3,8% a fronte di un calo più significativo nelle colture non permanenti (-27,8%), quali cereali e ortaggi. Le esportazioni di piante vive ammontano a 45 milioni di euro e calano del 4,1% su base annua, quelle dei prodotti della pesca

a 14 milioni (-11,8%) e quelle di animali vivi a 892 mila euro (-28,9%). La generale flessione è osservabile anche per il complesso delle regioni meridionali anche se molto più contenuta (-6,3%), a fronte di una sostanziale tenuta a livello nazionale (-0,2%). Per l'intero settore siciliano il saldo della bilancia agroalimentare rimane positivo ma in leggero peggioramento rispetto al 2011, passando da 234 a 199 milioni di euro. In dettaglio, permane il segno positivo per i saldi commerciali di colture agricole e piante mentre per animali e prodotti ittici i saldi si mantengono tutti in disavanzo.

I sapori di questi prodotti sono diversi da territorio a territorio, da provincia a provincia. I luoghi di origine e di produzione, spesso territorialmente molto circoscritti, gli conferiscono caratteristiche diverse ed assolutamente uniche veri e propri giacimenti gastronomici, ovvero prodotti ottenuti con un apporto umano frutto di un "sapere" tramandato da generazioni.

Sin dai tempi più remoti, l'allevamento del bestiame è una delle risorse principali dell'Isola e, la caseificazione del latte, una tradizione sempre più specializzata e variegata, fortemente legata ai territori di origine, di cui ancora oggi esprimono le culture ed i significati più profondi.

In provincia di Ragusa i prodotti più nobili sono pomodori, carciofi, olio extravergine di oliva, la cui produzione confluisce nella D.O.P. Monti Iblei. Ottimi anche i formaggi, di cui illustri rappresentanti sono il Ragusano ed il Pecorino Siciliano.

Il nostro formaggio locale "il Ragusano" ha origini antichissime, ed è il più importante dei formaggi appartenenti alla tradizione casearia ragusana. La sua storia è strettamente legata allo sviluppo del latifondo, della coltura del grano e dell'allevamento tradizionale. Formaggio a pasta filata dalle



caratteristiche uniche, da sempre apprezzato e consumato sul mercato siciliano, il Ragusano si è oggi affermato anche a livello nazionale e internazionale come prodotto di qualità, grazie all'evoluzione delle strutture produttive, commerciali ed cooperative nella provincia. La sua spiccata "tipicità" è legata alla produzione con metodi tradizionali ed alla qualità del latte prodotto da vacche che pascolano le fertili ed assolate pendici dei monti Iblei, ricchi di varie essenze foraggiere aromatiche.

La Provoia Ragusana, a pasta filata di latte bovino, è prodotta con una caseificazione tradizionale, utilizzando antiche attrezzature in legno, con analoga tecnica antica di caseificazione del Ragusano D.O.P. e nello stesso territorio, ma con la caratteristica forma a pera sormontata da una piccola testa. La pasta è di colore giallo paglierino, compatta, odore gradevolissimo, sapore dolce e delicato.

La produzione vinicola è improntata ai vitigni autoctoni e trova qui il simbolo della Sicilia vinicola, il Nero d'Avola, che con il Frappato dà vita ad una D.O.C.G. raffinata tutta ragusana, il Cerasuolo di Vittoria.

Il Cerasuolo di Vittoria, fu riconosciuto DOC, tra i primi in Sicilia. E' una delle più note denominazioni siciliane che abbraccia parte dei territori di tre province quali Ragusa, Caltanissetta e Catania, con epicentro nei comuni di Acate, Vittoria e Comiso dove sono situate gran parte delle cantine produttrici. con le uve di Frappato e Calabrese, con l'eventuale aggiunta di quelle di Grosso nero e Nerello Mascalese, si produce questo gradevole vino di colore rosso ciliegia.

Altro vino proveniente da vitigni di alcune province siciliane come Trapani, Agrigento ma anche da Ragusa è il Nero d'Avola I.G.T. Sicilia Barone di Bernaj.

A Ragusa, come in tutta la Sicilia, la produzione dolciaria è di tutto rispetto e merita un assaggio. Originari di questa zona il "biancomangiare", a base di mandorle triturate e ridotte ad una crema con l'aggiunta di zucchero, amido, buccia di limone e cannella, ed il cioccolato modicano, un prodotto assolutamente unico nel suo genere, che la nostra Camera di Commercio ha deciso di promuovere insieme all'olio extravergine di oliva.

La D.O.P. "Monti Iblei" è stata registrata nel 1997. La zona di coltivazione disciplinata comprende alcuni comuni delle province di Siracusa, Ragusa e Catania. La filiera comprende circa 100 operatori complessivamente, considerando olivicoltori, frantoiani e confezionatori.

L'Ente di controllo incaricato di effettuare le verifiche sul prodotto è Agroqualità dal 2001. L'olio extravergine di oliva "Monti Iblei" comprende le seguenti menzioni geografiche "Monte Lauro", "Val D'Anapo", "Val Tellaro", "Frigintini", "Gulfi", "Valle dell'Irminio", "Calatino" e "Trigona-Pancali". La varietà di olivo ammessa per le menzioni "Monte Lauro" e "Gulfi" è la Tonda Iblea, che deve essere presente negli oliveti in misura non inferiore al 90%, mentre possono concorrere altre varietà locali nella percentuale massima del 10%; per le menzioni "Val D'Anapo" e "Calatino" è necessaria la varietà Tonda Iblea in quantità non inferiore al 60%, più altre varietà minori; per la menzione "Val Tellaro" è utilizzata la varietà Moresca in misura non inferiore al 70%, insieme ed altre varietà locali per il restante 30%; così come per le menzioni "Frigintini" e "Valle dell'Irminio" per le quali la varietà Moresca deve essere presente in quantità non inferiore al 60% con altre varietà locali per la restante quota del 40%. Infine per la menzione "Trigona Pancali" si deve utilizzare la varietà Nocellara Etnea in misura non inferiore al 60% più altre varietà locali per il restante 40%. Al consumo l'olio presenta colore verde, odore fruttato e sapore fruttato con una nota di piccante. Per queste sue caratteristiche e' il condimento ideale sia a crudo, su verdure fresche o bruschette, sia in cottura, con arrostiti, cacciagione e frittture. La coltivazione dell'olivo nell'area risale al tempo della Magna Grecia; l'importanza che in seguito ebbe la sua commercializzazione è testimoniata da antichi accordi commerciali, detti "Pandette", ma innanzitutto dal fatto che l'olio assunse il ruolo di moneta di scambio, tanto da essere usato per la compravendita di capi di bestiame o di altri generi rari. E' stata presentata al Ministero anche la richiesta di riconoscimento come Indicazione Geografica Protetta per il "Cioccolato di Modica", grazie al contributo della Camera, che ha concorso nella predisposizione del disciplinare. Il prodotto già beneficia di una De.Co., ovvero una denominazione comunale, e la filiera al momento è costituita da 17 operatori.

La storia del cioccolato modicano comincia intorno al 1600, quando la Sicilia è dominata dagli spagnoli. Una storia che ha origine dopo il 1492, quando l'Europa inizia a conquistare l'America. L'originaria ricetta



del cioccolato Azteco si è conservata solo a Modica ed in una cittadina spagnola, Agramunt. Il procedimento venne introdotto proprio dagli spagnoli che portarono a Modica il "xocoati" un prodotto che gli abitanti del Messico ricavano dai semi di cacao tritati su una pietra chiamata "metate". Gli ingredienti che compongono questo dolcissimo cioccolato sono il cacao e lo zucchero semolato. Facoltativi il peperoncino, la cannella, la vaniglia a seconda della tipologia commerciale. Il cioccolato modicano può essere consumato tal quale, sciolto in tazza oppure come ingrediente in ricette della tradizione dolciaria locale, quali la ricetta degli "mpanatigghi", singolarissimi pasticcini di pasta frolla farciti con controfiletto di manzo cotto in forno, tritato ed unito a cioccolato fuso, mandorle tritate, zucchero, uova e chiodi di garofano.

La pasta di cacao è amalgamata allo zucchero, ma non subisce la classica operazione del temperaggio, proprio perché non contiene burro di cacao, quindi deve essere lavorato a freddo ed assolutamente a mano.

Il metodo artigianale ed a freddo nella fabbricazione del cioccolato modicano permette di salvaguardare e mantenere inalterati molti profumi appartenenti alla materia prima, senza eliminazione e/o distruzione della gamma aromatica della pasta di cacao. Il risultato è un cioccolato fondente, leggermente granuloso, di colore opaco e privo di lucentezza all'esterno, in cui è possibile al gusto distinguere nettamente i tre elementi che lo compongono: cacao, zucchero e spezie.

La Provincia presenta questi prodotti a diverse fiere e manifestazioni, a carattere nazionale ed internazionale, la Plantarum presso Giardini Naxos, la Fruit Logistica di Berlino (dove è stato presentato il Distretto orticolo del sud-est), il Vinitaly di Verona, il Cibus di Parma.

Il nostro Ente svolge non solo un ruolo di coordinamento, ma anche un'opera di promozione legata ai temi dello sviluppo economico del territorio e delle sue aziende. In questa ottica si inserisce la missione ad Istanbul presso l'ambasciata italiana, dove è stata promossa, in occasione della festa del 2 giugno, una degustazione dei prodotti tipici iblei: vino Cerasuolo Docg, cioccolato di Modica e formaggio Ragusano Dop. Da un incontro con il console italiano a San Pietroburgo e con il direttore dell'Ice, è emersa, inoltre, la volontà di creare un ponte diretto per favorire lo scambio commerciale delle nostre imprese con il grande mercato russo e, più in generale, l'internazionalizzazione delle imprese locali.

La provincia di Ragusa è stata presente alla manifestazione regionale organizzata da Cia e Confagricoltura, per condividere e sostenere il progetto e le proposte di queste organizzazioni. A febbraio è stato chiesto lo stato di crisi dell'agricoltura, a causa del crollo dei prezzi, dell'aumento dei costi di produzione e delle difficoltà che le imprese registrano per l'accesso al credito; è proprio questa difficoltà che non permette loro di affrontare le spese necessarie per la campagna agraria.

Nel provvedimento adottato, sono state approntate delle "clausole di salvaguardia", quali ad esempio, la regimentazione delle importazioni concorrenti ed il blocco e la moratoria delle scadenze fiscali e contributive. Nel frattempo, stanno iniziando ad arrivare i primi finanziamenti derivanti dai fondi ex-Insicem per le imprese che hanno presentato richiesta e che avevano le condizioni per beneficiarne; è una piccola "boccata d'ossigeno" per decine di aziende in difficoltà in questo momento di sfiducia e crisi.

Rimane ancora alta l'attenzione sull'emergenza della Tuta absoluta, che nonostante i positivi risultati di contrasto avviati in questi mesi, continua a colpire e distruggere le colture di pomodoro. La Provincia, continua a coordinare le azioni che a mano a mano si rendono necessarie, per arginare e debellare definitivamente questa piaga.

Oltre alle azioni miranti a mitigare il disagio economico, altre ne sono state intraprese come ad esempio il protocollo d'intesa, siglato per l'ottenimento del marchio Igp della zucchini di Sicilia, o il progetto "Latte-qualità" avviato in collaborazione con l'Istituto Zoo-profilattico della Sicilia, con l'obiettivo di migliorare la produzione lattiero-casearia iblea.



Industria

Il prolungato periodo recessivo ha inciso pesantemente sulle imprese industriali che hanno dovuto affrontare da un lato la riduzione della domanda interna e dall'altro l'aggravarsi dei problemi di liquidità legati alla difficoltà dell'accesso al credito bancario. Il tessuto industriale siciliano vede pertanto restringersi ulteriormente il numero di unità produttive operanti nel settore, per effetto di una riduzione in entrata di nuove imprese e di un aumento di quelle esistenti che sono state costrette a chiudere l'attività.

In termini reali, il valore della produzione industriale è apparso in evidente flessione in tutte le province siciliane, con Siracusa che si distingue per essere l'unica ad aver contenuto il calo all'interno del punto percentuale.

Dal punto di vista della struttura del tessuto industriale ragusano, nel 2012, si sono contate 2.144 imprese attive nel settore manifatturiero, operanti prevalentemente nel comparto del legno con 262, nonché in quello alimentare 487 e della metallurgia 383.

I dati sopra esposti non evidenziano, comunque, quello che nel tessuto imprenditoriale ragusano continua a persistere, la crisi iniziata nel 2008 purtroppo non accenna a completare il suo tristissimo ciclo.

Edilizia

Nel seguente paragrafo vengono riportati i dati relativi alla costruzione di fabbricati la cui fonte è l'ISTAT, i dati relativi alle procedure di rilascio di immobili ad uso abitativo provenienti dal Ministero dell'Interno e i dati sui lavori pubblici posti in gara nelle province siciliane utilizzando la banca dati del Centro di Ricerche Economiche e Sociali di Mercato per l'Edilizia e il Territorio che riporta le gare d'appalto bandite nell'anno.

Sulla base delle concessioni edilizie rilasciate dai Comuni, l'ISTAT diffonde trimestralmente i dati relativi alla realizzazione di nuovi fabbricati, residenziali e non residenziali, e all'ampliamento di quelli preesistenti. Le informazioni sulla consistenza delle nuove abitazioni e sui fabbricati edificati nelle province siciliane, nel corso del 2010, ultimo anno disponibile.

Tali dati mostrano che, in Sicilia, durante l'anno, i fabbricati residenziali di nuova costruzione ammontavano a 3.296 unità, incidendo per più del 71,6% sul totale delle costruzioni, pari a 4.603 unità. Analizzando gli ampliamenti dei fabbricati ad uso prevalentemente abitativo, si è notato che essi si sono concentrati soprattutto nelle province di Messina, Catania, e Palermo che insieme hanno costituito il 56,5% del totale regionale pari a 322 migliaia di m³ v/p; mentre il volume relativo all'ampliamento dei fabbricati non avente funzione abitativa è stato spiegato per il 51,4% dai lavori eseguiti nelle province di Catania, Agrigento e Palermo.

Il confronto tra l'anno 2010 ed il precedente evidenzia una crescita nella consistenza numerica dei fabbricati residenziali di nuova costruzione (+3,4%); per contro gli ampliamenti di immobili già esistenti hanno avuto una contrazione del 29,4%. Analoga situazione si registra per i fabbricati non residenziali, il cui numero si incrementa di 44 unità (pari al 3,5% in più rispetto al 2009). Nello stesso periodo si riduce consistentemente il numero di ampliamenti eseguiti in fabbricati per uso non residenziale (+/-72,5%, da 647 a 178 migliaia di m³ v/p).

Nell'ultimo anno disponibile (2010), in Sicilia, il numero complessivo delle 163 nuove abitazioni è stato di 8.682 unità, mostrando una contrazione del 3,3 per cento rispetto al 2009; tale perdita è dovuta alle abitazioni costruite in fabbricati residenziali (-3,2%) essendo cresciuto il numero di abitazioni edificate in fabbricati non residenziali (da 253 a 269, cioè +17%). Palermo è la provincia che rileva il più alto numero di abitazioni (2.283, il 26,3% del totale dell'Isola), ma una quota importante è determinata anche dalle province di Catania (1.769 pari al 20,4%) e Messina (1.274, pari al 14,7% del totale). Aumenta, nello stesso anno, il numero dei vani, quale risultante di una contrazione del 5,2% nel numero delle stanze e di una crescita del 9,2% nel numero degli accessori. Il 62,3% degli accessori costruiti complessivamente in Sicilia è distribuito tra le province di Catania, Messina e Palermo e nelle stesse aree è concentrato il 59,6% delle stanze realizzate nella regione.



Analizzando i dati sulle procedure di sfratto per immobili ad uso abitativo rilevati dal Ministero dell'Interno si nota che tra il 2010 ed il 2011 i provvedimenti emessi sono diminuiti complessivamente del 5,7% (da 3.888 a 3.665) e tra le cause dei provvedimenti emessi prevale l'inadempienza da parte dell'inquilino all'obbligo del pagamento del canone d'affitto (morosità, pari all'88,3%), mentre solo l'11,3% delle misure di rilascio emanate è dovuto alla reale conclusione del periodo di locazione. Esaminando i dati provinciali si nota che i provvedimenti emessi si concentrano soprattutto nella provincia di Palermo (37,7%), che insieme a Catania rappresenta la provincia nella quale la morosità è la prevalente causa di emissione di procedure di rilascio degli immobili. La morosità è inoltre l'unica causa di avvio delle procedure di rilascio di immobili nelle province di Enna e Ragusa.



Nel 2011 all'Ufficio Giudiziario sono state inoltrate 7.009 richieste di esecuzione di rilascio degli immobili ad uso abitativo che hanno registrato una contrazione dell'11,1% rispetto al 2010. Per quanto riguarda l'effettiva attuazione degli sfratti si è osservata una crescita (+5,3%) rispetto all'anno precedente e la percentuale maggiore è rappresentata dalle province di Catania e Palermo che insieme spiegano il 74,5% del totale regionale.

I dati pubblicati dal Centro di Ricerche Economiche e Sociali di Mercato per l'Edilizia e il Territorio (CRESME) mostrano che nel 2011, in Sicilia, la numerosità dei lavori pubblici posti in gara ha subito una variazione in aumento del 2%. Gli importi monetari, pari a 1.955 milioni di euro, presentano di contro una variazione negativa del 40% segnando una fase di notevole recessione rispetto al 2009, anno nel quale si era registrato un aumento del 43,4%. Nel 2011 sono Palermo e Catania le province con il maggior numero di gare bandite (23,2% e 15,9% rispettivamente) seguite dalla provincia di Messina (+15,8% sul totale), ma l'aumento degli importi è stato notevole nell'area di Palermo (da 672 a 1.008 milioni di euro, pari al 50% in più) il cui dato rappresenta il 51,6% del totale degli importi dei lavori banditi nell'intera regione.

Servizi

Riguardo al terziario regionale, dal punto di vista strutturale, dopo il comparto pubblico (pubblica amministrazione, sanità, istruzione ecc.) che comprende il 43% degli addetti è il commercio il settore che assorbe la maggior parte delle unità locali (poco meno del 45%) ed una quota consistente degli addetti (oltre il 24%).

Seguono le attività immobiliari, noleggio, informatica e ricerca che comprendono oltre il 18% delle unità dei servizi e l'11% degli addetti.

Nel 2009 in Sicilia le spese per investimenti si sono contratte del 12,0 % e l'occupazione è calata, anche se in misura modesta (-0,3 %).

Il fatturato è diminuito, in termini nominali, dell'1,7 %; oltre la metà del Campione, inoltre, ha realizzato un





fatturato inferiore a quello di due anni prima e quasi il 35 % di queste aziende ritiene di non riuscire a tornare sui livelli di ricavi del 2007 entro il 2012.

Per quanto riguarda il commercio, nel 2009 le vendite degli operatori commerciali (vendita al dettaglio) si sono ridotte in termini nominali dello 0,8 % su base annua, con un modesto peggioramento rispetto all'andamento dell'anno precedente (-0,7 %) realizzando un fatturato pari al 17,2 miliardi di euro, il risultato regionale è comunque, rispetto alle altre regioni del Mezzogiorno, migliore della media del Meridione (-1,6 per cento).

Per il secondo anno consecutivo anche le vendite di prodotti alimentari sono diminuite (-0,8 %).

I dati della grande distribuzione, pur registrando un ulteriore rallentamento della dinamica rispetto agli anni precedenti, sono risultati migliori nel confronto con le vendite degli esercizi tradizionali, con un aumento dell'1,9 % a fronte di una riduzione dell'1,8 per cento della piccola e media distribuzione, dato che evidenzia come la grande distribuzione continui a mantenere un percorso virtuoso.

Il profilo che emerge nella nostra provincia dalla distribuzione delle imprese appare più improntato alla tradizione che profondamente segnato dall'innovazione.

Il quadro, pure importante, delle imprese hi-tech corregge, ma solo in parte, questo profilo.

L'elevata terziarizzazione dell'economia ragusana deve, dunque, a maggior ragione fare forza sul turismo, se non vuole poggiare in misura eccessiva sui grandi servizi pubblici, spina dorsale della nostra economia ma anche potenziale elemento di fragilità qualora venissero a costituire l'unico vero arco portante di tale economia. Il turismo ha fatto registrare risultati piuttosto buoni negli ultimi anni, in termini tanto di arrivi che di presenze, confermati anche quest'anno dove si è registrato un aumento della spesa del 7,1%.

Questi risultati sono confermati anche sul versante della crescita dell'offerta di strutture di ricezione ed alloggio, con annessi posti letto, e, più in generale, di tutte le imprese che, sia pure non squisitamente settoriali (ristoranti, bar ecc.), hanno un'evidente funzione di supporto allo sviluppo turistico della provincia e di questo sviluppo si nutrono. La nascita di bed and breakfast, aziende agrituristiche, alberghi, risulta, probabilmente, un po' eccessiva rispetto alla domanda (il numero di pernottamenti è risultato in calo per tutte le tipologie di strutture ricettive - 33,9% di pernottamenti di viaggiatori stranieri) .

Il tessuto imprenditoriale ragusano

L'analisi del tessuto imprenditoriale ragusano permette di monitorare lo stato dell'economia provinciale. Nello specifico, il tessuto imprenditoriale della provincia è costituito, nel 2012, da 35.459 imprese registrate: un primo dato da sottolineare è che quasi l'86,40 % di esse risultava essere in attività. Importante, poi, è il confronto fra il numero di imprese iscritte e quelle cessate: in tal senso, nel 2012 Ragusa ha registrato un saldo positivo (+ 263 unità), a testimonianza di un processo di crescita per l'imprenditoria locale, anche se non comune a tutti i settori produttivi. Operando una scomposizione per settori, si ha la conferma di come, almeno in termini di numerosità imprenditoriale, il sistema economico ragusano risulti incentrato sull'agricoltura: oltre il 33% delle imprese attive nella provincia, infatti, opera nel settore primario. Viceversa, il commercio, che con 8.104 imprese attive rappresenta il 7% del totale dell'imprenditoria locale, ricopre un'incidenza nettamente inferiore rispetto a quella degli altri contesti territoriali presi a riferimento. Stesso dicasi, in generale, per tutti i comparti che compongono i servizi, sia il terziario avanzato che l'industria ricettiva (alberghiera e ristorazione), ragusani ad esempio, rivestono un peso minore, così come il settore delle costruzioni, che, con il 13%, rappresenta comunque il terzo settore per numero di imprese attive in provincia. La conferma della vocazione agricola di Ragusa arriva dalla lettura della relazione sulla situazione economica della Regione Sicilia 2012, in particolare dall'analisi dell'incidenza provinciale sul totale regionale per singoli comparti produttivi con un'incidenza nettamente maggiore rispetto alla media di tutti gli altri settori.



Esaminata la numerosità imprenditoriale in provincia, appare opportuno condurre anche un'analisi di tipo temporale tale da individuare le principali dinamiche dello sviluppo locale. In tal senso, occorre innanzitutto porre l'accento sul tasso di crescita dal 1999 al 2012 dato dal rapporto tra il saldo delle imprese attive nel periodo di riferimento nel caso di Ragusa. Esso è pari 3845 imprese in più.

Per meglio esaminare i cambiamenti intercorsi nel tessuto imprenditoriale ragusano occorre, però, osservare il mutamento della struttura imprenditoriale al netto dell'agricoltura che, con un'elevata incidenza ed un elevato tasso di mortalità di micro imprese, rischia di distorcere l'analisi complessiva della demografia imprenditoriale. Infatti, depurando lo stock imprenditoriale ragusano della componente agricola (9.557 imprese attive) si evince una variazione rispetto al 2011 di 201 aziende in meno. Anche l'industria ricettizia ha visto accrescere in questi ultimi anni il proprio peso percentuale, mentre sostanzialmente uguale è rimasta l'incidenza delle attività manifatturiere.

Nel complesso, il tasso di crescita delle industrie ragusane è di segno negativo, a testimonianza del fatto che si sono rivelate più numerose le imprese manifatturiere che hanno cessato la propria attività rispetto a quelle che, invece, si sono iscritte nel corso dell'anno passato alla locale Camera di Commercio.

Consistenza Imprese registrate secondo la loro condizione– Serie storica

PERIODI DI RIFERIMENTO	ATTIVE	NON ATTIVE	REGISTRATE
2000	27.233	2.373	29.606
2001	27.565	2.659	30.224
2002	27.900	3.026	30.926
2003	28.507	3.254	31.761
2004	29.361	3.529	32.890
2005	29.257	3.889	33.146
2006	29.847	4.178	34.025
2007	29.826	4.169	33.995
2008	29.890	4.084	33.974
2009	30.010	4.255	34.265
2011	30.565	4.631	35.196
2012	30.634	4.825	35.459

Questa tendenza ad un tasso di cessazione superiore a quello di iscrizione è comune a quasi tutti i comparti, ad eccezione di un ventaglio di imprese di cui non si conosce la categoria merceologica nella quale operano che, comunque, rivestono ancora un peso minore sul totale del settore manifatturiero ragusano. In tutti gli altri comparti centrali per l'industria della provincia di Ragusa (e in particolare l'agricoltura ed il commercio ingrosso-dettaglio della riparazione autovetture) si è assistito, invece, ad un decremento numerico delle imprese



NATI E MORTALITA' DELLE IMPRESE PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA									
SEZIONE DI ATTIVITA' ECONOMICA	2009			2011			2012		
	iscitte	cessate	saldo	iscitte	cessate	saldo	iscitte	cessate	Saldo
Agricoltura, Caccia e Silvicultura	292	573	-281	333	326	7	431	631	36
Pesca, Piscicoltura e Servizi connessi	1	8	-7	0	3	-3	0	1	-1
Estrazione di minerali	0	3	-3	0	1	-1	0	2	-2
Attività Manifatturiere	55	89	-34	37	52	-15	48	74	45
Prod. E Distrib. Energ. Elettr., Gas.	0	0	0	2	0	2	6	4	8
Acqua, Rifiuti, Reti fognarie, altri servizi	0	1	-1	2	1	1	3	0	1
Costruzioni	164	180	-16	157	105	52	195	199	48
Comm. Ingrosso-Dettaglio Riparaz. Autov.	331	428	-97	260	282	-22	341	498	235
Alberghi e Ristoranti	55	71	-16	37	68	-31	41	89	99
Trasporti, Magazzinaggio e Comunicaz.	9	35	-26	9	21	-12	10	21	22
Attiv., Telec., Software, Cinematografia, ecc.	22	21	1	26	24	2	22	37	14
Attività finanziarie, Assicurazioni, Servizi Finanziari	38	22	16	13	17	-4	31	32	10
Attività immobiliari	7	7	0	15	13	2	14	7	30
Legali, Contabil., Arch., Ing., Ricerca.	20	24	-4	22	26	-4	23	27	15
Noleggio, Vigilanz., Ricerca, Altri servizi	40	32	8	34	29	5	50	63	32
Istruzione	17	2	15	5	3	2	6	2	9
Attività Artistiche, Biblioteche, Lotterie, Sportive di intrattenimento	19	15	4	16	10	6	22	23	23
Sanità e altri servizi sociali	6	8	-2	4	9	-5	2	5	9
Altri servizi pubblici, Sociali e Personali	32	38	-6	34	31	3	34	48	17
Imprese non classificate	846	110	736	832	86	746	912	182	-637
TOTALE	1.954	1.667	287	1.838	1.107	731	2.191	1.943	15

LA NATURA GIURIDICA DELLE IMPRESE

Dopo aver messo in luce la struttura imprenditoriale ragusana soprattutto dal punto di vista della ripartizione settoriale, è opportuno ora concentrare l'attenzione sulla natura giuridica delle imprese attive nella provincia, operando un confronto territoriale con la Sicilia.

All'interno di quest'ultimo, così come in generale nel resto del paese, è in atto da alcuni anni un evidente processo di ispessimento del tessuto imprenditoriale, con un'evoluzione verso forme societarie più strutturate rispetto, ad esempio, a quella della semplice "ditta individuale". Tale recente processo sembra aver solo parzialmente coinvolto l'economia ragusana o, per meglio dire, è emerso con chiarezza anche nella provincia in esame, che però partiva da una struttura dell'imprenditoria ancora profondamente legata a forme "semplici" di natura giuridica delle aziende.

La conferma di ciò si ha dal confronto fra i grafici che descrivono la composizione percentuale delle imprese attive nel ragusano; secondo, appunto, la natura giuridica, è ancora la ditta individuale la forma societaria in assoluto più diffusa, con un dato che sfiora il 94,89%. Nella nostra provincia, la società di capitale è diffusa solo tra il 13,51% delle aziende, mentre va sottolineata la percentuale relativa alle società di persone che a Ragusa sono del 14,75%. Le altre forme di impresa (comprendenti principalmente imprese cooperative di vario genere), infine, rappresentano solo il 5,11% del totale di aziende operanti in provincia. Opportuno, a questo punto, è un incrocio fra i dati relativi alle forme giuridiche e la distribuzione settoriale delle imprese: dalla relativa tabella si evince, ad esempio, la netta preponderanza della piccola imprenditoria nel settore agricolo e commerciale ragusano, dove oltre il 66,63% delle aziende è composta da ditte individuali.



Il sistema distributivo nelle Province: numero di esercizi commerciali al dettaglio

Il settore commerciale nel nostro Paese sta attraversando, negli ultimi anni, una fase di profonda trasformazione.

Questa trasformazione è l'effetto congiunto di diversi fattori quali, ad esempio, l'accentuata dinamica di modernizzazione dei canali distributivi, ma anche la recente fase di crisi e recessione economica che ha inciso pesantemente sugli stili di consumo e, dunque, di acquisto dei cittadini. In particolare il cambiamento del settore consiste nello sviluppo (in numero di esercizi, in superficie di vendita e di quote di fatturato) degli esercizi tipologicamente appartenenti alla categoria della grande distribuzione (supermercati, alimentari e discount in particolare). Ma questa trasformazione è dovuta anche alle modificazioni nelle abitudini di spesa dei consumatori. Il passaggio dalla lira all'euro prima e la crisi economica poi hanno ridotto pesantemente le capacità di spesa delle famiglie ed indotto una stagnazione dei consumi, anche per quelle categorie di beni come i generi alimentari, considerati primari.





In questo contesto soltanto i moderni canali distributivi mantengono un andamento positivo, sia nel fatturato che nella crescita del numero di punti vendita, mentre il dettaglio tradizionale mostra negli ultimi anni un consistente arretramento.

Considerata la crucialità di questo settore, anche per gli aspetti di impatto sui bilanci delle famiglie, scopo di questa analisi sarà quello di fornire alcuni elementi conoscitivi sulla rete commerciale nelle sue varie articolazioni funzionali e territoriali. Le valutazioni prospettate mirano a fornire alle Province, livello intermedio di amministrazione e titolari della funzione strategica della definizione degli indirizzi generali e di sviluppo socio-economico ed urbanistico, uno strumento di analisi per la futura programmazione della rete distributiva.

Le elaborazioni che seguono sono state effettuate sulla base dei dati forniti dall'Osservatorio Nazionale del Commercio del Ministero dello sviluppo Economico e dall'Istat.

La grande distribuzione: il numero degli esercizi commerciali per tipologie di esercizio: grandi magazzini, supermercati, minimercati, ipermercati.

Nella tabella che segue sono analizzati anche i numeri relativi alla grande distribuzione nelle province italiane. Quando si parla di grande distribuzione si comprendono, nel dettaglio (definizioni) :

-  **Grandi Magazzini:** esercizi al dettaglio operanti nel campo non alimentare che dispongono di una superficie di vendita superiore a 400 mq e di almeno 5 distinti reparti (oltre l'eventuale annesso reparto alimentare) ciascuno dei quali destinato alla vendita di articoli appartenenti a settori merceologici diversi ed in massima parte di largo consumo.
-  **Supermercati:** esercizi di vendita al dettaglio operanti nel campo alimentare (autonomo o reparto di grande magazzino) organizzato prevalentemente a libero servizio e con pagamento all'uscita, che dispone di una grande superficie di vendita superiore a 400 mq e di un vasto assortimento di prodotti di largo consumo e in massima parte confezionati, nonché, eventualmente, di alcuni articoli non alimentari di uso domestico corrente.
-  **Ipermercati:** esercizio al dettaglio con superficie di vendita superiore ai 2.500 mq, suddiviso in reparti (alimentare e non alimentare), ciascuno dei quali aventi, rispettivamente, le caratteristiche del supermercato e di grande magazzino.
-  **Minimercati:** esercizio con una superficie di vendita ad un solo livello non superiore a 400 mq, che associano alcuni elementi dei supermercati ad altri tipici dei negozi tradizionali, con il servizio al banco (spesso, infatti, a conduzione familiare).

Alcuni indicatori di sintesi:



- **Numero di esercizi commerciali grande distribuzione:** si intende il totale di esercizi commerciali appartenenti alle quattro categorie sopra elencate. Il Rapporto sul sistema distributivo del Ministero dello Sviluppo Economico rileva come continui a protrarsi, anche nel 2010 un processo di profonda trasformazione della struttura dell'apparato distributivo italiano nella direzione di un progressivo ammodernamento che porta alla crescita del numero dei punti vendita di questo tipo.
- **Numero punti vendita grande distribuzione 10.000 abitanti:** questo indicatore analizza il livello di offerta per ogni provincia, nel rapporto tra il numero di punti vendita e gli abitanti residenti (nella fattispecie ogni 10.000 ab.).

Il sistema distributivo al dettaglio nelle Province. Numero di esercizi commerciali al dettaglio e numero di esercizi commerciali della grande distribuzione: anno 2010

Provincia	N. ESERCIZI COMMERCIALI AL DETTAGLIO	NUMERO DI ESERCIZI COMMERCIALI DELLA GRANDE DISTRIBUZIONE							
		Grandi magazzini	Supermercati	Minimercati	Ipermercati	Totale grande distribuzione	popolazione 31 dic 2010	N. esercizi commerciali al dettaglio per 1000 abitanti	N. punti vendita grande distribuzione per 10.000 abitanti
Trapani	6.736	8	103	65	1	177	436.624	15,4	4,1
Palermo	18.094	26	113	61	7	207	1.249.577	14,5	1,7
Messina	9.910	40	103	90	1	234	653.737	15,2	3,6
Agrigento	6.714	11	82	74	1	168	454.002	14,8	3,7
Caltanissetta	4.088	1	38	21	1	61	271.729	15,0	2,2
Enna	2.454	5	39	23	1	68	172.485	14,2	3,9
Catania	14.415	10	130	34	9	183	1.090.101	13,2	1,7
Ragusa	4.814	3	40	28	2	73	318.549	15,1	2,3
Siracusa	5.402	23	88	60	4	175	404.271	13,4	4,3
Sicilia	72.627	127	736	456	27	1.346	5.051.075	14,4	2,7

Le strutture ricettive nelle province italiane

Il turismo rappresenta un settore economico di rilevanza strategica nel modello di sviluppo del Paese, in ragione della diffusa e consistente presenza di risorse attrattive (*naturali, paesaggistiche culturali e devozionali*) che, oltretutto, non essendo del tutto valorizzate e sufficientemente infrastrutturate, non hanno ancora raggiunto il loro potenziale di domanda e di offerta. L'importanza del turismo, oltre che negli effetti direttamente economici (in termini sia di sviluppo del PIL settoriale che di incremento occupazionale), è ravvisabile anche negli impatti di ordine territoriale e socio-culturale che la domanda turistica immancabilmente innesca nelle aree di destinazione (nel livello di infrastrutture presenti, nell'assetto dei servizi e tra le popolazioni che vi risiedono). Tra le strutture ricettive, in questo studio, si annoverano: le strutture complementari come i Bed and Breakfast, gli alloggi agrituristici, i campeggi e i villaggi turistici e le strutture alberghiere.

La suddivisione per categoria (1,2,3,4 e 5 stelle) aiuta a rilevare il livello di qualità che il servizio delle strutture alberghiere offre alla propria clientela. Sono così stati calcolati due indici: il primo riguarda la percentuale delle categorie appartenenti alla bassa e media qualità del servizio (percentuale ricavata dalla somma delle strutture appartenenti alle categorie a 1, 2 e 3 stelle), il secondo indice è stato calcolato considerando le categorie appartenenti ad un'alta qualità del servizio, da 4 a 5 stelle.



Turismo rurale e aziende agrituristiche

Nell'ultimo ventennio si è andato sempre più sviluppando il settore dell'**agriturismo**, un'attività economica parallela a quella primaria che consente alle **aziende agricole** che possiedano particolari requisiti di integrare i propri bilanci estendendo il campo di intervento all'esercizio del **turismo rurale (alloggio, ristorazione e degustazione** basata sui prodotti aziendali e altre attività). L'attività agrituristiche è oggetto di una specifica rilevazione nazionale curata dall'Istat.

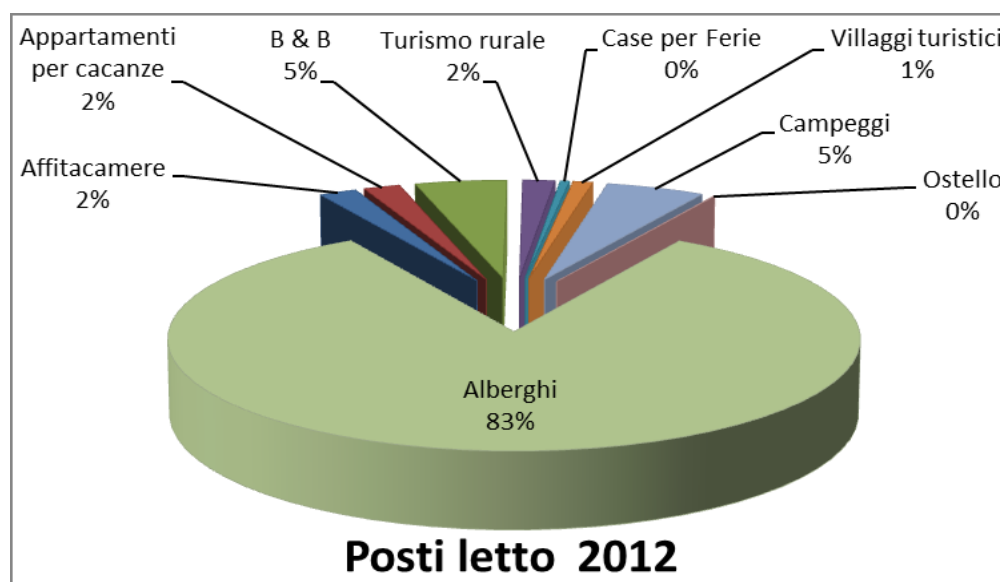
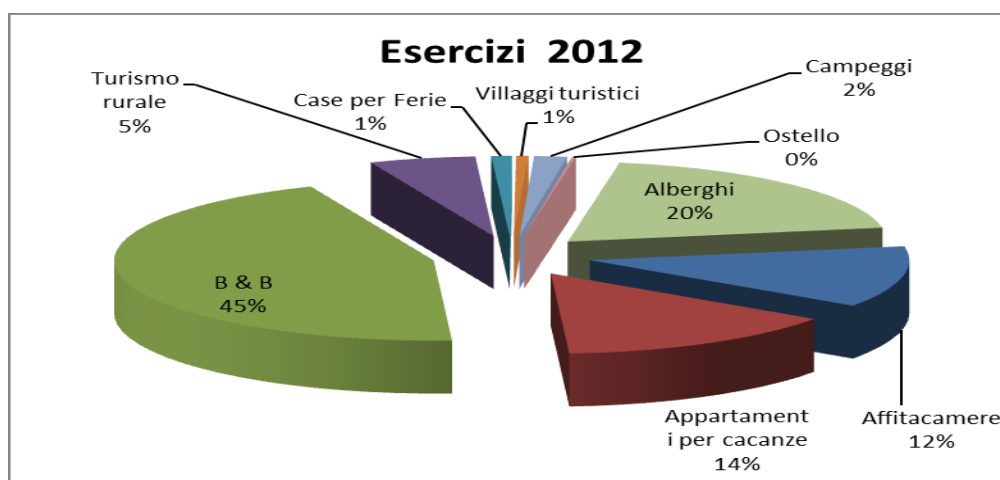
Per agriturismo s'intende un'attività di *ricezione ed ospitalità* esercitata da **imprenditori agricoli** che utilizzano la propria azienda, adeguandola allo svolgimento di tale attività. Ai fini dell'esercizio delle attività agrituristiche è necessaria un'autorizzazione comunale subordinata ad una verifica della sussistenza dei requisiti che viene effettuata dalle amministrazioni provinciali. Le aziende agrituristiche sono andate affermandosi come la punta più avanzata dell'imprenditoria agricola

– Capacità delle strutture ricettive complementari, relativo numero e posti letto a disposizione, nella Provincia di Ragusa

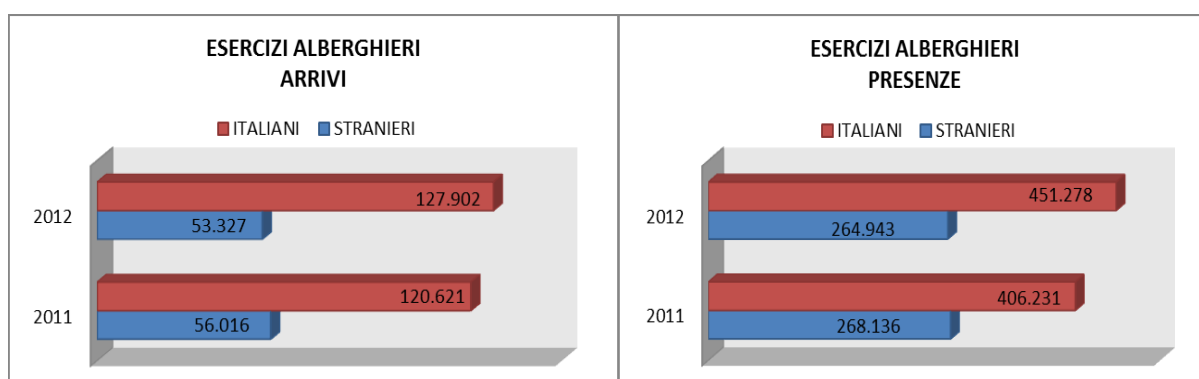
CONSISTENZA DELLE STRUTTURE RICETTIVE ALBERGHIERE							
CATEGORIA							
	5 stelle	4 stelle	3 stelle	2 stelle	1 stella	R.T.A.	TOTALE
2010							
Esercizi	3	34	32	7	3	10	89
Letti	367	2475	5503	198	49	1201	9793
Camere	169	1002	2214	113	21	345	3864
Bagni	179	1003	2214	113	21	346	3876
2011							
Esercizi	3	37	32	7	6	11	96
Letti	367	3092	5503	198	98	1289	10547
Camere	169	1201	2214	113	42	373	4112
Bagni	179	1202	2214	113	42	374	4124
2012							
Esercizi	3	39	33	7	3	10	95
Letti	495	3994	4605	159	49	1264	10566
Camere	233	1586	1856	97	21	365	4158
Bagni	243	1587	1856	97	21	366	4170

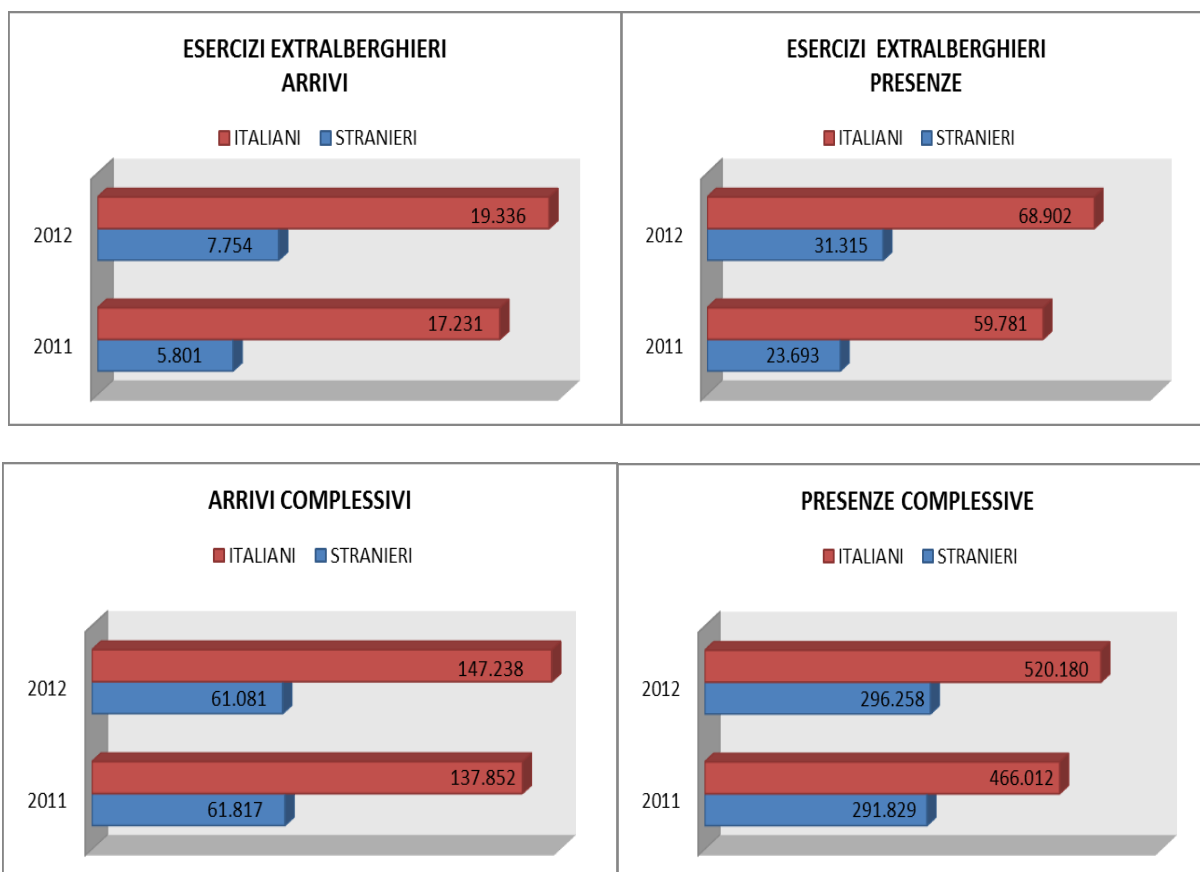
CONSISTENZA DELLE STRUTTURE RICETTIVE EXTRALBERGHIERE									
	Affittacamere	Appartamenti per vacanze	B & B	Turismo rurale	Case per Ferie	Villaggi turistici	Campeggi	Ostello	TOTALE
2010									
Esercizi	43	58	206	26	4	3	9		349
Camere	413	693	1232	524	536	536	2044		5978
Letti	179	221	564	209	129	129	651		2082
Bagni	178	267	522	211	131	131	197		1637
2011									
Esercizi	47	63	211	26	5	3	9		364
Camere	448	729	1270	524	112	536	2044		5663
Letti	194	230	582	209	60	129	651		2055
Bagni	193	277	539	211	74	131	197		1622
2012									
Esercizi	60	70	216	26	5	3	8	1	389
Camere	548	756	1295	524	112	536	2024	20	5815
Letti	245	238	597	209	60	129	645	6	2129
Bagni	245	238	556	211	74	131	197	6	1707

Fonte: Settore Turismo Provincia Regionale di Ragusa



Flussi Turistici





Le Infrastrutture

Nel presente paragrafo si sono voluti verificare, su scala territoriale, sia i livelli relativi di dotazione fisica delle infrastrutture sia la correlazione di questi con la domanda potenziale. Tutta la letteratura scientifica sullo sviluppo e sulla competitività dei sistemi produttivi è, infatti, concorde nel ritenere estremamente rilevante la diffusione delle infrastrutture: esse costituiscono non solo un fattore determinante per la scelta di localizzazione di nuove imprese sul territorio ma rappresentano anche un elemento decisivo per assicurare nel tempo un elevato grado di competitività ad un sistema produttivo già operante.

Coerentemente con questa impostazione di fondo, che mira ad analizzare la dotazione infrastrutturale quale requisito essenziale dello sviluppo, l'analisi svolta ha preso in considerazione le infrastrutture: materiali ed immateriali.

Viene pertanto confermata la persistente gravità del divario infrastrutturale che caratterizza il territorio ragusano.

Un'analisi della componente "materiale" delle infrastrutture di trasporto mostra come resta al centro delle difficoltà attuali e future per lo sviluppo dell'economia provinciale e per la ripresa di quel virtuoso processo di sviluppo endogeno che si è presentato come caratterizzante la realtà della provincia di Ragusa, la perdurante carenza infrastrutturale.

Passando, infatti, alla disamina dei diversi indicatori di dotazione infrastrutturale presi in considerazione dall'Istituto Guglielmo Tagliacarne, posto 100 l'indice medio nazionale, per la provincia di Ragusa, si registrano valori molto inferiori a 100 per la "rete stradale" indicatore sul quale incide negativamente l'inesistenza anche di un solo chilometro di autostrada sul territorio



provinciale, ma anche per la “rete ferroviaria” con un valore di 18,1 che è la misura numerica di una carenza in materia di collegamenti e di trasporti ferroviari nel territorio dell’area iblea.

La Provincia Regionale di Ragusa, ha avuto un ruolo propulsivo e di coordinamento nell’iter per il raddoppio della Ragusa-Catania. Si continua a discutere, inoltre, dell’apertura del nuovo scalo di Comiso che continua ad incontrare intoppi di varia natura.

Purtroppo, il comparto che presenta maggiori difficoltà è quello delle ferrovie.

Nell’ambito delle infrastrutture economiche, naturalmente la provincia registra un valore zero per l’indicatore della rete aeroportuale (ma appare lecito ipotizzare che fin dalla prossima rilevazione questo dato possa finalmente, con l’attivazione dello scalo aeroportuale di Comiso, segnare un significativo incremento).

L’attivazione ormai a regime, sia pure suscettibile di ulteriore ampliamento, del porto di Pozzallo e l’attivazione del porto turistico di Marina di Ragusa riporta l’indicatore infrastrutturale della rete portuale a 162,4.

Purtroppo nonostante gli sforzi profusi il messaggio che si evince dalla lettura di questi dati è che il livello delle infrastrutture di trasporto detiene ancora un impatto pienamente sfavorevole sulla competitività delle imprese ragusane, le quali devono sopportare costi di trasporto spesso superiori rispetto alle realtà produttive limitrofe.

Appare, così, necessario intervenire presto per migliorare tale assetto infrastrutturale, in particolar modo per quanto riguarda la rete stradale (che non si limita alle autostrade).

Significativi, infine, sono i dati afferenti le reti per la telefonia e la telematica (105,7 che è il valore più alto in Sicilia), oppure la rete bancaria e di servizi vari con un valore di 91,6, anche questo il più rilevante tra le province siciliane, fatta eccezione per Trapani (96,1) e per Messina (104).

Altro indicatore preso in considerazione dalla ricerca è quello degli impianti e delle reti energetico - ambientali. La provincia di Ragusa registra un valore di 82,2, tra i più bassi nell’ambito delle province siciliane. Peraltro, anche in questo caso, l’esame dei dati relativi agli impianti di energia alternativa attivi o approvati nel territorio provinciale consente di prevedere, una volta realizzati gli oltre dieci impianti tra energia eolica ed energia fotovoltaico in corso di approvazione, un miglioramento significativo di tale indicatore.

Passando, invece, all’esame degli indicatori delle infrastrutture sociali, il dato delle strutture per l’istruzione è notevolmente più positivo della media regionale (la provincia di Ragusa registra 98,7 mentre la media isolana è 86,3) mentre il valore delle infrastrutture sanitarie si ferma a 96,4 (e la media siciliana è 112,2).

Come confermato anche da altre indagini promosse da numerosi istituti di ricerca o qualificati organi di stampa, il tema della disponibilità di infrastrutture per la cultura e la ricreazione evidenzia il valore 137 contro la media regionale di 125,2. Ancora una volta quindi la sommatoria di questi parametri porta ad un indice complessivo di valutazione delle infrastrutture economiche pari per la provincia di Ragusa a 73 contro il dato 100 della media Italia e il 124,8 della media della Regione Siciliana.

L’indice è il più basso in assoluto nell’ambito della Regione ed anche tra i più bassi d’Italia, e vale a giustificare la legittima preoccupazione che in più occasioni le istituzioni, il sistema delle imprese, la società civile hanno sottolineato come limite insormontabile per consentire alla economia provinciale di tornare a crescere dopo le esaltanti performance endogene che il sistema produttivo è riuscito a registrare nel corso dell’ultimo decennio.

È peraltro confortante pensare che essendo in corso una serie di nuove iniziative finalizzate al miglioramento complessivo della rete infrastrutturale provinciale (riorganizzazione della rete portuale nell’ambito del più vasto sistema della Sicilia sud-orientale, avvio del funzionamento dell’aeroporto di Comiso, realizzazione di una nuova rete stradale adeguata verso Catania e verso Siracusa, iniziative d’impresa nell’ambito dell’energia alternativa, prevedibile completamento del



monoblocco ospedaliero a Ragusa, etc.) una futura ricognizione degli stessi indicatori attualmente negativi possa comportare risultati migliorativi e quindi condizioni idonee ad una più efficace crescita del sistema produttivo provinciale, uscendo anche dalla dimensione dell'alibi di un habitat non favorevole alla nascita ed allo sviluppo delle iniziative imprenditoriali, oggi invece certamente una motivazione credibile ed assai poco contestabile.

Strade

L'intero sistema viario necessita di interventi radicali, anche in considerazione del fatto che si tratta di uno dei poli produttivi più importanti d'Italia; non avendo un sistema ferroviario efficiente, è costretto ad un intenso uso del trasporto su gomma.

- **SS 514** Chiaramonte, importantissima arteria di comunicazione che collega Ragusa con Catania, ormai satura per l'intenso traffico.
- **SS 115** Sud occidentale sicula, proviene da Siracusa, attraversa i maggiori centri urbani della provincia e prosegue poi per Gela.
- **SS 194** Ragusana, arteria alternativa alla più trafficata Chiaramonte. Collega ai comuni montani di Giarratana e Monterosso.
- **SP 25** Ragusa Mare, questa trafficatissima provinciale mette in comunicazione il capoluogo con la frazione di Marina di Ragusa.
- **A18 E45** L'autostrada più vicina è la tratta Rosolini-Siracusa dell'autostrada A18, distante circa 25 km, ad un chilometro dal confine provinciale.

Estensione della rete stradale al 31/12/2012 in Km.:

strade statali	146
km strade provinciali	617+665
di cui di proprietà km	551+483
di cui in gestione km	66+182

La lunghezza delle strade site in territorio montano è di Km. 66 + 844.

Ferrovie

La linea ferroviaria che attraversa il territorio e serve la città è la Ferrovia Siracusa-Gela-Canicatti. Purtroppo la linea è caratterizzata da una bassa velocità di crociera, che ne disincentivava l'uso, però oggi sembra avviata ad un recupero di funzionalità ed ad un ammodernamento grazie al potenziamento delle opere d'arte (ponti e viadotti), tra Vittoria e Siracusa, eseguito nell'ambito del Programma integrativo FS con i fondi stanziati dalla legge 12 febbraio 1981. La linea, pur tortuosa e con elevate pendenze, attraversa e collega direttamente alcuni tra i più grandi centri urbani ragusani. Il traffico merci su rotaia è attualmente quasi inesistente, nonostante l'alto potenziale costituito dalle aree di grande produttività di Ragusa, Modica, Vittoria, ed agli intensi scambi commerciali del porto di Pozzallo. Fino al 1949 la città fu anche servita dalla ferrovia Siracusa-Ragusa-Vizzini che univa il capoluogo ibleo ai suoi comuni montani di Chiaramonte Gulfi, Giarratana, Monterosso Almo ed oltrepassato Monte Lauro alle provincie di Catania e Siracusa.



- Estensione della rete ferrata al 31/12/2005 in Km.:
(non elettrificata e a binario semplice) complessivamente km. 116

Le stazioni di Ragusa



- La stazione centrale di Ragusa



Scorcio della stazione di Ibla

Porti

Il porto turistico di Marina di Ragusa è il più grande della Sicilia come infrastruttura per la nautica da diporto e uno dei più moderni e avanzati in Italia ed in Europa per tecnologie all'avanguardia, parametri di funzionalità, sostenibilità ambientale ed impatto estetico, come riconosciuto dal premio mondiale "Jack Nichol Marina Design Award". Costato poco meno di 70 milioni di euro, metà capitale pubblico metà privato, è stato realizzato dall'Ati (associazione temporanea d'impres) formata da Tecnis spa, SiGenco spa, Silmar srl. Occupa una superficie di 238.000 mq, su uno specchio d'acqua di 150.000 mq che accoglie 850 posti per barche fino a 50 metri di lunghezza. L'iter progettuale risale al 1989, ma per molti anni la procedura rimase bloccata. I lavori veri e propri, sono iniziati l'11 aprile 2006 ed è stato dichiarato operativo il 3 luglio del 2009 quando vi entrarono le prime barche maltesi. Nel 2007 il cantiere del porto è stato premiato dall'Ance come cantiere modello per la sicurezza. Il porto di Marina di Ragusa, riconosciuto nel piano regionale della nautica da diporto in Sicilia come porto Hub, cioè a vocazione extraregionale, per la sua ubicazione strategica potrà attrarre flussi da sud ed intercettare rotte che, provenienti dal Tirreno e dall'Adriatico, puntano attraverso lo Jonio verso la Grecia, la Turchia, l'arcipelago maltese, il Nord Africa e la penisola iberica. Il porto ospita la nuova capitaneria insieme a quella già presente nel porto di Pozzallo, al fine di un migliore servizio di sicurezza per tutta la fascia costiera iblea, infine sarà presente un servizio di aliscafi diretti verso l'arcipelago maltese distante solo 80 km.





Il porto commerciale di Pozzallo è riservato a navi passeggeri e mercantili; è protetto da una diga foranea a due bracci e da un molo di sottoflutto .

Il tratto della diga foranea orientato ad est è dotato di una banchina lunga 600 m dove possono ormeggiare grosse navi con pescaggio massimo di 9,5 m.

A nord del porto commerciale vi è un bacino portuale utilizzato da imbarcazioni sia da pesca che da diporto, racchiuso da due dighe di sopraflutto e sottoflutto e dotato di alcuni pontili galleggianti.

Ad oggi ci si sta attivando per risolvere alcuni aspetti tecnici legati al progetto di messa in sicurezza ed ampliamento delle banchine del porto di Pozzallo. Sono stati sciolti gli ultimi nodi ed a giorni sarà inviata al Comune di Pozzallo la nota di delega per la progettazione dell'opera. A breve, inoltre, dovrà essere convocato il Consiglio Comunale di Pozzallo per discutere la vicenda e per contrarre il mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti per ottenere la liquidità necessaria a far fronte agli studi geognostici. Sembra quindi avviarsi positivamente a conclusione l'iter per la realizzazione di opere importanti per la struttura portuale. Si tratta di un risultato importante, riuscendo ad ottenere anche un finanziamento di 40 milioni di euro per la realizzazione dell'opera. Adesso si tratta di riprendere il lavoro già iniziato e portarlo a compimento. L'obiettivo è di arrivare puntuali alla scadenza del 2013 e consegnare una struttura portuale ampliata e messa in sicurezza alla città di Pozzallo ed alla provincia di Ragusa".



Aeroporti

L'aeroporto "V. Magliocco" dista circa 15 km da Ragusa.

Esso venne utilizzato dal dopoguerra fino all'inizio degli anni settanta dall'Alitalia e durante gli ultimi anni della guerra fredda come base aeronautica dalla NATO. Dopo una profonda ristrutturazione, è entrato in funzione nel corso del 2013. L'aeroporto punta a diventare il 3° scalo siciliano, contando su un bacino d'utenza di circa un milione di persone, considerando le province di Ragusa, Siracusa, Caltanissetta e la zona del Calatino, inoltre dovrebbe lavorare in sinergia con l'aeroporto di Catania, soprattutto quando a causa dell'eruzioni dell'Etna quest'ultimo scalo venisse chiuso al traffico aereo. Nei piani della So.A.Co si prevede di ospitare voli charter e compagnie low cost e si è anche pensato all'utilizzo dello scalo per il trasporto delle merci ad alta deperibilità prodotte nel ragusano, grazie alla presenza del mercato orto-floro-frutticolo di Vittoria, il più grande d'Europa alla produzione.



Aviosuperfici

- Inoltre a Ragusa è presente l'Aviosuperficie Giubiliana con una pista orientata 7/25 di 700m in asfalto.
- Vicino Marina di Ragusa è presente il campo di volo Elpi Fly con pista or. 05/23 in terra battuta da 320m x 20m.



Strumenti di programmazione socio – economica:

- Piano di Sviluppo Socio – Economico
- Raggiungimento del massimo livello operativo del porto di Pozzallo
- Gestione aeroporto di Comiso
- Creazione di un centro off- shore a Pozzallo
- Programmazione Integrata Territoriale (P.I.T.)
- Programma Operativo Regionale Sicilia 2007/2013

Strumenti di pianificazione territoriale:

- S.I.T. (Sistema Informativo Territoriale) è una banca dati relativi al territorio che consente di avere una visione sintetica di più aspetti relativi al territorio che possono essere combinati in vario modo.
- Patto Territoriale della Provincia di Ragusa – è una concertazione fra la Provincia Regionale di Ragusa, la Camera di Commercio, l' A.S.I. e i 12 Comuni al fine di potenziare, sviluppare e trainare l'economia della Provincia verso un mercato nazionale ed internazionale.
- Programma Triennale delle Opere Pubbliche.
- Fondi ex INSICEM.



sezione 2

ANALISI DELLE RISORSE



FONTI DI FINANZIAMENTO

(Bilancio corrente)

Le previsioni di spesa sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata.

Le Entrate correnti

Sono costituite da fonti di finanziamento utilizzate, di norma per affrontare le **spese di funzionamento della Provincia** hanno carattere ricorrente e comprendono le entrate legate all'autonomia impositiva dell'Ente, ai trasferimenti di parte corrente dello Stato, della Regione e di altri enti del settore pubblico nonché le entrate conseguenti alla gestione dei servizi e dei beni di proprietà.

Alcune modifiche normative hanno inciso in maniera significativa sulle articolazioni delle varie poste analizzabili, anche in rapporto con il consuntivo 2009 e con i dati previsionali del 2011.



La natura delle entrate correnti

- **Le entrate tributarie**, ammontanti a €. 19.615.245,00 rappresentano il 62,64% del totale delle entrate correnti.
- **I trasferimenti da Stato Regione e altri Enti**, finalizzati al finanziamento di parte corrente, ammontano a € 9.025.756,83 e costituiscono il 28,83% del totale delle entrate correnti.
- **Le entrate extratributarie**, composte dai proventi dei servizi e dei beni dell'Ente ammontano a complessivi € 2.675.800,00 pari al 8,55.% delle entrate correnti.



FONTI DI FINANZIAMENTO (Bilancio investimenti)

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dagli investimenti presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli enti pubblici nella forma di contributi in c/capitale.

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, la Provincia può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali.

Le Entrate in conto capitale rappresentano, in linea di massima, le fonti di finanziamento delle spese di investimento e sono correlate alle alienazioni di patrimonio, ai trasferimenti dallo Stato, dalla Regione e da altri enti del settore pubblico, destinati a finanziare investimenti, nonché dal ricorso al credito.

Si tratta di entrate che presentano percentuali di realizzazione non sempre in linea con le previsioni, legate ad azioni che spesso hanno tempi lunghi oppure addirittura non iniziano neanche per il cambio di indirizzo dell'Amministrazione.

Il medesimo ragionamento vale anche per le spese in conto capitale, direttamente correlate, anche se, a dire il vero, in questi ultimi anni l'applicazione delle norme contenute nell'art.14 della legge n. 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni ha prodotto qualche elemento di certezza maggiore che in passato.

Ci sono comunque ancora ampi margini di miglioramento per raggiungere quella certezza di informazioni che il bilancio deve dare e mai come in questo caso è necessario adottare tutte le cautele nell'analisi dei dati, rinviando al Rendiconto consuntivo la possibilità di operare valutazioni corrette.

Le entrate in conto capitale, come già accennato nelle premesse, scontano una situazione particolare legata alla introduzione delle spese per investimenti fra quelle considerate nel "patto di stabilità interno" e, contemporaneamente la riduzione di oltre il 50% della possibilità di indebitamento prevista dalla legge finanziaria 2005.

Ciò ha contribuito alla riduzione drastica delle previsioni e delle corrispondenti spese in conto capitale. Particolarmente significativo è l'andamento delle previsioni delle entrate collegate all'assunzione di mutui: la contrazione che emerge è senz'altro collegata alla situazione contingente di cui già si è trattato.

Nel corso del 2005 la Cassa Depositi e Prestiti ha dato attuazione ad una "rinegoziazione" di una parte dei mutui in ammortamento, peraltro accompagnata da un prolungamento del periodo di ammortamento,(ns. Delibera di Consiglio Provinciale n. 114 del 23 giugno 2005); ciò può contribuire, anche se parzialmente, alla riduzione della percentuale di spesa per interessi.



Entrate

Valutazione generale dei mezzi finanziari

La generalità dei mezzi finanziari utilizzati per spese correnti è determinata da leggi statali e regionali ed il loro andamento è vincolato dalle relative decisioni statali e regionali.

Ampio ricorso è fatto a trasferimenti di capitale provenienti da Stato, Regione ed Unione Europea con finanziamenti finalizzati.

Gli interventi previsti per la realizzazione dell'attività provinciale sono desumibili dai progetti relativi a n. 13 Programmi tutti considerati nel Bilancio pluriennale 2013/2015.

Il quadro finale riepilogativo rappresenta, quindi, la suddivisione per progetti di tutti gli interventi programmati.



2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

2.2.1 - Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col. 3
	Esercizio anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Previsione definitiva esercizio 2012	Previsione del Bilancio annuale 2013	1° Anno successivo 2014	2° Anno successivo 2015	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	20.782.823,27	21.661.881,95	20.235.000,00	19.615.245,00	19.070.000,00	19.070.000,00	-3,06%
Contributi e trasferimenti correnti	18.184.126,51	16.089.924,79	14.720.814,69	9.025.755,00	8.348.308,00	8.144.872,00	-38,69%
Extratributarie	2.070.044,87	2.664.690,12	3.015.675,13	2.675.800,00	2.336.800,00	2.286.800,00	-11,27%
TOTALE ENTRATE CORRENTI	41.036.994,65	40.416.496,86	37.971.489,82	31.316.800,00	29.755.108,00	29.501.672,00	-17,53%
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti							
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	41.036.994,65	40.416.496,86	37.971.489,82	31.316.800,00	29.755.108,00	29.501.672,00	-17,53%



2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

2.2.1 - Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col. 3
	Esercizio anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Previsione definitiva esercizio 2012	Previsione del Bilancio annuale 2013	1° Anno successivo 2014	2° Anno successivo 2015	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	20.782.823,27	21.661.881,95	20.235.000,00	19.615.245,00	19.070.000,00	19.070.000,00	-3,06%
Contributi e trasferimenti correnti	18.184.126,51	16.089.924,79	14.720.814,69	9.025.755,00	8.348.308,00	8.144.872,00	-38,69%
Extratributarie	2.070.044,87	2.664.690,12	3.015.675,13	2.675.800,00	2.336.800,00	2.286.800,00	-11,27%
TOTALE ENTRATE CORRENTI	41.036.994,65	40.416.496,86	37.971.489,82	31.316.800,00	29.755.108,00	29.501.672,00	-17,53%
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti							
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	41.036.994,65	40.416.496,86	37.971.489,82	31.316.800,00	29.755.108,00	29.501.672,00	-17,53%



2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 - Entrate tributarie

2.2.1.1

ENTRATE	(accertamenti competenza)			Previsione del Bilancio annuale 2013			% scostamento della col.4 rispetto alla col. 3
	Esercizio anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Previsione definitiva esercizio 2012	Previsione del Bilancio annuale 2013	1° Anno successivo 2014	2° Anno successivo 2015	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte	20.494.523,67	21.544.418,95	19.985.000,00	19.365.245,00	18.820.000,00	18.820.000,00	-3,10%
Tasse	175.210,87	117.463,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	0,00%
Tributi speciali ed altre entrate proprie							
TOTALE	20.669.734,54	21.661.881,95	20.235.000,00	19.615.245,00	19.070.000,00	19.070.000,00	-3,06%



2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.2 - Contributi e trasferimenti correnti

2.2.2.1

ENTRATE	(accertamenti competenza)			Previsione del Bilancio annuale 2013			% scostamento della col.4 rispetto alla col. 3
	Esercizio anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Previsione definitiva esercizio 2012	Previsione del Bilancio annuale 2013	1° Anno successivo 2014	2° Anno successivo 2015	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	11.988.720,70	10.490.702,57	4.436.603,21	1.780.688,00	1.432.117,00	1.285.681,00	-59,86%
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	2.700.000,00	2.304.942,66	6.574.451,54	5.240.227,00	4.928.851,00	4.871.851,00	-20,29%
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione per funzioni delegate	1.528.663,25	2.843.741,06	3.236.332,01	1.600.940,00	1.600.940,00	1.600.940,00	-50,53%
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali							
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	573.900,00	450.538,50	473.427,93	403.900,00	386.400,00	386.400,00	-14,69%
TOTALE	16.791.283,95	16.089.924,79	14.720.814,69	9.025.755,00	8.348.308,00	8.144.872,00	-38,69%



2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.3 - Proventi extratributari

2.2.3.1

ENTRATE	(accertamenti competenza)			Previsione del Bilancio annuale 2013			% scostamento della col.4 rispetto alla col. 3
	Esercizio anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Previsione definitiva esercizio 2012	Previsione del Bilancio annuale 2013	1° Anno successivo 2014	2° Anno successivo 2015	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi dei servizi pubblici	216.294,41	457.552,00	599.727,50	772.000,00	503.000,00	503.000,00	28,73%
Proventi dei beni dell'Ente	856.893,83	1.207.074,22	1.772.000,00	1.306.800,00	1.306.800,00	1.306.800,00	-26,25%
Interessi su anticipazioni e crediti	179.961,74	297.657,34	141.000,00	111.000,00	111.000,00	61.000,00	-21,28%
Utili netti delle aziende spec.e partecipate, dividendi di società							
Proventi diversi	526.472,81	702.406,56	502.947,63	486.000,00	416.000,00	416.000,00	-3,37%
TOTALE	1.779.622,79	2.664.690,12	3.015.675,13	2.675.800,00	2.336.800,00	2.286.800,00	-11,27%



2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.4 - Contributi e Trasferimenti in c/capitale

2.2.4.1

ENTRATE	(accertamenti competenza)			Previsione del Bilancio annuale 2013			% scostamento della col.4 rispetto alla col. 3
	Esercizio anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Previsione definitiva esercizio 2012	Previsione del Bilancio annuale 2013	1° Anno successivo 2014	2° Anno successivo 2015	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni patrimoniali	-		15.300.400,00	3.964.500,00	810.000,00		
Trasferimenti di capitale dallo Stato	27.440.000,00	1.479.229,17	20.530.525,00	12.621.383,00	35.350.000,00	3.600.000,00	-38,52%
Trasferimenti di capitale dalla Regione	-	100.000,00	17.552.000,00	18.082.115,00			3,02%
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	3.034.000,00	1.930.676,78	117.303.289,28	103.256.311,00	167.431.960,00	96.455.000,00	
Trasferimenti di capitale da altri soggetti							
TOTALE	30.474.000,00	3.509.905,95	170.686.214,28	137.924.309,00	203.591.960,00	100.055.000,00	-19,19%



2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.5 - Accensione di prestiti

2.2.5.1

ENTRATE	(accertamenti competenza)			Previsione del Bilancio annuale 2013			% scostamento della col.4 rispetto alla col. 3
	Esercizio anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Previsione definitiva esercizio 2012	Previsione del Bilancio annuale 2013	1° Anno successivo 2014	2° Anno successivo 2015	
	1	2	3	4	5	6	
Finanziamenti a breve termine	78.305,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00		
Assunzioni di mutui e prestiti	5.100.004,00	300.000,00	-	-	-	-	#DIV/0!
Emissione di prestiti obbligazionari							
TOTALE	5.178.309,00	800.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	-	0,00%



2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.6 - Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa

2.2.6.1

ENTRATE	Esercizio anno 2007 (accertamenti competenza)			Previsione del Bilancio annuale 2013			% scostamento della col.4 rispetto alla col. 3
	Esercizio anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Previsione definitiva esercizio 2012	Previsione del Bilancio annuale 2013	1° Anno successivo 2014	2° Anno successivo 2015	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossione di crediti			200.000	200.000	200.000		
Anticipazioni di cassa			9.810.183	10.104.124	10.104.124	10.101.124	3%
TOTALE			10.010.183	10.304.124	10.304.124	10.101.124	

Sezione 3

Lettura del Bilancio per Programmi e Progetti

Programmi

Per semplicità di lettura e completezza di esposizione, nonché ai fini di una maggiore omogeneità di dati tra il bilancio di previsione annuale, il bilancio di previsione pluriennale e la relazione previsionale e programmatica, i "Programmi" dell'Ente sono stati aggregati e ricondotti ai "Settori" ed alle "U.O.A." Sono dunque stati previsti 13 programmi:

Elenco dei Settori e dei Dirigenti Responsabili

Prog.	Descrizione	PEG	Responsabile
1	Polizia Provinciale e Risorse umane	1	Dirigente titolare: dr Raffaele Falconieri Dirigente sostituto: avv. Salvatore Mezzasalma
2	Settore legale	2	Avv. Salvatore Mezzasalma
3	Servizi Finanziari	3	Dirigente titolare Dr.ssa Lucia Lo Castro Dirigente sostituto: ing. Carlo Sinatra
4	Turismo Cultura Politiche Sociali	4	Dirigente titolare Dr.ssa Lucia Lo Castro Dirigente sostituto: dr Raffaele Falconieri
5	Sviluppo locale, Politiche comunitarie, Patrimonio mobile dell'Ente	5	Dirigente titolare Dr.ssa Lucia Lo Castro Dirigente sostituto: Ing. Carlo Sinatra
6	Istruzione Sport Servizi Comuni Urp	6	Dirigente titolare Ing. Salvatore Maucieri Dirigente sostituto: Ing. Carlo Sinatra
7	Viabilità	7	Dirigente titolare Ing. Carlo Sinatra Dirigente sostituto: Ing. Salvatore Maucieri
8	Edilizia	8	Dirigente titolare Ing. Salvatore Maucieri Dirigente sostituto: Ing. Carlo Sinatra
9	Pianificazione del Territorio e Infrastrutture	9 -13	Dirigente titolare: ing. Vincenzo Corallo Dirigente sostituto: dr. Salvatore Buonmestieri
10	Geologia e Tutela Ambientale	10	Dirigente titolare: dr. Salvatore Buonmestieri Dirigente sostituto: ing. Vincenzo Corallo
	Ufficio di Staff del Gabinetto del Presidente	20	Responsabile: dr Raffaele Falconieri Sostituto: Dr.ssa Lucia Lo Castro
	Ufficio di Staff del Segretario Generale	17	Responsabile : dr Ignazio Baglieri (Segretario Generale) Sostituto: dr Raffaele Falconieri
	U.O.A. Gare (da istituire)		Responsabile: ing. Salvatore Maucieri Sostituto: ing. Carlo Sinatra

Nell'ambito della descrizione relativa a ciascun settore, sono stati evidenziati gli obiettivi dell'Amministrazione. Per la descrizione degli investimenti si fa rinvio al Programma triennale delle Opere Pubbliche ed al Piano pluriennale degli investimenti, entrambi allegati al bilancio di previsione.

N. B. : I paragrafi successivi vanno ovviamente intesi in relazione all'attività istituzionale della gestione commissariale straordinaria in atto dal 25 maggio 2012.

SETTORE I°

Polizia Provinciale e Risorse Umane

Programma N°. 1

Responsabile: -dr. Raffaele Falconieri

1. Descrizione del programma

L'Ente Provincia sta attraversando una particolare fase storica che porterà quantomeno ad una ristrutturazione delle Province Regionali Siciliane e ad una ridefinizione delle loro funzioni ed attribuzioni. Il triennio 2013/2015, ma soprattutto quello in corso, saranno di transizione verso la nuova struttura come sarà ridisegnata dal Legislatore.

Nonostante ciò per il Settore 1 Polizia Provinciale e Risorse Umane saranno prioritari i temi dell'organizzazione e della produttività del lavoro al fine di contemperare le esigenze dei servizi provinciali con il contenimento della spesa per il personale e con il blocco delle assunzioni in attesa del riordino delle Province.

A seguito della predisposizione di un nuovo modello organizzativo dell'Ente Provincia tendente ad operare una razionalizzazione, semplificazione e snellimento delle strutture burocratiche – amministrative, al fine di ridurre i settori e quindi il numero delle posizioni dirigenziali in organico, il Settore 1 ha inglobato tutti i servizi della Polizia Provinciale e dell'Organizzazione e Gestione delle Risorse Umane.

Non v'è dubbio che si tratta di due "anime" diverse che la dirigenza avrà cura di coordinare e, per quanto possibile, integrare.

I principali ambiti di intervento della Polizia Provinciale sono:

- Polizia ambientale
- Polizia venatoria
- Polizia stradale

L'efficienza e l'efficacia dei servizi svolti dalla Polizia Provinciale sono strettamente correlati non solo alla organizzazione del Corpo ma anche alla professionalità dei suoi componenti.

Punto centrale del programma, seppure nella ristrettezza dei fondi all'uopo disponibili, è la formazione, l'aggiornamento e l'addestramento professionale di tutto il personale, favorendone le specializzazioni nelle varie materie per assicurare il rispetto di una normativa sempre più vasta ed in continua evoluzione e permettere, quindi, allo stesso personale di attendere ai numerosi compiti istituzionali con la necessaria preparazione e competenza.

La Provincia è l'Ente territoriale che svolge molti dei compiti, attribuiti direttamente o delegati, in materia di tutela dell'ambiente e del territorio, intesa come gestione delle risorse naturali, comprese le competenze nel campo dell'attività di vigilanza connessa a tali materie. Di conseguenza, la salvaguardia del territorio e dei beni ambientali, la tutela della sicurezza e della salute dei cittadini, il rispetto della complessa normativa vigente in materia e soprattutto del cd. "codice ambientale" (D. lgs. 152/2006), costituiscono alcuni dei settori più significativi nei quali si estrinseca l'attività della Polizia Provinciale. Nella nostra Provincia, attesa la vocazione serricola della fascia costiera, una particolare attenzione verrà dedicata alla problematica dello smaltimento dei rifiuti derivanti dall'attività agricola anzidetta e soprattutto al contrasto, nel periodo estivo a seguito della dismissione delle serre, dell'annoso problema delle "fumarole" ovvero della distruzione tramite combustione sul luogo degli scarti vegetali e, a volte, delle materie plastiche con le ovvie conseguenze nocive per l'ambiente e la salute dell'uomo.

Le competenze in materia di vigilanza ittico-venatoria rappresentano le attività per così dire "storiche" della Polizia Provinciale. Oltre ad assicurare il rispetto dei periodi di apertura degli esercizi ittico-venatori e del prelievo di ciascuna specie, particolare attenzione verrà dedicata alla repressione del fenomeno del bracconaggio ed al contrasto dell'esercizio dell'attività venatoria mediante l'uso di richiami vietati.

In materia di Polizia Stradale è importante sottolineare che le modifiche introdotte nel corso del 2003 all'art. 12 del Codice della Strada hanno stabilito la competenza definitiva della Polizia Provinciale, nell'ambito del territorio di competenza, in materia di Polizia Stradale. In particolare questo ha comportato un salto di qualità dell'attività della Polizia Provinciale di Ragusa nel garantire la sicurezza stradale mediante attività di prevenzione e di repressione delle violazioni del Codice della Strada. La Polizia Provinciale collaborerà in maniera sinergica a numerose iniziative finalizzate alla riduzione degli incidenti stradali ed al contrasto dei comportamenti di guida vietati o non conformi alle prescrizioni del codice della strada, in sinergia con gli altri organi di polizia stradale operanti sul territorio provinciale nell'ambito del coordinamento esercitato dalla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo.

In occasione di manifestazioni e ricorrenze celebrative nel territorio della Provincia di Ragusa, il personale del Corpo di Polizia Provinciale rappresenterà l'Ente sia durante eventi organizzati dalla Provincia stessa che in occasione di solennità nazionali civili e religiose, cortei e cerimonie ufficiali.

Il Comando assicurerà la presenza di proprio personale, per i servizi di competenza, presso il Palazzo di Provincia durante le ore di attività degli uffici.

Per quanto concerne la Commissione Provinciale per la gestione dell'esame per accesso alla professione di autotrasporto di cose conto terzi, nel triennio di riferimento la commissione stessa proseguirà i lavori già iniziati, indicando quante più possibili sessioni di esami in funzione della domanda.

Per quanto riguarda il programma relativo all'organizzazione e gestione delle risorse umane si premette che il Settore costituisce il raccordo tra i singoli settori della Provincia e l'Organo di Governo nel costante aggiornamento dell'organizzazione dell'Ente, rispetto alle risorse umane disponibili, per il conseguimento degli obiettivi precisati nel generale programma politico dell'Amministrazione.

Il Settore si pone come priorità, pur con il contenimento della spesa del personale e tutti i limiti imposte dalle legge finanziarie e di stabilità, al mantenimento dell'attuale livello di performance nell'erogazione dei servizi inerenti alla gestione giuridico – amministrativa del personale assunto a qualunque titolo nell'Ente.

In particolare, nell'ambito della gestione giuridica ed amministrativa il Settore curerà:

- l'aggiornamento della banca dati del personale relativa sia alla dotazione organica (n. posti per categoria e profilo) che alla struttura organizzativa dell'Ente (destinazioni per settori e servizi);
- la predisposizione di tutti gli atti inerenti allo stato giuridico del personale nel rispetto dei principi della normativa in materia di finanza pubblica e secondo le necessità di adeguare la struttura dell'Ente ai cambiamenti normativi ed allo spirito di riforma del pubblico impiego;
- l'ottimale distribuzione delle risorse umane nei settori e servizi dell'Ente attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità interna;
- la rilevazione quotidiana delle assenze/presenze, visite fiscali, adempimenti di autorizzazione assenze, infortuni sul lavoro, buoni pasto, assegni familiari, servizi quali concessioni crediti, autorizzazioni incarichi, liquidazioni varie e compensi;
- la gestione, sulla base dai Contratti di Lavoro, degli istituti della contrattazione decentrata, della concertazione, della consultazione e della informazione;
- la gestione degli adempimenti relativi a tutti i monitoraggi previsti dalla legge ed alla gestione dei dati statistici inerenti il personale;
- l'archiviazione, sia dal punto di vista informatico che cartaceo, dei fascicoli personali dei dipendenti in servizio e collocati a riposo e di tutte le pratiche inerenti il personale;
- il rilascio dei certificati di servizio;
- la predisposizione degli atti di autorizzazione delle missioni;

- la gestione di stage e tirocini per studenti universitari mediante l'attivazione di apposite convenzioni con gli Atenei.

Nel triennio 2013-2015 il Settore 1 ha individuato 2 obiettivi strategici che saranno realizzati nel corrente anno e precisamente:

- **Riduzione del contenzioso in materia di verbali per infrazione al Codice della Strada;**
- **Definizione del contratto integrativo decentrato per il personale dipendente alle OO.SS.**

Se per un'azienda la riduzione del numero dei reclami è strettamente connessa (in maniera inversamente proporzionale) alla qualità dei prodotti offerti, anche per la Polizia Provinciale la quantità del contenzioso, ovvero dei ricorsi avverso i verbali per infrazioni al codice della strada dipende dalla "qualità" del verbale stesso, ovvero dalla sua ineccepibilità sia da un punto di vista formale che sostanziale. In poche parole, più un verbale è inappuntabile ed impeccabile, minore sarà la possibilità che si trovino motivi per fondare un ricorso. Il contenzioso, con la possibilità di accoglimento dell'istanza di archiviazione, comporta non solo la vanificazione dell'attività di polizia stradale svolta, ma spesso anche la condanna alle spese per quest'Amministrazione, oltre al dispendio di risorse umane per la difesa avanti il Giudice di Pace.

La progressiva riduzione della percentuale dei ricorsi rispetto al numero di verbali elevati, rappresenta quindi la cartina di tornasole della qualità dell'attività di polizia stradale svolta ed, in ultima analisi, la efficienza e efficacia del servizio medesimo. Il raggiungimento di tale obiettivo strategico è possibile innanzitutto attraverso la formazione e aggiornamento professionale dell'agente di polizia stradale, affinché lo stesso abbia la giusta, adeguata ed aggiornata preparazione in materia necessaria per evitare errori "evitabili".

La definizione del Contratto Integrativo decentrato, a seguito delle novità introdotte dal D. Lg.vo n. 150/09 soprattutto circa il nuovo sistema di premialità dei dipendenti, comporta una comparazione ed integrazione delle nuove norme con quelle contenute nei Contratti di Lavoro tuttora vigenti, con la redazione di un documento contenente tutte le norme che disciplinano le materie oggetto di contrattazione, i criteri di destinazione delle risorse decentrate, le risorse destinate all'erogazione del compenso premiale da destinare sia ai dipendenti coinvolti in progetti di rilievo strategico che alle prestazioni individuali dei dipendenti, previa valutazione. Il nuovo contratto decentrato dovrà contenere altresì i criteri generali, le fattispecie, i valori per l'erogazione delle indennità accessorie previste dall'art. 17 del CCNL 1-4-99. Tale documento dovrà essere presentato alle OO.SS. per la dovuta contrattazione decentrata e dopo l'approvazione definitiva sarà applicato in favore di tutto il personale dipendente.

Il Settore intende, quindi, attuare gli obiettivi operativi sia in termini di efficacia che di efficienza con un'azione più incisiva nel raggiungimento dei risultati accelerando i tempi di realizzazione.

In particolare tra gli obiettivi di efficacia e di efficienza sono stati individuati i seguenti:

- tutela dell'ambiente incrementando le attività di prevenzione e repressione degli illeciti ed i controlli presso le imprese
- prevenzione e repressione di illeciti in materia di polizia stradale incrementando i controlli su strada
- prevenzione e repressione degli illeciti in materia ittica - venatoria e lotta al bracconaggio
- aggiornamento banca dati del personale relativa alla dotazione organica e alla struttura organizzativa dell'Ente e predisposizione atti inerenti allo stato giuridico del personale;
- adempimenti relativi a tutti i monitoraggi previsti dalla legge e alla gestione dei dati statistici inerenti il Personale;
- gestione amministrativa del Personale relativamente alla rilevazione quotidiana delle assenze/presenze, visite fiscali, adempimenti di autorizzazione assenze, infortuni sul lavoro, buoni pasto, assegni familiari, autorizzazioni incarichi, concessioni crediti, liquidazioni varie e compensi;

- archiviazione dei fascicoli personali dei dipendenti in servizio, dei dipendenti collocati a riposo e di tutte le pratiche istruite dal Settore;
- predisposizione di tutti gli atti successivi alla contrattazione decentrata;
- attivazione tirocini formativi (art.18 L. 196/07);
- predisposizione certificati di servizio;
- predisposizione atti di autorizzazione missioni;

2. Motivazione delle scelte

Per quanto concerne la Polizia Provinciale le incombenze sopradette discendono dalla legge e dai compiti istituzionali attribuiti alla stessa.

Per il servizio Personale le scelte vengono influenzate dall'evolversi delle norme sia di legge che contrattuali (CCNL), che costituiscono la base per lo svolgimento dell'attività relative alla gestione delle risorse umane, oltre che dagli indirizzi adottati dall'Amministrazione.

3. Finalità da conseguire

Investimento:

Non sono previste finalità connesse ad investimenti

Erogazione di servizi di consumo:

Non vengono erogati servizi di consumo all'esterno

4. Risorse umane da impiegare

Le risorse umane utilizzate per lo svolgimento del servizio sono costituite da:

Unità	Categoria
1	DIRIGENTE
15	D
29	C
5	B

5. Risorse strumentali da utilizzare

Attrezzature per ufficio, Personal Computer macchina fotocopiatrice, fax, scanner.

6. Coerenza con il piano regionale di settore

In relazione alle finalità assegnate dal programma non è necessaria la dimostrazione della coerenza con i piani regionali di settore

7. Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente:

Non si prevedono rispetto all'esercizio precedente variazioni di rilievo

8. Obiettivi degli organismi gestionali dell'Ente

Continuo e quotidiano aggiornamento delle procedure sulla base delle disposizioni che via via vengono emanate in materia di normativa contrattuale e finanziaria. Adeguamento dell'attività del Settore alle esigenze richieste dalla programmazione generale dell'Ente.

PROGRAMMA N° 1 Organizzazione e Gestione delle Risorse Umane

Responsabile: Raffaele Falconieri

SPESA PREVISTA NEL PROGRAMMA

ANNO 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale tit. I e II	
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.	entità (a+b+c)	% su tot.
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
3.675.579,00	8,21%	-	0,00%	-	0,00%	3.675.579,00	2,04%

ANNO 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale tit. I e II	
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.	entità (a+b+c)	% su tot.
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
3.660.918,00	9,03%	10.000,00	11,98%	-	0,00%	3.670.918,00	1,50%

ANNO 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale tit. I e II	
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.	entità (a+b+c)	% su tot.
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
3.618.818,00	9,16%	10.000,00	8,81%	-	0,00%	3.628.818,00	2,60%

SETTORE II°

Settore legale

PROGRAMMA N° 2:

RESPONSABILE: Avv. Salvatore Mezzasalma

1 – Descrizione del programma:

Rappresentanza e difesa dell'Ente e dei soggetti convenzionati tendenzialmente in tutte le controversie. Gestione delle locazioni ed assistenza alla redazione dei contratti. Emissione ordinanze-ingiunzione per irrogazione sanzioni amministrative in materia ambientale. Pareri legali.

2 - Motivazione delle scelte:

Le incombenze sopradette discendono dalla legge e dai compiti istituzionali attribuiti al Settore.

3 – Finalità da conseguire:

Investimento:

Erogazione di servizi di consumo:

Non rientrano nelle competenze istituzionali del Settore.

4 – Risorse umane da impiegare:

Unità	Categoria
2	D3
4	D1
1	C1
	B1
1	A1

5 – Risorse strumentali da utilizzare:

Le risorse strumentali sono: Per il Settore Avvocatura come dai registri dell'inventario (computers, stampanti, scanner, testi e abbonamenti giuridici, cellulari, fotocopiatrice, fax).

6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Per le finalità assegnate dal programma non è necessaria la dimostrazione della coerenza con il piano regionale di settore.

7 – Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle varianti rispetto all'esercizio precedente:

Non si prevedono particolari variazioni rispetto all'anno precedente, in quanto il Settore Avvocatura non rivolge servizi all'esterno ma prevalentemente all'interno dell'Amministrazione. Si chiede, comunque, l'incremento delle risorse finanziarie per il pagamento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive e per il pagamento dei compensi professionali dei legali esterni, nonché per l'aggiornamento degli strumenti informatici in dotazione al Settore.

8 – Obiettivi degli organismi gestionali dell'Ente.

Tutela dei diritti e degli interessi dell'Ente e dei soggetti convenzionati nelle varie sedi giudiziarie ed amministrativo

Programma N° 2 Settore Legale

Responsabile: Salvatore Mezzasalma

SPESA PREVISTA NEL PROGRAMMA

ANNO 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale tit. I e II	
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.	entità (a+b+c)	% su tot.
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.419.925,00	3,17%	-	0,00%	-	0,00%	1.419.925,00	0,79%

ANNO 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale tit. I e II	
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.	entità (a+b+c)	% su tot.
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.443.291,00	3,56%	-	0,00%	-	0,00%	1.443.291,00	0,59%

ANNO 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale tit. I e II	
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.	entità (a+b+c)	% su tot.
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.325.291,00	3,36%	-	0,00%	-	0,00%	1.325.291,00	0,95%

SETTORE III°

Servizi Finanziari

PROGRAMMA N. 3

RESPONSABILE : Dr.ssa Lucia Lo Castro

1. Premessa

Il Settore, come previsto dall'attuale assetto organizzativo di cui alla Deliberazione di Giunta Provinciale n.12 del 29/01/2013, si occupa dell'attività di gestione finanziaria dell'Ente in conformità a quanto disposto dalle leggi, dallo Statuto e dai Regolamenti. Si occupa, altresì, della gestione contabile delle spese relative alla retribuzione del personale dipendente a tempo indeterminato ed a contratto, della gestione previdenziale del personale dipendente a tempo indeterminato ed, infine, della gestione dei servizi connessi alle entrate tributarie.

Descrizione del programma

Il Settore, in particolare, si occupa delle seguenti materie:

- 1) Bilanci (Previsione e Consuntivo);
- 2) Gestione Entrata e spesa e relativo monitoraggio;
- 3) Gestione Economica dei Fondi Comunitari;
- 4) Gestione Economica e previdenziale del Personale;
- 5) Entrate Tributarie;
- 6) Gestione dei fondi economali;
- 7) Gestione delle anticipazioni straordinarie.

Le attività svolte dal settore sono le seguenti:

- ◆ Predisposizione dei documenti finanziari dell'Ente, sia di programmazione, gestione, rendicontazione che di monitoraggio. Specificatamente spettano al settore gli adempimenti relativi alla redazione del Bilancio di Previsione Annuale e Triennale, del PEG contabile, delle variazioni al Bilancio, degli adempimenti relativi al controllo degli equilibri e all'assestamento generale di Bilancio.
- ◆ Per quanto riguarda le Entrate , il Settore si occupa della gestione delle Entrate Proprie, dei Trasferimenti Statale e Regionali, alla gestione dei CC/Postali, dei ruoli esattoriali, dei fondi vincolati, con emissione dei relativi titoli d'introito.
- ◆ Cura i rapporti con la Tesoreria Provinciale con verifica dei flussi di cassa giornalieri e provvede alle verifiche di cassa periodiche.
- ◆ In relazione alla spesa, il Settore cura la registrazione degli impegni di spesa con controllo della relativa coerenza con gli atti programmatici e con il Piano Esecutivo di Gestione, provvedendo alla resa dei pareri e visti di regolarità contabile.
- ◆ Provvede alle verifiche con Equitalia ai sensi del decreto MEF, 40/288 e alla adozione degli atti a seguito di pignoramento delle somme.
- ◆ Per quanto attiene la fase della liquidazione della spesa, il Settore si occupa del controllo dei requisiti di conformità amministrativa contabile e fiscale, quale atto propedeutico alla emissione dei mandati di pagamento, con successivo controllo e inoltro al Tesoriere Provinciale. Dal corrente esercizio finanziario è reso operativo l'ordinativo informatico.

- ◆ Cura la fascicolazione e la corretta archiviazione dei titoli riferiti alla gestione contabile dell'Ente.
- ◆ Verifica di fine esercizio delle operazioni dei singoli capitoli di Entrata e di Spesa, con riferimento all'effettivo accertamento e impegno con relativa determinazione dei residui.
- ◆ Il Settore procede alla redazione del Conto Consuntivo e relativi allegati, con invio Telematico alla Corte dei Conti ed al Ministero dell'Interno.
- ◆ Cura i rapporti con i Revisori dei Conti e la Corte dei Conti per le attività di controllo della Gestione finanziaria dell'Ente

In merito agli adempimenti previsti per il "Patto di Stabilità", il settore svolge continua attività di controllo dei flussi di Entrata e di Spesa per assicurare il rispetto dei limiti imposti e non incorrere in sforamenti e conseguenti sanzioni, utilizzando puntualmente gli spazi finanziari concessi per i pagamenti dei debiti in conto capitale liquidi ed esigibili al 31.12.2012 e gli ulteriori debiti il cui pagamento è previsto nel corso dell'esercizio 2013 con utilizzo dello spazio finanziario concesso dalla Regione Siciliana. Provvede altresì alla predisposizione di tutta la certificazione richiesta e contestuale corretta trasmissione telematica dei dati della gestione al MEF utilizzando il sistema web appositamente previsto.

Al settore è attribuita, altresì, la gestione dei depositi contrattuali e cauzionali per fornitura di beni e servizi, nonché gli adempimenti contabili connessi ai fitti attivi e passivi.

Il settore gestisce i fondi provenienti dall'assunzione dei mutui curando i rapporti con gli Enti Mutuanti con controllo della documentazione pervenuta dagli Uffici Tecnici e successiva istruttoria delle richieste per la somministrazione delle somme e conseguente pagamento ai beneficiari per l'esecuzione delle opere.

Provvede altresì, alla gestione contabile dei fondi a specifica destinazione e dei finanziamenti per investimenti provenienti dallo Stato in attuazione a leggi di settore.

E' di competenza del Settore, la gestione "Separata" dei fondi Comunitari provenienti dalla Regione Siciliana con aperture di credito, a favore del Funzionario Delegato. Tiene la contabilità, sia in forma cartacea che su supporto magnetico, con emissione degli ordinativi di pagamento, previa verifica della relativa documentazione di spesa. Assicura il monitoraggio dei relativi flussi di cassa con la puntuale rendicontazione, secondo le procedure previste da apposite disposizioni Regionali.

Dal corrente esercizio finanziario è stata introdotta la "Piattaforma multimediale" SI-GTS (Servizi informatici gestione titoli di spesa) per l'emissione degli ordinativi di pagamento.

Per quanto attiene la **Gestione Economica del Personale**, la struttura si occupa dell'espletamento delle attività correlate al servizio, che vanno dall'applicazione degli istituti contrattuali alla liquidazione e pagamento di tutti gli emolumenti continuativi STIPENDI e accessori (Straordinari, premi inc. turno, rischio, disagio etc.) a tutto il personale, sia esso a tempo **indeterminato** che **determinato**.

Si occupa di espletare tutte le incombenze di natura fiscale, che le disposizioni legislative pongono a carico del Sostituto d'imposta.

In particolare viene curata la ritenuta I.R.E., l'addizionale regionale e l'addizionale comunale nonché tutte le trattenute e rimborsi nascenti dall'assistenza fiscale.

Per grandi linee procede ad effettuare le ritenute sia a titolo di acconto sia a titolo d'imposta su tutti gli emolumenti erogati al personale dipendente. Lo stesso dicasi nei confronti dei collaboratori coordinati e continuativi, del Commissario, nonché di liberi professionisti.

Provvede poi ad effettuare i relativi versamenti alla Regione ed all'Erario con successiva compilazione e rilascio sia dei CUD che delle attestazioni di versamento e poi del modello 770; per i settori che effettuano i servizi a terzi, è prevista la contabilizzazione ai fini Iva e relativa dichiarazione annuale.

Vengono curate le incombenze relative all'IRAP, imposta questa, che grava sul datore di lavoro, attraverso la relativa determinazione mensile e conseguente versamento, oltre alla dichiarazione annuale.

Sempre in materia fiscale c'è da rilevare l'adeguamento delle procedure relative ai consuntivi annuali al dettato legislativo nascente dal secondo modulo di riforma fiscale.

Sotto l'aspetto previdenziale l'attività svolta si sintetizza nelle seguenti fasi:

- Determinazione e successivo versamento all'Inpdap e all'INPS dei contributi per la pensione e per la liquidazione (TFS/TFR) sia a carico dell'Ente che a carico del personale a tempo indeterminato e a tempo determinato;
- Comunicazione mensile delle retribuzioni corrisposte e dei relativi contributi all'Inpdap tramite la procedura DMA e all'INPS tramite EMENS.
- Determinazione e versamento dei contributi previdenziali relativi ai co.co.co., ai prestatori di lavoro autonomo occasionale ed agli amministratori provinciali che si trovano in particolari condizioni per i quali le disposizioni prevedono una particolare tutela previdenziale con oneri a carico dell'Ente presso il quale svolgono il mandato;
- Determinazione, versamento e successiva comunicazione dei contributi INPGI e CASAGIT per il personale assunto con contratto dei Giornalisti;
- Determinazione e versamento dei contributi da versare all'INAIL in relazione alle varie posizioni accese presso l'Istituto sulla base del grado di rischio;
- Adempimento di tutte le incombenze di natura contabile previdenziale connesse alle procedure di riscatto, ricongiunzione, sistemazioni contributive, benefici contrattuali futuri, benefici legge 336/70;
- Istruzione, sotto l'aspetto contabile, di tutte le pratiche afferenti il collocamento a riposo dei dipendenti tramite l'espletamento delle procedure connesse al modello PA04, ex mod. 755, e mod. 350/P;
- Determinazione e versamento delle somme all'INPDAP ed ad altri Istituti di Credito in relazione ai prestiti contratti dai dipendenti con relativa denuncia mensile tramite procedura di Cartolarizzazione;
- Adempimenti relativi alle procedure esecutive (Giudice, Tribunale, Serit).

La **Gestione previdenziale del personale** riguarda gli aspetti giuridici e pensionistici finalizzati al collocamento a riposo, alle cessazioni e al trattamento di quiescenza dei dipendenti e ricomprende diverse attività:

- Istruzione e predisposizione dei provvedimenti di collocamento a riposo, a domanda, per le pensioni anzianità o anticipate, o d'ufficio, per le pensioni di vecchiaia, previo verifica e riscontro dei requisiti maturati, ai fini del diritto e della misura, tramite studio ed esame del fascicolo personale, dei provvedimenti di pensione di inabilità conseguente ad accertamento sanitario o di pensione indiretta ai superstiti a seguito di decesso in attività di servizio, nonché dei provvedimenti di cessazione che non danno luogo a pensione ma solo alla erogazione della indennità di fine servizio
- Utilizzazione, gestione e aggiornamento del software Inpdap "Pensioni Euro S7" per la compilazione del mod. PA04 e trasmissione telematica all'Istituto previdenziale del relativo file d'interscambio propedeutico per tutti i provvedimenti emessi dall'Inpdap.
- Gestione sperimentale del casellario on-line delle posizioni assicurative dei dipendenti tramite l'applicazione web dell'Inpdap denominata "Passweb".
- Acquisizione e cura delle domande di ricongiunzione di periodi di servizio presso altri enti o datori di lavoro con contribuzione versata in casse previdenziali diverse dall'Inpdap, delle

- domande di riscatto del titolo di studio, di riconoscimento dei periodi di astensione obbligatoria o facoltativa per la maternità, delle domande di totalizzazione italiana ed estera.
- Cura e trattazione di tutte le sistemazioni previdenziali del fascicolo e della posizione assicurativa dei dipendenti che a qualsiasi titolo si rendono necessarie come nel caso di trasferimento per legge da altri enti, ecc.
 - Gestione e predisposizione di tutti i procedimenti collegati alla erogazione del trattamento di fine servizio-TFS e del trattamento di fine rapporto-TFR dei dipendenti a tempo determinato e indeterminato.
 - Trattazione e applicazione dei fondi pensione e del fondo pensione "Perseo" istituito per i dipendenti del comparto Enti Locali e gestione della materia relativa alle pensioni complementari.
 - Istruzione e predisposizione dei provvedimenti per la erogazione dell'indennità di mancato preavviso e di monetizzazione delle ferie.
 - Cura e trattazione delle richieste di riconoscimento infermità derivanti da cause di servizio e concessione di equo indennizzo nei limiti delle domande e dei procedimenti in itinere alla data del D.L. 201/2011 (riforma Fornero).
 - Trattazione delle controversie riguardanti la materia del contenzioso previdenziale e pensionistico, con predisposizione di memorie e relazioni a supporto dell'azione degli uffici legali dell'Ente.
 - Effettuazione di tutte le comunicazioni obbligatorie on-line di tutti i rapporti di lavoro, dipendente e non, instaurati con l'Ente.
 - Cura dei rapporti con l'Inpdap-Inps e gli altri istituti previdenziali.

Per quanto attiene il servizio **Entrate Tributarie** l'attività si concretizza nell'accertamento delle Entrate Tributarie, e specificatamente predispone tutta una serie di attività connesse all' Imposta Provinciale di Trascrizione, con verifica delle operazioni di riscossioni effettuate dall'ACI di Ragusa in osservanza da quanto disposto dalla convenzione.

R.C. Auto, verifica delle riscossioni e monitoraggio delle attività di accertamento.

Addizionale Provinciale sul consumo di energia elettrica: esamina eventuali richieste di rimborso per addizionale non dovuta e predisposizione dei relativi atti previa consultazione con l'Ufficio delle Dogane.

Verifica sulla corretta applicazione della T.E.F.A., predisposizione atti relativi alla percentuale del tributo di competenza dei dodici comuni del territorio Provinciale.

Per quanto attiene il servizio **economato** si provvede in termini generali, alla gestione dei fondi economali ed alla gestione delle anticipazioni straordinarie. Con i fondi economali, provvede alle minute spese per il funzionamento degli uffici ed in particolare alle spese di cancelleria e stampati, spese postali e telegrafiche, valori bollati, spese contrattuali di registrazione, spese per il servizio legale dell'Ente, spese per l'abbonamento e l'acquisto di quotidiani riviste e pubblicazioni varie, spese di rappresentanza. Il servizio sostiene le spese minute correlate a prestazioni, forniture, riparazioni, manutenzioni necessarie per il mantenimento in buon stato dei beni di proprietà dell'Ente. Provvede all'anticipazione di somme per partecipazione a convegni, spese per missioni per il personale dipendente e per gli amministratori provinciali. Il servizio economale, per l'attuazione di particolari iniziative disposte con apposite deliberazioni, assunte da Consiglio e della Giunta, provvede ai pagamenti urgenti ed indifferibili, connessi a spese di organizzazione, rappresentanza o di altra natura. Provvede alla rendicontazione e relativo scarico delle anticipazioni effettuate. E'obbligo dell'Ufficio Economato la tenuta del conto giudiziale della gestione per denaro e per materia e la corretta gestione dei fondi anticipati e giacenti nel conto corrente bancario "dedicato".presso lo stesso istituto bancario tesoriere. Provvede alla inventarizzazione di tutti i beni mobili acquistati, di non trascurabile valore, in dotazione ai vari servizi e dislocati nelle varie sedi dell'Amministrazione Provinciale; aggiorna sistematicamente la

consistenza del patrimonio mobiliare con archivio degli atti di riferimento redigendo annualmente i prospetti riepilogativi da allegare al rendiconto.

Nell'ambito delle attività del settore sono individuati i seguenti obiettivi:

- **Redazione e gestione dei documenti programmatori contabili dell'Ente:**

Redazione dei documenti programmatori contabili dell'Ente, quali bilancio di previsione annuale e pluriennale, con relativi allegati; relazione tecnico-contabile, adempimenti tecnici amministrativi, previa istruttoria degli atti relativi e connessi agli equilibri di Bilancio, in attuazione a quanto previsto dal decreto legislativo n 267/2000; predisposizione degli atti inerenti le variazioni, assestamenti di Bilancio, storni ed impinguamenti; controllo delle scritture contabili relativa alla spese ed all'entrata, con relativa verifica di tutte le fasi di attuazione; assunzione impegni di spesa previo controllo della copertura finanziaria, della coerenza con gli atti programmatici e relativa registrazione in contabilità; provvedimenti di variazione alle dotazioni finanziarie ed elaborazione degli stati di avanzamento per la gestione dei PEG; supporto ai responsabili dei servizi, sulla corretta gestione del Peg e le problematiche afferenti gli impegni si spesa; attività di supporto per la verifica contabile dell'utilizzo degli stanziamenti relativi all'ATO Idrico, con individuazione dei residui e determinazione delle quote di spesa a carico dei Comuni; attività di liquidazione delle spese con verifica dei requisiti di conformità amministrativa, contabile e fiscale, verifica della congruenza delle liquidazione delle spese con i relativi provvedimenti autorizzatori; emissione mandati pagamento e titoli di introito; fascicolazione titoli di entrata e di spesa e corretta archiviazione; istruttoria e gestione contabile degli emolumenti e rimborsi vari riferiti agli Amministratori Provinciali; verifica di fine esercizio delle operazioni dei singoli capitoli di entrata, con riferimento all'effettivo accertamento e determinazione dei residui attivi; esamina dei singoli capitoli di spesa a fine esercizio con determinazione dei residui passivi; controllo contabile dei prelievi dal Fondo di Riserva e redazione dei relativi atti amministrativi; supporto ai responsabili dei servizi sulle problematiche riferite alla gestione contabile.

- **Redazione dei documenti di rendicontazione, altri servizi finanziari ed altri adempimenti:**

Redazione del Rendiconto: Conto del Bilancio, Conto Economico, e Conto del Patrimonio con annesso Prospetto di Conciliazione. Gestione della Tesoreria con controllo dei movimenti finanziari, esame delle esigenze finanziarie con gestione dei sottoconti regionali e delle operazioni connesse alla tesoreria unica. Gestione del sistema informatico con continuo controllo della corretta operatività del sistema e della funzionalità delle varie postazioni di lavoro nell'ambito del settore. Elaborazione dei flussi finanziari per il monitoraggio periodico con contestuale trasmissione dei dati contabili al Ministero, alla Prefettura, alla Corte di Conti etc. Verifica dello stato di riscossione delle Entrate con la puntuale gestione dei fondi giacenti nei conti correnti postali. Redazione statistiche periodiche e corretta trasmissione agli organi richiedenti. Report periodico per il controllo dei limiti imposti dal patto di stabilità interno, con predisposizione di tutta la certificazione richiesta, e contestuale corretta trasmissione telematica dei dati della Gestione. Redazione della certificazione riferita al Bilancio ed al Conto Consuntivo con invio agli organi preposti. Attività di supporto nei confronti del Collegio dei revisori dei Conti, con trasmissione dei documenti e dei dati necessari per consentire ai revisori la loro attività. Elaborazione dell'allegato al Bilancio dei Mutui Passivi. Gestione contabile dei fondi derivanti da assunzione di mutui, da finanziamenti Statali, etc., in attuazione a leggi di settore.

- **Gestione fondi con apertura di credito (regionali e comunitari):**

Gestione trasferimenti delegati della Regione. Fondi P.O.R. e relativa rendicontazione. Rendicontazione fondi a specifica destinazione.

Tenuta ed aggiornamento dati relativi alle pratiche di finanziamento regionale.

Gestione contabile fondi provenienti da appositi ordini di accredito, tenuta contabilità, emissione ordinativi di pagamento tratti sui vari OO.AA., sui fondi Por, previa verifica contabile dei relativi documenti di spesa.

Rendicontazione annuale in conformità alle disposizioni regionali.

- **Gestione economica del personale dipendente e adempimenti connessi (Versamento contributi e cartolarizzazione):**

Gestione Economica del Personale dipendente, con l'applicazione dei vari istituti contrattuali.

Elaborazione delle retribuzioni al personale a tempo indeterminato, liquidazione e pagamento degli emolumenti fissi e continuativi (Stipendi) e retribuzione accessoria. Versamento contributi previdenziali, assistenziali e altri contributi (Riscatti, ricongiunzioni, benefici contrattuali, Legge 336/70) tramite F24EP. Adempimenti previdenziali di natura contabile e rapporti con Istituti Previdenziali ed Assistenziali. Elaborazione pratiche pensionistiche e ricostruzioni economiche di carriera, (programma Inpdap S7), redazione e trasmissione telematica modello 770, elaborazione CUD e rapporti con l'Agenzia delle Entrate, denuncia mensile analitica INPDAP (DMA), gestione crediti privati e cartolarizzazione mensile INPDAP. Contabilizzazione delle somme da recuperare al personale dipendente per ferie e permessi o mancate presenze. Adempimenti di natura fiscale in osservanza alle disposizioni legislative in materia a carico del Sostituto d'Imposta: Ritenute I.R.E., Addizionale Regionale, Addizionale Comunale, nonché tutte le trattenute e rimborsi nascenti dall'Assistenza Fiscale. Dichiarazione Annuale IVA.

- **Gestione amministrativa previdenziale del personale**

Gestione previdenziale del personale sotto l'aspetto giuridico e pensionistico. Pensioni di vecchiaia, anzianità, inabilità, privilegiate, pensioni indirette ai superstiti. Casellario posizioni assicurative "Passweb". Gestione ed utilizzazione software Inpdap "Pensioni Euro S7". Cessazioni. Trattamento di fine servizio - TFS. Trattamento di fine rapporto – TFR. Pensione complementare, fondi pensioni e fondo "Perseo". Sistemazioni previdenziali. Riscatti e ricongiunzioni servizi, riconoscimento maternità, totalizzazione italiana ed estera. Indennità mancato preavviso e monetizzazione ferie. Cause di servizio, equo indennizzo.

Contenzioso previdenziale. Rapporti con l'Inpdap e gli altri istituti previdenziali. Comunicazione obbligatorie on-line di tutti i rapporti di lavoro, dipendente e non, instaurati con l'Ente

- **Gestione economica del personale dipendente a tempo determinato e amministratori e adempimenti connessi:**

Adempimenti contabili relativi al personale a tempo determinato, CO.CO.CO., Amministratori, dipendenti Liceo Linguistico di Ispica: Ritenute d'Acconto, Liquidazione e pagamento Emolumenti, Liquidazione e pagamento contributi (tramite F24EP), INAIL, rapporti con l'Istituto, Liquidazione e pagamento contributi INPS, Liquidazione contributi a specifiche casse di Previdenza (per Amministratori), versamento ritenute d'acconto (IRE, Addizionale Regionale e Comunale), rateizzazione relative al personale e per compensi ed onorari corrisposti dall'Ente, versamento IRAP ed UNIMENS. Ricerca ed elaborazione dati utili alla statistica per il Monitoraggio Trimestrale e Conto Annuale. Attività di continuo supporto alle necessità di natura contabile rappresentate dal Settore Amministrativo Risorse Umane (TFR, TFS, Previsione di spesa per il personale).

Cura dei procedimenti contabili connessi alle indennità di carica e gettoni presenza ad Amministratori e Consiglieri Provinciali.

- **Implementazione degli strumenti informatici per gestione on line delle informazioni (cedolino, cud, retribuzione ecc..) a disposizione del singolo dipendente, Amministratore, ecc..:**

Gestione portale dipendenti con invio telematico del cedolino paga, modelli Cud, informazioni sulla situazione giuridica, economica e anagrafica, ad un server a cui dipendenti (tempo indeterminato e determinato) ed Amministratori possono collegarsi attraverso Internet, inserendo nome utente e

password per stampare, visionare e salvare su un PC o diverso dispositivo personale, tutto ciò che è di loro pertinenza. Assicurando a ciascun utilizzatore ogni chiarimento e supporto tecnico utile alla corretta fruizione dei dati trasmessi.

La finalità da conseguire è il pieno utilizzo delle procedure informatiche con progressiva eliminazione della documentazione cartacea e ottimizzazione del processo di trasparenza.

- **Accertamento delle entrate Rca, Ipt, addizionale sul consumo di energia, Tefa:**

L'attività si concretizza nell'accertamento delle Entrate Tributarie, e specificatamente:

1. all' Imposta Provinciale di Trascrizione, con verifica delle operazioni di riscossioni effettuate dall'ACI di Ragusa in osservanza da quanto disposto dalla convenzione;
2. alla R.C. Auto, con verifica delle riscossioni e monitoraggio delle attività di accertamento.
3. All'Addizionale Provinciale sul consumo di energia elettrica: esamina eventuali richieste di rimborso per addizionale non dovuta e predisposizione dei relativi atti previa consultazione con l'Ufficio delle Dogane.
4. Verifica sulla corretta applicazione della T.E.F.A., predisposizione atti relativi alla percentuale del tributo di competenza dei dodici comuni del territorio Provinciale.

- **Inventariazione beni mobili**

Inventariazione di tutti i beni mobili acquistati, di non trascurabile valore, ubicati nelle varie sedi dell'Amministrazione Provinciale. Aggiornamento della consistenza del patrimonio mobiliare in base alla documentazione ricevuta dai responsai dei vari settori dell'Ente. Alla fine di ogni esercizio finanziario, dopo le rilevazioni di rettifica e di ammortamento, redazione dei prospetti riepilogativi di inventario dei beni patrimoniali mobili "per funzioni e servizi" e per "categorie di beni", i prospetti da allegare al conto Consuntivo dell'Ente in quanto facenti parte del "Conto della gestione dell'Agente contabile".

- **Gestione fondi economici**

In conformità alla normativa di economato, il Servizio tramite la gestione dei fondi economici, provvede al pagamento delle spese minute e urgenti per le quali sia indispensabile il regolamento immediato per assicurare il normale svolgimento dell'attività dell'Ente, quali spese di manutenzione e riparazione, spese d'ufficio, riparazioni e piccola manutenzione degli automezzi dell'Ente ivi comprese le tasse di circolazione, nonché l'acquisto di materiali di ricambio, spese per partecipazione a convegni, spese di rappresentanza, spese per pubblicazione su quotidiani di avvisi di gara d'appalto, concorsi e di altra natura.

- **Gestione anticipazioni straordinarie**

In riferimento a deliberazioni assunte dal Consiglio o dalla Giunta o a seguito di determinazioni dirigenziali per l'attuazione di particolari iniziative, interventi, convegni, studi e programmi vari, si rende necessario il ricorso ai fondi di dotazione presso il servizio economato (anticipazioni specifiche) per operazioni di pagamenti urgenti e indifferibili connessi a spese di organizzazione, rappresentanza o di altra natura, ma indispensabili per la concreta realizzazione dell'iniziativa.

2. Motivazione delle scelte

L'articolato operativo gestionale prefigurato, consente il conseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente nel settore 3° "**Servizi Finanziari**" con l'osservanza delle sempre più articolate e complesse nuove disposizioni legislative.

3. Finalità da conseguire

Ordinarie: miglioramento efficienza ed efficacia dei servizi resi.

Investimento: Il Servizio non prevede finalità da conseguire per investimenti. Per il rinnovo delle attrezzature informatiche si provvederà con i mezzi finanziari previsti.

4. Risorse umane da impiegare

Il Servizio, per il raggiungimento degli obiettivi e per l'espletamento delle attività previste vede assegnato il seguente personale:

Dirigente

- N. 6 Funzionario D6 ;
- N. 6 Funzionario D3;
- N. 5 Istruttore C5;
- N. 8 Istruttore C3
- N. 2 Istruttore C1;
- N. 8 Applicato B3;
- N. 1 Addetto A3.

Fermo restando che la generale logica gestionale del servizio resta comunque improntata alla più ampia e partecipe flessibilità operativa.

Le risorse umane del Settore, articolate in n.7 unità operative, di seguito elencate, e tutte dettagliatamente specificate nel provvedimento relativo all'attribuzione dei compiti, esistente agli atti, di questo ufficio:

- Unità Operativa N. 1 " Programmazione, Bilancio e Gestione ";
- Unità Operativa N. 2 " Gestione servizi finanziari";
- Unità Operativa N.3 "Entrate tributarie, Rendiconto di Gestione e Servizi Vari ";
- Unità Operativa N. 4 " Gestione Economica del Personale a Tempo Indeterminato ";
- Unità Operativa N. 5 " Gestione Economica del Personale a Tempo Determinato ";
- Unità Operativa N. 6 "Gestione Amministrativa Previdenziale del Personale";
- Unità Operativa N. 7 " Servizio Economato"

Il servizio pertanto, dispone di una dotazione di risorse umane certamente qualificata nelle rispettive funzioni, tenendo conto delle particolari peculiarità dei servizi gestiti.

5. Risorse strumentali da utilizzare

Per la dotazione dei beni di consumo e/o delle materie prime di impiego ordinario, quali ad esempio il materiale minuto di cancelleria e d'ufficio, il servizio provvederà con le forniture di competenza dell'Ufficio Economato dell'Ente.

Per quanto attiene i beni ed i materiali necessari per le specifiche finalità del servizio, che non sono disponibili dall'Ufficio Economato, si prevede l'acquisizione della occorrente dotazione in osservanza alle procedure di Legge in materia di acquisizione di beni e servizi.-

Le principali attrezzature strumentali oggi in dotazione al servizio sono le seguenti:

• Computers	N.	38
• Unità centrale "UNIX"	N.	1
• Stampanti A4	N.	35
• Scanner A4	N.	2
• Fotocopiatrice	N.	1
• Fax	N.	10
• Calcolatrici	N.	37
• P.C. portatile	N.	1

- Gruppi di continuità N. 22

6. Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Per le finalità assegnate dal Programma non è necessario la dimostrazione con la coerenza con il piano regionale di Settore.

7. Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente

Il programma esecutivo si svilupperà in coerenza con le linee strategiche già definite nel corso dei precedenti esercizi, che vengono sostanzialmente riproposte ed ulteriormente sviluppate tenendo conto dei risultati gestionali già conseguiti e delle ulteriori determinazioni previsionali e programmatiche dell'Amministrazione.-

Il programma è quindi ampiamente coerente con le previsioni avanzate negli esercizi precedenti, e non risultano introdotte variazioni di rilievo sia sotto il profilo finanziario che sotto l'aspetto strategico e/o operativo.-

8. Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

L'adeguamento delle modalità lavorative, che saranno rese necessarie dalle nuove tematiche, ed dalle normative in materia di Bilancio in continua evoluzione, consentirà a tutta la struttura di definire meglio contorni gestionali onde monitorare l'attività dei vari servizi dell'Ente.

Programma N° 3 Servizi Economici e Gestione del Bilancio

Responsabile: Lucia Lo Castro

SPESA PREVISTA NEL PROGRAMMA

ANNO 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale tit. I e II	
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.	entità (a+b+c)	% su tot.
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
22.056.090,00	49,26%	-	0,00%	-	0,00%	22.056.090,00	12,25%

ANNO 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale tit. I e II	
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.	entità (a+b+c)	% su tot.
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
18.441.964,00	45,50%	-	0,00%	-	0,00%	18.441.964,00	7,55%

ANNO 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale tit. I e II	
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.	entità (a+b+c)	% su tot.
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
17.016.351,00	43,09%	-	0,00%	-	0,00%	17.016.351,00	12,18%

N.B. Tutti gli importi sono espressi in euro

SETTORE IV°

Turismo Cultura Politiche Sociali

PROGRAMMA n° 4

RESPONSABILE: Dott.ssa Lucia Lo Castro

1. Descrizione del programma

TURISMO

Il Servizio assume le competenze e le funzioni conformi a quanto previsto dalla nuova legge Regionale sullo sviluppo turistico L. R. n.10/2005, e precisamente:

1. assistenza ed informazione turistica;
2. promozione e realizzazione di iniziative per il potenziamento dello sviluppo turistico;
3. controllo e coordinamento delle strutture ricettive esistenti nel territorio, raccolta ed elaborazione dati statistici sui flussi turistici – dati Istat;
- 4.gestione richieste di classificazione e riclassificazione strutture ricettive, rilascio pareri su progetti per apertura nuove strutture ricettive.
5. Per le Politiche giovanili, il servizio in termini generali provvede o contribuisce, risorse economiche permettendo, alla realizzazione di progetti inerenti problematiche giovanili nonché all'organizzazione di seminari, convegni, iniziative finalizzati alla crescita culturale e civile dei giovani.

2. Motivazione delle scelte

Le attività poste in essere dal Servizio mirano al perseguimento di obiettivi diretti a promuovere l'immagine della Provincia attraverso la realizzazione di iniziative varie dirette al potenziamento dello sviluppo turistico.

La L.R n. 10 del 2005 pone a carico dell'ente una serie di competenze in passato a carico delle sopresse AAPIT.

3. Finalità da conseguire:

- Aggiornamento e trasmissione dati statistici sui flussi turistici;
- Promozione del territorio ibleo;
- Rilascio pareri per aperture nuove strutture ricettive, evasione richieste di classificazione e riclassificazione strutture ricettive.
- Realizzazione iniziative e manifestazioni di forte attrattiva turistica;
- Fruizione siti turistici;
- iniziative

4. Risorse umane da impiegare:

Il servizio, per il raggiungimento degli obiettivi, si avvale del seguente personale:

N 1 unità profilo D5 da D3
N 1 unità profilo D3 da D1
N 2 Unità profilo C3
N. 9 unità profilo B

5. Risorse strumentali da utilizzare:

Personal computer, stampanti, fotocopiatrici, telefax.

1. Descrizione del programma

POLITICHE SOCIALI –WELFARE LOCALE

1. Descrizione del Programma

I Servizi provvedono alla realizzazione di attività assistenziali a favore di portatori di handicap psico -fisici -sensoriali, sono finalizzati alla promozione di politiche di contrasto al disagio giovanile, e, più in generale, alla tutela delle categorie più svantaggiate e deboli.

Il Servizio opererà per la realizzazione dei seguenti obiettivi:

- Assistenza a favore di non udenti e non vedenti attraverso ricoveri in Istituti specializzati , sostegni didattici. Assistenza alla Comunicazione per non vedenti inseriti nelle scuole di ogni ordine e grado, nei corsi di formazione professionale e nelle università.
- Assistenza specialistica e trasporto per gli studenti disabili fisici psichici frequentanti gli istituti superiori scolastici di II° grado del territorio provinciale
- Iniziative di integrazione multietnica attraverso la promozione di progettualità e coprogettualità a favore degli immigrati e iniziative a sostegno delle politiche sull'immigrazione
- Fund Raising -Reperimento di fondi attraverso partecipazione a bandi comunitari nazionali e regionali inerenti alle competenze del Settore. Coprogettazione e realizzazioni progetti finanziati - Bacheca virtuale on line - Bandi attivi di interesse del Settore con particolare attenzione a progetti a sostegno delle categorie più deboli: giovani, dipendenze, carcerati.
- Rimborso spese personale per missioni e corsi e acquisto beni di consumo per il funzionamento ed efficienza del Settore.

2. Motivazione delle scelte

Realizzazione servizi obbligatori. Servizi di Assistenza Specialistica e Trasporto a favore degli alunni portatori di handicap fisico/psichico (L.R. n. 68/81, L.R. n. 16/86, L.R. n. 6/00, L.R. n. 15/05) mediante stipula di Convenzioni con le Cooperative regolarmente accreditate e iscritte all'Albo Provinciale.

Servizi assistenziali a favore di alunni non vedenti e non udenti mediante ricovero in istituti specializzati e sostegno didattico extrascolastico (L.R. n. 33/91). Assistenza alla comunicazione mediante interventi educativi per l'insegnamento della lingua dei segni agli alunni sordi e udenti inseriti nelle scuole ei I e II grado del territorio provinciale (L.R. n. 68/81, L.R. n. 16/86, L.R. n. 6/00, L.R. n. 15/05). Assistenza per riabilitazione psicomotoria di alunni non vedenti. Servizi assistenziali a favore di studenti universitari non udenti e non vedenti, mediante interventi educativi complementari svolti da figure professionali qualificate a sostegno dell'autonomia personale, dell'apprendimento e della comunicazione.

La previsione di spesa per l'attuazione dei suddetti servizi è variabile in quanto è subordinata al numero degli utenti ammessi annualmente all'erogazione dell'assistenza, nonché all'esigenza di adeguare il compenso degli operatori alla tariffa minima consentita dalla normativa vigente.

-Si è provveduto all'erogazione dell'attività assistenziale a favore di alunni non udenti per il periodo Gennaio/ Maggio2013 e per i maturandi anche per il mese di giugno fino alla conclusione degli esami di stato impegnando la somma complessiva di € 106.500,00 nel cap.2386 relativo ai Servizi di interesse

sovra comunale, in quanto la somma disponibile nel cap.2382 pari a € 180.000,00 e nel cap. 2379 pari € 160.000,00 sono risultati insufficienti per garantire la conclusione dell'anno scolastico 2012/13. Inoltre sono stati attinti € 40.566,17 dal cap 2387 .

-Si è provveduto all'erogazione dell'attività assistenziale a favore degli alunni con handicap psico/ fisici frequentanti le scuole di II grado del territorio provinciale per il periodo Gennaio/Maggio 2013 e per i maturandi anche per il mese di giugno fino alla conclusione degli esami di stato, impegnando totalmente la somma di cui al cap 2387 (stanziamento di € 600.000,00).

Allo stato attuale non ci sono risorse disponibili per garantire i servizi ne' ai disabili sensoriali ne' ai disabili psico-fisici per il periodo Settembre/Dicembre 2013

3 Finalità da conseguire

Realizzazione di un sistema di miglioramento del Welfare locale. Garantire una migliore qualità della vita contrastando le condizioni di disagio sociale ma, soprattutto, garantire i servizi ritenuti essenziali e obbligatori per legge rivolti agli utenti con disabilità psichico -fisica – sensoriale.

4 Risorse umane da impiegare

n.3 unità cat. D6

n.2 unità cat. C3 (di cui 1 al 50% con altro Settore dell'Ente)

n.6 unità cat. B3

5 risorse Strumentali

Personale computer, stampanti, telefax, fotocopiatrici, calcolatrici.

1. Descrizione del programma

CULTURA

Il servizio, nell'ambito delle competenze specifiche ed in termini generali,provvede e contribuisce , risorse economiche permettendo alla:

1. promozione di manifestazioni culturali, musicali e artistiche tendenti a promuovere la cultura del territorio e a sottolineare i momenti più significativi sia delle festività religiose ricorrenti nell'arco dell'anno sia a valorizzare il patrimonio folcloristico,etnografico,artistico
2. realizzazione di iniziative e progetti finalizzati alla valorizzazione e fruizione dei BB.CC.
3. alla promozione e fruizione della Biblioteca Provinciale "G. Piccitto"
4. predisposizione di provvedimenti relativi alla concessione di contributi per iniziative e manifestazioni teatrali, culturali, musicali, ecc. organizzati da Enti o associazioni operanti sul territorio, nel rispetto del vigente Regolamento Provinciale dei Contributi.

2. Motivazioni delle scelte

Le attività poste in essere dal servizio mirano al raggiungimento di obiettivi diretti a promuovere e valorizzare il territorio attraverso la realizzazione di iniziative atte alla valorizzazione del patrimonio culturale ibleo dei BB.CC. e dei Beni Unesco , che allo stato rappresentano i principali attrattori culturali e turistici del territorio provinciale.

3. Finalità da perseguire

- Valorizzazione della cultura e dei BB.CC.
- Promozione del territorio
- Promozione e fruizione del patrimonio librario della biblioteca provinciale

- Fruizione dei Beni Unesco
- incentivazione e valorizzazione di attività culturali ,artistiche ,teatrali, ecc.
- sostegno alle associazioni culturali e ad Enti che organizzano valide iniziative culturali ed artistiche atte anche a promuovere la cultura ed il turismo del territorio.

4. Risorse umane da impiegare:

N.2 unità profilo D3 da D1

N.4 unità profilo B

5. Risorse strumentali da utilizzare

Personal computer, stampanti, fotocopiatrici, telefax.

Programma N° 4 Turismo Cultura Politiche Sociali							
Responsabile: Lucia Lo Castro							
SPESA PREVISTA NEL PROGRAMMA							
ANNO 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale tit. I e II	
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a+b+c)	% su tot.
2.074.129,00	4,63%	-	0,00%	15.524.000,00	11,48%	17.598.129,00	9,77%
ANNO 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale tit. I e II	
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a+b+c)	% su tot.
2.169.406,00	5,35%	-	0,00%	18.900.000,00	9,29%	21.069.406,00	8,63%
ANNO 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale tit. I e II	
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a+b+c)	% su tot.
2.383.406,00	6,04%	-	0,00%	900.000,00	0,90%	3.283.406,00	2,35%
N.B. Tutti gli importi sono espressi in euro							

SETTORE V°

Sviluppo locale , Politiche comunitarie, Patrimonio mobile dell'Ente

PROGRAMMA N° 5

RESPONSABILE: Dott. Giancarlo Migliorisi dal 1.01.2013 al 30.09.2013
Dott.ssa Lucia lo Castro dal 1.10.2013

1. Descrizione del Programma

Nell'ambito dell'assetto organizzativo dell'Ente adottato ai sensi degli artt.9-10-11 del vigente Regolamento degli Uffici e dei Servizi, con recente Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Provinciale n. 12 del 29.01.2013 è stata approvata la nuova Macrostruttura dell'Ente con l'adozione degli atti conseguentemente di affidamento dei servizi;

Pertanto al **Settore 5^: Sviluppo Locale, Politiche Comunitarie, Patrimonio mobile dell'Ente.** risultano attribuite varie competenze istituzionali dell'Ente con specifico riguardo alle seguenti materie:

- Programmazione socio-economica: Piano di sviluppo socio economico e stato di verifica programmazione socio economia art. 9 L.R. 9/86;
- Sviluppo Economico
- Attività di gestione Coordinamento provinciale del SUAP
- Iniziative ed interventi a sostegno dei progetti provenienti dal territorio
- Interventi a favore delle imprese in ambito creditizio
- Manifestazioni promozionali delle attività locali
- Partecipazioni dell'Ente
- Politiche attive del lavoro
- Politiche comunitarie
- Gestione richieste partenariato
- Ufficio Europa in Provincia
- Energia: controllo e valorizzazione delle risorse idriche ed energetiche ed impianti fotovoltaici
- Percorsi formativi attinenti il mondo del lavoro
- Gestione patrimonio mobile dell'ente: acquisti, inventariazione, magazzino
- Coordinamento della Segreteria tecnica operativa dell'A.T.O. Idrico di Ragusa
- Autoparco
- Stipula contratti polizze assicurative relative all'autoparco.

Per assolvere ai compiti istituzionali assegnati, e tenendo conto delle risorse umane, strumentali e finanziarie di cui il Settore potrà disporre, con il **Piano dettagliato degli obiettivi per l'esercizio finanziario 2013** si ritiene di organizzare la attività del servizio articolandone lo svolgimento in **n. 15 obiettivi operativi gestionali**, elencati nel Piano Triennale della Performance 2013-2015", Art. 10 D.Lgs. n° 150/2009, (dal n. 1 al n. 8 obiettivi strategici, dal n. 9 al n. 13 obiettivi di efficacia, dal n. 14 al n. 15 obiettivi di efficienza) che vengono così designati:

OBIETTIVI STRATEGICI:

Obiettivo 1 – Gestione Fondi ex Insicem

Obiettivo 2 - Gestione società partecipate

Obiettivo 3 - Politiche Comunitarie

Obiettivo 4 - Inventario Beni Mobili dell'Ente

Obiettivo 5 – Gestione Autoparco Provinciale

Obiettivo 6 - Piano energetico provinciale

Obiettivo 7 – Sportello energia

Obiettivo 8- Verifica impianti termici

OBIETTIVI DI EFFICACIA:

Obiettivo 9- Pareri energetici

Obiettivo 10 – Gestione flotta automezzi

Obiettivo 11- Razionalizzazione spese telefoniche ed elettriche

Obiettivo 12- Patrimonio mobile dell'Ente

Obiettivo 13 – Sviluppo Economico e Formazione

OBIETTIVI DI EFFICIENZA

Obiettivo 14-Autorizzazione impianti energetici

Obiettivo15- Segreteria Tecnica Ato Idrico

all'interno dei quali vengono ulteriormente definiti una serie di obiettivi gestionali specifici e le varie azioni (attività) che si ritiene necessario attivare per il loro conseguimento.

Il programma esecutivo si svilupperà in coerenza con le linee strategiche già definite nel corso dei precedenti esercizi, che vengono sostanzialmente riproposte ed ulteriormente sviluppate tenendo conto dei risultati gestionali già conseguiti e delle ulteriori determinazioni previsionali e programmatiche dell'Amministrazione.-

In una ottica di ampia compatibilità con gli obiettivi programmatici perseguiti dall'Amministrazione nel campo dello sviluppo socio-economico, il programma si svilupperà in stretta sinergia con gli altri servizi dell'ente.

Rimandando per il dettaglio al prospetto Obiettivi/Attività, le finalità ed i contenuti di ciascun singolo programma operativo possono essere richiamate sinteticamente come segue.-

Obiettivo 1 - Gestione Fondi ex Insicem (strategico)

Coordinamento e gestione procedure inerenti la misura 5 e 6 dei Fondi ex Insicem

Il programma si prefigge il miglioramento e l'ottimizzazione della gestione dei Fondi ex Insicem: liquidazione ed erogazione fondi relativi al 1° Bando e conseguente chiusura dello stesso;

monitoraggio dell'iter di erogazione dei fondi relativi al 1° Bando

Predisposizione di un nuovo bando per l'utilizzo delle risorse rimanenti, ottimizzazione della gestione dello stesso;

Gestione delle attività connesse all'avviso pubblico di selezione comparativa tendente a ricercare e supportare la crescita delle imprese mediante azioni di internazionalizzazione e di ricerca di nuovi mercati di sbocco

Obiettivo 2 - Gestione società partecipate (strategico)

Gestione e Coordinamento società partecipate

Il programma si prefigge di coordinare, gestire e monitorare tutte le attività connesse al controllo delle società comunque partecipate dell'Ente al fine di assicurare la conformazione dello stesso secondo la disciplina nazionale e comunitaria nel tempo vigente.

- Approvazione del regolamento sulla disciplina del controllo delle partecipate comunque detenute con il quale si definisce il sistema dei controlli sulle società e sugli organismi partecipati .

- Organizzazione di un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'Ente proprietario e il soggetto partecipato, la sua situazione contabile, gestionale e organizzativa, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.
- Costituzione di una unità operativa intersettoriale che dovrà rappresentare il punto di raccordo tra l'Amministrazione Provinciale e gli organi societari, nonché tra i Settori Provinciali che gestiscono gli affidamenti dei servizi pubblici locali a società partecipate dall'Ente e/o servizi affidati a società strumentali e gli organi gestionali delle predette società.

Obiettivo 3 - Politiche Comunitarie (strategico)

Gestione progetti comunitari in itinere e programmazione nuova progettazione

Il programma si prefigge di promuovere e curare la programmazione economica dell'Ente in attuazione delle linee guida stabilite dal Commissario Straordinario come strumento essenziale del miglioramento delle attività relative ai temi prioritari dello sviluppo qualificato del territorio provinciale ed al suo inserimento efficace nella programmazione regionale e comunitaria.

I principali strumenti operativi attraverso cui attuare il programma riguardano essenzialmente:

- la concertazione territoriale per la condivisione delle linee strategiche di sviluppo locale;
- la definizione dei metodi, attinenti la collaborazione e il confronto tra strutture diverse;
- l'elaborazione di e/o la realizzazione di progetti di interesse sovracomunale ;
- la promozione dell'integrazione europea attraverso la collaborazione e lo scambio di buone prassi con partners stranieri;
- il reperimento di finanziamenti comunitari, nazionali e regionali;
- il coinvolgimento e la sensibilizzazione territoriale tramite una costante informazione circa le opportunità fornite dal Q.C.S., al fine di una crescita sociale ed economica collettiva;
- una generale attività di assistenza, anche "a sportello", nell'accesso alle opportunità di finanziamento in ambito comunitario, anche attraverso la diffusione dei programmi regionali e nazionali correlati.

Attraverso tali strumenti operativi sarà possibile il conseguimento di importanti obiettivi specifici:

- Formazione e gestione del Piano Provinciale di Sviluppo Socio Economico di cui agli artt. 9, 10 e 11 della L.R. 06.03.1986, n.9;
- Organizzazione e supporto alle attività istituzionali finalizzati alla programmazione negoziata in ambito provinciale.-
- Partecipazione a progetti e/o iniziative nell'ambito di programmi comunitari di cooperazione trans-nazionale o carattere euromediterraneo.-
- Diffusione del Quadro Comunitario di Sostegno e delle azioni correlate a livello regionale e/o nazionale;
- Promozione e divulgazione delle politiche comunitarie.

Obiettivo 4 - Inventario Beni Mobili dell'Ente (strategico)

Revisione inventario beni mobili dell'Ente

Il programma si prefigge di assicurare la massima efficienza ed efficacia nello svolgimento della attività del settore, ottimizzandone l'incremento del patrimonio mobiliare ed immobiliare ed il mantenimento in efficienza e valorizzazione dello stesso. E in atto un progetto di revisione dell'inventario dei beni mobili dell'Ente.

L'elenco dei beni mobili dell'Ente è inserito in un programma software visionabile a chi lo desiderasse.

Obiettivo 5 – Gestione autoparco provinciale (strategico)

Contenimento della spesa nella gestione dell'autoparco provinciale

La razionalizzazione della spesa è legata ad un'analisi degli effettivi bisogni di veicoli dell'Ente; per attuare ciò occorre verificare quale sia la reale esigenza di ogni singolo Settore e quali mezzi sono assolutamente indispensabili per svolgere le attività di competenza sul territorio. Fatta questa analisi si potrà definire una adeguata dotazione organica dei veicoli, in modo da procedere alla rottamazione e/o alienazione dei veicoli non più utili o non utilizzabili per svariati motivi. Allo stato attuale i veicoli dismessi non saranno rimpiazzati con altri nuovi in modo da produrre una riduzione della spesa di gestione della flotta aziendale legata a spese di carburante, tasse, RCA, manutenzione ordinaria e straordinaria degli stessi.

Obiettivo 6- Piano energetico Provinciale (strategico)

Redazione Piano energetico provinciale (in collaborazione con i Comuni e con Stakeholder)

La pianificazione energetica è fondamentale sia sotto il profilo ambientale che sotto il profilo economico dell'intero territorio provinciale. Lo strumento cardine della suddetta pianificazione è il "Piano Energetico Ambientale Provinciale" che sarà realizzato attraverso una piena concertazione con gli enti territoriali presenti e con gli stakeholders. Un piano d'azione sulle RES è già stato predisposto e condiviso attraverso un tavolo partecipato con gli stakeholders, attuato secondo la metodologia comunitaria EASW.

Obiettivo 7 – Sportello Energia (strategico)

Attivazione sportello presso Ufficio Energia Provincia di Ragusa per l'assistenza, la consulenza e l'orientamento sulle tematiche energetiche da fonti rinnovabili

L'ufficio Energia attraverso uno sportello fornisce assistenza per quanto riguarda le problematiche inerenti le autorizzazioni sugli impianti di produzione di energia rinnovabile. Questo sportello oltre a fungere da info point sui finanziamenti relativi alle RES, svolge anche un'attività di coordinamento per tutte quelle attività (corsi di aggiornamento, giornate di studio e formazione, ecc...) che riguardano il risparmio energetico e gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabile.

L'obiettivo è quello di creare un ufficio che funga da interfaccia fra gli enti pubblici del territorio provinciale e gli utenti dello stesso territorio.

Obiettivo 8 – Verifica impianti termici (strategico)

Verifica degli impianti termici di cui alla Legge n. 10/91 sul risparmio energetico da parte della Provincia

E' stato predisposto il regolamento per la verifica degli impianti termici di cui alla L. 10/91 e s.m.i., ma non è ancora stato approvato dall'amministrazione. A seguito degli aggiornamenti normativi lo stesso dovrà essere rivisto per adeguarlo alle modifiche apportate.

Obiettivo 9 – Sostegno attività per effettuazione audit energetici degli stabili di competenza provinciale (Gestione UPI- Tecla)

E' stato predisposto un progetto preliminare per l'efficientamento dello stabile "Ex Ipai" adibito a sede dell'Assessorato Territorio Ambiente. Questo progetto, in attesa di finanziamento da parte del Ministero dell'Ambiente, dovrà essere rielaborato e reso cantierabile. Sono state predisposte cinque schede relative ad altri immobili che saranno oggetto di audit energetici e di progetti di efficientamento.

Attraverso l'UPI-Tecla il Ministero dell'Ambiente ha emesso un bando per l'individuazione di una società ESCO in grado di elaborare degli audit energetici di edifici pubblici appartenenti alle provincie delle quattro regioni di convergenza del progetto POI – Energie Rinnovabili ed Efficienza Energetica.

L'obiettivo è quello di ottenere su 6 edifici pubblici dei finanziamenti mirati all'efficientamento energetico, in modo da ridurre i consumi ed aumentarne l'attuale classe energetica.

Obiettivo 10 – Gestione flotta automezzi (Efficacia)

Efficacia della conduzione custodia dei veicoli della flotta aziendale

Il processo di riduzione progressiva della consistenza dell'autoparco provinciale, legato alla razionalizzazione della spesa, è già stato avviato nel 2010, proseguito nel 2011, 2012 con la demolizione e/o alienazione di veicoli. Nel 2013 si è già dato corso alla demolizione di alcuni veicoli e si sta provvedendo allo studio di un'ulteriore riduzione numerica della flotta aziendale.

L'obiettivo finale è quello di implementare lo snellimento dell'intero autoparco provinciale.

Obiettivo 11- Razionalizzazione spese telefoniche ed elettriche (Efficacia)

**Razionalizzazione delle spese per utenze telefoniche ed elettriche dell'Ente –
Mantenimento/riduzione rispetto all'anno precedente.**

Il programma si prefigge di assicurare la massima efficienza ed efficacia nello svolgimento della attività del settore, ottimizzandone i livelli di produttività delle sue varie componenti.-

Esso è quindi sostanzialmente rivolto al miglioramento dei livelli di risparmi in termini economici.

Obiettivo prioritario sarà quello di ridurre o, in subordine di mantenere, rispetto alla spesa consolidata dell'anno precedente, le spese relative alle utenze telefoniche ed elettriche dell'Ente.

Per quanto riguarda i consumi elettrici dopo un lungo iter si è proceduto all'affidamento del servizio energetico alla Eni, che consentirà un risparmio non indifferente.

Il Servizio è rivolto, pertanto:

- Al monitoraggio e gestione dei servizi telefonici,
- Al monitoraggio e gestione dei servizi di fornitura elettrica.

Obiettivo 12- Patrimonio mobile dell'Ente (Efficacia)

Efficacia nella gestione del Patrimonio Mobile dell'Ente – Acquisti su CONSIP e MEPA

Il programma si prefigge di assicurare la massima efficienza ed efficacia nello svolgimento della attività del settore, ottimizzandone i livelli di produttività delle sue varie componenti.-

Esso è quindi sostanzialmente rivolto al miglioramento dei livelli di conoscenza del personale nonché al potenziamento delle ulteriori dotazioni produttive (materiali, attrezzature logistico-strumentali, supporti informatici, etc.).-

Il servizio Patrimonio Mobile dell'Ente è essenzialmente rivolto:

- all'Acquisto di beni patrimoniali (mobili, arredi e attrezzature informatiche);
- alla Predisposizione di servizi di assicurazioni RC Professionale, Infortuni cumulativa, Incendio.
- Al monitoraggio e gestione di imposte e canoni connessi al patrimonio,
- Al monitoraggio, gestione e attivazione procedure in merito alle richieste pervenute per l'acquisto di attrezzature informatiche, materiale di cancelleria e materiale di consumo da acquistare tramite CONSIP E MEPA;

Inoltre obiettivo prioritario sarà quello di ridurre o, in subordine di mantenere, rispetto alla spesa consolidata dell'anno precedente.

Obiettivo 13 – Sviluppo Economico e Formazione Professionale (Efficacia)

Efficacia nella gestione dello sviluppo economico e della Formazione Professionale

Il programma si prefigge di assicurare la massima efficienza ed efficacia nello svolgimento della attività del settore, ottimizzandone i livelli di produttività delle sue varie componenti, in attuazione delle linee guida stabilite dalla Giunta Provinciale e dal Commissario Straordinario come strumento essenziale del miglioramento delle attività relative ai temi prioritari dello sviluppo qualificato del territorio provinciale-

Il Servizio è sostanzialmente rivolto alla realizzazione del suddetto programma attraverso le seguenti direttive principali compatibilmente con le risorse finanziarie assegnate:

- Agricoltura, Zootecnia e Pesca
- Artigianato, Commercio e Industria
- Iniziative ed Interventi Promozionali a sostegno dei settori produttivi
- Sviluppo economico-sociale del territorio

- Misure agevolative in ambito creditizio a favore delle imprese
- Altre attività di interesse sociale quali iniziative Antiracket, Antiusura etc. etc.
- Promozione, organizzazione e realizzazione interventi formativi.

Obiettivo 14- Autorizzazione impianti energetici (Efficienza)

Efficienza esitazione pratiche di autorizzazione impianti energie rinnovabili relativamente agli impianti energetici oltre i 1000 KW

Il programma disciplina l'iter autorizzativo per la realizzazione di impianti di produzione di Energia Elettrica Prodotta da Fonti Energetiche Rinnovabili ricadenti per competenza all'autorizzazione dell'Ente Provincia di Ragusa.

Per autorizzazioni si intendono tutte quelle procedure previste dal PERS (Piano Energetico Regionale Sicilia) e dall' art.12 del Decreto Legislativo n.387 del 29 /12/2003 D.I .Europa 2001/C.E

comma 3- (la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di Energia Elettrica alimentati da fonti rinnovabili sono soggetti ad una autorizzazione unica rilasciata dalla regione o altro soggetto istituzionale delegato dalla regione),

l'autorizzazione di cui al comma 3 è rilasciata a seguito di un procedimento unico con l'obbligo alla rimessa in ripristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente a seguito della dismissione dell'impianto (entro 180 giorni).

L'iter delle procedure autorizzative prevede il recepimento di pareri rilasciati dai singoli Settori di Competenza Provinciale quali viabilità ,ecologia, geologia , valorizzazione ambientale e territorio per una corretta valutazione dei progetti sottoposti ad esame ed a sopralluoghi attestanti la reale fattibilità dell'opera da realizzare.

Obiettivo 15- Segreteria tecnica Ato Idrico (Efficienza)

Efficienza nella gestione della Segreteria tecnica dell'Ato Idrico

Con legge regionale n. 2 del 09.01.2013 la Regione Siciliana ha avviato il processo di riattribuzione delle funzioni delle Autorità d'Ambito Ottimale del servizio idrico integrato, da definirsi, ai sensi dell'art. 1, con successiva legge da emanarsi entro sei mesi, ponendo le predette Autorità in liquidazione.

Obiettivo della STO dell' Ato Idrico è quello di garantire l'esercizio di un servizio pubblico e la conclusione del processo di liquidazione e la programmazione degli atti necessari per l'attivazione delle nuove strutture che verranno create in sostituzione.

Nel corso del processo di liquidazione continuerà il monitoraggio delle opere ricomprese nell' APQ per la depurazione delle acque reflue cui alla deliberazione CIPE 60/2012, all' iter dei progetti delle opere di cui alla delibera di giunta regionale n. 104/2013 ed ai fondi dell' FSC di prossima programmazione.

2. Motivazione delle scelte

Sviluppo dell'economia locale attraverso l'utilizzo delle risorse comunitarie.

3. Finalità da conseguire

Investimento:

Rilancio del territorio ed interassialità degli interventi finanziari.

4. Risorse strumentali da utilizzare

Personal computer, telefax, telefonia mobile, fotocopiatrici, così come da inventario in possesso dell'Economo Provinciale.

Per la dotazione dei beni di consumo e/o delle materie prime di impiego ordinario, quali ad esempio il materiale minuto di cancelleria e d'ufficio, il servizio provvederà attraverso i servizi di economato.-

5. Risorse umane da impiegare

Il Servizio, per il raggiungimento degli obiettivi e per l'espletamento delle attività previste dal piano esecutivo, vede assegnato il seguente personale:

Categoria	Qualifica
N° 1	Dirigente
N° 9 – D	Funzionario Amministrativo
N° 3 – C	Istruttore Amministrativo
N. 3 - C	Istruttore di ragioneria (di cui 1 part-time)
N. 2 - C	Istruttore tecnico (di cui n. 1 part.time)
N° 7 – B	Collaboratore Amministrativo
N. 6 – B	Autista Agente Tecnico
N. 1 – A	Magazziniere

Oltre l'assegnazione di n. 2 unità lavorative (una di fascia D e una di fascia B) in esecuzione della Deliberazione del Commissario Straordinario n. 81/2013 con la quale è stata costituita formalmente ed operativamente l'Unità Operativa Intersettoriale "Partecipazioni" e successiva Determinazione Dirigenziale RG n. 238/1899/2013 con la quale sono state individuate ed assegnate al 5^ Settore due dipendenti che costituiscono la predetta Unità operativa.

Fermo restando che la generale logica gestionale del servizio resta comunque improntata alla più ampia e partecipe flessibilità operativa, le risorse umane del Settore sono state articolate in n.6 unità operative le cui attribuzioni funzionali, e le relative risorse umane, sono state specificate nell'apposito provvedimento istitutivo -

Il costo del personale suddetto risulta preventivato negli appositi capitoli di bilancio, cui pertanto si rimanda.-

Per quanto strettamente attiene gli aspetti gestionali, viene comunque ulteriormente ravvisata la necessità di una adeguata attività di formazione e di aggiornamento.- Si ritiene pertanto dovere assicurare la partecipazione del personale alle attività istituzionali e/o formative anche fuori sede, per la quale sono previste le dovute assegnazioni.

6. Coerenza con il Piano/i regionale/i di settore

E' da cogliersi la coerenza con il Piano Socio Economico della Provincia Regionale di Ragusa e con il nuovo Piano Triennale della Performance 2013/2015

7. Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Si registra un notevole incremento circa le adesioni ad ipotesi progettuali ed una più capillare azione informativa sulle opportunità nazionali e comunitarie ed una migliore sinergia nei tavoli di concertazione istituzionali, in via di consolidamento è la metodologia della programmazione negoziata e il coinvolgimento del " Territorio" nelle scelte strategiche di sviluppo..

Il Settore ha riscontrato, inoltre, l'esigenza di rivedere alcuni punti della propria attività cercando di conformarli alle aspettative ed esigenze provenienti dal mondo produttivo e dal territorio.

8. Obiettivi degli organismi gestionali dell'Ente

Gli obiettivi sono quelli indicati precedentemente e pongono le basi per realizzare delle misure idonee di sviluppo del territorio con riferimento alle politiche comunitarie, ai settori agricolo, industriale, commerciale, artigianale, al settore della valorizzazione delle risorse energetiche alternative.

Obiettivo intermedio è quello di sostenere economicamente e con specifiche iniziative i settori di comparto, partecipare a progetti e/o altre iniziative di interesse istituzionale a valere sul trasferimenti comunitari, coerenti con le attribuzioni funzionali del settore;

Obiettivo strategico è quello di valorizzare, tutelare e commercializzare anche all'estero i nostri prodotti, di promuovere progetti finalizzati a diffondere una nuova cultura europea; progetti e/o iniziative nell'ambito di programmi comunitari di cooperazione trans-nazionale o di carattere euro mediterraneo, azioni di comunicazione e supporto finalizzate ad accrescere la competitività delle piccole e medie imprese favorendone l'accesso ai regimi comunitari di aiuto.

Queste azioni possono essere effettuate in collaborazione e coordinamento con la Camera di Commercio di Ragusa, o con la compartecipazione di altri Enti Pubblici, Amministrazione Regionali e Comunali, e privati.

PROGRAMMA N° 5 - Sviluppo locale , Politiche comunitarie, Patrimonio mobile dell'Ente

Responsabile: Lucia Lo Castro

SPESA PREVISTA NEL PROGRAMMA

ANNO 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale tit. I e II	
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.	entità (a+b+c)	% su tot.
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
2.142.211,00	4,78%	20.000,00	38,10%	8.510.000,00	6,29%	10.672.211,00	5,93%

ANNO 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale tit. I e II	
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.	entità (a+b+c)	% su tot.
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.818.560,00	4,49%	30.000,00	35,93%	963.000	0,47%	2.811.560,00	1,15%

ANNO 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale tit. I e II	
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.	entità (a+b+c)	% su tot.
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.818.560,00	4,60%	30.000,00	26,43%	-	0,00%	1.848.560,00	1,32%

N.B. Tutti gli importi sono espressi in euro

SETTORE VI°

Istruzione, Sport Servizi Comuni, URP

PROGRAMMA N. 6

RESPONSABILE: ing. Salvatore Mauceri

1 - Descrizione del Programma relativo alle principali spese per il funzionamento delle scuole di competenza.

Il programma dei servizi inerenti l'Istruzione, tende ad assicurare il regolare funzionamento delle Istituzioni scolastiche di competenza con accollo delle spese di funzionamento come per legge.

Alle predette istituzioni scolastiche saranno pertanto assicurati i servizi di riscaldamento e la gestione dei servizi relativi alle utenze telefoniche e di energia elettrica, nonché l'acquisto di arredamenti e attrezzature scolastiche, oltre alla gestione del patrimonio immobiliare destinato alle scuole di competenza (sia quello di proprietà della Provincia, che quello condotto in locazione).

E' bene precisare che il costo dei servizi è quantificabile con un'approssimazione del 10%, trattandosi di consumi variabili, nella somma complessiva di euro 1.044.000,00.

Il sistema di approvvigionamento di calore mediante un servizio che abbiamo denominato "Ore Calore" nei primi mesi del 2013 in regime di gestione provvisoria ha subito un decremento sostanzioso rispetto al periodo analogo 2012. Tale servizio, che oltre al pagamento del costo del propellente, comprende anche il pagamento, vuoto per pieno, del servizio di assistenza di manutenzione ordinaria e straordinaria con annessa sostituzione di pezzi e/o impianti, è stato attivato con ritardo, ma nel corso dell'anno è stato protratto per l'intero periodo della stagione termica, senza tuttavia generare costi aggiuntivi. Il progetto "Ore Calore" inoltre comporta la presa in consegna dell'impianto di riscaldamento da parte della ditta aggiudicataria e la conseguente presa in responsabilità dell'impianto con tutto ciò che ne consegue, in esso compreso il tema del Terzo Conduttore, e la responsabilità davanti ai Vigili del fuoco. Tanto premesso va rilevato che la spesa complessiva di 365.000 euro si riferisce all'ammontare massimo spendibile sulle tre sottozone, oltre ad un breve ristoro delle spese per far partire il servizio in prossimità del periodo invernale.

I costi del trasporto alunni rispetto al 2012 hanno subito un decremento per la mera circostanza che in assenza di trasferimenti abbiamo ridotto drasticamente il numero delle corse. Le scuole hanno protestato, con manifestazioni e polemiche sulla stampa locale, ma dovendo tagliare anche servizi indispensabili, la scelta ricade sulle operazioni che producono un minor danno sulle normale conduzione della cosa pubblica.

Riepiloghiamo dunque i costi relativi al funzionamento delle scuole.

Connettività pubblica	€ 64.000,00
Energia elettrica	€ 500.000,00
"Ore Calore"	€ 450.000,00
Trasporto alunni	€ 30.000,00

Altre spese per il funzionamento delle scuole. Le iniziative.

Il programma tende inoltre a promuovere iniziative conducenti all'attuazione del diritto allo studio degli studenti frequentanti gli istituti di competenza e all'attuazione di servizi secondo le nuove competenze assegnate con la Legge Reg.le n. 62/2000, nonché alla realizzazione di iniziative culturali promosse dagli operatori scolastici o da altri Enti e soggetti operanti nel settore della pubblica istruzione. Le istanze di compartecipazione economica per la celebrazione di eventi non sono state prese in considerazione per la mera impossibilità di farvi fronte. E' allo studio una ipotesi di compartecipare ad un programma di iniziative scolastiche dando la disponibilità di locali e di mezzi già in nostro

possesso. In tal senso è verosimile che occorrerà promuovere l'iniziativa con un bando.

Gestione e chiusura del Liceo Linguistico Paritario Kennedy di Ispica

Il programma tende ad assicurare il regolare funzionamento del Liceo Linguistico Paritario "J.F.Kennedy" di Ispica gestito direttamente da questa Provincia Regionale di Ragusa. Pertanto si assicurerà il pagamento dei consumi di energia elettrica e di riscaldamento, nonché le utenze telefoniche, la manutenzione dell'immobile sede della scuola e degli impianti tecnologici al servizio della stessa, l'acquisto di arredamenti e di attrezzature. Si provvederà al reclutamento del personale docente ed alla relativa gestione economica e giuridica.

Nel corso dell'intero anno scolastico è stato posto in essere un procedimento complesso per la chiusura della scuola e per la conservazione dei beni mobili e delle opere immateriali.

Il programma avrà termine nel mese di ottobre 2013 con la rimodulazione degli orari di lavoro degli operatori.

Servizi inerenti l'istruzione

Il programma persegue il raggiungimento di obiettivi immediati collegati in maniera diretta con l'istruzione secondaria ed universitaria. Pertanto a tal fine provvederà all'erogazione di contributi e servizi a sostegno della istruzione universitaria ed alla partecipazione alle spese di funzionamento dell'Ufficio Scolastico Regionale. Provvederà inoltre alla istituzione di servizi di trasporto alunni per gli Istituti di competenza privi di palestra o laboratori necessari allo svolgimento della connessa attività didattica, nonché a spese per traslochi di arredamenti e laboratori da una sede ad altra..

Sport

Il programma si compone di cinque obiettivi ed in termini generali prevede l'intervento economico per la realizzazione di una serie di iniziative a carattere sportivo di considerevole livello che siano, al contempo, in grado di promuovere l'immagine della Provincia e di incentivare le attività sportive nelle varie discipline, nonché alla realizzazione di grandi eventi sportivi e di progetti finalizzati alla promozione dell'attività sportiva legati alla salute ed alla prevenzione dell'obesità, nonché alla promozione ed incentivazione di iniziative finalizzate alla formazione di una mentalità interculturale, educare al confronto, alla cooperazione, con particolare attenzione per i giovani, in tutti i campi in cui la stessa possa trovare occasione per elevarsi, trasformando le attività sportive ricreative, ludiche e folkloristiche che a tal fine vengono realizzate, in momenti di aggregazione e di socializzazione, indirizzandoli verso ideali ricchi di valori umani e sociali.

E' prevista la concessione di contributi e compartecipazioni economiche alle Associazioni e/o Enti che organizzano autonomamente manifestazioni sportive, con particolare riferimento a quelle società che si dedicano principalmente al settore giovanile – Centri CAS, che organizzano manifestazioni sportive a carattere interprovinciale e regionale e nazionale, volte ad incentivare lo sport nelle varie discipline.

La pratica sportiva, così come tra l'altro previsto dalle direttive europee, verrà utilizzata come potenziale per l'inclusione sociale, l'integrazione e le pari opportunità. Nella considerazione che tutti i componenti della società devono avere accesso allo sport, occorre tener conto delle esigenze specifiche e della situazione dei gruppi meno rappresentati, nonché del ruolo particolare che lo sport può avere per i giovani, le persone con disabilità e quanti provengono da contesti sfavorevoli.

Per i suddetti motivi un'attenzione particolare sarà rivolta a quelle iniziative sportive e a quei momenti di aggregazione che coinvolgono i soggetti diversamente abili, che facilitano l'integrazione nella società dei migranti, delle persone di origine straniera e che favoriscono il dialogo interculturale.

Particolare attenzione è posta per i grandi eventi sportivi a carattere nazionale ed internazionale, quegli eventi che coinvolgono un alto numero di spettatori, che si sono consolidati nel tempo e sono ormai radicati nel territorio ibleo.

Una nota a parte va fatta con riferimento alla formazione di un gruppo che sovrintende ai procedimenti dell'edilizia sportiva. Abbiamo infatti preferito creare un gruppo che sviluppasse i procedimenti dell'edilizia sportiva che risulta essere, in parte, peculiare e diversa dall'edilizia patrimoniale, sia per la fonte di finanziamento, il Credito sportivo, sia per la tempistica e le modalità di attuazione e soprattutto di progettazione.

Servizi Comuni

Il Settore, per le competenze attribuitegli nell' ambito dei " **Servizi Comuni** ", organizza risorse umane e gestisce risorse finanziarie per assicurare la fornitura di servizi in parte non riconducibili all' interesse individuale dei settori bensì all' interesse collettivo dei Settori stessi.

Vengono organizzate risorse umane e vengono gestite risorse finanziarie per assicurare il mantenimento e la gestione dei servizi essenziali a supporto del buon andamento dell' attività generale dell' Ente. Il riferimento, in particolare, alla gestione, alla organizzazione nonché al funzionamento dell' Archivio Affari Generali; del Servizio di centralino telefonico; del Servizio di uscierto, custodia e portierato; dell' Ufficio Spedizione; dell' Ufficio Copia dell' Ente; dell' Ufficio Protocollo; del Servizio di notifica degli atti di pertinenza dell' Ente; del servizio di pulizia da svolgere nei plessi patrimoniali dell' Ente.

Nell' ottica di una efficace azione di coordinamento nella gestione dell' attività dei Servizi predetti nonché a garanzia della realizzazione di esigenze gestionali ed operative improntate alla più ampia e partecipe flessibilità operativa, si ritiene di potere ottimizzare l' attività dei predetti Servizi articolando la struttura operativa degli stessi secondo criteri di efficacia ed efficienza.

Si provvederà ad organizzare gli uffici di protocollo, di spedizione, l'archivio Affari Generali secondo criteri di maggiore celerità, informatizzazione e flessibilità.

Sulla base di evidenti esigenze gestionali e/o operative, si procederà ad una più efficiente e razionale organizzazione dei servizi di uscierto, custodia e portierato.

Tra gli obiettivi assolutamente prioritari del Settore è da annoverare ogni azione utile a garanzia di una migliore ottimizzazione del servizio di pulizia da svolgere presso la sede della Provincia Regionale e sedi staccate. Previsione della relativa spesa necessaria per assicurare la prestazione del servizio de quo, nonché il compimento di tutti gli atti consequenziali per selezionare il contraente, costituiscono attività assolutamente urgenti ed indifferibili a garanzia del buon funzionamento dei plessi patrimoniali dell' Ente.

URP

L'ufficio. provvede a svolgere principalmente due tipologie di attività: quelle connesse alle Relazioni con il Pubblico e quelle riguardanti l'Informagiovani. Le prime sono da collegare all'attività istituzionale dell'Ente, e rientrano in questa fattispecie le attività di comunicazione ed informazione al pubblico circa i procedimenti amministrativi dell'Ente, dei responsabili di tali procedimenti, della possibilità per i cittadini di esercitare attraverso l'ufficio il diritto di accesso agli atti amministrativi, la divulgazione, attraverso diversi mezzi, delle iniziative dell'Ente.

La seconda tipologia di attività è riferita a quelle azioni che possono essere ricondotte tipicamente all'Informagiovani e cioè la divulgazione di bandi di concorso, di offerte di lavoro, di corsi di formazioni e master, di corsi di lingua ed inoltre le informazioni sugli spettacoli ed avvenimenti culturali e ricreativi in provincia e nella regione Sicilia.

A queste attività se ne aggiunge un'altra, molto impegnativa per l'ufficio, che è rappresentata dall'aggiornamento quotidiano del sito istituzionale dell'Ente; questo viene curato sia nella parte istituzionale, sia in quella amministrativa e informativa (pubblicazione bandi di gara e relativi verbali, borse di studio, iniziative di tutti settori dell'Amministrazione Provinciale relative a convegni, spettacoli, riunioni, corsi etc. etc.).

2 - Motivazione delle scelte:

Le attività poste in essere dal servizio istruzione sono attività consolidate nel tempo che mirano ad assicurare i servizi fondamentali attraverso acquisizione diretta secondo le leggi e i Regolamenti.

Per lo sport in particolare, la concessione di aiuti economici da parte del soggetto pubblico, rappresenta il fulcro di ogni associazione che voglia avere un avvenire sportivo di lunga durata. Si evidenzia inoltre come, data la giovane età, i ragazzi siano interessati da un processo di crescita psico-fisico che, se correttamente indirizzato, può contribuire in maniera determinante a far nascere grandi atleti. Tra

l'altro, in questa fase di età, la funzione sociale e formativa dello sport risulta essere sicuramente più efficace, dato che il carattere e la volontà dei giovanissimi devono ancora formarsi.

Le motivazioni che giustificano l'intervento economico del settore sport, in merito ai grandi eventi sportivi sono multiple:

- da un punto di vista sportivo hanno un effetto emulazione, perché spronano i giovani e li incoraggiano a perseverare nelle disciplina sportiva di riferimento, per il raggiungimento di risultati importanti;
- da un punto di vista turistico servono a richiamare numerosi appassionati sulle strade della Provincia, provenienti anche da fuori Regione;
- da un punto di vista propagandistico, grazie alle riprese televisive e/o cronache giornalistiche sulle singole manifestazioni, anche a far conoscere le bellezze paesaggistiche e architettoniche presenti nel territorio provinciale.

URP - Le scelte rispondono a precisi criteri di adeguamento alle prescrizioni normative (Legge n. 69/2009 - Operazione Trasparenza – Dlgs n. 33/2013, Delibere Civit, Legge Regionale n. 22/2008, art. 18,), mentre altre sono determinate dalla necessità di offrire all'utenza, sia esterna che interna, servizi sempre più efficienti ed azioni sempre più efficaci.

3- Finalità da conseguire:

Servizio

P.I. – infra paragrafo 1 e 2

URP- In generale:

l'URP si pone l'obiettivo fondamentale del **miglioramento della comunicazione interna** (maggiore circolazione delle informazioni fra i settori) ed **esterna** (attività informative dirette ai cittadini e tendenti a rendere riconoscibili gli atti e le iniziative dell'Ente Provincia). Inoltre intende dare maggiore rilevanza esterna alla propria attività e ai servizi che eroga, attraverso idonei strumenti di comunicazione.

In dettaglio:

SERVIZI AL PUBBLICO

L'U.O.A. continuerà a svolgere le attività di informazione al pubblico sui procedimenti amministrativi dell'Ente, sui responsabili di tali procedimenti, realizzando la possibilità per i cittadini di esercitare, attraverso l'ufficio, il diritto di accesso agli atti; la divulgazione, attraverso diversi mezzi, delle iniziative dell'Ente. Proseguirà a divulgare i bandi di concorso, le offerte di lavoro, i corsi di formazioni e master, i corsi di lingua e tutte le informazioni riguardanti gli spettacoli e gli avvenimenti culturali e ricreativi in provincia e nella regione Sicilia.

TEMPISTICA

Mantenere un buono standard dei tempi di evasione delle richieste sia dell'utenza esterna che interna. La maggior parte delle informazioni (tramite front office, telefono, e-mail) continuerà ad essere resa immediatamente (1 giorno) e soltanto una minima parte sarà differita di qualche giorno. Anche per quanto riguarda l'accesso agli atti amministrativi il tempo medio di consegna della documentazione si cercherà di mantenerla a 8 giorni (la legge 241/90 prevede 30 giorni), eccezione fatta per i verbali di incidenti redatti dalla Polizia Provinciale e nei quali vi sono state vittime o feriti; in questo caso i tempi saranno comprensivi dell'attesa dell'autorizzazione da parte della Procura della Repubblica.

SITO INTERNET E MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI TELEMATICI

L'aggiornamento quotidiano del sito istituzionale dell'Ente, sia nella parte istituzionale che in quella amministrativa e informativa (pubblicazione bandi di gara e relativi verbali, borse di studio, iniziative di tutti i settori dell'Amministrazione Provinciale relative a convegni, spettacoli, riunioni, corsi etc. etc.). Ultimamente si è registrato un forte incremento delle attività di pubblicazione di atti nel sito web in ossequio alle recenti normative, legge n. 69/2009 (Operazione Trasparenza) e L. R. n. 22/2008, art. 18 (pubblicazione di Deliberazioni di Consiglio, di Giunta, Determinazioni Presidenziali e Determinazioni

Dirigenziali), nonché Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 - Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni. e di tutti i contenuti previsti dalle linee Guida Civit, ed inoltre di tutti gli atti sottoposti alla pubblicità legale (Albo pretorio on line – art. 32 della legge 69/2009).

Cura della parte amministrativa per il noleggio del server, pagamento del canone annuale, assistenza e manutenzione del sito internet www.provincia.ragusa.it

Nel mese di dicembre 2013 scadrà il contratto per tale servizio con la ditta HGO di Ragusa

Sezione “amministrazione trasparente”

Raccolta, lavorazione ed inserimento di tutte le informazioni inerenti l’area “trasparenza” appositamente creata nell’home page del sito istituzionale.

SISTEMA INFORMATIZZATO GENAF

Si renderà regolare comunicazione, entro gennaio e luglio di ogni anno, alla Prefettura, delle schede degli appalti pubblici, il cui importo è superiore a Euro 51.645,69 a base d’asta, espletati dai vari settori dell’ente.

GARANTE DELLE COMUNICAZIONI

Si provvederà, nei termini di legge (31 marzo di ogni anno) alla ricognizione e all’invio di tutte le spese dell’Ente, destinate alla comunicazione istituzionale.

COMUNICAZIONE PUBBLICAZIONE ATTI

Si comunica, con cadenza trimestrale, l’avvenuta pubblicazione sul sito internet istituzionale, degli atti deliberativi adottati dal Commissario Straordinario, con i poteri della giunta e del consiglio, nonché le determinazioni dirigenziali e presidenziali, alla Regione Sicilia – Dipartimento delle Autonomie locali.

LINEA AMICA

L’URP aderisce al network Linea Amica e con cadenza mensile invia al Ministero per la Pubblica Amministrazione e l’Innovazione la scheda di rilevazione dati relativa ai flussi di contatto con il cittadino.

ELENCO TELEFONICO

L’elenco telefonico dell’ente, alla data attuale, è aggiornato in tempo reale ad ogni variazione per via telematica.

KALAPINO

Il mensile d’informazione dell’Informagiovani, in formato digitale, continuerà ad essere redatto e pubblicato, rispettando i tempi ormai consolidati di pubblicazione in rete.

4 - Risorse umane da impiegare:

Servizi Istruzione

n.4 D1- 6

n.3 D1-3

n.4 D1

n.1 C1

n.1 B1-7

n.2 B1-3

n.1 A1

Sport

n.1 D1-3

n.1 B1-3

Servizi Comuni

n.1 D3

n.1 D1-3

n.4 C3

n.2 B3

n.6B1-3

n.2B1-6

n.5A3

n.7A1

URP

n1 D1-3

n1 C3

n2 . B1- 3

n1 A1

5 - Risorse strumentali da utilizzare:

Personal computers, stampanti, telefax, scanner, fotocopiatrici

6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore: Il programma non fa riferimento ad alcun piano regionale

7 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'Ente

Obiettivi Strategici

6.01 Miglioramento della Gestione degli istituti di istruzione secondaria superiore di competenza della Provincia

6.02 Gestione e procedimenti di chiusura del Liceo Linguistico "J.F.Kennedy" di Ispica.

6.03 Definizione e gestione dei rapporti con l'Università di Catania in ordine allo sviluppo della facoltà di lingue.

6.04 Pubblicazione di tutti i contenuti previsti dal D.lgs n. 33/2013 e dalle delibere Civit nn. 50 e 71 del 2013

6.05 Aggiornamento Sito Istituzionale Ente

6.06 Redazione e pubblicazione on-line del periodico mensile di informazione

Obiettivi di Efficacia

6.07 Efficacia della spesa per la promozione dell'offerta formativa

6.08 Efficacia delle attività di supporto ai servizi comuni ai vari settori dell'ente (Protocollo, pulizia, spedizioni, archivio, ufficio copie)

6.09 Efficacia gestione richieste utenti ricevute al front office

6.10 Efficacia gestione richieste utenti pervenute via internet

6.11 Efficacia gestione richieste atti

6.12 Efficacia della gestione dei reclami

6.13 Efficacia gestione comunicazioni Sistema Informatizzato GENAF

6.14 Efficacia gestione comunicazioni al Garante delle Comunicazioni

6.15 Efficacia gestione comunicazioni di Pubblicazione Atti alla Regione Sicilia – Dipartimento delle Autonomie locali

6.16 Efficacia gestione comunicazioni report mensile "Linea Amica" al Ministero per la Pubblica Amministrazione

6.17 Efficacia gestione aggiornamento continuo elenco telefonico interno per via telematica

Obiettivi di Efficienza

6.18 Efficienza attività manutentiva

6.19 Efficienza nella gestione dei procedimenti amministrativi per la realizzazione di nuovi impianti sportivi e/o manutenzione straordinaria- Concessioni a terzi per gestione o utilizzo

6.20 Efficienza nell'elaborazione bando, approvazione graduatoria (assegnazione borse)

6.21 Efficienza emissioni mandati di pagamento gare d'appalto

6.22 Efficienza di funzionamento ufficio protocollo

6.23 Efficienza delle risposte alle richieste da parte degli utenti

6.24 Efficienza consegna di atti/documenti amministrativi

6.25 Efficienza nella gestione dei reclami

6.26 Efficienza del processo di comunicazione interno

PROGRAMMA N°.6 - Istruzione, Sport Servizi Comuni, URP

RESPONSABILE: Salvatore Mauceri

SPESA PREVISTA NEL PROGRAMMA

ANNO 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale tit. I e II	
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.	entità (a+b+c)	% su tot.
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
3.520.414,00	7,86%	-	0,00%	8.970.196,00	6,63%	12.490.610,00	6,94%

ANNO 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale tit. I e II	
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.	entità (a+b+c)	% su tot.
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
3.518.574,00	8,68%	-	0,00%	12.900.000,00	6,34%	16.418.574,00	6,72%

ANNO 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale tit. I e II	
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.	entità (a+b+c)	% su tot.
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
3.718.564,00	9,42%	-	0,00%	600.000	0,60%	4.318.564,00	3,09%

N.B. Tutti gli importi sono espressi in euro

SETTORE VII°

Servizi della Viabilità

PROGRAMMA N. 7

RESPONSABILE: Ing. Carlo Sinatra

1. Descrizione del programma.

Manutenzione e gestione della rete stradale di competenza e degli impianti, manufatti e attrezzature di relativa pertinenza o accessori, da effettuare avendo quali obiettivi da perseguire: la conservazione, il recupero, la riqualificazione e/o ammodernamento della rete stradale per il mantenimento e/o la elevazione dei livelli di servizio offerti all'utenza in termini di transitabilità e di sicurezza, atteso che la rete viaria provinciale è chiamata a soddisfare ancora oggi, in carenza di arterie della viabilità primaria e di sistemi di trasporto alternativi, le richieste di mobilità sul territorio provinciale.

Attività per il rilascio di autorizzazioni e concessioni relative al demanio stradale, alle fasce di rispetto e ai sottoservizi (TOSAP).

Gestione del servizio di controllo sulle autoscuole, sulle scuole nautiche e sulle agenzie di disbrigo pratiche automobilistiche.

Attività amministrativa volta all'acquisizione degli immobili necessari per l'esecuzione dei lavori di pubblica utilità mediante atti di cessione volontaria o mediante procedura espropriativa ai sensi del D.P.R. 08.06.2001 n.327 e s.m.i.

Attività amministrativa inerente gli adempimenti del datore di lavoro disposti dalla legislazione vigente, con particolare riferimento al Decreto Legislativo n.81/2008, per la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

Attività riguardante il Servizio di Security Banchina di Riva del Porto di Pozzallo compreso l'instradamento dei passeggeri e dei mezzi presso la stessa banchina; Scopo del Servizio è garantire, nel rispetto della Normativa Nazionale e dei Trattati Internazionali Vigenti (Piano Nazionale di Sicurezza Marittima, ISPS CODE, etc.) la migliore accoglienza dei Passeggeri in transito, la facilitazione degli scambi commerciali e turistici, e, soprattutto, la garanzia delle condizioni di sicurezza durante le operazioni di imbarco/sbarco con riferimento sia a fatti non volontari (safety) che a fatti volontari (security).

Attività per l'appalto di lavori riguardanti il Settore Viabilità mediante procedure di gara, nonché per affidamento di forniture di beni e di servizi correlate all'attività del Settore.

2. Motivazione delle scelte.

Il recupero, la conservazione e la riqualificazione dell'esistente rivalorizza il patrimonio viario e si armonizza, in linea di principio, con gli indirizzi generali di salvaguardia ambientale.

Il miglioramento delle caratteristiche di transitabilità delle strade al fine di migliorare i livelli di sicurezza rientra fra le misure previste dal Piano Nazionale della Sicurezza Stradale finalizzato a creare le condizioni generali per una mobilità sicura e sostenibile con l'obiettivo di continuare a ridurre il numero dei morti e dei feriti vittime di incidenti stradali.

Applicazione delle norme vigenti in materia di tributi, concessioni ed autorizzazioni.

Attuazione dei disposti in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Attuazione disposizioni per la security presso la Banchina di Riva del Porto di Pozzallo.

3. Finalità da conseguire.

Investimento

Nell'ottica generale di far fronte alle esigenze più impellenti per assicurare la sicurezza dell'utenza nonché della conservazione, del recupero e della riqualificazione del patrimonio viario, gli interventi a breve e medio termine saranno finalizzati:

- al completamento di opere già intraprese;
- alla realizzazione di idonei dispositivi laterali di protezione e di presidio idraulico in tratti stradali soggetti ad allagamenti o a riversamenti da versanti a monte;
- alla correzione geometrica del tracciato per la eliminazione di viziosità quali ridotte distanze di visibilità, piccoli raggi di curvatura planimetrici ed altimetrici;
- al rimodellamento di innesti ed incroci al fine anche di ridurre i punti di conflitto dei flussi veicolari che ivi si interferiscono;
- al ripristino delle componenti strutturali soggette a più facile degrado;
- all'adeguamento degli impianti segnaletici;
- all'adeguamento ed implementazione degli impianti di pubblica illuminazione;
- all'allargamento e rettifica di tratti viari oggi caratterizzati da anomalie e viziosità che si riflettono sulla regolarità e sicurezza del traffico veicolare per conformarne le caratteristiche geometriche, in armonia ai nuovi disposti normativi, alle richieste del moderno traffico veicolare.

Rientrano in questa ottica, quali obiettivi a lungo termine, anche la costruzione di nuovi assi viari in variante alle principali direttrici di traffico nei tratti in attraversamento di centri abitati.

Erogazione di servizi di consumo

Attività manutentiva e/o di ammodernamento della rete stradale di competenza provinciale consistente:

- nel ripristino delle parti delle infrastrutture stradali soggette a naturale degrado, con eventuale miglioramento delle originarie caratteristiche ove non più confacenti alle attuali esigenze del traffico;
- ricostruzione integrale di tratti e nodi viari con caratteristiche non più soddisfacenti alle esigenze dell'utenza, specie sotto il profilo della sicurezza.

Tra le parti delle infrastrutture viarie che sono particolarmente soggette a degrado, e dunque a manutenzione, e che hanno un elevata influenza nella sicurezza vi sono indubbiamente la pavimentazione, la segnaletica, le strutture murarie in pietra, le barriere metalliche, gli impianti di pubblica illuminazione e le opere d'arte in genere.

Quest'ultimo servizio, che dovrebbe svolgersi su base programmata, potrà essere reso, in carenza di adeguate assegnazioni finanziarie, solo in forma puntuale per porre rimedio alle necessità che si rappresenteranno in sede gestionale.

L'attività dei vari servizi collegati alla gestione, utilizzo e ampliamento della rete stradale provinciale quali l'appalto dei lavori di opere pubbliche, le espropriazioni, il rilascio di autorizzazioni e/o concessioni e il controllo delle autoscuole si articoleranno in:

- attività amministrativa per l'approvazione e finanziamento di progetti di opere pubbliche e procedure di gara per aggiudicazione di lavori o forniture di beni e servizi mediante incanto pubblico, cottimo-appalto e trattativa privata;
- attività tecnico amministrativa per l'acquisizione di aree private per la realizzazione di opere pubbliche mediante acquisizione con atti di cessione volontaria o mediante atti espropriativi ai sensi del D.P.R. 08.06.2001 n.327 e s.m.i.; procedimenti per la retrocessione di beni non utilizzati o vendita di aree sdemanabili;

- attività tecnico amministrativa per il rilascio di autorizzazioni e concessioni per la realizzazione e installazione di manufatti su suoli demaniali o all'interno delle fasce di rispetto o nel sottosuolo, lungo le strade provinciali.
- Attività inerenti le norme in materia di sicurezza (D. Lgs. 81/2008) e in particolare aggiornamento/redazione DVR, formazione e informazione del personale (anche in attuazione della convenzione stipulata con l'ente SFERA)

Controlli amministrativi

Correlate alle attività sopra evidenziate il settore inoltre svolge anche attività di controllo amministrativo sulle autoscuole, sulle scuole nautiche e sulle agenzie di disbrigo pratiche automobilistiche. Inoltre vengono effettuati controlli tecnico-amministrativi per la verifica della corretta realizzazione e/o installazione di manufatti vari su suolo demaniale o sulle fasce di rispetto delle strade provinciali, a seguito di autorizzazioni e concessioni rilasciate dall'Ufficio.

4. Risorse umane da impiegare.

Il servizio si avvarrà dell'opera del seguente personale :

Dirigente Capo Settore:		N°	1
Funzionari tec. ed amm.	Cat. D3	N°	5
Funzionari tec. ed amm.	Cat. D1	N°	16
Ispettori di Vigilanza	Cat. D1	N°	2
Istruttori tecnici	Cat. C	N°	8
Aggiunti amministrativi	Cat. C	N°	6
Capi Cantonieri	Cat. C	N°	10
Assistente lavori	Cat. B	N°	1
Applicati	Cat. B	N°	20
Operai	Cat. B	N°	11
Addetto servizi generali	Cat. A	N°	7
Totale unità		N°	87

Del sopra citato personale occorre specificare che:

N° 1	Addetto servizi generali	Cat. A	dal 30 aprile 2013 in pensione
N° 1	Addetto servizi generali	Cat. A	dal 13 aprile 2013 deceduto
N° 1	Operaio	Cat. B	dal 10.1.2013 a scavalco con il Settore Ecologia
N° 1	Operaio	Cat. B	in malattia continuativa
N° 1	Applicato	Cat. B	in malattia continuativa
N° 1	Funzionario tecnico	Cat. D1	in aspettativa
N° 1	Funzionario amm.vo	Cat. D3	dall'1.2.2013 al Settore 8° Edilizia – Espropr.
N° 3	Funzionari amm.vi	Cat. D1	dall'1.2.2013 al Settore 8° Edilizia – Espropr.
N° 1	Applicato	Cat. B	dall'1.2.2013 al Settore 8° Edilizia – Espropr.

5. Risorse strumentali da utilizzare.

Apparecchiature informatiche, attrezzature varie e mezzi di trasporto che il personale del settore (funzionari ed operai) ha in dotazione per l'espletamento delle mansioni che è chiamato ad assolvere.

Si renderà comunque necessario:

- rinnovare e/o reintegrare gli attrezzi da lavoro degli operai stradali;

- potenziare le apparecchiature informatiche (hardware e software) estendendone le assegnazioni anche al personale che opera su strada;
- rinnovare le dotazioni di sicurezza e i vestuari;
- rinnovare il parco macchine;
- rinnovare e potenziare il parco furgoni nella ipotesi più volte prospettata e sollecitata di riorganizzazione del servizio operai, integrandolo con un piccolo mezzo meccanico per interventi di sgombero e spostamento materiali.

6. Coerenza con il piano/i regionale/i di Settore.

In mancanza del piano regionale di settore non può rilevarsi la coerenza delle scelte con lo stesso.

7. Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Permangono le esigenze prospettate nell'esercizio precedente che si ripropongono.

L'insorgenza di un sempre più elevato numero di dissesti nella rete viaria provinciale è da imputare non solo alla vetustà delle opere ma principalmente al notevole aumento dei flussi circolatori, alla maggiore entità dei carichi, al rilevante numero di passaggi correlati allo sviluppo sociale dell'area servita, ai dissesti idrogeologici conseguenti alle marcate trasformazioni antropiche del territorio.

Tale stato di fatto impone di procedere, in tempi brevi, al rifacimento di manufatti e quindi al graduale consolidamento e adeguamento delle vecchie strutture che minacciano ammaloramenti, nonché al recupero e potenziamento delle opere di presidio idraulico; permane quindi, quale attività primaria del settore, il servizio manutentivo e di recupero dell'esistente con più attenzione riguardo all'aspetto idraulico, al recupero con potenziamento dei dispositivi laterali di ritenuta e agli impianti di segnaletica e di pubblica illuminazione per conformarli alle prescrizioni normative in materia e renderli idonei a meglio soddisfare le richieste di sicurezza dell'utenza.

Per quanto riguarda le attività svolte dai vari servizi, e correlate alla gestione del patrimonio viario dell'Ente, le stesse sono valutate positivamente; eventuali variazioni rispetto all'esercizio precedente sono da attribuire agli aumenti dei prezzi di mercato e alle tariffe stabilite da altri enti.

Si evidenziano, altresì, variazioni in aumento per i fondi destinati alla pubblica illuminazione derivanti da oneri contrattuali, per i fondi destinati alla sicurezza stradale e relativi lavori per l'attuazione del PNSS, determinati da oneri ascritti a convenzioni per l'erogazione di cofinanziamenti stipulate con la Regione.

8. Obiettivi degli organismi gestionali dell'Ente.

In armonia con le descrizioni del programma.

Programma N. 7 Servizi della Viabilità, Concessioni, Espropriazioni

RESPONSABILE: Ing. Carlo Sinatra

SPESA PREVISTA NEL PROGRAMMA

ANNO 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale tit. I e II	
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a+b+c)	% su tot.
3.166.282,00	7,03%	20.000,00	38,10%	63.644.724,00	47,07%	66.811.006,00	37,11%

ANNO 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale tit. I e II	
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a+b+c)	% su tot.
3.146.891,00	7,69%	30.000,00	35,93%	169.075.960,00	83,07%	172.222.851,00	70,54%

ANNO 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale tit. I e II	
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a+b+c)	% su tot.
3.293.891,00	8,24%	40.000,00	35,24%	98.612.000,00	98,50%	101.905.891,00	72,94%

SETTORE VIII°

Edilizia

PROGRAMMA N° 8

RESPONSABILE: Ing. Salvatore Maucieri

1 – DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Compito di istituto del settore edilizia è la conduzione delle attività, prevalentemente tecniche, attuative dei programmi di gestione del patrimonio immobiliare dell’Ente con ambiti di intervento:

- ***l’edilizia scolastica***
- ***l’edilizia patrimoniale (in uso proprio e in uso a terzi)***
- ***l’edilizia sportiva***

In aderenza alle scelte già da qualche tempo adottate dall’Organo politico l’azione programmatica viene indirizzata, in forma preponderante, alla manutenzione dell’esistente patrimonio e quindi, in subordine, alla ristrutturazione e all’incremento dello stesso per il miglior soddisfacimento delle esigenze primarie rappresentate dalla collettività amministrata con l’evidenza che, oggi, ogni attività operativa resta, comunque, condizionata dalle effettive disponibilità finanziarie proprie dell’Ente (molto esigue) e dai limiti di accesso alle risorse di Fondi esterni.

Ne consegue il differimento al prossimo futuro di ogni altra azione a carattere secondario quali, nello specifico, quelle intese a potenziare l’impiantistica sportiva di non diretta pertinenza degli edifici scolastici.

Tale contesto obbliga, come ovvio, ad azioni operative finalizzate all’ottimizzazione delle minimali risorse proprie destinate alla gestione ordinaria e alla contestuale conseguente attivazione di ogni utile procedura per l’intercettazione di canali finanziari esterni a specifica destinazione (fondi CIPE, fondi PON-FESR, fondi per l’impiantistica sportiva, fondi per l’adeguamento strutturale e degli impianti tecnologici, etc.) nonché per il più opportuno reimpiego dei proventi dell’avviato piano di valorizzazione del patrimonio immobiliare.

Non possono, pertanto, che restare confinati nei predetti margini gli obiettivi che, nelle proprie attribuzioni, il settore è chiamato a perseguire e che, trovando più estesa espressione nel piano della performance 2013-2015, sono in sintesi elencati al successivo punto 7.

2 – FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Investimento : come la relazione di accompagnamento al programma triennale OO.PP.

Erogazione di servizi di consumo : -----

3 – RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Il servizio, oltre allo scrivente, si avvale del seguente personale:

Funzionari tecnici	Cat. D	N 5
Funzionari amministrativi	Cat. D	N 3
Tecnici	Cat. C	N 3
Aggiunti amministrativi	Cat. C	N 2

Applicati	Cat. B	N 4
Operai	Cat. B	N 3
Custodi-portieri	Cat. A	N 3
Totale unità		N 23

4 – RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Si prevede l'utilizzo delle risorse strumentali di cui il settore è già dotato e il parziale rinnovo delle apparecchiature informatiche e dei relativi software operativi.

Per quanto riguarda la dotazione di beni di consumo e di materie prime in generale si provvederà attingendo o dalle dotazioni di economato o procedendo con acquisti diretti nell'ambito della disponibilità economica del PEG.

5 – COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE

L'articolato operativo gestionale prefigurato consente, con la tempistica graduata in ragione delle disponibilità finanziarie, il conseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente in attuazione delle previsioni normative dettate dall'art.13 della L.R. 06.03.86, n. 9, in materia di:

- distribuzione territoriale, costruzione, manutenzione, arredamento, dotazione di attrezzature e funzionamento degli istituti di istruzione media di secondo grado;
- promozione, negli ambiti di competenza, del diritto allo studio;
- promozione ed attuazione, nell'ambito provinciale, di iniziative ed attività di formazione professionale, nonché realizzazione di infrastrutture per la formazione professionale;
- promozione e sostegno di manifestazioni e di iniziative artistiche, culturali, sportive e di spettacolo, di interesse sovracomunale.-

Esso inoltre risulta coerente con gli specifici obiettivi pianificatori e programmatici dell'Amministrazione, quali definiti dal Piano di sviluppo economico, nonché dal vigente Piano Territoriale Provinciale.

6 – CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

Vengono, di fatto, riproposti, ancorché rimodulati nella fonte di finanziamento e ridimensionati in ragione degli imposti limiti di spesa, gli stessi obiettivi primari prefissati nella precedente programmazione.

Per quanto riguarda i beni strumentali e i beni mobili si impone un impegno finanziario maggiore per assegnare agli Uffici una dotazione di attrezzature (tecniche e di trasporto) sufficiente ed indispensabile per il più consono svolgimento delle attività di istituto.

7 – OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI GESTIONALI DELL'ENTE

Il Servizio, al di là della gestione corrente, opererà per l'attuazione dei seguenti obiettivi:

per la gestione del patrimonio immobiliare

- Attuazione del piano di valorizzazione del patrimonio immobiliare
- Predisposizione e adozione del Nuovo regolamento dei contratti

per la riqualificazione e potenziamento delle strutture edilizie

- Progettazione e avvio procedure di affidamento degli interventi di manutenzione straordinaria degli edifici scolastici da finanziare con fondi CIPE
- Progettazione preliminare e assistenza alle istituzioni scolastiche nelle procedure di realizzazione degli interventi da finanziare con fondi PON-FESR 2007/2013

- Progettazione degli interventi per la messa in sicurezza e l'utilizzo del piano portico dell'edificio di via G. Bruno
- Accesso al Fondo per lo sviluppo e la capillare diffusione della pratica sportiva di cui al decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, articolo 64, comma 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 – Decreto 25 febbraio 2013
per il potenziamento delle infrastrutture per lo sviluppo turistico della Provincia
- Costruzione della nuova stazione passeggeri nel porto di Pozzallo

Programma N°8 Edilizia

RESPONSABILE: Salvatore Maucieri

SPESA PREVISTA NEL PROGRAMMA

N.B. Tutti gli importi sono espressi in euro

ANNO 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale tit. I e II	
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.	entità (a+b+c)	% su tot.
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.238.928,00	2,77%	10.000,00	19,05%	5.383.624,00	3,98%	6.632.552,00	3,68%

ANNO 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale tit. I e II	
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.	entità (a+b+c)	% su tot.
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.129.405,00	2,79%	10.000,00	11,98%	1.000.000,00	0,49%	2.139.405,00	0,88%

ANNO 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale tit. I e II	
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.	entità (a+b+c)	% su tot.
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.171.405,00	2,97%	30.000,00	26,43%	-	0,00%	1.201.405,00	0,86%

N.B. Tutti gli importi sono espressi in euro

SETTORE IX°

Pianificazione del Territorio e Infrastrutture

PROGRAMMA N° 09

RESPONSABILE: Ing. Vincenzo Corallo

1. DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Nell'ambito dell'assetto organizzativo dell'Ente adottato ai sensi degli artt.9-10-11 del vigente Regolamento degli Uffici e dei Servizi, con la Deliberazione di G.P. n.278 del 22.07.2008 e con le modifiche introdotte dalla successiva Deliberazione Commissariale di G.P. n. 12 del 29.01.2013, veniva fra l'altro ridefinito il ruolo funzionale del **Settore IX – Pianificazione del Territorio e Infrastrutture**, cui in particolare risultano oggi attribuite le competenze istituzionali dell'Ente nelle seguenti materie:

- Pianificazione territoriale
- Grandi infrastrutture e Trasporti
- Trasporto pubblico locale
- Sistema Informativo Territoriale – nodo SITR
- Servizi Informatici e acquisto attrezzature informatiche
- Protezione Civile
- Gestione Riserve Naturali
- Mobilità secondaria (mobilità “dolce” o “non motorizzata”)
- Gestione fondi ex Insicem
- Ex Comunità montana

Per assolvere ai compiti istituzionali assegnati e tenendo conto delle risorse umane, strumentali e finanziarie di cui il servizio potrà disporre, con il **Piano esecutivo di gestione per l'esercizio finanziario 2013** si ritiene di organizzare la attività del settore articolandone lo svolgimento in **n.7 programmi gestionali**, che vengono così designati:

A - Programma nel settore della pianificazione territoriale

B - Programma nel settore delle infrastrutture e dei trasporti

C - Programma per lo sviluppo della mobilità secondaria non motorizzata

D - Programma per la gestione dei sistemi informatici e del sistema informativo territoriale

E - Programma di Protezione Civile

F - Programma per la gestione delle Riserve Naturali

G - Programma della attività generali di supporto logistico ed amministrativo

all'interno dei quali vengono ulteriormente definiti una serie di obiettivi gestionali specifici e le varie azioni (attività) che si ritiene necessario attivare per il loro conseguimento, come in dettaglio illustrato nella allegate schede.-

2. MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Il programma esecutivo si svilupperà in coerenza con le linee strategiche già definite nel corso dei precedenti esercizi, che vengono sostanzialmente riproposte ed ulteriormente sviluppate tenendo conto dei risultati gestionali già conseguiti e delle ulteriori determinazioni previsionali e programmatiche dell'Amministrazione.-

In un'ottica di ampia compatibilità, il programma esecutivo privilegia il rispetto dei caratteri naturalistico-ambientali e delle prevalenti vocazioni del territorio.-

Esso inoltre risulta coerente con gli specifici obiettivi pianificatori e programmatici dell'Amministrazione, quali definiti dal Piano di sviluppo economico e dal vigente Piano Territoriale Provinciale approvato con D.D. n.1376 del 24.11.2003, oltre che dalla Relazione previsionale e programmatica già adottata nelle precedenti annualità.-

L'articolato operativo gestionale prefigurato consente il conseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente nel settore della pianificazione territoriale e della organizzazione del territorio, con la definizione dell'assetto infrastrutturale per le opere e gli interventi di interesse sovracomunale, in attuazione delle previsioni normative dettate dagli artt. 12 e 13 della L.R. 06.03.86, n.9.-

Gli strumenti operativi costruiti consentiranno di pervenire ad una approfondita conoscenza dell'assetto territoriale e quindi operare con continuità una gestione consapevole delle scelte generali di infrastrutturazione su area vasta, per il perseguimento degli obiettivi di sviluppo socio-economico individuati dalla stessa Provincia.-

Nel settore delle OO.PP. il programma si prefigge il duplice obiettivo di assicurare la attività programmatica prevista dall'art.14 della Legge 11.02.1994, n.109, e ss. mm. ed ii. (formazione del piano triennale delle OO.PP.) e di assicurare la realizzazione dei principali interventi di valenza infrastrutturale previsti dal piano triennale o comunque avviati dall'Ente, questi ultimi con particolare riguardo all'utilizzo delle risorse (*c.d. fondi ex Insicem*) di cui all'art.11 della L.R. 05.11.2004, n.15.-

La gestione dei servizi e dei procedimenti inerenti la Comunità Montana Iblea consente inoltre il conseguimento degli obiettivi di valorizzazione delle zone montane definiti dalla Legge 03.12.1971, n.1102, e successive modifiche ed integrazioni, e degli adempimenti istitutivi di cui all'art.45 della L.R. 06.03.1986, n.9.-

Con la gestione dei servizi informatici dell'Ente, oltre al supporto generale per l'utilizzo degli strumenti e delle procedure già acquisite e avviate nel passato, si prevede infine di implementare il livello di informatizzazione nella struttura organizzativa generale dell'Ente, in coerenza con gli obiettivi fissati dal Decreto legislativo 07.03.2005, n. 82, recante il "*Codice dell'amministrazione digitale*", e ss. mm. ed ii., nonché dalla ulteriore normativa attuativa.-

Nel settore della Protezione Civile il programma assicura in termini generali i compiti di Istituto della Provincia Regionale, ed in particolare i compiti di organizzazione e pianificazione previsti a livello nazionale dalla Legge n° 225 del 24.02.92 "*Istituzione del Servizio Nazionale di Protezione Civile*" (comma 1, 2 art. 13 – Competenze delle Province), e ss. mm. ed ii., e a livello regionale dalla L.R. n.14 del 31.08.98 "*Norme in materia di Protezione Civile*", e ss. mm. ed ii.-

Sempre nell'ambito della prevenzione dei rischi il servizio di Protezione Civile assicura la partecipazione della Provincia ai procedimenti istituzionali istruttori e autorizzatori di cui al Decreto legislativo 17.08.1999, n.334 di "*Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose (GRANDI RISCHI)*"

All'interno del settore, infine, una apposita Unità Operativa provvede alle attività di gestione delle Riserve Naturali affidate a questa Provincia Regionale, in conformità alla Legge regionale 06.05.1981, n.98 – "*Parchi e riserve regionali*", e successive modifiche ed integrazioni, ai Decreti dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente n.143/88, n.352/89 e n.536/90 relativi all'affidamento in gestione alla

Provincia Regionale di Ragusa delle due Riserve Naturali "Pino d'Aleppo" e "Macchia Foresta del Fiume Irmínio", nonché a tutta la ulteriore e successiva normativa in materia.-

I compiti principali dell'U.O. riguardano la vigilanza di tali aree protette, la salvaguardia e la valorizzazione patrimonio naturalistico-ambientale tutelato, la organizzazione della attività del Consiglio Provinciale Scientifico istituito presso questa Provincia, la divulgazione dei beni naturali ed in genere tutte le attività delegate all'Ente Gestore dalle rispettive convenzioni di affidamento.

L'U.O. provvede, altresì, alla promozione delle procedure e delle iniziative per l'istituzione di nuove aree protette e alle attività di salvaguardia dei siti di maggior interesse naturalistico della Provincia (SIC, ZPS, istituendo Parco degli Iblei, etc.).-

3. FINALITA' DA CONSEGUIRE

Per ciascun ambito programmatico prima illustrato, si prevede il conseguimento delle finalità generali distintamente specificate nel seguito.-

A - Programma gestionale nel settore della pianificazione territoriale

Il programma in termini generali si prefigge il conseguimento dei compiti d'Istituto in materia di pianificazione territoriale, con particolare riguardo alla gestione ed all'aggiornamento del Piano Territoriale Provinciale di cui all'art.12 della L.R. 9/86, già approvato con D.D. 1376 del 24.11.2003.-

Purtroppo, anche in relazione alle vigenti previsioni di riassetto istituzionale, che inciderebbero non solo sul ruolo ma anche sulle stesse dimensioni territoriali del comprensorio provinciale, le attività di aggiornamento del Piano Territoriale Provinciale non potranno che restare circoscritte alla fase propedeutica di aggiornamento ed organizzazione degli strumenti documentali necessari alla progettazione e, compatibilmente con la evoluzione del quadro normativo, alla fase iniziale di interlocuzione con il partenariato istituzionale e socio-economico potenzialmente coinvolto.-

Il programma promuove inoltre, e segue direttamente, alcune iniziative specifiche finalizzate alla organizzazione e alla valorizzazione del territorio ibleo, generalmente in attuazione delle corrispondenti azioni di carattere diretto, indiretto, di coordinamento e/o di supporto previste dello stesso Piano Territoriale Provinciale.-

Componente rilevante nella attività del servizio è la organizzazione e gestione delle procedure per la attuazione del piano di utilizzo delle risorse provenienti dai saldi di liquidazione degli enti regionali dimessi e assegnate alla Provincia Regionale (*c.d. fondi ex Insicem*), in attuazione dell'art.11. della L.R. 05.11.2004, n.15.-

Il programma comprende anche la gestione dei procedimenti inerenti la ex Comunità Montana Iblea, affidati al Settore Pianificazione Territoriale con Deliberazione di G.P. n.429 del 12.07.2005.- Esso si propone in particolare il conseguimento degli obiettivi di valorizzazione delle zone montane definiti dalla Legge 03.12.1971, n.1102, e successive modifiche ed integrazioni, in conformità agli adempimenti istitutivi di cui all'art.45 della L.R. 06.03.1986, n.9 .-

B - Programma gestionale nel settore delle infrastrutture e dei trasporti

Il programma si propone in linea generale di favorire il potenziamento delle dotazioni infrastrutturali della Provincia, con particolare riferimento al settore della mobilità e dei trasporti.-

Il programma si prefigge altresì di promuovere e/o attuare vari interventi di OO.PP. aventi particolare rilevanza tecnico-economica nel generale contesto delle previsioni di infrastrutturazione del territorio, ovvero aventi carattere di interventi a rete alla scala territoriale provinciale o su area vasta.

Per quanto riguarda il T.P.L., richiamato che nel vigente assetto normativo regionale le competenze in capo alle Province Regionali risultano residuali, il programma si propone in termini generali il potenziamento delle dotazioni destinate al trasporto pubblico, con riguardo tanto al sistema provinciale che alle interconnessioni del sistema stesso con le reti regionali e nazionali.-

Nell'ambito di tali obiettivi, il programma prevede fra l'altro la individuazione dei possibili interventi strutturali e/o infrastrutturali finalizzati alla razionalizzazione del sistema della mobilità.-

Con provvedimento presidenziale n.18145/RG1843 del 02.04.2009 è stata assegnata al Settore anche la gestione del procedimento per la formazione del programma triennale di cui all'art.14 della Legge 11.02.1994, n.109, nel testo regionale vigente (programma triennale delle OO.PP.).-

Contestualmente alla formazione del piano , l'Ufficio provvede anche al monitoraggio dello stato di attuazione dei vari interventi previsti, ed alla sua divulgazione in ambito web sul sito istituzionale della Provincia.-

C - Programma per lo sviluppo della mobilità secondaria non motorizzata

Il programma si prefigge di favorire la fruizione del territorio mediante la creazione di un sistema di mobilità non motorizzata, con la predisposizione degli occorrenti strumenti attuativi in termini di organizzazione territoriale, studi di fattibilità, progettazione, direzione lavori, etc...) .-

Il programma prevede altresì la organizzazione delle attività di divulgazione e dei servizi di fruizione successivi alla entrata in esercizio delle opere.-

In tali termini il programma presenta forti ed imprescindibili elementi di integrazione con le generali strategie di sviluppo economico ed infrastrutturale del territorio definite con il Piano Territoriale Provinciale e con gli altri piani di settore provinciali e regionali (mobilità e traffico, trasporto pubblico locale, turismo, beni culturali, etc..)

D - Programma per la gestione dei sistemi informatici e del sistema informativo territoriale

Il programma si prefigge di assicurare la massima efficienza ed efficacia nella organizzazione dei servizi informatici generali dell'Ente, con riferimento sia alla implementazione in ambito digitale dei processi tecnico-amministrativi interni che alla ottimizzazione dei sistemi di interfaccia con l'esterno (utenti e/o altre amministrazioni).-

Esso è quindi sostanzialmente rivolto da un lato al miglioramento delle infrastrutture hardware di rete e delle annesse dotazioni produttive (materiali, attrezzature logistico-strumentali, etc.), e dell'altro alla implementazione dei software gestionali a valenza intersettoriali, mentre resta demandato alla specifiche competenze di ciascun settore la gestione e l'eventuale potenziamento di attrezzature e programmi di specifica competenza.-

La attività viene sviluppata coerentemente con i programmi precedenti e con gli indirizzi dettati dalla vigente disciplina in materia di informatizzazione della P.A. e in conformità alle varie molteplici disposizioni di settore via via emanate e/o emanande (D. lgs. 12.02.1993, n.39 - *Norme in materia di sistemi informativi automatizzati delle amministrazioni pubbliche, a norma dell'art. 2, comma 1, lettera mm), della L. 23 ottobre 1992, n. 421, e ss. mm. ed ii.*)-

Il programma si prefigge altresì di procedere nella implementazione e nella gestione del Sistema Informativo Territoriale provinciale, configurato quale nodo del Sistema informativo Territoriale Regionale (SITR) già avviato nell'ambito della Misura 5.0.5 del POR Sicilia 2006-2006, e finalizzato in linea generale ad assicurare all'Amministrazione il supporto conoscitivo di base per le attività programmatiche e pianificatorie di propria competenza.-

Il servizio provvede infine alla gestione ed allo sviluppo della rete di controllo dei principali parametri quali- quantitativi delle acque freatiche nel territorio provinciale, con riguardo sia alle attività di controllo e manutenzione ordinaria delle attrezzature esistenti che al potenziamento del sistema con l'installazione di altri sensori strategicamente dislocati sul territorio.-

Sempre con riguardo alla rete di tele-rilevamento delle falde freatiche, il programma prevede infine la gestione ed la divulgazione delle informazioni acquisite dal sistema, mediante intese con altri soggetti istituzionali e non, e di concerto con altri servizi dell'Ente.-

E - Programma di Protezione Civile

Nel settore della Protezione Civile il programma è finalizzato ad assicurare in termini generali i compiti di Istituto della Provincia nel Settore della Protezione Civile, con particolare riferimento, nell'ambito provinciale, alla organizzazione degli interventi di prevenzione dei rischi e alla predisposizione dei piani provinciali di emergenza, in interfaccia con le altre strutture preposte a livello regionale, provinciale e comunale.-

Inoltre coordina all'interno dell'Ente, ed interviene direttamente tramite le attrezzature e le risorse umane ad esso assegnate, nelle attività di pronto intervento in condizioni di emergenza.-

Compatibilmente con le risorse disponibili, il servizio promuove, sostiene e coordina le attività di volontariato già operative in ambito Provinciale.-

Sempre nell'ambito della prevenzione dei rischi, il servizio assicura infine la partecipazione della Provincia alle attività istituzionali istruttorie e autorizzatorie di cui al D. Leg.vo 17.08.1999, n.334 di *"Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose (GRANDI RISCHI)"*.-

F - Programma per la gestione delle Riserve Naturali

Gli obiettivi principali del programma riguardano la vigilanza delle aree protette assegnate alla Provincia, la salvaguardia, la divulgazione e la valorizzazione patrimonio naturalistico-ambientale tutelato, la organizzazione della attività del Consiglio Provinciale Scientifico istituito presso questa Provincia, ed in genere tutte le attività delegate all'Ente Gestore dalle rispettive convenzioni di affidamento (regime sanzionatorio, autorizzatorio, indennizzatorio, etc.....) .

Il programma si prefigge altresì di attivare tutte le possibili iniziative per l'istituzione di nuove aree protette e nonché alle attività di valorizzazione e salvaguardia dei siti di maggior interesse naturalistico della Provincia, con particolare riferimento alle aree SIC – ZPS e Natura 2000 nonché all'istituendo "Parco degli Iblei".-

In definitiva, in conformità agli obblighi di convenzione che disciplinano la gestione delle aree protette assegnate alla Provincia, rientra fra i compiti generali della U.O. "Riserve Naturali" appositamente istituita il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- attività di vigilanza e regime sanzionatorio nelle riserve Naturali;
- procedimenti nell'ambito del regime autorizzatorio e indennizzatorio;
- organizzazione e gestione della attività del Consiglio Provinciale Scientifico;
- iniziative varie di salvaguardia dell'ambiente naturale
- interventi prioritari per il mantenimento degli ecosistemi
- interventi di manutenzione dei canali irrigui del fondovalle del fiume Ippari, nei limiti delle risorse disponibili;
- prevenzione e lotta contro gli incendi boschivi;
- iniziative per la limitazione ed il prelievo di specie dannose;
- promozione della ricerca scientifica, studi, censimenti, etc., ;
- divulgazione dei beni naturali presenti nelle Riserve, assistenza turistico - culturale ai visitatori e organizzazione visite guidate;
- realizzazione di interventi infrastrutturali all'interno delle Riserve tra quelli previsti, secondo l'ordine di priorità, nel Programma Triennale delle OO.PP.
- iniziative per l'istituzione di nuove aree protette presso i siti di maggiore interesse naturalistico ed ambientale della Provincia;
- analisi e valutazioni di incidenza negli ambiti di interferenza delle zone SC-ZPS rientranti nei ambiti di interesse istituzionali della Provincia regionale.-

G - Programma della attività generali di supporto logistico ed amministrativo

Il programma si prefigge di assicurare la massima efficienza ed efficacia nello svolgimento della attività del settore, ottimizzandone i livelli di produttività delle sue varie componenti.- Esso è quindi sostanzialmente rivolto al miglioramento dei livelli di conoscenza del personale nonché al potenziamento delle ulteriori dotazioni produttive (materiali, attrezzature logistico-strumentali, supporti informatici, etc.).-

Fra gli obiettivi del programma è anche previsto il potenziamento degli standards di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, per la parte relativa alle dotazioni di stretta competenza del Settore, in conformità agli indirizzi forniti con il Documento di valutazione dei rischi predisposto ai sensi del D. Leg.vo 09.04.2008, n.81 e ss.mm. ed ii.-

Quanto sopra, evidentemente, per la parte inerente le dotazioni immobiliari e strumentali di stretta competenza del Settore, mentre per le dotazioni e i servizi generali le attribuzioni al riguardo restano demandate agli Uffici preposti (Ufficio del R.S.P.P., Ufficio del Medico competente, Settore Edilizia patrimoniale).-

4. RISPOSTE UMANE DA IMPIEGARE

Fermo restando che la generale logica gestionale del servizio resta comunque improntata alla più ampia e partecipe flessibilità operativa, le risorse umane del Settore sono articolate articolata in n.7 unità operative così designate:

Unità operativa N.1	<i>Infrastrutture e Trasporti</i>
Unità operativa N.2	<i>Pianificazione territoriale</i>
Unità operativa N.3	<i>Mobilità secondaria</i>
Unità operativa N.4	<i>Servizi informatici e sistemi informativi</i>
Unità operativa N.5	<i>Protezione Civile</i>
Unità operativa N.6	<i>Riserve naturali</i>
Unità operativa N.7	<i>Segreteria</i>

Distintamente per le varie Unità Organizzative, per il raggiungimento degli obiettivi e per l'espletamento delle attività previste dal piano esecutivo il Settore vede assegnato il seguente personale:

		Nominativo	Categoria	Profilo professionale
1	Infrastrutture e trasporti	Di Pasquale Salvatore	D3-6	Funzionario tecnico
		Puglisi Costantino	C5	Disegnatore progettista
		Firringianni Giovanna	B1-3	Applicato
2	Pianificazione Territoriale	Distefano Salvatore	D3-5	Funzionario tecnico
		Greco Giuseppina	B1-4	Applicato
		Diquattro Antonio	B1-3	Applicato
3	Mobilità secondaria	<i>(Distefano Salvatore)</i>		
		<i>(Diquattro Antonio)</i>		
4	Servizi Informatici Sistema informativo territoriale	Cianciolo Giuseppe	D1-1	Ingegnere
		Schininà Salvatore	C1	Perito chimico
		Dipasquale Marcello	B1-3	Applicato
		Battaglia Marco	B1-3	Applicato
5	Protezione civile	Pollicita Paolo	D1- 3	Addetto di segreteria
		Drago Marcello	D1- 1	Geologo
		Rubino Lorenzo	C5	Agente di Polizia prov.le
		Dimartino Annamaria	B1- 3	Applicato
		Minasola Maria Concetta	B1- 3	Applicato
		Pollicita Sara	B1- 3	Applicato
		Ciranna Sebastiano	B1- 4	Applicato Dattilografo
		Biazzo Luciano	B1- 6	Assistente lavori
		Bellina Alessandro	A1	Custode- Portiere
Bruno Salvatore	A1	Custode- Portiere		
6	Riserve Naturali	Di Maio Maria Carolina	D3- 6	Direttore riserve
		Cundari Roberto	D1	Agronomo
		Vindigni Maria Grazia	D1- 3	Ispettore riserve
		Antoci Giuseppe	C5	Capo Servizio Riserve
		Oliva Lucia	C5	Aggiunto Amm.vo
		<i>Operatori di orveglianza</i>		
		Occhipinti Salvatore	C4	Operatore servizio Sorveglianza

		Ravalli Giovanni	C4	Operatore servizio Sorveglianza
		Alescio Vito	C4	Operatore servizio Sorveglianza
		Blundo Ugo Clemente	C4	Operatore servizio Sorveglianza
		Brinch Giovanni	C4	Operatore servizio Sorveglianza
		Cerruto Roberto	C4	Operatore servizio Sorveglianza
		Criscione Alberto	C4	Operatore servizio Sorveglianza
		Migliore Gianluca	C4	Operatore servizio Sorveglianza
		Occhipinti Giovanni	C4	Operatore servizio Sorveglianza
		Manchini Alvaro	C4	Operatore servizio Sorveglianza
		Gueli Sebastiano	C4	Operatore servizio Sorveglianza
		Lauretta Giuseppe	C3	Operatore servizio Sorveglianza
		Montevergine Gianni	B1- 3	Operaio
7	Segreteria del Settore Servizi generali	Vaccaro Biagia	D1-6	Addetto di segreteria
		Giunta Lina	C5	Aggiunto amministrativo
		Baglieri Anna	B1-6	Operaio stradale
		<i>(Greco Giuseppina)</i>		
		Mirabella Salvatore	A3	Addetto ai servizi generali
		Acquasana Giuseppe	A1	Custode-portiere
		Iacono Salvatore	C3	Aggiunto amministrativo
		Cascone Elisa	B1- 3	Messo notificatore
		Cicero Margherita	B1- 3	Applicato
<p>Il servizio dispone di una dotazione di risorse umane certamente qualificata nelle rispettive funzioni, ma purtroppo assolutamente sottodimensionata per quanto riguarda la presenza delle indispensabili figure specialistiche nei vari settori di intervento. - Per gli aspetti specialistici sarà pertanto inevitabile il ricorso a consulenze da parte di professionalità esterne qualificate.-</p>				

5. RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Per la dotazione dei beni di consumo e/o delle materie prime di impiego ordinario, quali ad esempio il materiale minuto di cancelleria e d'ufficio, il servizio provvederà con le forniture di competenza dell'Ufficio Economato dell'Ente.

Per quanto attiene i beni ed i materiali necessari per le specifiche finalità del servizio, che non sono disponibili dall'Ufficio Economato, si prevede l'acquisizione della occorrente dotazione in accordo alle procedure di Legge in materia di acquisizione di beni e servizi.-

Le principali attrezzature strumentali oggi in dotazione al servizio sono le seguenti:

	UU.OO. TERRITORIO	U.O. RISERVE NATURALI	U.O. PROTEZIONE CIVILE	TOTALE
ATTREZZATURE INFORMATICHE				
Server	4	1	1	6
PC	19	6	6	31
PC portatili	3	2	-	5
Scanner A4	10	2	2	14
Scanner A3 o superiori	-	-	-	-
Gruppi di continuità	6	7	3	16

Gruppi elettrogeni	-	-	-	1
ATTREZZATURE DI RIPRODUZIONE				
Fotocopiatrici	1	1	1	3
Stampanti A4	10	4	4	18
Stampanti A3 o superiori	1	1	2	6
Plotter	2	1	1	4
ALTRE ATTREZZATURE				
Telefoni cellulari	7	18	4	29
Fax	2	2	1	5
Proiettori	1	1	-	2
Schermi	1	1	-	2
Televisori	2	1	1	4
AUTOMEZZI E AUTOVETTURE				
Autovetture	2	8	3	14
Altri automezzi di servizio	-	1	5	5
Mezzi nautici	-	-	3	3

6. COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

L'articolato operativo gestionale prefigurato consente in primo luogo di assolvere ai principali compiti istituzionali della Provincia Regionale in materia di infrastrutturazione, di pianificazione e organizzazione del territorio, quali definiti dagli artt. 12 e 13 della L.R. 06.03.1986, n.9.-

Esso inoltre risulta coerente con gli specifici obiettivi pianificatori e programmatici dell'Amministrazione, quali definiti dalla Relazione previsionale e programmatica, dal Piano di sviluppo socio-economico, nonchè dal Piano Territoriale Provinciale di cui all'art.12 della L.R. 9/86, approvato con D.D. 1376 del 24.11.2003.-

Le iniziative in genere previste dal programma, peraltro rientranti in una pluralità di ambiti settoriali, saranno realizzate in coerenza con i programmi regionali vigenti ovvero in corso di definizione.-

In particolare il programma si inquadra nel quadro generale settoriale definito a livello regionale, con particolare riferimento ai seguenti strumenti:

- a) "Documento preliminare del Piano Urbanistico Regionale" di cui alla L. R. 29.12.1962, n.28, elaborato dal Dipartimento Regionale Urbanistica;
- b) "Piano direttore del Piano regionale dei trasporti e della mobilità", approvato con D.A. 16.12.2002 dell'Assessore Regionale per il Turismo, le Comunicazioni e i Trasporti;
- c) "Piano Attuativo dei Trasporti per le Merci e la Logistica" approvato con D.A. Turismo e Trasporti del 23.02. 2004;
- d) "Piano attuativo delle quattro modalità di trasporto: stradale, ferroviario, marittimo, aereo" adottato dall'Assessore regionale al Turismo, le Comunicazioni e i Trasporti con Decreto n.163/Gab del 17-11-2004 ed approvato dalla Giunta regionale di Governo con Delibera n.367 del il 11.11.2004;
- e) vigenti AA. PP. QQ. sulla mobilità e i trasporti nell'anno nell'ambito delle II.II.P. Stato-Regioni, e successivi addenda;

- f) Accordo di programma quadro *“Tutela delle acque e Gestione integrata delle Risorse idriche – Opere fognarie, di depurazione e di riuso”* sottoscritto nel dicembre 2003 nell’ambito del Quadro comunitario di sostegno – P.-o.R. Sicilia 2000-32006, e successivi addenda;
- g) *“Programma Operativo Regionale Sicilia 2006-2006”* approvato con D.P.R.S. del 20.11.2000, e relativo complemento di programmazione adottato con Deliberazione G.R. n.05 del 17.06.2002, e varie successive integrazioni e modifiche;
- h) *“Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013”* adottato con Decisione della Commissione europea C(2007)4249 del 7 settembre 2007 ed approvato con D.G.R.G. n.417 del 18.10.2007, e relativi atti complementari di programmazione regionale;
- i) *“Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (PSR)”* della Regione siciliana, approvato dalla Commissione Europea, con decisione C(2008)735 del 18 febbraio 2008;

e con specifico riferimento, per quanto riguarda il Sistema Informativo Territoriale, alle previsioni di istituzione del Sistema Informativo Territoriale Regionale (SITR), di cui alla Misura 5.05 del P.O.R. Sicilia 2000-2006.-

Gli strumenti operativi informatici via via costruiti consentiranno inoltre di pervenire ad una approfondita conoscenza dell’assetto territoriale e quindi operare con continuità una gestione consapevole delle scelte generali di organizzazione territoriale e infrastrutturazione su area vasta, per il perseguimento degli obiettivi di sviluppo socio-economico individuati dalla stessa Provincia.-

La gestione dei servizi e dei procedimenti inerenti la Comunità Montana Iblea consente inoltre il conseguimento degli obiettivi di valorizzazione delle zone montane definiti dalla Legge 03.12.1971, n.1102, e successive modifiche ed integrazioni, e degli adempimenti istitutivi di cui all’art.45 della L.R. 06.03.1986, n.9.-

Con riferimento ai servizi informatici generali, l’articolato del programma è finalizzato a dare attuazione alla vigente disciplina in materia di informatizzazione della P.A. in conformità alle varie molteplici disposizioni di settore via via emanate e/o emanande (D. lgs. 12.02.1993, n.39 - *Norme in materia di sistemi informativi automatizzati delle amministrazioni pubbliche, a norma dell’art. 2, comma 1, lettera mm), della L. 23 ottobre 1992, n. 421, e ss. mm. ed ii.*)-

Nel settore della Protezione Civile il programma consente di il conseguimento dei compiti di organizzazione e pianificazione previsti a livello nazionale dalla Legge n° 225 del 24.02.92 *“Istituzione del Servizio Nazionale di Protezione Civile”* (comma 1, 2 art. 13 – Competenze delle Province), e ss. mm. ed ii., e a livello regionale dalla L.R. n.14 del 31.08.98 *“Norme in materia di Protezione Civile”*, e ss. mm. ed ii., nonché la partecipazione della Provincia ai procedimenti istituzionali istruttori e autorizzatori di cui al Decreto legislativo 17.08.1999, n.334 di *“Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose (GRANDI RISCHI)”*.-

Nel Settore delle Riserve Naturali, il programma consentirà infine di conseguire gli obiettivi di tutela e valorizzazione dettati dalla Legge regionale 06.05.1981, n.98 – *“Parchi e riserve regionali”*, e successive modifiche ed integrazioni, ai Decreti dell’Assessorato Regionale Territorio e Ambiente n.143/88, n.352/89 e n.536/90 relativi all’affidamento in gestione alla Provincia Regionale di Ragusa delle due Riserve Naturali *“Pino d’Aleppo”* e *“Macchia Foresta del Fiume Irmínio”*, nonché a tutta la ulteriore e successiva normativa in materia.-

7. CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL’ESERCIZIO PRECEDENTE

Il programma esecutivo si svilupperà in coerenza con le linee strategiche già definite nel corso dei precedenti esercizi, che vengono sostanzialmente riproposte ed ulteriormente sviluppate tenendo conto dei risultati gestionali già conseguiti e delle ulteriori determinazioni previsionali e programmatiche dell'Amministrazione.-

Il programma è quindi ampiamente coerente con le previsioni avanzate negli esercizi precedenti, e non risultano introdotte variazioni di rilievo sia sotto il profilo finanziario che sotto l'aspetto strategico e/o operativo.-

Evidentemente il programma risulta implementato in relazione alle nuove competenze del Settore, con particolare riguardo alle nuove attività in materia di:

- *mobilità non motorizzata*
- *gestione delle riserve naturali affidate alla Provincia*
- *gestione dei servizi di Protezione Civile*

Per quanto riguarda i servizi informatici, la relativa disponibilità di nuove risorse umane ha consentito di accorpate ad essi anche la gestione del Sistema Informativo Territoriale e della Rete di telerilevamento delle falde freatiche, così consentendo di ottimizzare i processi gestionali e le conoscenze disponibili.-

Un cenno particolare va fatto, tuttavia, alle previsioni di aggiornamento ed implementazione del Piano Territoriale Provinciale le quali, anche in relazione alle vigenti previsioni di riassetto istituzionale che inciderebbero non solo sul ruolo ma anche sulle stesse dimensioni territoriali del comprensorio provinciale, non potranno che restare circoscritte alla fase propedeutica di aggiornamento e di organizzazione degli strumenti documentali necessari alla progettazione e, compatibilmente con la evoluzione del quadro normativo, alla fase iniziale di interlocuzione con il partenariato istituzionale e socio-economico potenzialmente coinvolto.-

Inutile richiamare che in termini generali il programma è fortemente condizionato dalla assoluta esiguità di risorse finanziarie o addirittura, per alcuni importanti ambiti, addirittura dalla assoluta mancanza di qualsiasi assegnazione.-

Appare pertanto quanto mai indispensabile operare per un più consapevole coinvolgimento delle risorse umane e, ove possibile, indirizzare la attività alle prospettive di accesso alle risorse esterne, evidentemente con particolare riguardo alle fonti di sostegno comunitario.-

8. OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI GESTIONALI DELL'ENTE

Il programma è finalizzato in generale alla attuazione di alcuni obiettivi immediati e di altri a più lungo termine, i cui effetti positivi, tuttavia, saranno compiutamente visibili già a partire dall'anno corrente.-

La designazione e la articolazione generale degli obiettivi gestionali prefissati, e delle connesse attività gestionali, viene riportata distintamente come segue.-

Si evidenzia che vengono enucleate con asterisco le azioni la cui attuazione resta fortemente subordinata al conseguimento del necessario supporto finanziario, alla risposta partecipativa del partenariato coinvolto ovvero alle aspettative di evoluzione del quadro normativo-.

A. PIANO OPERATIVO NEL SETTORE DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

A.1 Pianificazione territoriale - Monitoraggio, aggiornamento e attuazione del Piano Territoriale di cui all'art.12 della Legge regionale 03.06.1986, n.9.

A.1.1 Monitoraggio e predisposizione della relazione annuale sullo stato di attuazione del Piano Territoriale Provinciale in conformità alle previsioni di cui all'art. 14 - "Monitoraggio e controllo" delle Norme di attuazione.

A.1.2 Azioni propedeutiche: raccolta dei dati di base e avvio della concertazione con le istituzioni e con le rappresentanze istituzionali e socio-economiche del territorio.- (*)-

A.1.3 Aggiornamento del piano territoriale provinciale e annessa procedura di Valutazione ambientale strategica (*)

A.1.4 Pareri e provvedimenti in materia di conformità urbanistica e/o di coerenza con le previsioni del Piano territoriale

A.2 Pianificazione territoriale - Azioni, anche integrate, finalizzate alla organizzazione e alla promozione del territorio ibleo con specifico riguardo alle prospettive di valorizzazione del patrimonio naturalistico, ambientale e storico-culturale, coerentemente con gli indirizzi definiti dal Piano Territoriale Provinciale

A.2.1 Attivazione del nuovo "Museo regionale delle miniere di asfalto di Castelluccio e della Tabuna" - Attività di studio, progettazione e supporto (protocollo di intesa n.61048 del 17.11.2008)

A.2.1.1 Forestazione

A.2.1.2 Perimetrazione e sentieristica

A.2.1.3 Restauro dell'immobile da destinare alla sede museale

A.2.2 Ristrutturazione di un immobile da destinare a centro visita e casa forestale nella Riserva Naturale Pino d'Aleppo (*)

A.2.3 Azione di tutela del patrimonio arboreo monumentale esistente nella Provincia di Ragusa in attuazione delle intese con la Soprintendenza ai BB.CC. e AA., l'Ispettorato Forestale e l'Azienda Foreste Demaniali. - Attuazione delle intese e iniziative di divulgazione del progetto, anche mediante diffusione a stampa e su web del testo Predisposto di concerto con i gli altri partner.- (*)

A.2.4 Azione di sostegno istituzionale per il recupero funzionale della ex Fornace Penna in Comune di Scicli (*)

A.2.5 Altre azioni ed interventi a carattere sovracomunale per la valorizzazione del territorio provinciale, con particolare riguardo al sistema dei beni culturali e ambientali, in coerenza con le previsioni di organizzazione territoriale del P.T.P.- (*)

A.3 Pianificazione territoriale - Partecipazione istituzionale alla redazione di programmi ed azioni integrate nel settore della pianificazione territoriale, anche in partenariato con altri soggetti istituzionali e/o portatori di interesse.-

A.3.1 Aeroporto di Comiso - Studi di post-fattibilità ed indagini per l'aggiornamento ed il completamento del progetto Konver

A.3.2 Supporto al procedimento partecipativo interistituzionale per la formazione del nuovo Piano paesistico di cui all'art.135 del D. Leg.vo 22.1.2004, n° 42, relativamente alla Provincia di Ragusa - (*)

A.3.3 Implementazione dello studio di settore "Cave e miniere" mediante l'aggiornamento degli assetti e dei fabbisogni, finalizzato alla formulazione di proposte e osservazioni al Piano Regionale della Cave e dei Materiali Lapidei (Azione in partenariato con Assindustria).- (*)

A.3.4 Azione di supporto istituzionale per la formazione dei piani attuativi nei comprensori urbani degradati individuati dal programma di settore Cave e miniere - (*)

A.4 Fondi ex Insicem - Organizzazione e gestione delle procedure per l'utilizzo da parte della Provincia Regionale delle risorse provenienti dai saldi di liquidazione degli enti regionali dismessi (c.d. fondi ex Insicem), in attuazione dell'art.11 della L.R. 05.11.2004, n. 15

A.4.1 Procedimenti istruttori ed autorizzatori per la erogazione dei fondi ai soggetti beneficiari in conformità in attuazione dell'accordo interistituzionale di programma del 26.07.2006

A.4.2 Monitoraggio e controllo dello stato di attuazione del piano di utilizzo in conformità dell'accordo interistituzionale di programma del 26.07.2006

A.5 Sviluppo delle aree montane - Procedimenti tecnico-amministrativi per il conseguimento degli obiettivi istituzionali di promozione e sostegno al territorio della ex comunità montana iblea in attuazione all'art. 45 della L.R. 06.03.1986, n. 9

A.5.1 Attività tecnico-amministrative per la organizzazione e la gestione della Assemblea consultiva dei Comuni Montani

A.5.2 Procedimento partecipativo per la predisposizione del programma di utilizzo delle risorse finanziarie stanziare in favore delle aree montane

A.5.3 Procedimenti istruttori ed autorizzatori per la erogazione in favore dei Comuni Montani delle risorse già assegnate ai sensi dell'art. 45 della L.R. 9/86

A.5.4 Procedimenti istruttori e autorizzatori per la erogazione delle risorse pregresse assegnate in favore della ex "Comunità montana iblea" (crediti nei confronti del Ministero degli Interni da acquisire per il tramite della Provincia di Siracusa)

A.5.5 Procedimenti istruttori e autorizzatori per la erogazione delle risorse pregresse assegnate in favore della ex "Comunità montana iblea" (crediti diretti nei confronti della Provincia di Siracusa, rateizzati)

A.5.6 Organizzazione ed attuazione di iniziative specifiche, anche integrate, finalizzate alla valorizzazione economico-sociale del territorio montano della provincia (*)

A.6 Sviluppo delle aree montane - Attuazione della azione strategica n. 4 - Riequilibrio economico e sociale montano, prevista dal piano di utilizzo dei fondi di cui all'art. 77 della L.R. 03.05.2001, n. 6 e ss. mm. ed ii.

A.6.1 Procedimenti istruttori ed autorizzatori per la erogazione in favore dei Comuni Montani delle risorse assegnate in conformità all'accordo attuativo n.33379 del 16.06.2008 ed agli obiettivi della misura.-

A.6.2 Organizzazione e supervisione del programma di forestazione produttiva previsto dall'accordo attuativo n.33379 del 16.06.2008 di concerto con l'Azienda foreste Demaniali

A.6.3 Attività tecnico-amministrativa per l'utilizzo delle risorse direttamente gestite dalla Provincia Regionale ai sensi dall'accordo attuativo n.33379 del 16.06.2008 ed in conformità agli obiettivi della misura

A.7 Risorsa idrica - Attività tecnica di supporto, nell'ambito delle competenze istituzionali della Provincia in materia di risorse idriche, al procedimento partecipativo interistituzionale finalizzato ad una gestione razionale dell'invaso di S. Rosalia

A.7.1 Costruzione di un modello di bacino finalizzato alla razionalizzazione dell'utilizzo delle acque del Fiume Irminio, mediante convenzione con il CSEI di Catania, (iniziativa condotta di concerto con altri settori dell'Ente) (*)

A.7.2 Partenariato con ARPA SICILIA finalizzata ad adottare, sperimentare ed implementare l'approccio di AGENDA 21 LOCALE alla gestione del bacino dell'Irminio nell'ambito del progetto 1G MED08 - 515 WATERinCORE per la "gestione sostenibile delle acque attraverso il miglioramento della responsabilità comune nei bacini idrografici del Mediterraneo". (*)

A.7.3 Iniziative finalizzate alla ottimizzazione della distribuzione della risorsa - Elaborazione di una ipotesi di accordo di programma per una gestione condivisa delle acque del bacino di Santa Rosalia. (*)

A.7.4 Attività divulgative e altre iniziative finalizzate a razionalizzare lo sfruttamento e la distribuzione della risorsa idrica del territorio (*)

B. PIANO OPERATIVO NEL SETTORE DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

B.1 *Infrastrutture e trasporti* – Partecipazione e supporto tecnico istituzionale ai processi di potenziamento delle dotazioni infrastrutturali nel settore della mobilità e dei trasporti, anche mediante iniziative e interventi specifici.-

B.1.1 Ammodernamento a quattro corsie della SS. 514 "Di Chiaramonte" e della SS. 194 "Ragusana" dallo svincolo con la SS. 115 allo svincolo con la SS. 114

B.1.2 Variante alla SS. 115 nel tratto compreso fra il km 294+00, svincolo di Vittoria ovest e la SP 20 Comiso sud

B.1.3 Completamento della tratta autostradale Siracusa-Gela

B.1.4 Potenziamento dei collegamenti stradali Ragusa-Mare mediante la ri-funzionalizzazione della S.P. 25 Ragusa - Marina di Ragusa - Supporto istituzionale alla progettazione.- (*)

B.1.5 Azioni varie di sostegno istituzionale per il potenziamento del sistema ferroviario (ferrovia SR-Gela, collegamento ferroviario al porto di Pozzallo, collegamento ferroviario all'aeroporto di Comiso, nuovo scalo merci di Ragusa, nuovo scalo merci di Modica-Pozzallo)

B.1.6 Azioni varie di sostegno istituzionale per il potenziamento del sistema portuale (Porto di Pozzallo e portualità minore)

B.1.7 Azioni varie di sostegno istituzionale per il potenziamento del sistema aeroportuale (aeroporto di Comiso)

B.1.8 Creazione di un servizio integrato di navetta litoranea a carattere stagionale - Fattibilità e organizzazione del progetto - (*)

B.2 *Infrastrutture e trasporti* - Razionalizzazione del trasporto stradale mediante azioni ed interventi diretti sul sistema dei principali collegamenti provinciali - Studi ed indagini di fattibilità, progettazione, esecuzione.-

B.2.1 Potenziamento dei collegamenti stradali fra la SS. n. 115, la nuova struttura aeroportuale di Comiso - ex Base Nato, e l'autoporto di Vittoria e la SS. n. 514 Ragusa - Catania -

B.2.2 Potenziamento dei collegamenti stradali fra la autostrada Siracusa - Gela ed il porto di Pozzallo mediante l'ammodernamento del tracciato stradale della S.P. 46 Ispica – Pozzallo.

B.2.3 Realizzazione del passante circonvallatorio al Polo Commerciale di Modica

B.2.3.1 *Realizzazione dello svincolo sulla S.S. 194 nel tratto Modica- Pozzallo – Intesa con il Consorzio Siciliano Autostrade, nell'ambito dei lavori di prolungamento della autostrada SR-Gela (*)*

B.2.3.2 *Potenziamento della S.P. Bugilfezza - San Giovanni al Prato dall'incrocio con la S.S. 115 all'incrocio con la S.S. 194*

B.2.4 Ri-funzionalizzazione dei collegamenti stradali fra l'abitato di Vittoria, la frazione di Scoglitti e l'asse litoraneo - (*)

B.2.5 Sistema delle arterie circonvallatorie dei borghi e dei nuclei urbani in conformità alla azione E2f dello studio di settore "Viabilità e trasporti" del Piano Territoriale Provinciale.- Analisi e studi di fattibilità.- (*)

B.3 *Infrastrutture e trasporti* - Formazione del programma triennale di cui all'art.14 della Legge 11.02.1994, n.109, nel testo regionale vigente (piano triennale delle opere pubbliche), e relativo elenco annuale, e altri adempimenti correlati

- B.3.1 Predisposizione del piano preliminare dei fabbisogni di cui all'art. 11, comma 1, del Regolamento DPR 05.10.2010, n. 207.-
- B.3.2 Procedimento istruttorio e predisposizione del progetto per la formazione del programma triennale delle OO.PP. e del relativo elenco annuale.
- B.3.3 Organizzazione e monitoraggio del procedimento di utilizzo delle risorse premiali assegnate in attuazione delle Delibere CIPE n.20/2004 del 29/09/2004. (*)
- B.3.4 Implementazione del software per la gestione ed il controllo dello stato di avanzamento delle OO.PP. dell'Ente, con accesso da interfaccia utente esterno in ambiente WEB GIS.-

B.4 Infrastrutture e trasporti - Programmi e/o progetti speciali in ambito locale, regionale, nazionale e/o comunitario, finalizzati alla ri-organizzazione del sistema della mobilità comprensoriale, anche in partenariato con altri soggetti pubblici e/o privati .-

- B.4.1 Partecipazione al procedimento per la formazione del Piano Regionale del Trasporto Pubblico Locale, avviato dall'Assessorato Regionale ai Trasporti in attuazione al "Piano direttore del Piano Regionale dei Trasporti e della mobilità" già approvato con D.A. 16.12.2002 (*).-
- B.4.2 Formazione del piano provinciale per la mobilità extra-urbana - Adempimenti preliminari per l'avvio procedimento partecipativo (*)
- B.4.3 Implementazione del sistema di analisi della mobilità (PRASITT) mediante l'aggiornamento delle dotazioni software disponibili (*)
- B.4.4 Altre iniziative specifiche ed interventi mirate a favorire il trasporto pubblico locale e l'offerta di mobilità nel territorio.-(*)

C. PIANO OPERATIVO PER LO SVILUPPO DELLA MOBILITÀ SECONDARIA

C.1 Mobilità secondaria - Favorire la fruizione del territorio mediante la creazione di un sistema integrato di mobilità non motorizzata a valenza turistica e ricreativa – Azioni generali di pianificazione, organizzazione e divulgazione del progetto

- C.1.1 Implementazione del progetto "PASSIBILEI", finalizzato alla creazione di un sistema integrato di mobilità locale a vocazione turistico-ricreativa per la fruizione del territorio. (*)
- C.1.2 Studi ed analisi di sostenibilità per la riconversione dei parchi ferroviari urbani in regime di S.T.U. (*)
- C.1.3 Formazione di un sistema integrato ciclo-ferroviario nelle Province di Ragusa e Siracusa per la fruizione del comprensorio naturalistico e storico-culturale delle aree montane della Sicilia sud-orientale, della Val di Noto e delle Valli Iblee del Barocco.-

C.2 Mobilità secondaria - Azioni ed interventi diretti finalizzati alla creazione di un sistema integrato di mobilità non motorizzata - Interventi puntuali in ambito naturalistico extraurbano - Studi di fattibilità, progettazione, direzione lavori (Interventi inseriti o da inserire nel programma triennale delle OO.PP.)

- C.2.1 Interventi prioritari per la realizzazione di un sistema integrato di itinerari e percorsi attrezzati per la fruizione turistica dei beni culturali, naturali ed ambientali della Provincia. (Comprensori di Cava d'Ispica e di Donnafugata)
- C.2.2 Riqualficazione territoriale per la fruizione del comprensorio costiero di Punta Pisciotto - ex Fornace Penna, ricadente nei comuni di Modica e Scicli, con la formazione di un sistema di mobilità a valenza turistico-ricreativa
- C.2.2.1 *Conclusioni dell'intervento iniziale – Interventi puntuali di miglioramento*
- C.2.2.2 *Lotto di completamento*

C.2.3 Ri-funzionalizzazione ad uso turistico ricreativo del tracciato della ex ferrovia secondaria Ragusa – Siracusa – Vizzini

C.2.3.1 *Tratto Ragusa - Chiaramonte*

C.2.3.2 *Tratto Chiaramonte - Monterosso*

C.2.3.3 *Tratto Monterosso - Giarratana*

C.2.4 Azione integrata di valorizzazione della vallata del Fiume Irminio per finalità turistico-ricreative. Redazione degli studi e delle analisi iniziali e avvio delle fasi di progettazione

C.2.5 Creazione di una pista ciclo-turistica e pedonale circum-lacuale finalizzata a favorire la fruizione turistica e ricreativo del bacino di Santa Rosalia

C.2.6 Interventi finalizzati alla fruizione del percorso di visita della collina di San Matteo, di concerto con il Comune di Scicli - (*)

C.3. Mobilità secondaria – Azioni ed interventi diretti dirette di adeguamento della mobilità stradale in ambito extra-urbano per favorirne la fruizione alternativa non motorizzata.- Studi di fattibilità, progettazione, direzione lavori (Interventi inseriti o da inserire nel programma triennale delle OO.PP.)

C.3.1 Formazione di un sistema di itinerari ciclistici a valenza turistico-ricreativa attraverso la ri-qualificazione di alcuni tratti della viabilità minore e dei manufatti interferiti, con particolare riguardo alle casette cantoniere provinciali

C.3.2 Ri-qualificazione ad uso turistico-ricreativo del tracciato della strada provinciale litoranea da Marina di Ragusa a Donnalucata con la formazione di una pista ciclabile (*)

C.3.3 Riorganizzazione della mobilità litoranea e delle connesse dotazioni infrastrutturali per la fruizione della costa nel tratto Pozzallo - S. Maria del Focallo - Marza in Provincia di Ragusa (*)

C.3.4 Ri-funzionalizzazione della ex-strada provinciale n.17 da Vittoria a Scoglitti, con la formazione di fasce complanari ciclabili per favorirne la percorribilità in ambito locale, turistico e ricreativo.- Predisposizione degli elaborati progettuali – Atto di intesa con il Comune di Vittoria.-

D PROGRAMMA OPERATIVO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI INFORMATICI E DEI SISTEMI INFORMATIVI

D.1 Informatizzazione - Azione di implementazione dei processi di E-government rivolti all'utenza esterna

D.1.1 Albo pretorio on-line in configurazione integrata di rete – Azione di mantenimento

D.1.2 Implementazione del progetto "io firmo digitale" finalizzato alla formazione e diffusione del sistema di firma digitale a chiavi asimmetriche.- Azione di mantenimento

D.1.3 Implementazione Area di Scambio per megadati esterni, con link ad accesso controllato sulla home page del sito istituzionale.-

D.2 Informatizzazione - Implementazione servizi di rete Intranet rivolti all'utenza interna

D.2.1 Informatizzazione dei procedimenti di convocazione e notifica degli Organi Istituzionali

D.2.2 Implementazione del progetto "Scrivanie virtuali" con estensione agli atti deliberativi di Giunta e di Consiglio

D.2.3 Dominio degli utenti - estensione della tecnologia agli uffici ancora sprovvisti per usufruire del sistema di autenticazione a dominio per la condivisione delle risorse di rete e delle informazioni.

D.2.4 Progetto "OSO Office Sweet Office"- Studio di fattibilità e conseguente attuazione su Settori "test" dell'ufficio portabile che, da postazione remota, consenta di reperire informazioni o di produrne di nuove.-

- D.2.5 Normativa on-line - implementazione del servizio di consultazione online delle o delle banche dati in materia giuridica e tecnica
- D.2.6 Estensione del progetto "Stargate" finalizzato alla istituzione di un portale intranet, da migrare successivamente in area internet, per la consultazione e gestione delle informazione a valenza individuale (gestione ferie, riepilogo presenze, lettura timbratura, buste paga, etc.)
- D.2.7 Estensione del progetto "Free" finalizzato a diffondere l'uso di software esenti da licenza d'uso sia nell'impiego dal lato "client" (piattaforme di produttività office-like) che lato server.
- D.2.8 Progetto TI.V.O.LI. (TI Vedo On Line) per la implementazione dei servizi di "Web conference".-
- D.2.9 Mantenimento ed ampliamento Progetto TI.V.O.LI. (TI Vedo On Line) per la implementazione dei servizi di "Web conference", con ipotesi di estensione alla sala conferenze del plesso di Via G. Di Vittorio e eventuale noleggio esterno.-

D.3 Informatizzazione - Infrastruttura

- D.3.1 Hardware/Software - Manutenzione e gestione del sistema informatico di rete (*)
- D.3.2 Implementazione del sistema VOIP con centralini telefonici di nuova realizzazione da installarsi presso tutte le sedi dell'Ente
- D.3.3 Progetto "Airbag" . Studio di fattibilità ed implementazione di sistema di protezione dei dati e successivo ripristino delle funzionalità dei sistemi informatici a seguito di "disaster event" - . (Art.650/bis del nuovo Codice A.D.) - (*)
- D.3.4 Supporto alla progettazione e alla realizzazione della connettività istituzionale attraverso trasporto in fibra ottica per le Sedi di Viale del Fante e Via G. Di Vittorio.-

D.4 Informatizzazione - Assistenza / formazione / consulenza

- D.4.1 Assistenza continua al personale per l'avviamento dei sistemi e la risoluzione di problemi operativi
- D.4.2 Formazione a tutto il personale dell'Ente per l'impiego di nuovi software e/o tecnologie (PEC, Firma digitale, etc)
- D.4.3 Consulenza ai vari Settori richiedenti, per problematiche precipue di ciascuno (acquisti CONSIP, acquisti Mercato Elettronico Pubblica Amministrazione, Accesso a dati statistici sulle attività lavorative dei Settori stessi etc..)

D.5 Sistema informativo territoriale - Implementazione in ambiente GIS delle banche dati del Sistema Informativo Territoriale istituito presso l'Ufficio di Piano.-

- D.5.1 Implementazione generale degli ambiti e sub-ambiti del SIT in ambiente GIS, costruzione ed organizzazione dei metadati, strutturazione delle informazioni disponibili in formati compatibili con il SIT Regionale ed implementazione dell'interfaccia di accesso utente in rete locale
- D.5.2 Mantenimento e potenziamento delle attrezzature tecnico-scientifiche, dei sistemi hardware e software, dei beni mobili e in generale delle dotazioni assegnate per il funzionamento al CED dell'Ufficio del Piano

D.6 Sistema informativo territoriale - Divulgazione dei dati del Sistema Informativo Provinciale.

- D.6.1 Implementazione dell'interfaccia di accesso utente in ambito WEB GIS, mediante link al sito denominato "IL SISTEMA IBLEO" dedicato alla pubblicazione dei dati territoriali di base, dei dati territoriali tematici e dei data base di interesse pubblico
- D.6.2 Implementazione del software per la gestione ed il controllo dello stato di avanzamento delle OO.PP. dell'Ente, con accesso da interfaccia utente esterno in ambiente WEB GIS.-

D.6.3 Supporto informatico e cartografico agli altri servizi dell'Ente ed ad altri soggetti e/o istituzioni territoriali

D.7 Sistema informativo territoriale - Attuazione di programmi di monitoraggio e controllo del territorio anche mediante intese con altri soggetti istituzionali nel settore

D.7.1 Protocollo di intesa stipulato in data 21.10.2003 con l'Azienda Doreste Demaniali e l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste per la gestione congiunta delle informazioni cartografiche e delle banche digitali relativamente al patrimonio boschivo forestale della Provincia (*)

D.7.2 Protocollo di intesa stipulato in data 05.04.2001 per la gestione di un sistema informativo sugli attingimenti in falda e per la realizzazione e la gestione di un sistema di monitoraggio delle falde idriche, stipulato con l'Ufficio del Genio Civile di Ragusa e attuato in collaborazione con l'Ufficio Idrografico Regionale di Palermo (*)

D.7.3 Implementazione del repertorio informatico dei beni architettonici e archeologici e rurali in attuazione al protocollo d'intesa e collaborazione stipulato in data 08.09.1997 con l'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e Ambientali, condotto in collaborazione con la locale Soprintendenza dei BB.CC. e AA. (*)

D.7.4 Partecipazione al progetto comunitario trans-nazionale Europeo INTERREG TC MED "MedLab - Mediterranean Living Lab for Territorial Innovation" e adesione alla rete TLL Sicily, per lo sviluppo di nuove tecnologie dell'informazione applicate alla gestione del territorio.- (*)

D.7.5 Partecipazione al progetto comunitario Social Web Mapping finalizzato alla concertazione e partecipazione nei processi di pianificazione, nell'ambito del programma INTERREG IV. (*)

D.8 Risorsa idrica - Gestione della rete di controllo dei principali parametri quali-quantitativi delle acque freatiche nel territorio provinciale

D.8.1 Gestione, controllo e manutenzione ordinaria delle attrezzature costituenti la rete di monitoraggio della qualità delle acque freatiche

D.8.2 Gestione delle informazioni mediante protocollo di intesa con il dipartimento Regionale degli Interventi Infrastrutturali per l'Agricoltura, l'Università di Catania - Dipartimento di Gestione dei sistemi Agro-alimentari ed Ambientali, il CSEI di Catania ed il Settore Geologia

D.8.3 E.1.3 Implementazione della rete, con particolare riguardo al comprensorio della vallata del Fiume Irmínio ed alla fascia trasformata – Predisposizione degli elaborati progettuali anche mediante intese con l'Agenzia Regionale dei Rifiuti e delle Acque ovvero altri soggetti e/o istituzioni. (*)

E. PROGRAMMA OPERATIVO DI PROTEZIONE CIVILE

E.1 Protezione civile – Azioni ed interventi istituzionali finalizzati alla prevenzione dei rischi ed alla organizzazione delle attività di protezione civile in ambito sovra comunale.-

E.1.1 Raccolta ed elaborazione dei dati, aggiornamento e approvazione degli strumenti di pianificazione provinciale nel Settore di Protezione Civile e della prevenzione dei rischi, in interfaccia con gli altri Organismi istituzionali coinvolti nei rispettivi procedimenti.-

E.1.2 Istituzione del Comitato Provinciale di Protezione Civile e della Sala Operativa provinciale della Protezione civile, per le funzioni di supporto e in coerenza il "Metodo Augustus" elaborato dal Dipartimento di Protezione Civile.-

E.1.3 Altre attività di Previsione e Prevenzione dei Rischi a carattere sovra comunale, anche mediante intese con gli altri i soggetti istituzionali competenti in materia.-

E.2 Protezione civile –Azioni e/o ed interventi diretti di Prevenzione dei rischi e gestione delle Emergenze, anche mediante intese con altri soggetti istituzionali e con le Associazioni e/o gli altri Organismi di volontariato

E.2.1 Attività di pronto intervento per le varie fasi operative contemplate nei documenti e nei piani di protezione civile e di emergenza, in risposta ai livelli di allerta dichiarati e in conformità alle norme e alle direttive vigenti.-

E.2.2 Organizzazione dei servizi di Pronto intervento, Emergenza e Reperibilità all'interno dell'Ente, in conformità alle vigenti procedure regolamentari e di concerto con gli altri Settori Tecnici.-

E.2.3 Attività di prevenzione e pronto intervento a sostegno della sicurezza nella balneazione, o comunque connesse all'elemento marino, di concerto con i Comuni e con gli altri soggetti o organismi istituzionalmente coinvolti.- (*)

E.2.4 Gestione, manutenzione e mantenimento in condizioni di efficienza dei mezzi e della attrezzature in dotazione al Servizio Provinciale di Protezione Civile, anche con il coinvolgimento delle Associazioni di volontariato o altri Organismi abilitati.-

E.2.5 Gestione ed ottimizzazione delle Comunicazioni Radio e delle attrezzature inerenti le comunicazioni della Rete Radio Provinciale, anche con il coinvolgimento delle Associazioni di volontariato o altri Organismi abilitati.-

E.3 Protezione civile – Altre azioni ed iniziative di sostegno in ambito sovra comunale nel Settore della Protezione Civile.-

E.3.1 Iniziative di organizzazione e sostegno delle Associazioni di Volontariato di Protezione civile, ove possibile anche mediante intervento contributivo ordinario e straordinario.- (*)

E.3.2 Sostegno economico ai Comuni costieri della Provincia di Ragusa, per le finalità di cui all'art.5 della L.R. n.17 del 01.09.1998, recante norme per la "Istituzione del servizio di vigilanza e salvataggio per le spiagge libere siciliane".- (*)

E.3.3 Attività di istruttoria, esame e formulazione dei pareri tecnici nell'ambito della attività del Comitato Tecnico Regionale istituito per le finalità di cui al Decreto legislativo 17.08.1999, n.334 di "Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose (GRANDI RISCHI)"

F. PROGRAMMA OPERATIVO PER LA GESTIONE DELLE RISERVE NATURALI

F.1 Riserve naturali - Attività istituzionale di vigilanza e regime sanzionatorio

F.1.1 Organizzazione e gestione del servizio di vigilanza

F.1.2 Gestione delle procedure tecnico-amministrative sanzionatorie, di concerto con i servizi legali dell'Ente.-

F.1.3 Acquisizione e mantenimento delle ordinarie dotazioni di servizio (divise, minute attrezzature, presidi di protezione prevenzione, etc.).-

F.1.4 Piccola manutenzione per il mantenimento in efficienza delle autovetture e dei mezzi in dotazione al servizio.-

F.1.5 Corsi di tecnica di Polizia Giudiziaria, normativa ambientale e addestramento al tiro per gli operatori di vigilanza.-

F.1.6 Organizzazione e gestione dei servizi di accoglienza dei visitatori e di visite guidate all'interno Riserve Naturali.-

F.2 Riserve naturali - Azioni dirette e/o interventi di salvaguardia degli ambienti naturali e interventi prioritari per il mantenimento degli ecosistemi delle aree protette, anche mediante intese con altri soggetti

F.2.1 Interventi finalizzati alla salvaguardia e alla fruizione degli ambienti naturali mediante la manutenzione ed il potenziamento dei manufatti (sentieristica, perimetrazione, tabellazione, sistemazioni idrauliche ed interventi vari di piccola infrastrutturazione) - Studi ed indagini di fattibilità, progettazione, esecuzione.-

F.2.1.1. *Predisposizione degli elaborati progettuali*

F.2.1.2. *Procedure di affidamento dei lavori*

F.2.1.3 *Esecuzione delle opere*

F.2.2 Interventi di pulitura, forestazione e/o ri-forestazione finalizzati al mantenimento degli ecosistemi protetti - Studi ed indagini di fattibilità, progettazione, esecuzione.-

F.2.2.1 *Predisposizione degli elaborati progettuali*

F.2.2.2 *Procedure di affidamento dei lavori*

F.2.2.3. *Esecuzione delle opere*

F.2.3 Attività di monitoraggio finalizzati alla stima di specie dannose per gli ecosistemi protetti e alla individuazione delle possibili iniziative di limitazione.-

F.2.4 Organizzazione e gestione delle attività di avvistamento incendi, a sostegno e di concerto con i soggetti e gli organismi istituzionalmente preposti alla lotta contro gli incendi boschivi (*).-

F.2.5 Mantenimento in condizioni di efficienza della prese idriche antincendio, mediante convenzione con i proprietari dei relativi sedimi.-

F.2.6 Interventi di riduzione in pristino di opere ed i manufatti delle opere oggetto di provvedimento esecutivo di rimozione, rientranti nelle competenze istituzionali dell'Ente Gestore.- (*)

F.3 Riserve naturali - Azioni e programmi finalizzati alla organizzazione territoriale delle riserve affidate in gestione alla Provincia regionale

F.3.1 Procedimenti di approvazione dei Piani di sistemazione delle aree di riserva integrale (zona A) già predisposti dall'Ente Gestore.-

F.3.2 Supporto alla redazione dei piani di utilizzo delle aree di protezione (zona B) da parte dei Comuni territorialmente interessati.-

F.3.3 Procedimenti di competenza della Provincia regionale in attuazione delle previsioni dei Piani di Gestione Vallata del fiume Ippari (Pineta di Vittoria) e Residui dunali della Sicilia S.Orientale

F.4 Riserve naturali - Regime autorizzatorio, indennizzatorio e compensativo.-

F.4.1 Procedimenti tecnico-amministrativi per il rilascio dei provvedimenti autorizzatori prescritti all'interno delle Riserve, in conformità alla vigenti disposizioni regolamentari e di Legge.-

F.4.2 Procedimenti tecnico-amministrativi connesse alle procedure indennizzatorie previste dalla norme istitutiva e dai Regolamenti vigenti all'interno delle Riserve naturali.-

F.4.3 Procedimenti tecnico-amministrativi connessi alle possibili forme di sostegno compensativo per le diminuzioni di reddito, in conformità alle norme istitutive e regolamentari e ai Regolamenti vigenti all'interno dell'Ente.-(*)

F.4.4 Procedimenti tecnico-istruttori per le attività di competenza del Settore nell'ambito delle procedure di Valutazione di Incidenza di cui al D.P.R. 08.09.1997, n.357, e ss. mm. ed ii., "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", e ss. mm. ed ii., con specifico riferimento ai siti interferenti con le Riserve Naturali -

F.4.5 Procedimenti tecnico-istruttori per le attività di competenza del Settore nell'ambito delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale di cui Decreto Legislativo 03.04 2006, n.152. recante "Norme in materia ambientale" (CODICE DELL'AMBIENTE), e ss. mm. e ii..-

F.5 – Riserve Naturali Azioni alla salvaguardia ed alla valorizzazione del Patrimonio naturalistico-ambientale del territorio provinciale con particolare riferimento alle Riserve Naturali affidate in gestione alla Provincia regionale ed alle altre aree oggetto di salvaguardia istituzionale

F.5.1 Studi, indagini ed iniziative varie finalizzate alla istituzione di nuove aree protette, con particolare riferimento a nuovi ai siti SIC – ZPS e/o Riserve naturali regionali, e dei connessi corridoi ecologici.-

F.5.2 Supporto al procedimento partecipativo interistituzione per la creazione del nuovo Parco Nazionale degli Iblei istituito ai sensi dell'art.26 della Legge 29.11.2007, n.222. (*)

F.5.3 Creazione e diffusione di supporti mediali divulgativi finalizzati a favorire la conoscenza del patrimonio naturalistico-ambientale del territorio provinciale, con particolar riferimento alle Riserve Naturali affidate in gestione alla Provincia regionale ed alle aree oggetto di salvaguardia istituzionale.- (*)

F.5.4 Organizzazione di meeting, incontri, seminari, ed altri eventi di comunicazione finalizzati a favorire la conoscenza e le prospettive di valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale del territorio provinciale, con particolar riferimento alle Riserve Naturali affidate in gestione alla Provincia regionale ed alle aree oggetto di salvaguardia istituzionale.- (*)

F.5.6 Attività di recupero della fauna selvatica mediante intesa con il Fondo Siciliano per la Natura - Centro Recupero Fauna selvatica e Tartarughe marine di Comiso . - (*)

F.5.7 Attività di informazione formazione ed educazione ambientale nelle funzioni di Laboratorio Territoriale Provinciale Nodo InFEA, mediante la realizzazione dei programmi dell'omonimo Sistema regionale istituito dall'ARPA. (*)

F.6 Riserve naturali - Attività logistiche e di supporto finalizzate ad assicurare con efficienza ed efficacia l'espletamento delle attività tecnico-amministrative della U.O. preposta alla gestione delle riserve Naturali

F.6.1 Organizzazione e gestione della Segreteria del Consiglio Provinciale Scientifico istituito per le finalità di cui all'art.31-bis della Legge regionale 06.05.1981, n.98 – "Parchi e riserve regionali" e ss. mm. ed ii.: organizzazione e partecipazione alle sedute, istruttoria preliminare delle pratiche, redazione verbale riunioni, provvedimenti di impegno e liquidazione somme per gettoni di presenza e trattamento di missione, e procedure amministrative annesse.-

F.6.2 Organizzazione delle attività e delle risorse interne in regime di qualità per il mantenimento della Certificazione ISO 9001:2008, ed acquisizione dei necessari servizi di verifica e controllo periodico.-

G. ATTIVITÀ GENERALI E DI SUPPORTO LOGISTICO - AMMINISTRATIVO

G.1 Attività di supporto - Assicurare con efficienza ed efficacia la gestione dei servizi di Segreteria generale ed il mantenimento delle ordinarie dotazioni per l'attività dell'ufficio

G.1.1 Organizzazione e gestione delle attività di Segreteria del settore per l'espletamento delle attività tecnico-amministrative di carattere generale.-

G.1.2 Iniziative varie, anche a carattere intersettoriale, di comunicazione, divulgazione e informazione negli ambiti di competenza istituzionale del settore.- (*)

G.1.3 Acquisizione materiali di cancelleria, dotazioni strumentali di ordinario uso e consumo, minute attrezzature di servizio, e simili.

Acquisizione di attrezzature e supporti hardware e/o software di ordinario uso e consumo, finalizzate alla gestione informatica degli Uffici

Acquisto pubblicazioni tecniche e/o giuridiche, abbonamenti a periodici, riviste, raccolte e simili (*)

G.2 Attività di supporto - Assicurare con efficienza ed efficacia la partecipazione alle attività di interesse istituzionale presso altre sedi, l'aggiornamento e la formazione del personale

G.2.1 Partecipazione a corsi di aggiornamento e formazione, seminari, convegni e simili, per le finalità connesse alla attività istituzionale del settore (*)

G.2.2 Trasferte presso altri soggetti e/o partner istituzionali per finalità connesse alla attuazione del programma

Trasferte connesse alle attività di aggiornamento e alla formazione del personale del Settore (*)

G.3 Attività di supporto –Azioni ed iniziative a carattere generale inerenti l'attività del Settore

G.3.1 Organizzazione e gestione di stage formativi post-universitari nel settore della pianificazione territoriale e della gestione di sistemi informativi territoriali

G.3.2 Organizzazione e gestione di attività sostegno, divulgative e/o partecipative, anche a carattere intersettoriale, nel settore della pianificazione territoriale ovvero finalizzate alla ottimizzazione delle dotazioni infrastrutturali - (*)

Programma N° 9 Pianificazione del Territorio e Infrastrutture

RESPONSABILE: Ing. Vincenzo Corallo

SPESA PREVISTA NEL PROGRAMMA

ANNO 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale tit. I e II	
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a+b+c)	% su tot.
2.406.565,00	5,37%	-	0,00%	10.315.165,00	7,63%	12.721.730,00	7,07%

ANNO 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale tit. I e II	
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a+b+c)	% su tot.
2.419.619,00	5,97%	-	0,00%	700.000,00	0,34%	3.119.619,00	1,28%

ANNO 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale tit. I e II	
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a+b+c)	% su tot.
2.412.617,00	6,11%	-	0,00%	-	0,00%	2.412.617,00	1,73%

Programma N° 13 Pianificazione del Territorio

RESPONSABILE: Ing. Vincenzo Corallo

SPESA PREVISTA NEL PROGRAMMA

ANNO 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale tit. I e II	
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a+b+c)	% su tot.
420.000,00	0,94%	-	0,00%	-	0,00%	420.000,00	0,23%

ANNO 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale tit. I e II	
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a+b+c)	% su tot.
420.000,00	1,04%	-	0,00%	-	0,00%	420.000,00	0,17%

ANNO 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale tit. I e II	
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a+b+c)	% su tot.
420.000,00	1,06%	-	0,00%	-	0,00%	420.000,00	0,30%

SETTORE X°

Geologia e Tutela Ambientale

Programma N° 10

Responsabile: Dott. Salvino Buonmestieri

Descrizione del Programma:

Pianificazione, redazione e direzione degli studi geologici e geomorfologici (fattibilità, preliminari, definitivi ed esecutivi) a supporto della progettazione dei settori tecnico-ambientali e di Enti terzi, con l'ausilio sia del laboratorio geotecnico per prove (triassiale, edometrica, taglio diretto, granulometria, velocità onde elastiche, calcimetria, limiti, compressione uniassiale, espansione laterale libera, ecc...) su campioni indisturbati e/o rimaneggiati di terre e/o rocce (parametrizzazione fisico-meccanica), sia di tutte le attrezzature geognostiche in dotazione per indagini geognostiche in situ (perforatrici cingolate, a doppio corpo e non, a rotazione a carotaggio continuo a circolazione d'acqua e relativi accessori anche per prove e misure geotecniche in foro; carotatrice elettrica a circolazione d'acqua; attrezzature per prove di carico su piastra; attrezzature per la determinazione della densità in situ; penetrometro leggero cingolato statico-dinamico; penetrometro pesante cingolato dinamico DPSH-ISSMFE, statico con punta meccanica e piezoconica elettrica; attrezzatura per prova C.B.R. in situ; apparecchiatura per ispezioni televisive in foro; sismografi a 12 e 24 canali; stazioni sismiche portatili; accessori relativi; ecc...).

Monitoraggio sismologico del territorio ibleo, anche con l'ausilio di strutture universitarie, per il supporto alla direzione ed alla gestione delle reti di rilevamento sismico e di emissioni di gas radon, a mezzo di stazioni remote di rilevamento sismico, ubicate a Ragusa, Santa Croce Camerina, Giarratana, Ispica, Acate afferenti la Rete Sismometrica Provinciale, nonché con l'utilizzo di stazioni sismiche portatili. Studio sulla presenza del gas radon mediante l'utilizzo delle apparecchiature di misura delle emissioni di gas radon posizionate nelle stazioni fisse di Ragusa, Modica, Scicli e Monterosso Almo, nonché con l'utilizzo di stazioni sismiche portatili, e costituenti la Rete Rilevamento Emissioni Gas Radon per la misura della concentrazione nel suolo in atmosfera ed in acqua. Divulgazione e diffusione dei dati acquisiti dalla Rete Sismometrica Provinciale e dalla Rete Rilevamento Emissioni Gas Radon a mezzo la redazione di bollettini periodici pubblicati nelle pagine web del sito ufficiale dell'Assessorato Territorio, Ambiente e Protezione Civile.

Interventi nell'ambito della tutela e salvaguardia della fascia costiera in cui sono in atto fenomeni erosivi compatibilmente al piano regionale di assetto idrogeologico costiero nell'ambito delle unità fisiografiche 7 e 8 ricadenti nel tratto di costa di pertinenza provinciale.

Rilievi piano altimetrici, batimetrici e prelievi di campioni a mare e in spiaggia con l'ausilio della stazione topografica satellitare, del battello pneumatico e delle attrezzature e/o apparecchiature dedicate ai rilievi batimetrici. Elaborazione dati e stesura relativa cartografia.

Attività divulgativa e didattica rivolta a studenti delle scuole elementari, medie inferiori, superiori e dell'università, a mezzo di apposite visite guidate presso i laboratori geologico, geotecnico, geognostico, geofisico e topografico, nonché presso il centro di riproduzione artificiale dell'incubatoio di valle, presso "Mulino S.Rocco"

Istruttoria tecnico-amministrativa per rilascio pareri: V.I.A.(Valutazione di Impatto Ambientale), A.I.A. (Autorizzazione Integrata Ambientale), V.A.S (Valutazione Ambientale Strategica) di cui al D.Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.

Costituzione della società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti S.R.R. denominata SO.GE.A.R. ATO 7, ai sensi della L.R. 8 aprile 2010 n. 9 e ss.mm.ii, e rapporti con i soggetti deputati alla gestione integrata del ciclo dei rifiuti.

Attività tecnico ispettiva e amministrativa attinente alla produzione, allo smaltimento dei rifiuti speciali e dei rifiuti pericolosi e non, ai sensi dell'art. 197 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii..

Rilascio autorizzazioni per le operazioni di recupero rifiuti non pericolosi di cui all'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e pericolosi di cui al D.M. n. 161 del 2002: accertamento, verifica, controllo e rilascio autorizzazione ad imprese per l'esercizio dell'attività di recupero, con procedure semplificate, e relativa iscrizione nell'apposito registro. Istruttoria recupero aree degradate.

Adempimenti inerenti all'accertamento tributo speciale in discarica previsto dalla Legge 549/95

Aggiornamento dell'Osservatorio Provinciale dei Rifiuti, con la raccolta dei dati relativi all'attività di gestione dei rifiuti in ambito provinciale al fine di assicurare un costante aggiornamento sullo stato di attuazione della normativa vigente in campo ambientale.

Progettazione e direzione di lavori e servizi finalizzati alla realizzazione di interventi di tutela e di valorizzazione di aree di pertinenza provinciale di maggiore interesse turistico, naturalistico ed ambientale. Espletamento procedure di gare per l'affidamento dei suddetti lavori e/o servizi. Pianificazione, esecuzione e direzione dei lavori e/o servizi da effettuarsi, mediante risorse umane e strumentali in dotazione al settore, in aree a verde di pertinenza provinciale, ovvero a mezzo affidamento dei lavori e/o servizi a ditte previa procedura di gara. Sponsorizzazione delle isole spartitraffico lungo la rete viaria provinciale: procedure inerenti all'affidamento a soggetti esterni privati, attività di controllo degli interventi manutentivi previsti dal piano di sponsorizzazione, aggiornamento del relativo data-base. Realizzazione, gestione e aggiornamento delle cartografie relative alle isole spartitraffico. Manutenzione straordinaria ed ordinaria, anche con personale interno, sia di isole spartitraffico in prossimità di incroci della rete stradale provinciale, sia di zone a verde nell'ambito del patrimonio edilizio provinciale.

Prevenzione e limitazione delle emissioni in atmosfera. Autorizzazioni emissioni in atmosfera: ispezioni e controlli amministrativi ai sensi del D.Lgs 152/2006 e ss.mm. ii. Aggiornamento e tenuta data-base delle fonti di emissioni in atmosfera. Catasto provinciale degli scarichi liquidi in acque superficiali. Aggiornamento e tenuta dell'inventario sull'utilizzazione agronomica sia degli effluenti di allevamento che degli scarichi dei frantoi oleari, controlli e verifiche. Sorveglianza, tutela, ripopolamento dell'ittiofauna e gestione del centro di riproduzione artificiale dell'incubatoio di valle "Mulino S.Rocco". Rilascio delle licenze di pesca nelle acque interne. Rilascio dei tesserini di regolamentazione e controllo della pesca. Attività di vigilanza ittica sulle acque interne

Attività tecnico-amministrative finalizzate al mantenimento delle certificazioni per la qualità gestionale, ai sensi della UNI EN ISO 9001:2008, giusta certificazione n° 20395/09/S, e ai sensi della norma BS OHSAS 18001:2007 (Occupational Health and Safety Assessment Series), giusto certificato n. OHS – 485, inerente alla sicurezza dei lavoratori e sul posto di lavoro, specificatamente per i seguenti servizi: indagini geognostiche dirette-indirette in sito, prove geotecniche-geomeccaniche di laboratorio su campioni di terre e di rocce, rilevamento sismometrico e di emissione gas radon, indagini geologico-geomorfologico-sedimentologico-geofisiche, monitoraggio sedimentologico volumetrico morfometrico e batimetrico, rilievo piano altimetrici e batimetrici

Per tutte le attività sopradette saranno attenzionate: le nuove disposizioni in materia di acquisti nella pubblica amministrazione (CONSIP/ME.PA); gli adempimenti di cui alla legge 190/2012, per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione (Piano triennale anticorruzione); le nuove disposizioni in materia di obblighi di pubblicità, di trasparenza e di diffusione d informazione della P.A., nonché di semplificazione dell'attività amministrativa; nonché di tutela dei dati personali (Legge sulla Privacy), di adeguamento e di applicazione del D.L.vo 196/2003, quali criteri tecnici ed organizzativi per la protezione delle aree e dei locali interessati alle misure minime di sicurezza e quali procedure tecniche ed informatiche per assicurare l'integrità e la sicurezza dei dati informatiche, tramite anche la gestione dell'hardware e software dedicati ai vari servizi e finalizzata anche all'ottimizzazione dei dati tecnico-ambientali. Gestione ed ottimizzazione del sito web del settore nell'ambito del portale istituzionale della Provincia Regionale di Ragusa.

Finalità e Motivazione delle scelte:

L'articolato operativo e gestionale prefigurato consente il conseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente nell'ambito della difesa del suolo e della tutela ambientale, con particolare riferimento al dettato di cui all'art.13 della L.R. 06.03.86, n.9-

Il Servizio opererà per la realizzazione di obiettivi immediati e di obiettivi a lungo termine, i cui effetti positivi saranno compiutamente visibili già a partire dall'anno 2013:

Predisposizione degli atti geologici – sedimentologici – geotecnici – geognostici - geofisici e geomorfologici prodromici alla progettazione di qualsivoglia intervento sul territorio. Monitoraggio volumetrico, sedimentologico, morfometrico e batimetrico della fascia costiera propedeutico ad interventi di tutela, salvaguardia e protezione delle zone costiere sabbiose in erosione, come da Piano Triennale delle Opere Pubbliche. Corretta gestione delle attività previste nell'ambito del funzionamento della Rete Sismometrica Provinciale e della Rete Rilevamento Emissioni Gas Radon nelle varie componenti (stazioni fisse, stazioni remote, stazioni portatili, workstation) con redazione di specifici bollettini geofisici. Studi, ricerche ed indagini finalizzate ad una migliore conoscenza delle caratteristiche geologiche, geotecniche e geofisiche del territorio, anche di concerto con Istituzioni Pubbliche. Prevenzione del rischio sismico dal punto di vista della pericolosità sismica finalizzata all'individuazione della categoria di profilo stratigrafico del suolo di fondazione per la definizione dell'azione sismica. Elaborazione, trattazione e divulgazione scientifica degli studi, ricerche ed indagini inerenti alla sismologia, al radon, al monitoraggio costiero ed alle problematiche geologico-tecniche e geognostiche, nonché di tutela ambientale a mezzo di visite didattiche e del sito web istituzionale. Predisposizione di servizi di qualità in ottemperanza alle norme: UNI EN ISO 9001:2008, OHSAS 18001:2007. Mantenimento dell'ufficializzazione del laboratorio geotecnico per prove su campioni indisturbati di terre e/o rocce. Redazione delle risultanze geognostiche con relativi certificati di esecuzione delle indagini geognostiche dirette ed indirette a supporto della progettazione, Vigilanza sulle attività di smaltimento dei rifiuti, nel territorio provinciale e nelle varie discariche comunali ai sensi del D.lgs 152/06 e della L.R. 40/95, art.5 nei testi vigenti.

Costituzione della società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti S.R.R. denominata SO.GE.A.R. ATO 7, ai sensi della L.R. 8 aprile 2010 n. 9 e ss.mm.ii.

Attività ispettiva tecnico – amministrativa sulla produzione, raccolta e smaltimento dei rifiuti speciali e tossico nocivi del D.lgs 152/06, mantenendo anche il registro delle imprese operanti per recupero dei rifiuti non pericolosi ed assolvendo agli obblighi di legge relativamente all'osservatorio rifiuti.

Programmazione, gestione dell'attività di prevenzione dell'inquinamento e di tutela della qualità delle acque e dell'atmosfera.

Attività di vigilanza e alla disciplina sull'esercizio della pesca nelle acque interne del territorio provinciale, oltre l'attività amministrativa (rilascio di licenza di pesca nelle acque interne), alla manutenzione ordinaria dell'edificio Mulino S. Rocco, sede dell'incubatoio provinciale di valle.

Interventi di valorizzazione ambientale in aree a verde di pertinenza provinciale.

4 – Risorse umane da impiegare:

Il servizio per il raggiungimento degli obiettivi, si avvale del seguente personale in atto assegnato:

Quantità	Categ.
3	D3 - 6
2	D1 - 6
3	D1 - 3
6	D1
3	C5
8	B1- 3
3	B1
1	A3
1	Dirigente

5 – Risorse strumentali da utilizzare:

Attrezzature varie come dai registri di inventario tenuti dall'Economo Provinciale.

6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Non si riscontrano Piani Regionali inerenti ad attività di competenza. Gli interventi a tutela e salvaguardia della fascia costiera sabbiosa, previsti nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche, saranno sviluppati in modo conforme alle previsioni del Piano di Assetto Idrogeologico predisposto dalla regione siciliana nell'ambito del piano di assetto idrogeologico costiero nell'ambito delle unità fisiografiche (7 e 8) di pertinenza

7 – Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente:

Nell'ambito del contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica, rispetto all'esercizio precedente ci sarà una minore spesa, dovuta alle diminuite risorse assegnate, anche se potrebbe compromettere non solo il raggiungimento degli obiettivi, ma anche la realizzazione di interventi e iniziative di tutela e salvaguardia del territorio e dell'ambiente.

8 – Obiettivi degli organismi gestionali dell'Ente:

Gli obiettivi programmati consentiranno di raggiungere, nel complesso, i seguenti risultati:

- conoscenza della dinamica evolutiva costiera al fine di razionalizzare e pianificare nonché uniformare gli interventi, come da piano triennale delle opere pubbliche, a protezione e tutela della fascia costiera dall'erosione marina;
- mantenimento dell'ufficializzazione del laboratorio geotecnico per le prove sui terreni e sulle rocce ed il rilascio dei relativi certificati ufficiali;
- mettere a disposizione del territorio dei servizi geognostici e geotecnici di laboratorio ad alta valenza qualitativa senza fini di lucro;
- collaborazione scientifica ed attività di ricerca scientifica con Strutture Universitarie ed Enti di Ricerca pubblici e privati; caratterizzazione sismica di particolari siti in termine di risposta sismica (pericolosità sismica); monitoraggio emissioni gas "radon" al suolo, in atmosfera ed in acqua;
- supporto geologico – geotecnico e geognostico a tutti i settori delle aree tecnico ed ambientale ed anche ad Enti ed Istituzioni Pubbliche;
- attività didattica e divulgativa informativa a mezzo apposite visite nei vari laboratori;
- rilascio pareri V.I.A, V.A.S. e A.I.A, art.208 D.Lgs152/06(procedura ordinaria)
- sopralluoghi per avvenuti incidenti ambientali
- controllo e la verifica degli interventi di bonifica ed il monitoraggio ad essi conseguenti di cui agli artt. 242 -249 del D.Lgs.152/2000
- Coordinamento ed esecuzioni di conferenze di servizio con i soggetti deputati alla gestione integrata del ciclo dei rifiuti finalizzate alla creazione della società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti S.R.R. ai sensi della L.R. 8 aprile 2010 n. 9 e ss.mm.ii.
- controllo periodico su tutte le attività di gestione, di intermediazione e di commercio dei rifiuti, ivi compreso l'accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al D.Lgs. 152/06
- verifica e controllo dei requisiti amministrativi e tecnici previsti per l'applicazione delle procedure semplificate, con le modalità di cui agli articoli 214, 215, e 216 del D.Lgs152/06, nonché rilascio attestazioni per la iscrizione nel registro rifiuti alle ditte per le operazioni di recupero rifiuti non pericolosi di cui agli artt. 214 e 216 del D.Lgs. 152/06 e pericolosi di cui al D.Lgs. n. 161 del 2002, e del D.Lgs 269/05;
- accertamento tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi previsto dalla Legge 549/95
- interventi di manutenzione di competenza provinciale finalizzati alla valorizzazione del territorio ed alla protezione dell'ambiente: incroci stradali, sistemazione ed arredo a verde di isole spartitraffico negli incroci della rete stradale provinciale, e manutenzione delle opere già eseguite, anche tramite

sponsorizzazione.

- attività di manutenzione per sfalcio e per potatura in aree a verde di competenza provinciale
- rilascio autorizzazione di emissioni in atmosfera degli impianti produttivi ai sensi del D.Leg.vo 152/06 e D.A. n.175/gab/07 e ss.mm.ii.
- sopralluoghi tecnico-amministrativi, per accertare l'efficacia dei sistemi di abbattimento delle emissioni in atmosfera e l'osservanza delle prescrizioni date con l'autorizzazione
- catasto provinciale degli scarichi delle acque e delle emissioni in atmosfera
- regolamentazione della pesca in acque interne
- rilascio licenza di pesca e/o tesserini in acque interne.

Programma N° 10 – Geologia e Tutela Ambientale.

Responsabile: Salvino Buonmestieri

SPESA PREVISTA NEL PROGRAMMA

ANNO 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale tit. I e II	
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a+b+c)	% su tot.
1.061.583,00	2,37%	2.500,00	4,76%	22.869.100	16,91%	23.933.183,00	13,29%

ANNO 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale tit. I e II	
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a+b+c)	% su tot.
1.048.095,00	2,59%	3.500,00	4,19%	-	0,00%	1.051.595,00	0,43%

ANNO 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale tit. I e II	
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a+b+c)	% su tot.
1.048.095,00	2,65%	3.500,00	3,08%	-	0,00%	1.051.595,00	0,75%

U.O.A. Ufficio Gabinetto del Presidente

PROGRAMMA N° 20

Responsabile: dott. Raffaele Falconieri

1. Descrizione del programma:

Il servizio provvede a svolgere le funzioni di rappresentanza della Provincia all'esterno, nonché l'attività di relazione con altri enti. L'attività del settore è composita e va dall'organizzazione e gestione della segreteria del Presidente della Provincia, alla rappresentanza ed ai gemellaggi e relazioni internazionali dalle attività promozionali alla stampa di pubblicazioni, dall'Ufficio di Gabinetto all' Ufficio Stampa.

2. Motivazione delle scelte:

Le scelte operate dal settore mirano al miglioramento dell'attività istituzionale, soprattutto in riferimento ai servizi erogati all'esterno.

Promozione dell'Ente e miglioramento dell'immagine dello stesso rappresentano direttrici guida dell'operatività del settore.

Il potenziamento dell'ufficio stampa, la ottimizzazione della pubblicazione della rivista "La Provincia di Ragusa", il potenziamento dell'ufficio relazioni con il pubblico, il miglioramento dell'efficienza delle segreterie del Presidente della Provincia e del Presidente del Consiglio, la presenza costante del logo della provincia di Ragusa in tutte le manifestazioni di interesse sovracomunale, rappresentano tappe fondamentali e nello stesso tempo testimonianza dello sforzo che l'Amministrazione ha profuso nella direzione sopra indicata e delle energie che la struttura ha messo a disposizione per il perseguimento nel tempo dell'obiettivo.

3. Finalità da conseguire:

Investimento: La tipologia del servizio non prevede il conseguimento di finalità connesse con investimenti.

Erogazione di servizi di consumo:

- 1 - Miglioramento nella gestione dell'attività di assistenza alle figure ai vertici istituzionali della provincia;
- 2 - Ottimizzazione dell'attività di rappresentanza dell'Ente;
- 3 - Potenziamento dell'attività promozionale, mediante acquisizione di materiale istituzionale e divulgativo, da distribuire in occasione di incontri con autorità, personalità, rappresentanti ufficiali del mondo della cultura, dell'economia, dello sport, etc.;
- 4 - Potenziamento dell'attività divulgativa dell'Ente, mediante il patrocinio e la organizzazione di convegni, conferenze, incontri;
- 5 - Incremento delle attività di gemellaggio e relazioni internazionali;
- 7 - Potenziamento dell'attività di ufficio stampa e comunicazione istituzionale dell'Ente.

4. Risorse umane da impiegare:

Il settore, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, utilizza il seguente personale:

Ufficio di Gabinetto

- n.1 unità ctg C3
- n.2 unità ctg B3 da B1
- n.1 unità ctg A3

Ufficio Stampa

- n.1 unità Capo redattore CCNLG

n.1 unità Redattore ordinario CCNLG

n.1 unità ctg C5

Risorse strumentali da utilizzare:

- telefoni cellulari aziendali		N. 5
- personal computers	N. 13	
- stampanti	N. 8	
- scanner		N. 3
- gruppi di continuità		N. 2
- fotocopiatrice	N. 2	
- fax		N. 3

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Non è previsto Piano Regionale in materia nei confronti del quale si ponga verifica di coerenza.

5. Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente:

Si intende dare maggiore rilievo all'aspetto promozionale dei servizi curando la comunicazione dell'immagine dell'Ente in maniera ancora più pregnante e la presenza dello stesso alle varie manifestazioni.

Nello specifico, sono da incentivare gli interventi di comunicazione interna (miglioramento rassegna stampa, maggiore circolazione delle informazioni fra i settori, maggior utilizzo degli strumenti informatici con l'approntamento di una rete intranet) ed esterna con comunicazioni mirate verso i cittadini tendenti a rendere riconoscibili gli atti e le comunicazioni dell'Ente Provincia con il potenziamento di quelle strutture che fanno da tramite fra l'Ente ed il cittadino. Miglioramento qualitativo dei servizi erogati con possibilità di acquisizione ove possibilità della certificazione di qualità dei servizi.

6. Obiettivi degli organismi gestionali dell'Ente:

Per l'attuazione del programma, gli organismi gestionali saranno chiamati ad assolvere ai seguenti compiti:

- Ottimizzazione dell'attività di supporto alle figure poste ai vertici della provincia;
- Ottimizzazione dell'attività di rappresentanza dell'Ente;
- Studio e progettazione di programmi di interscambio culturale, economico, sociale, con realtà dell'UE ed internazionali in genere;
- Miglioramento comunicazione interna ed esterna dell'Ente;
- Potenziamento Ufficio Stampa;
- Predisposizione del contributo annuale all'UPI.

PROGRAMMA N° 20 – U.O.A. Ufficio Gabinetto del Presidente

Responsabile: dott. Raffaele Falconieri

SPESA PREVISTA NEL PROGRAMMA

ANNO 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale tit. I e II	
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a+b+c)	% su tot.
598.361,00	1,34%	-	0,00%	-	0,00%	598.361,00	0,33%

ANNO 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale tit. I e II	
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a+b+c)	% su tot.
551.731,00	1,36%	-	0,00%	-	0,00%	551.731,00	0,23%

ANNO 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale tit. I e II	
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a+b+c)	% su tot.
551.731,00	1,40%	-	0,00%	-	0,00%	551.731,00	0,39%

N.B. Tutti gli importi sono espressi in euro

Ufficio di supporto del Segretario Generale-

PROGRAMMA N°. 17

RESPONSABILE: Dr. Ignazio Baglieri - Segretario Generale

• **Descrizione del programma**

In conformità a quanto previsto dall'art. 56 del vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, la Segreteria Generale della Provincia è retta dal Segretario Generale nominato, ai sensi dell'art. 99 del D.Lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, dal Presidente della Provincia da cui dipende funzionalmente.

Il Segretario Generale, nel rispetto delle direttive impartitegli dall'organo di vertice politico, svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico - amministrativa nei confronti degli organi dell'ente (il Segretario Generale assiste il Commissario Straordinario nelle sedute realizzate con i poteri del Consiglio Provinciale o di Giunta e ne cura la relativa verbalizzazione), in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alla legge, allo statuto ed ai regolamenti.

Il Segretario Generale, inoltre svolge le altre funzioni di cui all'art. 97 del D.Lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni.

Al fine di assicurare le funzionalità della segreteria generale, il Segretario Generale è dotato di una struttura organizzativa, formata da personale dell'ente e posta alle sue dirette dipendenze.

Nell'ambito dell'approvazione del nuovo assetto organizzativo della macrostruttura dell'Ente adottato con la Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Provinciale n.12/2013 del 29 gennaio 2013 è stato istituito il ruolo funzionale dell' Ufficio di Staff del Segretario Generale.

Inoltre l'art. 73 comma 4 dello Statuto dell'Ente recita che "in mancanza del Direttore Generale le funzioni proprie del medesimo, previste dallo statuto e dalla legge, sono affidate al Segretario Generale", pertanto, pur in assenza di conferimento formale le funzioni miranti a garantire la continuità dell'attività della Direzione vengono, di fatto, svolte dal Segretario Generale.

Le attività indicate nei programmi gestionali specifici si integrano con le attività e le funzioni nucleari ex art. 97 del TUEL ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 del CCNL SCP del 16/05/2001 ai fini dell'espletamento delle attività di cui alla Determinazione Presidenziale n. 4769 del 18/10/2002 in relazione alle peculiarità della gestione commissariale:

- collaborazione ed assistenza al Commissario straordinario;
- partecipazione ed assistenza allo svolgimento delle decisioni del medesimo con i poteri del Consiglio e della Giunta Provinciale;
- consulenza e assistenza ai tavoli tematici indetti da Commissario;
- coordinamento attività dell'Ente;
- coordinamento Dirigenti;
- incarichi aggiuntivi;
- capacità di gestione delle risorse umane nell'ambito dei poteri di coordinamento.

I programmi gestionali specifici, individuati dalla deliberazione sopra citata, sostanzialmente riguardano i seguenti ambiti:

- Assistenza all'attività istituzionale della Giunta, del Presidente del Consiglio e del Consiglio
- Assistenza all'attività istituzionale della Segreteria Generale
- Programmazione, redazione ed elaborazione:
 - Relazione previsionale e programmatica
 - Relazione al Conto Consuntivo
 - Piano della Performance
 - Relazione Piano della Performance
- Coordinamento attività gestione P.E.G e P.D.O.
- Ufficio Statistica
- Coordinamento Privacy
- Supporto al nucleo di valutazione e di controllo di gestione e strategico
- Controllo di regolarità amministrativa successivo
- Coordinamento Anticorruzione
- Adempimenti concomitanti e susseguenti la stipulazione dei contratti in forma pubblica amministrativa

Alla luce del complesso processo di revisione del sistema dei controlli interni, dei sistemi di valutazione e misurazione delle performances nonché l'introduzione di nuovi strumenti di valorizzazione del merito e della produttività si è ritenuto di organizzare l'attività dell'Ufficio di Staff articolandone lo svolgimento distinguendo gli "obiettivi strategici", "obiettivi di efficacia" e "obiettivi di efficienza" e individuando quindi n.14 obiettivi gestionali, che vengono così designati:

"obiettivi strategici": (A)

- A Controllo di regolarità amministrativo successivo.
- A Attività anticorruzione:
 - riordino dei Regolamenti dell'Ente.
 - verifica delle tipologie di procedimento svolte da ciascun ufficio.
 - informazione alla dirigenza circa le innovazioni previste dalla L. 190/2012, dal PNA approvato dalla CIVIT, e raccordo della dirigenza per la predisposizione del P.T.P.C. 2013-2016
- A Stipulazione dei contratti in modalità elettronica.
- A Mantenimento dei livelli di efficienza ed efficacia nelle rilevazioni ed elaborazioni statistiche svolte dalla Provincia, quale Ente appartenente al Sistema Statistico Nazionale, su coordinamento dell'Istat.

"obiettivi di efficacia": (B)

- B Redazione Piano della Performance: predisposizione ed elaborazione documento.
- B Redazione Relazione Previsionale e Programmatica: predisposizione ed elaborazione documento
- B Elaborazione Piano Dettagliato degli Obiettivi e coordinamento attività gestione P.E.G e P.D.O
- B Elaborazione del documento riepilogativo di programmazione dell'Ente.
- B Controllo e coordinamento degli adempimenti normativi per l'attività di rendicontazione amministrativa.
- B Redazione relazione al Piano della Performance.

- B Controllo e coordinamento degli adempimenti normativi relativi alla Privacy.

“obiettivi di efficienza”: (C)

- C Assistenza all’attività istituzionale della Segreteria Generale, coordinamento ed istruttoria di tutti gli adempimenti di carattere generale, attività amministrativo, contabile e di segreteria dell’ ufficio.
- C Supporto normativo e metodologico al nucleo di valutazione e di controllo di gestione e strategico
- C Assistenza all’attività istituzionale del Commissario Straordinario

Nell’ambito degli obiettivi individuati ai punti:

- **- A Adempimenti connessi al Controllo di regolarità amministrativo successivo.**

Entro il 10 gennaio scorso i consigli provinciali dovevano approvare il regolamento consiliare sui controlli interni. LA Provincia Regionale di Ragusa lo ha approvato con la deliberazione del Commissario Straordinario, assunti i poteri del Consiglio Provinciale, n° 1 del 14 Gennaio 2013, Immediatamente Esecutiva.

Tutte le forme di controllo interno andavano disciplinate all’interno dello specifico regolamento, tranne quello sugli equilibri di bilancio, che doveva essere inserito nel regolamento di contabilità (quindi era necessario il parere dei revisori). Per i controlli di regolarità amministrativa e contabile il responsabile è stato individuato direttamente dal legislatore rispettivamente nel Segretario e nel Responsabile finanziario dell’ente.

A seguito delle modifiche apportate in sede di conversione il controllo contabile e’ effettuato dal responsabile del servizio finanziario esclusivamente nella fase preventiva all’adozione dell’atto ed e’ esercitato (sulle deliberazioni) attraverso il rilascio del parere di regolarità contabile e (sulle determinazioni) del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.

Al contrario, il controllo di regolarità amministrativa mantiene la natura bifasica e viene assicurato, nella fase preventiva della formazione dell’atto, da ogni responsabile di servizio attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica.

Nella fase successiva è svolto sotto la direzione del Segretario secondo principi generali di revisione aziendale e modalità definite nell’ambito dell’autonomia organizzativa dell’ente.

Sono soggette al controllo le determinazioni individuate in base all’art. 6 del regolamento adottato, scelte secondo una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento.

Il comma 3 infine dispone che le risultanze del predetto controllo successivo siano trasmesse periodicamente, a cura del Segretario, ai Responsabili dei servizi, ai Revisori dei Conti e agli Organi di valutazione dei risultati dei dipendenti, come documenti utili per la valutazione, ed al Consiglio (Commissario Straordinario) in disposto dal predetto regolamento.

• **- A** **Attività anticorruzione**

Con la Legge n. 190 entrata in vigore il 28 novembre 2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e la repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia.

La funzione pubblica svolge principalmente un ruolo propositivo e di coordinamento e predispone il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), che viene trasmesso ed approvato dalla C.I.V.I.T.. In base alla nuova legge, le strategie di prevenzione e contrasto della corruzione derivano dall’azione sinergica di tre soggetti: 1) il Comitato interministeriale, che ha il compito di fornire indirizzi attraverso l’elaborazione delle linee guida; 2) il Dipartimento della funzione pubblica, che opera come soggetto promotore delle strategie di prevenzione e come coordinatore della loro attuazione; 3) la C.I.V.I.T., che, in qualità di autorità nazionale anticorruzione, svolge funzioni di raccordo con le altre autorità ed esercita poteri di vigilanza e controllo per la verifica dell’efficacia delle misure di prevenzione adottate dalle amministrazioni nonché sul rispetto della normativa in materia di trasparenza nelle politiche nazionali. Infine in futuro la pubblicazione del rapporto dell’OECD sulla situazione dell’Italia in materia di prevenzione della corruzione.

In seguito all'approvazione del piano nazionale da parte della CIVIT con deliberazione 72 del 2013 e in seguito all'adozione da parte della Conferenza unificata stato-regioni e autonomie locali delle Linee di indirizzo del Comitato interministeriale (d.p.c.m. 16 gennaio 2013) per la predisposizione, da parte del Dipartimento della funzione pubblica, del Piano Nazionale Anticorruzione di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 il termine per l'adozione del P.T.P.A. è stato fissato al 31.01.2014 in correlazione con il P.T.T.I. da adottarsi su proposta del Responsabile della trasparenza ai sensi del D.lgs.vo 33/2013.

Con determinazione commissariale n. 2206 del 17.09.2013 il Commissario Straordinario ha nominato responsabile della prevenzione della corruzione il Dr. Ignazio Baglieri quale Segretario Generale pro tempore mentre con la Determinazione Commissariale n. 288/2013 il Commissario Straordinario nel nostro Ente ha affidato all’Ufficio di Staff del Segretario Generale il coordinamento di tale attività.

Si è ritenuto che ai fini di un’attività anticorruzione fosse indispensabile partire da una verifica delle tipologie di procedimento svolte da ciascun ufficio per una successiva semplificazione dei procedimenti amministrativi nel rispetto dell’art. 7 della L. 69/09, in attuazione dei principi comunitari e della Strategia di Lisbona e della Programmazione regionale 2007/2013 – L.R. n. 5 del 05.04.2011 pubblicata nella G.U.R.S. n. 16 del 11.04.2010 - Parte Prima, nonché un riordino dei Regolamenti dell’Ente al fine di erogare servizi efficienti e tempestivi ai cittadini e agli stakeholder e favorire al contempo la promozione del territorio.

Il Programma prevede:

- mappatura generale dei procedimenti dell’ente Provincia;
- sostituzione del regolamento sui procedimenti amministrativi con schede flessibili;
- inserimento nel regolamento dei procedimenti amministrativi di specifiche disposizioni anticorruzione e/o di incompatibilità (art.53 D.lgs.vo 165/2001 come modificato dalla L.190/2012);

- inserimento nel regolamento dei contratti, in sede di aggiornamento, di disposizioni di recepimento e attuazione della normativa anticorruzione (protocollo legalità, dichiarazione incompatibilità, disciplina per la costituzione della SUA – Stazione Unica Appaltante – autorizzazione procedure di affidamento in economia inferiore a € 40.000,00);
- ricognizione, in capo alla dirigenza, delle disposizioni ex D.lgs. 39/2012;
- coinvolgimento della Prefettura di Ragusa per l'assistenza tecnica a garanzia della validazione del predisposto piano;
- mappatura, attraverso Impulso al Responsabile della trasparenza per l'adozione dell'adeguamento al P.T.T.I. in correlazione col P.T.P.C.
- schede sottoposte ai singoli dirigenti, delle attività soggette a rischio anticorruzione, nelle more dell'emanazione delle linee guida della CIVIT e successivamente.
- Avvio atti propedeutici ai sensi dell'art. 54 del d. lgs. n. 165 del 2001 per l'adozione del codice di comportamento dell'Ente in collaborazione col responsabile dell'UPD da adottarsi sulla base del DPR 16.04.2013 n.62 entrato in vigore il 19.06.2013 da adottarsi entro il 16.12.2013.

Il programma coinvolge trasversalmente tutti i settori dell'Ente e ciascuno per i procedimenti di competenza. I Dirigenti sono direttamente responsabili dell'attuazione del programma e vi provvedono avvalendosi, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, delle risorse umane assegnate a ciascun settore senza risorse aggiuntive, attraverso la razionalizzazione delle funzioni.

- **- A Stipulazione dei contratti in modalità elettronica.**

Adempimenti concomitanti e susseguenti la stipulazione dei contratti in forma pubblica amministrativa

Le divergenze interpretative, sorte all'indomani dell'entrata in vigore della legge n. 221/2012, in particolare al comma 13 dell'art. 11 del d.lgs. 163/06, così come modificato dall'art. 6 del decreto legge 18 ottobre 2012 n. 179, che ora così recita: *"Il contratto è stipulato, a pena di nullità, con atto pubblico notarile informatico, ovvero, in modalità elettronica secondo le norme vigenti per ciascuna stazione appaltante, in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante dell'amministrazione aggiudicatrice o mediante scrittura privata"* si sono manifestate in una tesi restrittiva che sosteneva l'obbligatorietà della modalità elettronica solo per gli atti notarili, e in un'altra estensiva che affermava la perentorietà della sottoscrizione di tutti i contratti in modalità informatica.

Dal testo della disposizione novellata, si ricava che la stipula conseguente all'atto di aggiudicazione può avere una delle seguenti forme:

- l'atto pubblico notarile informatico;
- la forma pubblica amministrativa, con modalità elettronica secondo le norme vigenti per ciascuna stazione appaltante, a cura dell'Ufficiale rogante dell'amministrazione aggiudicatrice;
- la scrittura privata.

L'intento del Legislatore non è dunque di mantenere in capo alla PA la possibilità di scelta tra modalità informatica e cartacea per la stipulazione dei contratti, in quanto la "modalità elettronica" non rappresenta un *tertium genus* di forma rispetto all'atto pubblico notarile o alla

scrittura privata, (come invece risultava nella vecchia formulazione della norma in questione), ma solo una modalità alternativa a quella cartacea che ora diventa obbligatoria per il primo tipo di atti e per i contratti in forma pubblica amministrativa.

A tal proposito è intervenuta l'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture che, con il provvedimento n. 1 del 19 febbraio 2013, ha offerto delle indicazioni interpretative sull'applicazione dell'art. 11, comma 13 del Codice dei contratti pubblici, abbracciando la tesi qui sostenuta dell'obbligatorietà della "forma elettronica" per la stesura degli atti in forma pubblica amministrativa (oltre che per gli atti notarili, per i quali l'obbligatorietà della modalità elettronica è pacifica), affermando, però, che la forma cartacea resta legittima in caso di scrittura privata. Laddove la stipulazione per scrittura privata sia ammessa, sarebbe nelle facoltà delle parti sottoscrivere il contratto con firma digitale, oppure consentire che lo scambio delle lettere ex art. 334 del Regolamento di attuazione ed esecuzione del Codice dei contratti (DPR del 5 ottobre 2010 n. 207) avvenga mediante "modalità elettroniche" (ad esempio mediante invio con PEC).

Nel caso in cui i privati non siano dotati di firma digitale, si intende operare in via residuale, scoraggiando tale pratica salvo che per ragioni d'urgenza non imputabili all'amministrazione, facendo sottoscrivere a questi il documento con firma autografa. Infatti, l'art. 25 del Codice dell'Amministrazione Digitale prevede al 2° comma che *"l'autenticazione della firma elettronica, anche mediante l'acquisizione digitale della sottoscrizione autografa, o di qualsiasi altro tipo di firma elettronica avanzata consiste nell'attestazione, da parte del pubblico ufficiale, che la firma è stata apposta in sua presenza dal titolare, previo accertamento della sua identità personale, della validità dell'eventuale certificato elettronico utilizzato e del fatto che il documento sottoscritto non è in contrasto con l'ordinamento giuridico. L'apposizione della firma digitale da parte del pubblico ufficiale ha l'efficacia di cui all'articolo 24, comma 2"*.

Con riferimento poi alla trasmissione dei contratti informatici all'Agenzia delle Entrate per la loro registrazione, a proposito del quale al comma 2 dell'art. 4 del Codice dell'Amministrazione Digitale viene affermato che : *"Ogni atto e documento può essere trasmesso alle pubbliche amministrazioni con l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione se formato ed inviato nel rispetto della vigente normativa"* nonché la perentorietà dell'art. 6 del decreto legge 18 ottobre 2012 n. 179, hanno indotto questa amministrazione a interfacciarsi con l'Agenzia delle Entrate, attraverso la Piattaforma Sister col programma UNIMOD. Quest'ultimo è un pacchetto software che consente di compilare il Modello Unico Informatico e produrre il relativo plico contenente il file XML per la messa in regime della registrazione dei contratti digitali.

Al di là dei problemi applicativi che la norma pone, non può negarsi come la stessa, costringendo le pubbliche amministrazioni a utilizzare gli strumenti del CAD per la sottoscrizione dei contratti, pena la nullità degli stessi, rappresenti una forte sterzata nel segno della informatizzazione pubblica e la progressiva dematerializzazione dei procedimenti amministrativi.

Il Segretario Generale provvede, in tale materia, ad emanare direttive applicative onde consentire il miglior adeguamento alla normativa intervenuta, favorendo la stipulazione, in ogni caso, con modalità elettronica.

- **- A Mantenimento dei livelli di efficienza ed efficacia nelle rilevazioni ed elaborazioni statistiche svolte dalla Provincia, quale Ente appartenente al Sistema Statistico Nazionale, su coordinamento dell'Istat.**

L'informazione statistica costituisce la base dei processi decisionali, per chi voglia programmare delle azioni tenendo conto della realtà dalla quale si parte; è però anche un mezzo per verificare gli effetti delle azioni messe in atto.

I dati statistici tentano di fornire un'immagine della realtà la più oggettiva possibile. Con gli strumenti della Statistica possiamo analizzare gli aspetti fondamentali della società e la loro evoluzione, trasformando, in qualche modo, i fatti in numeri.

Ecco perché potremmo, un po' ironicamente, riprendere un detto latino "Contra facta non valent argumenta" (contro i fatti non valgono gli argomenti), intendendo che i numeri sono più convincenti di molti discorsi.

L'Ufficio Statistica della Provincia Regionale di Ragusa dispone di dati, raccolti attraverso forme diverse.

Principalmente vengono svolte rilevazioni in prima persona, in genere sulla base giuridica di convenzioni con l'ISTAT o con la Regione Sicilia.

Vengono però anche elaborate basi dati su fornitura di dati grezzi da altri Enti, in particolare, anche in questo caso, dall'ISTAT e dalla Regione.

L'Ufficio di Statistica è il terminale del Sistema Statistico Nazionale, coordinato dall'ISTAT, all'interno dell'Amministrazione Provinciale, e in questo senso è partecipe della produzione di statistiche ufficiali.

Quanto alle forme di comunicazione, con il sito ufficiale della Provincia si è definitivamente scelta la modalità di diffusione dei dati e delle elaborazioni via Internet.

Negli anni precedenti abbiamo progressivamente sostituito le iniziali pubblicazioni cartacee con i dati on-line; le pubblicazioni cartacee sono presenti ancora solo in forma ridotta.

L'ufficio statistica dell'Ente, così come previsto dalla normativa vigente, ha l'obbligo di trasmettere all'ISTAT le tabelle di monitoraggio relative alle spese sostenute trimestralmente ed annualmente per il personale.

Inoltre l'Ente ha aderito al progetto del CUSPI di "Censimento degli archivi amministrativi", a tutt'oggi in corso, creato per dare una maggiore visibilità alle province e la possibilità agli utenti ed a quanti ne facessero richiesta, di attingere in maniera diversa e più esaustiva ai dati.

Gli archivi amministrativi delle Province, come di tutta la Pubblica Amministrazione, costituiscono un patrimonio informativo prezioso, potenzialmente utilizzabile per scopi sia conoscitivi che di governo. In questa ottica l'UPI si è fatta promotrice di un progetto che ha l'obiettivo di valorizzare il patrimonio informativo delle Province, realizzando il censimento degli archivi amministrativi.

L'importanza del Progetto, ha indotto l'UPI ed il CUSPI, promotori di tale iniziativa, a riproporre l'effettuazione ed a rendere tale attività permanente.

Il progetto prevede ambiti comuni a tutte le Province. Le materie ad oggi trattate sono state di carattere ambientale tant'è che probabilmente si andrà ulteriormente a scandagliare queste e se ne affiancheranno altre mano a mano.

L'adesione al progetto consentirà la catalogazione sistematica del patrimonio informativo, con ricadute positive anche sul versante degli adempimenti amministrativi richiesti dalle norme vigenti in materia di protezione dei dati personali. Tale catalogazione può rappresentare inoltre un utile strumento di governance per la razionalizzazione/semplificazione delle procedure amministrative, su una base di dati omogenea a livello nazionale, insostituibile per eventuali operazioni di benchmarking. Infine l'accessibilità al database comune, popolato dai contributi delle altre Amministrazioni, può essere un veicolo molto efficace per la trasmissione di buone pratiche.

- **- B Redazione Piano della Performance: predisposizione ed elaborazione documento**

Al fine di assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance, l'organo di indirizzo politico-amministrativo definisce annualmente, ai sensi dell'art. 10 e 15 del decreto legislativo (D. Lgs.) 27 ottobre 2009, n. 150 un documento programmatico triennale, denominato Piano della performance da adottare in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori.

Il Piano viene redatto da questo ufficio di Staff con il coordinamento del Nucleo di Valutazione in collaborazione con i vertici dell'Amministrazione, ai sensi dell'art. 15, comma 2, lett. b) del D. Lgs. 150/2009, sulla base delle linee guida emanate dalla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT).

Esso contiene:

- gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi .
- gli obiettivi, gli indicatori e i target per la misurazione e la valutazione della performance organizzativa

Gli obiettivi contenuti nel Piano della performance, corredati dagli indicatori e dai pesi corrispondenti, sono inseriti nei Sistemi di controllo strategico e di gestione per le successive fasi di monitoraggio, misurazione e valutazione.

Il 31 gennaio 2012 con la delibera di Giunta n. 31 è stato approvato il Piano triennale della Performance dell'Ente e quest'anno grazie al lavoro svolto ed alla consapevolezza raggiunta da tutti gli addetti ai lavori è diventato routine pensare di elaborarlo e ragionare in termini performance visto come il contributo (risultato e modalità di raggiungimento del risultato) che un'entità (individuo, gruppo di individui, unità organizzativa, organizzazione, programma o politica pubblica) apporta attraverso la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi ed, in ultima istanza, alla soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita.

Questo Ufficio di Staff nell'elaborazione del documento non può non tenere conto della "Performance organizzativa" intesa quale risultato che un'intera organizzazione con le sue singole articolazioni consegue ai fini del raggiungimento di determinati obiettivi e, in ultima istanza, della soddisfazione dei bisogni dei cittadini, e della "Performance individuale" intesa come contributo fornito da un individuo, in termini di risultato e di modalità di raggiungimento degli obiettivi.

Purtroppo gli “Obiettivi Strategici” cioè i traguardi che l'Ente si prefigge di raggiungere per eseguire con successo i propri indirizzi quest'anno vista la disponibilità delle risorse non potranno allontanarsi dal puro mantenimento dell'efficienza dei servizi fino ad oggi assicurati. Per il 2014 il piano di performance dovrà tenere conto anche del necessario Coordinamento e integrazione fra gli ambiti relativi alla performance, alla qualità, alla trasparenza, all'integrità ed anticorruzione (lettera B par. 3.1 Deliberazione CIVIT 6/2013 e pag. 25 PNA).

- **- B Redazione Relazione Previsionale e Programmatica: predisposizione ed elaborazione documento.**

Il Bilancio di Previsione è il documento di programmazione economico-finanziaria dell'Ente. E' predisposto dalla Giunta ed approvato dal Consiglio annualmente ed è composto dai seguenti documenti:

- Il Bilancio Annuale e Pluriennale, nel quale sono evidenziate le entrate e le spese che si prevedono nel periodo considerato;
- La Relazione Previsionale e Programmatica, avente valenza triennale, illustra le caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e le relative statistiche, dei servizi dell'Ente e dei programmi e progetti strategici.

Per la predisposizione della Relazione Previsionale e Programmatica al Bilancio 2013/2015, i programmi e progetti strategici di settore vengono richiesti ai Responsabili dei servizi.

- **- B Elaborazione Piano Dettagliato degli Obiettivi e coordinamento attività gestione P.E.G e P.D.O**

L'ufficio svolge delle attività finalizzate al coordinamento dell'elaborazione dei “Piani Esecutivi di Gestione” e del “Piano Dettagliato degli Obiettivi”. Gli obiettivi di dettaglio comprendono anche gli obiettivi operativi assegnati dall'Amministrazione dell'Ente ai Dirigenti/Responsabili dei Servizi nel Piano Esecutivo di Gestione (PEG), che rappresenta uno strumento fondamentale nel processo di responsabilizzazione e di valutazione della dirigenza ed anche delle unità operative.

Nell'elaborazione del P.D.O., stante l'attuale assetto organizzativo, il Segretario Generale svolge attività di coordinamento per la redazione del documento fermo restando le direttive di indirizzo dell'organo commissariale.

- **- B Elaborazione del documento riepilogativo di programmazione dell'Ente.**

Nell'elaborato si riporta il percorso che, passa dagli obiettivi strategici fissati nella Relazione previsionale e programmatica e dai relativi piani operativi (obiettivi di gestione assegnati ai responsabili dei servizi), ai quali sono collegati gli indicatori volti alla misurazione dei risultati raggiunti specificati nel piano della Performance.

- **- B Controllo e coordinamento degli adempimenti normativi per l'attività di rendicontazione amministrativa.**

Per la redazione della Relazione della Giunta Provinciale sul Conto Consuntivo 2012 l'Ufficio ha richiesto ai Responsabili dei Piani Esecutivi di Gestione (PEG) l'attività svolta, l'ammontare delle spese previste e delle spese sostenute e verrà evidenziato l'eventuale scostamento finanziario rispetto alle previsioni con le opportune valutazioni ed analisi.

Per la predisposizione del documento da allegare alla delibera per la “Salvaguardia degli equilibri di bilancio”, l'ufficio non si è adoperato in quanto il bilancio per l'esercizio 2013 è stato

approvato dopo il 1° settembre 2013 e quindi l'Amministrazione si è avvalsa della facoltà introdotta dalla legge 6 giugno 2013 n.64 di conversione del Decreto Legge n.35/2013, pubblicata in G.U. n. 132 del 7 giugno 2013 la quale prevede all' art.10, comma 4-quater, lettera b), punto 2 che all'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, sono apportate le seguenti modificazioni:

... 2) è aggiunto, in fine, il seguente periodo: "**Ove il bilancio di previsione sia deliberato dopo il 1° settembre, per l'anno 2013 è facoltativa l'adozione della delibera consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000**".

Per l'attività relativa al controllo di gestione, strategico e di valutazione questa U.O.A. si adopera a supportare i professionisti incaricati, e proprio per le mansioni ai quali è addetta, a fornire tutti i documenti necessari a far sì che nelle loro funzioni essi possano mettere in evidenza eventuali scostamenti degli impieghi e dei risultati rispetto agli obiettivi stabiliti nei programmi dagli organi di governo, agli standard di attività prefissati, ai programmi definiti in sede di PDO annuale, al fine di individuare modalità di miglioramento delle attività.

L'attività è altresì finalizzata alla eventuale correzione da apportare alle linee di indirizzo ed ai documenti di programmazione.

- **- B Redazione relazione al Piano della Performance**

La presente Relazione conclude la prima applicazione del "Ciclo di gestione della performance". Il predetto Ciclo - da sviluppare in maniera coerente con i contenuti e con il ciclo della programmazione finanziaria e del bilancio - è stato introdotto dal decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, al fine di consentire alle amministrazioni pubbliche di organizzare il proprio lavoro in un'ottica di miglioramento delle prestazioni e dei servizi resi, attraverso lo svolgimento di attività di programmazione, gestione e controllo, volte alla verifica dell'efficacia dell'azione amministrativa. A tale riguardo - ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10, comma 1, lettera b), del citato decreto legislativo n. 150 del 2009 - la Relazione sulla performance deve evidenziare, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi ed individuali raggiunti rispetto agli obiettivi programmati nonché in relazione alle risorse disponibili, con evidenziazione di eventuali scostamenti.

- **- B Controllo e coordinamento degli adempimenti normativi relativi alla Privacy.**

Il testo definitivo del Decreto Monti, convertito in legge 4 aprile 2012 n.35, ha previsto alcune misure di "semplificazione in materia di dati personali" ed in particolare ha previsto l'eliminazione dell'obbligo di predisporre ed aggiornare il Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS).

Tuttavia ciò non ha significato, da un punto di vista squisitamente operativo, cancellare di colpo tutti gli adempimenti finora obbligatori in materia di privacy e tutela dei dati personali, ma solo alleggerire le modalità di osservanza di tali obblighi.

Considerato che restano in vigore tutte le disposizioni previste dall'art. 34 del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 ovvero:

- l'autenticazione informatica e l'adozione di procedure di gestione delle credenziali di autenticazione;
- l'utilizzazione di un sistema di autorizzazione;

- l'aggiornamento periodico dell'individuazione dell'ambito del trattamento consentito ai singoli incaricati e addetti alla gestione o alla manutenzione degli strumenti elettronici
- la protezione degli strumenti elettronici e dei dati rispetto a trattamenti illeciti di dati, ad accessi non consentiti ed a determinati programmi informatici;
- l'adozione di procedure per la custodia di copie di sicurezza, il ripristino della disponibilità dei dati e dei sistemi;
- l'adozione di tecniche di cifratura o di codici identificativi per determinati trattamenti di dati idonei a rivelare lo stato di salute o la vita sessuale effettuati da organismi sanitari.

Le nomine e le informative acquistano in questa nuova ottica un ruolo ancora più importante in quanto diventano documenti indipendenti fine a se stessi e rappresentano, insieme alla formazione dai Responsabili, la dimostrazione che il Titolare del trattamento ha individuato le figure addette alla gestione dei dati e ha fornito loro le informazioni indispensabili per adempiere ai doveri indicati nella nomina.

Resta, inoltre, invariata ad esempio la necessità di prevedere password per l'accesso ai singoli pc e/o al sistema informatico aziendale, la periodica sostituzione di tali credenziali con la relativa procedura di conservazione presso il custode delle parole chiave, l'obbligo di definizione di una procedura di back up dei dati, la definizione di un sistema di ripristino di dati ed informazioni, la nomina di un Amministratore di sistema.

L'abrogazione del DPS, quindi, non comporta meno obblighi in materia di privacy da parte di un Responsabile: semplicemente limita le "carte" da produrre per dimostrare ciò che comunque si deve continuare a fare.

E' fondamentale quindi che tale concetto sia efficacemente trasmesso poiché il rischio di tale semplificazione è quello di far credere che non sia più necessario far nulla in tema di protezione dei dati personali.

L'ufficio si è adoperato, dunque, per coordinare e controllare che gli adempimenti normativi venissero attuati in tutti i Settori.

Si evidenzia che nel corso del 2013 nell'ambito della Continuità Operativa, in base alle linee guida indicate dal D.Lgs. n°196/2006, è stata realizzata l'individuazione dei processi critici, che rappresenta la base per la messa a punto delle soluzioni di continuità.

Nella redazione del DPS si è tenuto conto dell'adozione del Sistema Informatico e delle procedure applicative in essere presso l'Ente, effettuando una ricognizione generale dei trattamenti svolti dalla Provincia, in conformità alle prescrizioni legislative, ovvero attribuiti ad entità esterne. Allo scopo sono stati esaminati i processi di lavoro, censite le misure di sicurezza per la protezione dei dati, individuati i soggetti fisici e giuridici che svolgono operazioni di trattamento dei dati e che sono abilitati a svolgerle, esaminate le deliberazioni in materia e le istruzioni normative interne che disciplinano l'operatività, osservati e classificati gli ambienti ed i locali di lavoro nei quali avvengono i trattamenti.

L'analisi del ciclo di lavorazione dei dati riguarda sia i trattamenti svolti con strumenti elettronici, sia i trattamenti relativi ad atti e documenti cartacei.

I trattamenti svolti dalla Provincia, riguardano:

- i dipendenti,

- gli amministratori,
- i collaboratori.

Tra le proprie politiche rivolte alla sicurezza dei dati, la Provincia Regionale di Ragusa adotta per tutti i dati il livello di sicurezza più elevato, evitando di riservare le misure di sicurezza più elevate ai soli dati sensibili e giudiziari. Perciò tutti i trattamenti svolti con strumenti elettronici sono protetti dalle misure indicate nel DPS. Tuttavia, per gli incaricati che svolgono attività in cui prevale il trattamento di dati sensibili o giudiziari sono fatte salve le norme previste in materia di autorità giudiziale, contabile, civile e penale. Per lo svolgimento delle proprie attività il legale rappresentante dell'Amministrazione, nella sua qualità di "titolare", si avvale dei Dirigenti preposti ai vari settori quali responsabili del trattamento.

- **- C Assistenza all'attività istituzionale della Segreteria Generale coordinamento ed istruttoria di tutti gli adempimenti di carattere generale, attività amministrativo, contabile e di segreteria.**

Nell'ambito di tale programma sono comprese tutte le attività di supporto alla struttura da parte dell'ufficio di Staff, costituisce un organismo di collaborazione formata da personale dell'Ente e posta alle dirette dipendenze del Segretario Generale per assicurare la piena funzionalità degli organi dell'Ente ed un efficace raccordo con gli uffici. E' nell'ambito di tale funzione che rientrano anche la funzione di segreteria al nucleo di valutazione, al nucleo di controllo di gestione e strategico e alla riunione di coordinamento dei Dirigenti dell'Ente nonché gli adempimenti del settore per l'aggiornamento di quanto pubblicato sul sito per la trasparenza e tutti gli adempimenti connessi all'organo di revisione.

- **- C Supporto normativo e metodologico al nucleo di valutazione e di controllo di gestione e strategico**

La valutazione delle prestazioni dei responsabili degli uffici, che assume una cadenza di norma annuale, avviene in osservanza degli specifici indicatori posti in relazione agli obiettivi perseguiti, nonché con riferimento ai comportamenti organizzativi posti in essere.

La valutazione strategica affidata al Nucleo di Controllo Strategico e di Gestione si avvale di tre professionisti che operano in collegamento con il Nucleo Di Valutazione e con il Collegio dei Revisori dei conti.

In particolare i due Nuclei per lo svolgimento delle loro funzioni collaborano con i competenti organi dell'amministrazione nella trasformazione degli indirizzi generali in obiettivi utili ai fini di una efficace ed efficiente azione amministrativa.

Quest'ufficio di staff che collabora alla definizione degli obiettivi annuali da affidare ai responsabili degli uffici e dei servizi si pone come collegamento indispensabile tra gli organismi sopra citati i settori e gli organi di governo per consentire loro di:

- analizzare il funzionamento dell'ente, utilizzando appositi indicatori di attività e di risultato.;
- organizzare, quando ritenuto necessario, apposite riunioni finalizzate alla verifica dei risultati raggiunti dai servizi e dagli uffici, con i componenti del nucleo di controllo di gestione e strategico convocando tramite la segretaria del nucleo i responsabili degli stessi, che a tale fine dovranno predisporre relazioni tecniche specifiche.

• **- C** Assistenza all'attività istituzionale del Commissario Straordinario

Il servizio in termini generali, provvede alla redazione degli Ordini del Giorno per le sedute del Commissario Straordinario con i poteri di Consiglio e di Giunta provinciale, alla stesura delle determinazioni di liquidazione relative agli emolumenti dovuti al Commissario Straordinario, alla raccolta dati e pubblicazione del Bollettino della situazione Patrimoniale degli Amministratori, a supportare quant'altro è necessario all'assistenza agli Organi Istituzionali in genere.

Fondamentale per l'Ente la tenuta e la gestione del flusso delle deliberazioni e determinazioni svolto da un ufficio a ciò deputato che ne cura anche la conservazione e la pubblicazione on line.

• **Motivazione delle scelte**

Le scelte operate dal settore mirano a consentire un miglioramento costante dei servizi forniti agli altri settori, nonché lo svolgimento di un'opera di coordinamento tra gli stessi. Nell'ambito del punto 3 le scelte connesse alla stesura del programma statistico, sono influenzate dalle decisioni prese dal SISTAN, a livello nazionale e regionale, dall'UPI e dal CUSPI.

• **Finalità da conseguire**

In un'ottica di ampia compatibilità, il programma esecutivo privilegia tutte quelle attività che mirano ad un miglioramento dell'aspetto collaborativo tra i settori. Per quanto attiene gli investimenti per il rinnovo delle attrezzature informatiche si provvederà quando le somme occorrenti saranno disponibili in Bilancio.

• **Risorse umane da impiegare**

Il Servizio, per il raggiungimento degli obiettivi e per l'espletamento delle attività previste dal piano esecutivo, vede assegnato il seguente personale:

Unità	Categoria	Qualifica
1	Segretario Generale	
1	D3 pe 6	Funzionario
2	D1 pe 3	Istruttore direttivo
1	D1 pe 6	Istruttore direttivo
4	C5	Istruttore Amministrativo
1	C3	Istruttore Amministrativo
6	B1 pe 3	Esecutore Amministrativo

le risorse umane del Settore sono articolate in n.2 unità operative così designate:

Unità operativa N.1

Fornisce supporto alle funzioni istituzionali del Segretario Generale. Sono comprese le attività di consulenza giuridico amministrativa ed assistenza agli organi dell'Ente, redazione atti ed elaborazione provvedimenti di competenza dell'ufficio, gestione delle procedure connesse con le attività del Consiglio, della Presidenza, della Giunta Provinciale e delle Commissioni, come l'istruttoria delle proposte di deliberazione, la predisposizione degli ordini del giorno, la convocazione e la verbalizzazione delle sedute, le certificazioni e la pubblicazione degli atti all'Albo Pretorio, tutti gli adempimenti concomitanti e susseguenti la stipulazione dei contratti in forma pubblica amministrativa, coordinamento redazione e monitoraggio piano anticorruzione, istruttoria controlli interni amministrativi successivi.

- **Assistenza all'attività istituzionale del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta e del del Consiglio**
- Assistenza all'attività istituzionale della Giunta e del Consiglio
- Tenuta, pubblicazione e gestione flusso deliberazioni e determinazioni

- **Assistenza all'attività istituzionale della Segreteria Generale**
- Adempimenti connessi all'organo di revisione
- Segreteria nucleo di valutazione e di controllo di gestione e strategico
- Adempimenti del settore per il piano della trasparenza

- **Adempimenti connessi al Controllo di regolarità amministrativo successivo.**

- **Attività anticorruzione**
- **Adempimenti concomitanti e susseguenti la stipulazione dei contratti in forma pubblica amministrativa**

Unità	Categoria	Qualifica
2	D1 pe 3	Istruttore direttivo
1	D1 pe 6	Istruttore direttivo
4	C5	Istruttore Amministrativo
1	C3	Istruttore Amministrativo
4	B1 pe 3	Esecutore Amministrativo

Unità operativa N.2

Svolge attività di supporto al Segretario Generale nello svolgimento delle funzioni di Direttore Generale, nella predisposizione degli atti di programmazione; nell'attuazione del processo del controllo di gestione e strategico; nell'implementazione degli strumenti di programmazione, controllo e valutazione; nel coordinamento statistico. Cura la comunicazione interna e svolge

attività di segreteria e consulenza e supporto metodologico alla Conferenza dei dirigenti ed al funzionamento del Nucleo di valutazione .

I programmi gestionali assegnati, in seno all'unità operativa n. 2 sono:

- **Programmazione, redazione ed elaborazione:**
 - **Relazione previsionale e programmatica**
 - **Relazione al Conto Consuntivo**
 - **Piano della Performance**
 - **Relazione Piano della Performance**
- **Coordinamento attività gestione P.E.G e P.D.O.**
- **Ufficio Statistica**
- **Coordinamento Privacy**
- **Supporto normativo e metodologico al nucleo di valutazione e di controllo di gestione e strategico**

Unità	Categoria	Qualifica
1	D3 pe 6	Funzionario
2	B1 pe 3	Esecutore Amministrativo

- **Risorse strumentali da utilizzare**

Per la dotazione dei beni di consumo e/o delle materie prime di impiego ordinario, quali ad esempio il materiale minuto di cancelleria e d'ufficio, il servizio provvederà con le forniture di competenza dell'Ufficio Economato dell'Ente.

Per quanto attiene i beni ed i materiali necessari per le specifiche finalità del servizio, che non sono disponibili dall'Ufficio Economato, si prevede l'acquisizione della occorrente dotazione in accordo alle procedure di Legge in materia di acquisizione di beni e servizi.

Le principali attrezzature strumentali oggi in dotazione al servizio sono le seguenti:

- personale computers	N. 6
- stampanti A4	N. 4
- scanner A4	N. 2
- gruppi di continuità	N. 2
- fotocopiatrice	N. 1
- fax	N. 1

- **Coerenza con il piano/i regionale/i di settore**

Per le finalità assegnate dal Programma non è necessario la dimostrazione con la coerenza con il piano regionale di Settore.

Inoltre considerato che le rilevazioni statistiche di cui si occupa questo servizio sono quelle incluse nel programma nazionale e regionale del SISTAN, esiste una naturale coerenza fra gli stessi

- **Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente**

Mantenimento e adeguamento alle novità legislative introdotte nel corso del 2013 e alla fine del 2012 aventi defluenza sulle attività di segreteria generale e sulle attività direzionali pur in mancanza di formale conferimento dell'incarico di direzione, stante la riduzione delle risorse e i ritardi nella definizione del ciclo di programmazione per ragioni imputabili alle incertezze normative e finanziarie

- **OBIETTIVI degli organismi gestionali dell' Ente:**

Il Servizio si adopera per la realizzazione degli obiettivi sopra specificati nell'ambito delle singole materie indicate nella descrizione del programma.

PROGRAMMA N°. 17 – Ufficio di supporto del Segretario Generale-

RESPONSABILE: Dr. Ignazio Baglieri - Segretario Generale

SPESA PREVISTA NEL PROGRAMMA

ANNO 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale tit. I e II	
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a+b+c)	% su tot.
1.015.852,00	2,27%	-	0,00%	-	0,00%	1.015.852,00	0,56%

ANNO 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale tit. I e II	
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a+b+c)	% su tot.
790.274,00	1,95%	-	0,00%	-	0,00%	790.274,00	0,32%

ANNO 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale tit. I e II	
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a+b+c)	% su tot.
753.562,00	1,91%	-	0,00%	-	0,00%	753.562,00	0,54%

TUTTI I PROGRAMMI

SPESA PREVISTA

ANNO 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale tit. I e II	
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a+b+c)	% su tot.
44.775.919,00		52.500,00		135.216.809,00		180.045.228,00	

ANNO 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale tit. I e II	
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a+b+c)	% su tot.
40.528.728,00		83.500,00		203.538.960,00		244.151.188,00	

ANNO 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale tit. I e II	
Consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a+b+c)	% su tot.
39.492.291,00		113.500,00		100.112.000,00		139.717.791,00	

N.B. Tutti gli importi sono espressi in EURO

L'analisi della spesa per funzioni mette in evidenza le quote destinate ad ogni settore della Amministrazione.

Il prospetto successivo riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) ed interventi d'investimento.

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

Programma	ANNO 2013				ANNO 2014				ANNO 2015				Totale Triennio
	Spesa corrente		Spesa per investimento	Totale	Spesa corrente		Spesa per investimento	Totale	Spesa corrente		Spesa per investimento	Totale	
	Consolidata	Di sviluppo			Consolidata	Di sviluppo			Consolidata	Di sviluppo			
	entità	entità	entità	entità	entità	entità	entità	entità	entità				
1	3.675.579	-	-	3.675.579	3.660.918	10.000	-	3.670.918	3.618.818	10.000	-	3.628.818	10.975.315
2	1.419.925	-	-	1.419.925	1.443.291	-	-	1.443.291	1.325.291	-	-	1.325.291	4.188.507
3	22.056.090	-	-	22.056.090	18.441.964	-	-	18.441.964	17.016.351	-	-	17.016.351	57.514.405
4	2.074.129	-	15.524.000	17.598.129	2.169.406	-	18.900.000	21.069.406	2.383.406	-	900.000	3.283.406	41.950.941
5	2.142.211	20.000	8.510.000	10.672.211	1.818.560	30.000	963.000	2.811.560	1.818.560	30.000	-	1.848.560	15.332.331
6	3.520.414	-	8.970.196	12.490.610	3.518.574	-	12.900.000	16.418.574	3.718.564	-	600.000	4.318.564	33.227.748
7	3.146.282	20.000	63.644.724	66.811.006	3.116.891	30.000	169.075.960	172.222.851	3.253.891	40.000	98.612.000	101.905.891	340.939.748
8	1.238.928	10.000	5.383.624	6.632.552	1.129.405	10.000	1.000.000	2.139.405	1.171.405	30.000	-	1.201.405	9.973.362
9	2.406.565	-	10.315.165	12.721.730	2.419.619	-	700.000	3.119.619	2.412.617	-	-	2.412.617	18.253.966
10	1.061.583	2.500	22.869.100	23.933.183	1.048.095	3.500	-	1.051.595	1.048.095	3.500	-	1.051.595	26.036.373
13	420.000	-	-	420.000	420.000	-	-	420.000	420.000	-	-	420.000	1.260.000
17	1.015.852	-	-	1.015.852	790.274	-	-	790.274	753.562	-	-	753.562	2.559.688
20	598.361	-	-	598.361	551.731	-	-	551.731	551.731	-	-	551.731	1.701.823
TOT.	44.775.919	52.500	135.216.809	180.045.228	40.528.728	83.500	203.538.960	244.151.188	39.492.291	113.500	100.112.000	139.717.791	563.914.207

Gli importi sono indicati in EURO

Sezione 4

STATO DI ATTUAZIONE DEI
PROGRAMMI DELIBERATI
NEGLI ANNI PRECEDENTI E
CONSIDERAZIONI SULLO
STATO DI ATTUAZIONE
(AGGIORNARE)

OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

A differenza della spesa corrente, che trova compimento in tempi rapidi, l'opera pubblica segue modalità di realizzazione ben più lunghe ed articolate. Difficoltà tecniche di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori, fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento, di solito, abbraccino più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.

ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)				
Descrizione	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di finanziamento
		Totale	Già liquidato	
<i>Potenziamento della S.P. 84 – Costruzione canale smaltimento acque meteoriche</i>	<i>2004 2008</i>	<i>1.220.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>Cassa DD. PP. L. R. 9/86</i>
<i>Lavori di manutenzione straordinaria nelle SS.PP. n. 31 e n. 15 e nella S.R. n. 25</i>	<i>2010</i>	<i>2.650.000,00</i>	<i>246.662,57</i>	<i>PO FESR 2007-2013</i>
<i>Lavori di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza della rete viaria provinciale e delle connesse strutture di attività delle stesse. Anno 2010</i> a) Comparto Ovest b) Comparto Est c) Segnaletica verticale ed orizzontale della rete provinciale	<i>2011</i>	<i>700.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>Cassa DD. PP.</i>
<i>Progetto di miglioramento sismico del ponte Biddemi lungo la S.P. n.36 al km 3+800</i>	<i>2012</i>	<i>207.563,19</i>	<i>0,00</i>	<i>Fondi Protezione Civile</i>

CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI

Nell'elenco sono riportate tutte le opere pubbliche finanziate in esercizi precedenti al 2012 e che a tutt'oggi non sono ancora state ultimate.

Sezione 5



RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI

5.1 DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2011 DELLA PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Classificazioni funzionale	1	2	3	4	5	6	7 Tutela ambientale				8 Settore Sociale			9 Sviluppo economico				Totale Generale
Classificazione economica	Amministrazione gestione e controllo	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali	Settore turismo sport e ricreativo	Trasporti	Gestione del territorio	Tutela ambiente serv. Da 01 a 04	Caccia e pesca serv. 05	altri serv. Da 06 a 08	totale	Sanità serv. 01	Assistenza Serv 02	Totale	Agricoltura serv.01	Industria comm. E artig. Serv (2-03)	Mercato del lavoro serv. 04	Totale	
A) SPESE CORRENTI																		
1. Personale	8.740.653,94	1.232.723,27	233.089,49	618.971,14		2.646.044,67	1.246.023,89	267.892,95	1.460.540,57	2.974.457,41		533.163,58	533.163,58	114.522,44	646.375,63	-	760.898,07	17.740.001,57
Oneri sociali	1.973.822,76	270.531,10	50.639,22	133.118,44		605.017,29	275.426,55	59.547,13	344.538,10	679.511,78	-	115.404,83	115.404,83	24.742,11	140.010,26	-	164.752,37	3.992.797,79
Ritenute IRPEF											-		-					-
2. Acquisto beni e servizi	3.425.231,18	779.200,04	521.723,00	373.854,00	3.250,00	1.297.537,80	416.340,00	324.100,00	867.140,00	1.607.580,00	-	2.122.050,00	2.122.050,00	249.088,00	2.256.124,93	-	2.505.212,93	12.635.638,95
Trasferimenti correnti																		
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	36.900,00	505.000,00	62.852,00	253.400,00		2.000,00	6.000,00		4.000,00	10.000,00	-	260.420,00	260.420,00	54.700,00	48.600,00		103.300,00	1.233.872,00
4. Trasferimenti a imprese private	8.800,00								25.000,00	25.000,00			-					33.800,00
5. Trasferimenti a Enti Pubblici	112.930,28	1.915.000,00		94.900,00	9.500,00	46.500,00				-	-	-	-		25.000,00		25.000,00	2.203.830,28
di cui:																		
Stato e Enti Amm.ne C.le										-		-	-					-
Regione										-		-	-					-
Province e Città metropolitane										-		-	-					-
comune e Unione comuni										-		-	-					-
Az. Sanitarie e Ospedaliere										-		-	-					-
Consorzi di comuni e istituzioni										-		-	-					-
Comunità Montane										-		-	-					-
Aziende di pubblici servizi										-		-	-					-
Altri Enti Amm.ne Locale										-		-	-					-
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	158.630,28	2.420.000,00	62.852,00	348.300,00	9.500,00	48.500,00	6.000,00	25.000,00	4.000,00	35.000,00	-	260.420,00	260.420,00	54.700,00	73.600,00	-	128.300,00	3.471.502,28
7. Interessi passivi	250.000,00	969.500,00	110.000,00	324.000,00	-	557.000,00	80.000,00	-	28.000,00	108.000,00	-	-	-	-	-	-	-	2.318.500,00
8. Altre spese correnti	888.590,48	1.020.150,69	26.770,78	41.144,39	-	188.731,67	91.221,30	17.626,46	136.071,50	244.919,26	-	35.348,37	35.348,37	7.626,71	37.182,80	-	44.809,51	2.490.465,15
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	13.463.105,88	6.421.574,00	954.435,27	1.706.269,53	12.750,00	4.737.814,14	1.839.585,19	634.619,41	2.495.752,07	4.969.956,67	2.950.981,95	2.950.981,95	425.937,15	3.013.283,36	3.439.220,51	38.656.107,95		

5.1 DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2011 DELLA PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Classificazioni funzionale	1	2	3	4	5	6	7 Tutela ambiente				8 Settore Sociale			9 Sviluppo economico				Totale Generale
Classificazione economica	Amministrati one gestione e controllo	Istruzione pubblica	cultura e beni culturali	Settore turismo sport e ricreativo	Trasporti	Gestione del teritorio	Tutela ambienta serv. Da 01 a 04	Caccia e pesca serv. 05	altri serv. Da 06 a 08	totale	Sanità serv. 01	Assistenza serv 02	Totale	Agricoltura serv.01	Industria comm. E artig. Serv 02-03	Mercat o del lavoto serv. 04	Totale	
A) SPESE in C/CAPITALE																		
1.Costituzione di capitali fissi																		
di cui:beni mobili, macchine ed attr. tec. sc	25.473.525,28	36.383.245,00		25.653.497,00		57.887.346,00	28.297.150,00			28.297.150,00		572.271,31	572.271,31					10.825.437,84
Trasferimenti in c/capitale																		
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	43.000,00					57.000,00												100.000,00
3. Trasferimenti a imprese private																		
4. Trasferimenti a Enti Pubblici																		
di cui:																		
Stato e Enti Amm.ne C.le																		
Regione																		
Province e Città metropolitane																		
Comune e Unione comuni																		
Az. Sanitarie e Ospedaliere																		
Consorzi di comuni e istituzioni																		
Comunità Montane																		
Aziende di pubblici servizi																		
Altri Enti Amm.ne Locale																		
5. Totale trasferimenti c/capitali (2+3+4)	43.000,00	-	-	-	-	57.000,00												100.000,00
6. Partecipazioni e Conferimenti																		
7. Concess. Cred. e anticipazioni																		
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	8.783.653,94	1.232.723,27		618.971,14	-	57.000,00												10.925.437,84
TOTALE GENERALE SPESA	22.246.759,82	7.654.297,27		2.325.240,67	12.750,00	4.794.814,14	1.839.585,19	634.619,41	2.495.752,07	4.969.956,67		2.950.981,95	2.950.981,95	425.937,15	3.013.283,36		3.439.220,51	49.581.545,79

SEZIONE 6

**CONSIDERAZIONE FINALI SULLA COERENZA DEI PROGRAMMI RISPETTO AI
PIANI REGIONALI DI SVILUPPO, AI PIANI REGIONALI DI SETTORE,
AGLI ATTI PROGRAMMATICI DELLA REGIONE**

6.1. - CONSIDERAZIONI FINALI SULLA PROGRAMMAZIONE

I contenuti dei precedenti capitoli evidenziano e traducono nel dettaglio le considerazioni espresse dall'organo d'indirizzo nella parte introduttiva e pertanto ad essa si fa integrale rinvio in un'ottica di circolarità e di coerenza fra le scelte operate e il contesto precedentemente descritto.

Ragusa, 11/10/2013

Il Responsabile della Programmazione
Dr.ssa Caoncetta Patrizia Toro

Il Segretario Generale
Dr. Ignazio Baglieri

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dr.ssa. Lucia Lo Castro

Il Commissario Straordinario
Avv. Giovanni Scarso